Anno XIII - N. 21 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 23-29 Maggio 1937-XV

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XIII - N. 21 (Spedizione in abbonamento postale) 23-29 Maggio 1937-XV

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

I SOVRANI D'ITALIA IN UNGHERIA

I Sovrani d'Italia e d'Etiopia sono ospiti della Nazione magiara nella gloriosa città di Santo Stefano. Le accoglienze entusiastiche di Budapest e dell'intera Ungheria sono il riflesso di uno stato d'animo che se in questi ultimi anni per la politica lungimirante del Duce ispirata ad un senso tutto latino di equità e di giustizia ha avuto modo di svilupparsi sino a raggiungere il più alto vertice della riconoscenza, trova le sue radici nel substrato culturale dei rapporti secolari tra Italia e Ungheria; rapporti che Flemer de Miklos ricorda e rievoca in questa commossa conversazione pronunciata in italiano dal microfono di Roma e che è una lucida sintesi di storia politica artistica e letteraria.

La suggestiva denominazione di Volfango Goethe sull'affinità elettiva può essere giustamente applicata ai rapporti secolari dell'Italia e dell'Ungheria. Come nel concetto del genio neoclassico dell'autore del *Faust*, l'armonia, la simpatia, il completamento di due anime liberamente elette prevalgono alle disposizioni casuali del sangue o della razza, così l'attaccamento leale della nazione magiara verso la civiltà di Roma dimostra e testimonia il fatto che l'intera mentalità del popolo ungherese è profondamente compenetrata da questo senso di latinità, il quale, rinnovatosi nei vari periodi della storia, presenta il più costante valore e titolo di gloria mondiale dell'Italia fascista.

Ciò premesso, una verità vogliamo innanzi tutto sottolineare e diffondere in Italia e cioè che la nazione ungherese, benchè di origine orientale, è più fortemente penetrata dalla civiltà romana di tutte le altre nazioni europee comprese anche quelle che sono o pretendono essere di stirpe latina. E' conosciuto il fatto, ma giova ripeterlo il più spesso possibile, che il primo re ungherese, Santo Stefano, domandò l'investitura al papa Silvestro II, preferendo Roma a Bisanzio, ossia l'Occidente all'Oriente, per seguire il flusso della civiltà. Questo connubio spirituale con la Chiesa Romana avrà poi sempre benefica influenza su tutta la nazione ungherese. I rapporti politici e culturali fra le due nazioni sono continui nel Medioevo; essi floriscono sotto gli Angioini e culminano durante il glorioso regno di Mattia Corvino, il più generoso mecenate dell'arte e della scienza italiana. Perduta la loro indipendenza nazionale e sottomessi agli Absburgo, gli ungheresi, razza autonoma e senza consanguinei, si sentirono presi fra le tenaglie

S. M. LA REGINA IMPERATRICE

S. M. IL RE IMPERATORE

di due forze nemiche: quella teutonica e quella slava. Mirabile è la forza di resistenza della nazione magiara, poco numerosa, per difendere e custodire la sua fisionomia originaria. Il suo territorio fu devastato prima dai tartari, poi dai turchi in guerre secolari.

Durante le guerre di indipendenza sostenute contro l'Austria e guidate dai principi transilvanici la nazione ungherese fu quasi decimata. Non potendo aver ragione della ferrea resistenza magiara, la diplomazia austriaca trovò più utile devastare il Paese per poi ricolonizzare le regioni devastate con elementi tedeschi, slavi, serbi, tutti ostili all'Ungheria. Con la donazione a costoro di tutti i titoli e domini confiscati agli eroi nazionali, il Governo di Vienna fondò una nuova aristocrazia con sentimenti imperiali e feudali. Lottando tra queste forze nemiche la nazione magiara, abbandonata a se stessa, era attratta con doppia forza verso una civiltà ad esse superiore, la civiltà romana. Nel principio del Medioevo erano i preti italiani i diffusori efficaci di questa civiltà. La lingua dei codici e della letteratura sacra era il latino. In latino erano raccolti gli Atti della giurisprudenza ungherese, e durante lunghi secoli il latino era la lingua dell'insegnamento medio e superiore. Per dimostrare la sua enorme diffusione, basta menzionare il fatto che il principe Francesco Rákóczi II, inaugurando la sua campagna militare contro gli Absburgo, cominciò il suo appello alla Nazione con le seguenti parole: «Recrudescunt vulnera inclitis gentis Hungariae». E questo appello, nato da cuore magiaro ed espresso con labbro latino, fu compreso appieno da tutti gli ungheresi.

La nazione ungherese è stata sempre eccelsa nell'arte dell'eloquenza e ciò perchè la sua costituzione concedeva ai nobili di discutere pubblicamente i più gravi problemi di Stato. Ne conseguì il potente sviluppo dell'oratoria classica sotto la influenza di quella latina. Le diete ungheresi di quest'epoca erano convocate nell'antica capitale regale di Pozsony. In una assemblea della dieta nel 1742 apparve la giovane sovrana Maria Teresa, col suo primogenito sulle braccia, a domandare l'aiuto della nazione magiara contro Federico il Grande, re di Prussia. I leali magnati, dimenticando ogni loro gravame, scattarono in piedi e votarono unanimi le spese di guerra col grido entusiasta: «Vitam et sanguinem; moriamur pro Rege Nostro, Maria Theresia».

Fino al rinascimento nazionale, iniziatosi nei primi decenni del secolo scorso, l'uso della lingua latina era ancora praticato nella vita pubblica, il che era ben noto nelle regioni dell'Alta Italia, allora sottomesse all'impero austriaco. Una prova commovente di tale stato di fatto la troviamo in un nobile appello diffuso clandestinamente tra i soldati ungheresi che erano obbligati in quel tempo a prestare servizio militare nel contingente austriaco di stanza in quelle regioni. Tale appello era stato lanciato da un gruppo di patrioti di Modena e Reggio nell'Emilia e con esso si incitavano i soldati ungheresi a fraternizzare con gli italiani in un'azione collettiva contro il comune oppressore. Orbene, tale appello, perchè gli ungheresi lo capissero, era scritto in lingua latina. Tra coloro che vennero sospettati autori fu il prete Don Giuseppe Andreoli, il quale fu tratto in arresto e, dopo lungo processo, condannato a morte. La sua memoria è onorata nella sua città natia tra i Martiri dell'Indipendenza. Ecco le prime parole dell'appello dei patrioti italiani ai confratelli ungheresi, in data 1821: «Strenui milites hungari!...».

L'attaccamento degli ungheresi alla lingua latina e l'uso generale di essa sono spiegati, oltrechè da motivi tradizionali e sentimentali, anche da sopraggiunte ragioni politiche e cioè la reazione contro l'invadenza teutonica che minacciava insieme la lingua e l'indipendenza. Così il latino entrò in difesa dell'idioma magiaro. Bisogna ricordare che la lingua ungherese nella letteratura era già tanto sviluppata da poter servire egregiamente così nella letteratura come nella politica. Però, ripetiamo, la lingua latina, nonostante la piena maturità della lingua magiara, continuò ad essere tenuta in onore ed a servire per il ceto dei nobili, per i grandi fôri, per le accademie e per la vita pubblica in genere.

Il nostro più popolare romanziere, Jókai, che nelle sue opere riuscì a esprimere magistralmente l'anima dei singoli periodi storici dell'Ungheria, facendoli quasi rivivere nel sentimento e nella fantasia dei contemporanei, ci fornisce una chiara prova di quanto abbiamo esposto. Nel suo romanzo intitolato *Eppur si muove* l'autore ci narra che un ricchissimo magnate ungherese, nel 1805, va a visitare il suo procuratore legale. Rimasti soli, essi parlano fra loro in lingua latina. «Oh, come sono beati — scrive Jókai — di potersi esprimere nel dolce idioma della lingua madre! Lingua nella quale sono stati educati, nella quale pensano di giorno e sognano di notte, per la quale si elevano fino a Dio, interpretandone l'eterna volontà. La lingua dei re e dei nobili, la lingua dei privilegi e dei codici, la lingua universale cui tutte le nazioni si inchinano, la lingua che innalza tutti e non umilia nessuno. Il conte — prosegue Jókai — eccelleva, diveniva eloquente, quando parlava la lingua classica tanto preferita».

Da quanto sopra appare evidente che, ad eccezione dell'Italia, in nessun altro paese del mondo si può constatare una così vasta diffusione della lingua latina come nell'Ungheria.

Coll'avvenimento della rinascita nazionale la secolare amicizia verso l'Italia è stata alimentata da comuni lotte e speranze. Noi siamo orgogliosi di aver cementato con prodigo sangue magiaro qualche pietra dell'Italia redenta.

Le epoche più gloriose e interessanti nella storia delle varie nazioni sono quelle in cui l'anima, la volontà, la tradizione di un passato millenario, le speranze di un radioso avvenire si identificano e personificano in Uno prescelto dalla Provvidenza Divina ad essere il capo del suo popolo. L'Italia, nella sua storia tre volte millenaria, ebbe già questa rara fortuna nella personalità di potenti imperatori e l'ha oggi nel suo Duce il quale, con la sua gigantesca anima romana, col suo genio ispirato dalle trascorse memorie, con la visione di un glorioso avvenire, ha voluto e saputo, con la sua mano benedetta di provato lavoratore, solcare e coltivare la terra italiana, dalle Alpi al mare, per fecondare il germe di una nuova gloria millenaria, quella della Civiltà Fascista.

Ora questi imprescindibili diritti del passato, queste intime voci della coscienza nazionale impongono un più stretto collegamento di tutte le attività delle due nazioni perchè l'Ungheria, purtroppo mutilata, senta l'influsso e il beneficio della nuova Italia, ritemprata e ringagliardita dalla politica mussoliniana. La nazione magiara, e non soltanto quella spasimante fra gli angusti confini di Trianon, ma tutto il «Corpus Sacrae Coronae Hungariae», è indivisibilmente unita e concorde in questo sentimento di fiducia incrollabile e di forza morale.

E' grato e giusto veder procedere sullo stesso cammino della storia, l'una accanto all'altra, eternamente sorelle, Italia e Ungheria!

FLEMER DE MIKLOS

All'Assemblea delle Corporazioni il Duce, Fondatore dell'Impero, che si difende specialmente con l'arma dell'autarchia industriale ed economica, ha pronunciato un memorabile discorso trasmesso per radio. Recisa, chiara, pacata, scandita, la parola del Duce, che traspirava serenità e sicurezza assolute, ha enumerato in una rassegna di produzione tutte le conquiste di minerali e di metalli che, strappati faticosamente all'avarizia del sottosuolo e cercati con ardimento su impervie montagne, contribuiscono ad avvicinare l'Italia all'emancipazione completa delle materie prime, svincolandola da un iniquo vassallaggio straniero che sotto la specie giuridica ed ipocrita del sanzionismo cercò di soffocarla mentre, impegnata in oltremare, combatteva e vinceva una guerra di civiltà. Il discorso del Duce, che ha anche enumerato le risorse ormai documentate che rivela la terra dell'Impero, ha avuto come sempre risonanza europea e mondiale.

LA RADIO NELLA PROPAGANDA NAZIONALE

Il Ministro Alfieri illustra alla Camera i risultati raggiunti con le trasmissioni radiofoniche ed esalta gli inestimabili servizi che la Radio rende al Paese.

Si è discusso in questi giorni alla Camera il bilancio del Ministero per la Stampa e Propaganda, relatore l'on. Ermanno Amicucci, direttore della *Gazzetta del Popolo*.

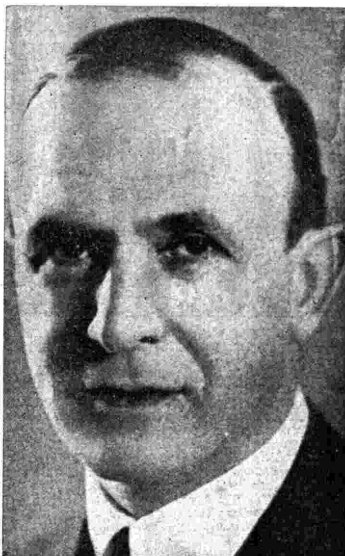
Nella sua interessantissima relazione, tutta basata su dati di fatto, l'on. Ermanno Amicucci ha prospettato i vari problemi della radiofonia attualmente in corso di realizzazione; ha passato in rassegna le varie espressioni dell'attività radiofonica e illustrati i risultati raggiunti nella composizione e nella compilazione dei programmi artistici.

Sulla relazione hanno interloquito tra gli altri l'on. Bardanzellu, che ha reso omaggio ai tecnici della Radio e l'on. Guglielmotti, che ha esaminato i rapporti tra Radio e Giornalismo.

Chiusa la discussione, ha preso la parola il ministro S. E. Alfieri il quale ha pronunciato un discorso lungamente e meritatamente applaudito sui complessi problemi della Stampa e Propaganda, discorso che ha avuto sui quotidiani una larghissima risonanza perchè è lo specchio di una mentalità di entusiastico organizzatore che sente fascisticamente tutta la passione e tutta l'importanza nazionale del suo ufficio.

La Radio nelle sue funzioni propagandistiche di italianità ha avuto nella parola del Ministro la più fervida e la più efficace delle esaltazioni.

« *Attraverso la radio* — ha detto il Ministro —, *ogni giorno la voce dell'Italia fascista si diffonde in tutte le parti del mondo, in Europa come in Africa, in America come nell'Asia. Ogni giorno più l'Impero si rivela anche come un'immensa conquista morale. Se ne ha una riprova quando si prende in esame l'incremento rapidissimo dei corsi radiofonici di lingua italiana. Prima dell'avvento del Fascismo la diffusione della lingua italiana all'estero era quasi una impresa disperata. Col Fascismo la lingua italiana, che invano si vuole espellere da Malta, è studiata con passione e ardore convinto da migliaia e migliaia di stranieri che ogni giorno aspettano da Roma questo salutare insegnamento, questa incomparabile ricreazione dello spirito. Tale la Rivoluzione dei valori spirituali che la Patria deve al Duce.*

« *La creazione dell'Ispettorato centrale per le radio-diffusioni risponde alla necessità di coordinare e disciplinare un'attività che è in continuo incremento.*

S. E. il Ministro Alfieri.

« *L'importanza della Radio oggi è tale che esige particolare cura e costante attenzione. E' per mezzo di essa che l'Italia fascista fa sentire la sua voce in qualsiasi momento e dovunque. E' un'arma tanto spesso decisiva per controbattere con la dovuta immediatezza le deformazioni colle quali si tenta, non di rado, di rappresentare il nostro Paese sotto una falsa luce.*

« *Sono inestimabili i servizi che la Radio ha reso all'Italia, specie durante l'assedio economico e morale. E lasciatemi ricordare che per mezzo della Radio ci fu possibile far pervenire negli angoli più remoti della terra la travolgente e sfolgorante parola del Duce, che difendeva la Patria nelle ore della più dura lotta contro le iniquità d'una coalizione che trovava la sua condanna nella sua stessa infamia* ».

Questo solenne riconoscimento fatto dal Ministro della Stampa e Propaganda davanti al Parlamento nazionale è stato sottolineato dai vivissimi applausi dell'Assemblea ed ha avuto un'eco profonda di commossa e soddisfatta fierezza nel cuore di tutti coloro che tecnicamente, artisticamente dedicano la miglior parte di se stessi al potenziamento dei servizi radiofonici, al miglioramento delle radio-diffusioni. La coscienza di essere ad un posto d'avanguardia, come sentinelle avanzate dell'italianità, è viva, è vigile in tutti coloro che attendono ai microfoni; nei grandi e solenni momenti della Patria questa coscienza si è provata, si è temprata attraverso aspri mesi di guerra e di polemica internazionale, e l'*Eiar*, confortata da questo riconoscimento, assicura che sempre più attenta e più vigile, sempre più fervida ed entusiasta sarà l'opera di tutti i suoi dipendenti uniti nell'unico scopo ideale di contribuire, di concorrere ad una irresistibile propaganda parlata di verità, di fede, di storia, di nobiltà italiana e fascista.

Nei diffusi commenti fatti al discorso del Ministro, i giornali hanno rilevato che egli è « un uomo a posto » e questa è la sensazione esatta che hanno tutti gli italiani. Buon comandante, l'on. Alfieri sa quali armi potenti il Regime abbia affidate alle sue cure; armi che portano nel mondo, con la parola, il pensiero politico e l'idealità nazionale del Fascismo; armi che non si spuntano ma giungono a segno e colpiscono giusto quando colpire significa difendersi e ristabilire la verità oltraggiata.

Il Ministro per la Stampa e Propaganda, adattatissimo per forza d'ingegno e vastità di cultura ad assolvere il difficilissimo compito, saprà raggiungere tutte le mete prefisse dal Duce. Nella commossa conclusione del suo discorso l'on. Alfieri ha svelato il segreto, verrebbe fatto di dire la mistica, di tutti coloro che si adoperano per far conoscere e per diffondere l'idea e la dottrina fascista: la fede nell'Uomo che ci dirige.

« *La fede, che abbiamo in Lui* — ha affermato il Ministro parlando sicuramente per tutti — *è la ragione della nostra vita. Il trionfo della sua idea è la ragione stessa della civiltà* ».

IL SACRARIO DI CASTELDANTE

Chi percorre lo stradale del Brennero che da Verona conduce a Trento, in prossimità di Rovereto, e più precisamente in frazione Lizzanella, scorge una collina sulla cui sommità sorge maestoso, imponente, quasi ciclopico, il Monumento-ossario di Casteldante.

La collina è nominata di Casteldante perchè una leggenda vuole che in quella località soggiornasse, ospite dei conti di Castelbarco, che ivi avevano residenza nel loro triturrito castello, il divino poeta, Dante Alighieri, durante una sosta-visita al Trentino.

Sul finire della Grande Guerra, sul Casteldante venne costruito il primo cimitero di guerra del Trentino e lassù trovarono pace i resti dei gloriosi fanti d'Italia. Quindi sui ruderi dell'antico castello venne edificato il Mausoleo grandioso che lo scorso 4 novembre, con commovente rito patriottico, è stato aperto al pubblico, mentre la inaugurazione ufficiale sarà stabilita quanto prima ed è accertata la venuta di S. M. il Re Imperatore e fors'anco del fondatore dell'Impero.

Il Monumento-ossario di Casteldante raccoglie centinaia e centinaia di resti di soldati noti ed ignoti che vengono giornalmente esumati dai cimiteri di guerra del Trentino.

Il Monumento-ossario contiene oltre diecimila salme gloriose. Saliamo dalla maestosa gradinata principale: vi si può accedere anche dalle due terrazze dai gradini sovrapposti donde si ammira un paesaggio incantevole e suggestivo. Ma entriamo nel « Sancta Sanctorum ». Un vasto salone circolare del diametro di ventitrè metri, tutto luce, tutto marmi, si schiude austero. In alto, ai lati, due urne in marmo nero. Contengono le spoglie sacre dei martiri trentini Damiano Chiesa e Fabio Filzi. Semplici, portano soltanto il solo cognome e nome. Di fronte è l'altare per le funzioni religiose, che è attorniato da cimeli di guerra, che formano candelabri, vasi, ecc.

Due grandi scalee consentono la discesa ai due gironi sottostanti dove, tra una profusione di marmi, si allineano i loculi. Ai nomi dei nostri Eroi si uniscono, in un settore a parte, quelli dei soldati cecoslovacchi caduti sul nostro fronte. In un secondo loculo sonvi i resti di quattromila salme di ignoti. Una lampada perenne illumina il mesto sito. Accanto a questi ignoti Eroi vi è il riparto dedicato ai Legionari trentini. Una lapide ricorda i cento e cento nomi dei Caduti.

L'opera è stata decretata nel 1932 ed è stata iniziata nel 1933 su progetto dell'architetto bolognese Fernando Biscaccianti. E' costata oltre due milioni di lire. L'altezza della costruzione dalla base è di metri trentacinque e il diametro del girone inferiore è di metri cinquantatrè. Lo sviluppo delle gradinate d'accesso raggiunge i mille metri.

Le trincee, i canaloni, i camminamenti, i ricoveri, le tane sono qui i segni visibili e conservati della martoriata terra roveretana: essi stanno qui a testimoniare al viandante quella che fu la lotta cruenta di nostra gente.

Il Duce, fondatore dell'Impero, ha voluto che sul piazzale di Casteldante fosse collocata la colonna traiana da Lui stesso inviata perchè nel primitivo cimitero di guerra, dove si iniziò la raccolta delle salme dei fanti caduti fra le balze trentine, magnificasse l'eroismo di quei prodi consacrandone la memoria alla riconoscenza della Patria: più alta e gloriosa significazione assume oggi quella colonna romana, per la maggiore potenza conquistata dall'Italia imperiale.

F. MANTOVANI

cronache

TRASMISSIONI CON L'URUGUAY

Con un messaggio inaugurale di S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, si è iniziata la trasmissione di speciali programmi radiofonici tra l'Italia e l'Uruguay, trasmissione resa possibile da un accordo tra l'*Eiar* e l'importante Stazione radiofonica C. X. 26 che ritrasmette localmente su onde medie.

S. E. Alfieri ha rivolto un saluto al popolo uruguaiano ed alle collettività italiane residenti nella Repubblica amica. L'incaricato d'affari uruguaiano a Roma, presso il Re Imperatore, dott. Grunevald Cuestas, ha messo quindi in rilievo l'importanza delle trasmissioni destinate a favorire una sempre maggiore comprensione tra i due Paesi latini.

Il messaggio di S. E. Alfieri è stato attentamente ascoltato suscitando i più cordiali commenti di simpatia verso l'Italia nel pubblico e nella stampa uruguaiana.

LA MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE

L'ing. Ugo Sartirana, podestà di Torino, ha illustrato per Radio la Mostra del Barocco Piemontese che sarà inaugurata da S. A. R. il Principe Umberto ai primi del prossimo giugno.

La Mostra sarà suddivisa in tre sedi: a Palazzo Madama, a Palazzo Carignano ed al Castello di Stupinigi ed occuperà in complesso 47 sale. Oltre la parte architettonica-pittorica, la Mostra ne comprenderà altre dedicate al mobilio, alle maioliche, alle porcellane, alle stoffe, al ferro battuto, e alle medaglie, disegni, incisioni, ecc.

Il Podestà di Torino, nella sua rapida e lucida esposizione alla Radio, ha rilevato lo scopo precipuo della Mostra, che è quello di far conoscere lo sforzo artistico compiuto dall'eroico Piemonte in due secoli, dal 1620 alla fine del '700, nonostante le preoccupazioni di eventi politici e di guerre travagliose.

I NUOVI TEMPLI AMBROSIANI

Mentre la follia rossa incendia le chiese spagnole, in Italia, a Milano, il Comitato «I nuovi templi», presieduto da Sua Em. il Cardinale Schuster, esplica una grande ammirevole attività per dotare la periferia della città ambrosiana di quattordici nuove chiese. In un mese sono stati raccolti due milioni e trecentomila lire, somma cospicua, ma che è ancora lontana dai 14 milioni necessari per l'erezione di 14 templi. Nessuno dubita però nel successo della magnifica iniziativa religiosa e patriottica dell'insigne Porporato, iniziativa che ha avuto l'approvazione del Capo del Governo.

Intanto la Radio si è dimostrata, come sempre, un utilissimo mezzo di propaganda. Sua Em. Schuster ha illustrato il 15 maggio dal microfono di Milano la mirabile iniziativa e la Sua commossa parola è stata ascoltata da centinaia di migliaia di fedeli con devoto raccoglimento e profondo fervore. Nel discorso che, illustrando l'iniziativa, ha voluto anche essere un atto d'omaggio a San Carlo nel quarto centenario della sua nascita, il Cardinale ha comunicato tra l'altro agli ascoltatori che Pio XI, a ricordo del suo ottantesimo genetliaco, erigerà un tempio che verrà dedicato al Suo patrono di battesimo, il martire Achilleo. Sua Em. ha ringraziato di cuore Sua Santità e l'invitto Capo del Governo per l'appoggio ed il soccorso dati alla iniziativa.

LA MORTE DEL MARCHESE CAPPAI

Si è spento a Roma il dott. ing. architetto Carlo Marchesi Cappai, fratello dell'ing. gr. uff. Enrico Marchesi, che fu il primo presidente dell'*Eiar* e dell'Ente Radio Rurale.

Architetto di grande valore, l'ing. Marchesi Cappai ha legato il suo nome a numerose opere edilizie, tra le quali il palazzo dell'*Eiar* a Roma che rappresenta una modernissima realizzazione nel campo della tecnica elettroacustica relativa alle radiodiffusioni.

Alla famiglia dell'Estinto l'*Eiar* e il *Radiocorriere* porgono le più commosse condoglianze.

Il prof. dott. Fulvio Palmieri, inviato speciale dell'«Eiar» a Budapest, per le radiocronache della visita dei Sovrani.

E' noto che è stato progettato un collegamento aereo tra l'America e l'Europa attraverso l'Islanda e la Groenlandia. In vista della realizzazione di questo collegamento, la Norvegia ha deciso di ampliare la rete delle sue trasmittenti perchè esse possano rispondere ai nuovi bisogni di informazioni meteorologiche ed aeree. Un nuovo radiocollegamento tra l'Islanda e la Norvegia entrerà in attività nella prossima estate. Sono già in costruzione alcune trasmittenti costiere. Anche le attuali Stazioni dovranno diffondere tutte le notizie meteorologiche concernenti il nuovo servizio.

Nella riunione della Società di radiofonia cecoslovacca, che ha avuto luogo a Moravska Ostrava, è stato notato che l'interesse delle donne per la Radio segue un ritmo sempre crescente. Le conferenze che dànno dei consigli pratici e quelle che parlano di cose concrete sono particolarmente apprezzate. La Radio cecoslovacca ha deciso di tenere nel massimo conto i «desiderata» espressi dalle sue ascoltatrici le quali inoltre sono tra le più attive corrispondenti con la Direzione della Radio. A Melnik, in Cecoslovacchia, è in costruzione una trasmittente che sarà la seconda di Praga ed avrà la potenza di 100 kW. La trasmittente sarà installata in modo che sia possibile passare dall'onda normale di lavoro a quella di Praga I in 10 minuti.

Massenet aveva debuttato sul teatro con un piccolo atto, La zia, e quindi si dedicò a raccolte di melodie e di suites d'orchestra. L'«Odéon» gli chiese un Don Cesare di Bazan, che dovette comporre in quindici giorni e che risente quindi della precipitazione. Fu accolto con molta freddezza. La prima vera opera di Massenet è dunque Maria Maddalena, un dramma sacro in tre atti e quattro quadri, che le Stazioni belga hanno tolto dall'oblio e radiodiffuso. Maria Maddalena è di una ispirazione molto superiore e molto più pura della Vergine e di Eva, che la dovevano seguire, anche come stile. L'opera venne accolta con entusiasmo del pubblico e della critica grazie anche all'eccezionale interpretazione. I cori delle Maddalene, l'aria delle sante donne e quella del supplizio sono tra le migliori pagine di Massenet.

Schumann, che doveva morire pazzo, aveva già subito gli assalti del suo male quando si decise a musicare il Manfredo di Byron. E vi si dedicò con una febbre impaziente, con una terribile ansia di non poter più guidare i suoi pensieri. Tali circostanze rendono tragica la sua scelta. Niente era più suscettibile di eccitare il suo cervello e i suoi nervi malati che i furori scatenati di questo deprimente poema di pessimismo e di rivolta. La composizione fu conosciuta per merito di Liszt, che riuscì a portare sulla scena il lavoro che si compone di quattordici brani più una ouverture che è celebre, e nella quale il genio di Schumann raggiunse il sublime. Il Manfredo, che raramente viene eseguito nella sua completezza, è stato diffuso dalla Radio ungherese ed è giunto come una preziosa primizia a molti ascoltatori.

cronache

Felice Gandera fu, un giorno, autore di un piccolo scandalo. Il Comitato di lettura della «Comédie Française», preoccupato dell'accusa giustificata di non accettare che commedie noiose, accolse una commediola leggera di Gandera: Nicoletta e la sua virtù. Ma Emilio Fabre, amministratore generale, si oppose all'esecuzione della commedia poichè sul palcoscenico appariva un letto e «sinchè fosse stato lui alla Comédie non avrebbe permesso un simile scandalo». Ed esclamò fermamente: «Se entra il letto, esco io!». E vinse la battaglia. La commedia, che non è altro che una di quelle commedie cosiddette leggere, è stata radiodiffusa da Tolosa Pirenei.

La Stazione di Bucarest ha adottato un nuovo segnale di intervallo formato dalle prime note della marcia popolare Pe al no strou Steag (Sulla nostra bandiera è scritto).

A Macao, nella Cina Portoghese, è stata inaugurata una nuova trasmittente che diffonde su m. 29,6 il lunedì e il venerdì.

Già sin dal sedicesimo secolo gli uomini cercavano di giungere in Cina e nelle Indie passando a nord dell'Europa e dell'Asia attraverso il mar Polare Artico. Le infinite spedizioni allestite a tale scopo non hanno mai raggiunto la mèta prefissasi. Soltanto, nel 1878-79, lo svedese Nordenskjold riuscì a compiere la traversata. Negli ultimi decenni altre spedizioni ripeterono l'itinerario. Dopo la guerra i russi ripresero il problema per congiungere marittimamente la Siberia con l'Europa ed il professore Schmidt, con i rompighiaccio «Sibjriakow» e «Celiuskin», riusciva a compiere la traversata direttamente e senza soste. Alla Radio di Basilea il dottor Meyer Gutzwiller ha fatto rivivere queste imprese di navigatori polari rievocando al microfono anche tutti gli epici radioannunzi dei pionieri del «Celiuskin» nella loro ultima infelice spedizione.

Sofia Gay, sotto il Direttorio, brillava nello sciame delle «belle del giorno» delle Tallien, Hamelin, Lange. Invecchiando, aveva cercato di brillare in altra maniera e, ardente e piena di vitalità, passò nel rango delle letterate che, all'alba del romanticismo, si erano specializzate in un genere semiromanzesco. La Gay era reputata per il suo spirito, la sua vivacità, il suo talento. Era aiutata dalla figlia Delfina, celebrata per la sua bellezza e intelligenza e che adunava intorno a sè una corte di intellettuali del tempo. Il lavoro più interessante di Sofia è La Marchesa di Pomerans, nella quale mette in iscena la patrona della corporazione, la marchesa di Sévigné. Questo lavoro, interessante soprattutto per il periodo transitorio letterario che rivela, è stato adattato al microfono e diffuso dalla Radio francese.

Una Stazione di fisiologia americana situata ad Hamilton (Ontario) ha iniziato una serie di conferenze alla Radio americana per abituare gli ascoltatori a moderare i rumori che essa dice nocivi alla digestione. Il fisiologo incaricato di dimostrare la tesi ha affermato al microfono che, con una serie di esperimenti condotti opportunamente, ci si può con facilità convincere dell'influenza dei suoni possenti sulle contrazioni dello stomaco. Quando si fa del fracasso intorno al paziente sottoposto alle prove o si apre smodatamente un altoparlante, il suo stomaco si allenta di colpo e ciò porta ad un arresto della digestione. Le preoccupazioni della vostra salute, ha concluso il radioconferenziere, si accordano quindi con le necessità di una buona ricezione musicale e col rispetto che dovete ai vostri vicini per consigliarvi a moderare la potenza dei vostri diffusori.

Una nuova trasmittente da 100 kW. è in costruzione ad Atene e comincerà le diffusioni sperimentali verso il mese di settembre prossimo. In un secondo periodo di tempo verranno costruite una Stazione da 10 kW. a Salonicco ed una da 5 a Corfù.

La Radio russa ha pubblicato una statistica delle sue ore di trasmissione nello scorso anno. Il 44,6 del tempo è stato assorbito dalle trasmissioni musicali; il 33,2 dalle informazioni e notizie; il 5,4 dalle trasmissioni educative; il 3,7 dalle trasmissioni letterarie; l'1,7 dalla televisione e l'11,5 da quelle diverse.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR ANNO XV

FAVOLE DEI MELODRAMMI

compresi nel Cartellone compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per la vigilanza sulle radiodiffusioni

(Le favole sono disposte in ordine alfabetico di autore)

ALFANO

RESURREZIONE

Dramma in quattro atti
(tratto dal romanzo di Tolstoi)
Parole di C. HANAU
Musica di FRANCO ALFANO

Atto I - Nella casa di campagna di Sofia Ivanovna, zia del Principe Dimitri, una governante e una vecchia serva stanno apprestando il tè per la notte di Pasqua che Dimitri deve passare in casa della zia, prima di partire per la guerra contro i turchi. Rientrato con la zia, Dimitri riconosce Caterina, una fanciulla raccolta in casa quand'era ancor bambina e con la quale egli, bambino, giocò. La fanciulla è ormai una signorina, e Dimitri, approfittando del suo fascino, della tenerezza dei ricordi e della notte di Pasqua, suscita l'amore nel cuore di lei, e l'ottiene docile al suo volere.

Il secondo atto si svolge nell'interno della stazione d'una borgata della piccola Russia, durante una notte di neve. Caterina, accompagnata da una vecchia contadina, Anna, aspetta l'arrivo del treno che deve portare a Pietroburgo Dimitri, ferito nella guerra. Ripone tutte le sue speranze in lui, poichè Sofia Ivanovna la cacciò nella strada quando seppe del suo amore. Ma allorchè Dimitri giunge, una donna elegante è al suo fianco, Nora. Caterina rimane come impietrita. Quando fa per inseguire Dimitri, che neppur s'accorge di lei, un impiegato le sbarra il passo.

Il terzo atto presenta Caterina nel penitenziario femminile, fra detenute svergognate, che litigano e si ubriacano. La disgraziata attende d'essere trascinata in Siberia, perchè i giurati la condannarono come complice in un veneficio. Il guardiano conduce a lei il principe Dimitri, che fu giurato nel processo e che ha l'anima straziata dal rimorso per quanto toccò alla fanciulla che un giorno l'amò. Caterina, mezzo ubriaca, finge di non riconoscerlo, poi gli ricorda la notte in cui l'aspettò presso la stazione, e lo vide salire in treno con un'altra donna al fianco. Essa sghignazza in faccia al Principe che, per placar i rimorsi, vorrebbe sposarla, e poi cade a terra in una crisi di singhiozzi. Dimitri le lascia una fotografia della casa in cui si amarono, la notte di Pasqua. Caterina, contemplandola, s'addormenta e piange nel sonno.

L'atto quarto si svolge in un accampamento di deportati politici in via per la Siberia. E' di nuovo il giorno di Pasqua. Nel convoglio dei deportati è pure Caterina, che Dimitri volle seguire. Soccorso un deportato sfinito dal viaggio, Dimitri ha un colloquio con Simonson, un deportato che si innamorò di Caterina e che vorrebbe sposarla. Dopo che un corriere portò al Principe una lettera contenente la grazia per Caterina, Dimitri chiede a lei se voglia sposare Simonson, o accettare la proposta ch'egli stesso le fece nel penitenziario. Caterina dichiara di preferire Simonson, ma poi l'amore che essa portò sempre in cuore per Dimitri, cui concesse il primo bacio, prorompe. Redenta dall'amore, essa s'abbandona fra le braccia dell'amato, mentre le campane cantono l'inno al Cristo risorto. (*Ediz. Ricordi*).

BARBIERI

ALCASSINO E NICOLETTA

Favola lirica in sei quadri di
ANTONIO LEGA
Musica di MARIO BARBIERI

Nella piazzetta dugentesca di una graziosa cittadina provenzale, presso il castello di Belchero, il «Contafavola» preferito dal popolo presenta la dolce istoria. E narra che il conte Guarino, signore di Belchero, debole e vecchio, ha un solo figlio, Alcassino, che è forte e gentile, ma non vuole esser cavaliere, nè prender l'arme — per amor di Nicoletta — contro Bongardo, conte di Valenza, che ha mosso grande guerra. Invano il conte Guarino ha implorato suo figlio di difendere la sua terra e di dimenticar Nicoletta, la misera schiava comprata dal Belchero dai Saraceni. Ma poichè tutto è vano, Guarino dà ordine che la fanciulla sia fatta scomparire. Nel castello di Belchero, di cui appare il gran cortile aperto, è gran fermento di guerra e si combatte sulle mura per cacciare il nemico. Alcassino è trasognato e neghittoso. Ei non si muoverà se non avrà Nicoletta. Il vecchio conte, con gesto disperato, leva la spada e fa per lanciarsi verso le mura, ma cade; e il giovane commosso, promette che prenderà l'arme: ma se tornerà salvo, rivedrà l'amata e potrà baciarla. Il padre promette e il giovane sale a cavallo e si lancia all'assalto, per il bacio di Nicoletta. La fanciulla è intanto prigioniera nella torre del visconte di Belchero, dinanzi alla quale si estende un ampio giardino di margherite. Nicoletta sospira e la vecchia Athena che l'ha in custodia interroga le stelle e alla fanciulla che le svela la sua angoscia dice: «Se amore è più forte vincerà l'odio». Pazienti, dunque. Ma Nicoletta non può resistere e quando la vecchia si è addormentata assicura una corda di drappi alla finestra, la scavalca e si cala nel giardino. Dovesse trovare la morte, pur che possa andare incontro a lui.

Nel secondo atto, non avendo il conte Guarino mantenuto il suo impegno, Alcassino si è ribellato ed è rinchiuso in carcere. Attratta dal suo lamento, Nicoletta giunge all'esterno della prigione. La fanciulla non ha più stilla di sangue. Ma a che vale? Ella non sarà mai sua. E decide di andarsene lontana. Alcassino preferisce la morte. Ma Nicoletta gli getta una ciocca dei suoi capelli perchè la tenga sul cuore fino al suo ritorno. Ed egli promette di aspettarla in eterno. In quella, un gruppo di balestrieri ubbriachi avanza sul bastione. La fanciulla è scorta. Un sergente l'afferra brutalmente, deridendola. Alcassino si dilania alle sbarre della prigione. Passa la ronda e i balestrieri lasciano la preda. Intanto Alcassino supplica Nicoletta di fuggire, di porsi in salvo. Ed ella, dopo un desolato addio, si allontana. Cambia la scena. Nicoletta si è celata nella pineta presso il mare. I pastori la credono una dolce fata. E quando, lacero e sanguinante, giunge Alcassino, gli annunziano che nella foresta lo attende una graziosa belva. Egli si adagia sovra un cespo e sogna, nella soavità notturna, cercando fra le stelle gli occhi di Nicoletta. Poi, come in un incantesimo, il fogliame si dirada e, in un'aureola di luce, la fanciulla appare. Delizia dell'incontro. All'alba fuggiranno nel gran silenzio turchino del mare, sovra una vela bianca. Il galoppo d'una cavalcata si appressa. Sono i corsari. Ma che importa? Nulla potrà ormai separarli. Ed i due amanti si celano tra i fiori della loggia.

Nel terzo atto, i due fuggitivi sono giunti al castello di Turerure. Alcassino è fatto prigioniero nell'isola dai pirati e Nicoletta è trasportata a Cartagine, sua terra natia. Nell'isola dei pirati, Alcassino ha acceso una fiamma di passione nel cuore di Fatma, procacissima fanciulla, che è figlia del capo della fiera tribù piratica. Tutto ella tenta per affascinare il giovane. In una fulgida notte, il capo offre una festa. Danze voluttuose e canti di gioia. Ma quando il campo si acquieta in un languore nostalgico, Alcassino, che tra i pirati ha trovato un suo vassallo di Belchero, ordisce con questo un piano di fuga e fingendo di cedere alle lusinghe amorose di Fatma riesce a riprender la libertà. L'ultimo quadro è ancora nella piazzetta di Belchero. Morto il vecchio conte Guarino, Alcassino ha preso signoria e, sire onorato, siede tra i suoi baroni. Il pensiero di Nicoletta gli stringe il cuore e nulla può dargli pace. Giunge di lontano un giullare che canta sulla sua viola. Canta una dolce e strana storia: la storia di Nicoletta. Il giullare è chiamato alla Corte e il sire vuole che ancora egli canti. Nicoletta si svela. Il giullare altro non è che la sempre appassionata Nicoletta. Il suo amore purissimo ha sfidato la sorte per ritornare a lui. E il sire Alcassino presenta la sua sposa alla Corte dei baroni. (*Autore*).

BELLINI

NORMA

Tragedia lirica in due atti di
FELICE ROMANI
Musica di V. BELLINI

Nella foresta sacra dei Druidi nella Gallia al tempo della dominazione romana. E' la notte e i Galli coi Druidi e il Gran Sacerdote Oroveso si recano in processione all'antica quercia del Dio Irminsul. Al sorgere della luna, Norma, dalla quale i Galli attendono il cenno per scagliarsi contro i Romani violatori delle loro selve, procederà al sacro rito della mietitura del vischio. Dispersasi la turba, Pollione, proconsole romano, narra al suo amico Flavio di non amare più la Druidessa, figlia di Oroveso, Norma, dalla quale ha avuto due figli, e di amar ora disperatamente un'altra sacerdotessa, Adalgisa, e dalla quale si sa riamato. I due si allontanano e la scena si riempie nuovamente di popolo e di Druidi. La grande cerimonia si compie dopo una sublime invocazione alla luna. Vuotatasi ancora la scena, Adalgisa s'incontra con Pollione e alle sue ardenti parole d'amore più non resiste e promette di seguirlo, spergiura al Dio, ma fedele a lui. Si cambia la scena e Adalgisa si reca dalla sua diletta amica Norma per confidarle il segreto del suo amore. All'apprendere il nome dell'uomo amato da Adalgisa, Norma freme d'ira e di dolore, svela alla sua amica il suo antico legame con Pollione, che al suo apparire è investito e cacciato dalla misera con accenti fierissimi di sdegno. Norma ha deciso di morire e di uccidere i suoi due figlioletti addormentati. Ma la commozione la vince e il tragico proposito si scioglie in un tenero pianto. E propone ad Adalgisa di fuggire col suo amante, raccomandandole le sue creature. Adalgisa rifiuta e le promette di ricondurle invece il suo infedele. Norma attende fiduciosa l'esito del tentativo di Adalgisa. Ma quando apprende che l'amica vuol riconfermare i voti e che Pollione tenterà di rapirla, la sua ira terribile prorompe e, percuotendo il bronzo, dà il segnale della pugna. Il Proconsole romano è arrestato. Norma si trattiene sola con Pollione. Avrà salva la vita se giurerà di rinunziare ad Adalgisa. Egli rifiuta, ma quando sa che Adalgisa sta per essere condannata, si piega ed implora. Norma richiama popolo e Druidi. Ma quando è per pronunziare il nome di Adalgisa, preferisce accusare sè stessa. E sale il rogo col suo amante, tra le imprecazioni dei sacerdoti e del popolo. (*Edizione fonografica «Cetra»*).

CASELLA

LA GIARA

Ballo - pantomima in un atto
(da una novella di L. Pirandello)
Musica di ALFREDO CASELLA

Don Lollò possiede una magnifica, enorme giara per contenere olio, della quale è assai fiero. Un giorno i contadini scoprono la giara spaccata e conoscendo il carattere violentissimo del padrone, nessuno osa annunciargli la cosa. Finalmente egli viene chiamato e, naturalmente, alla vista dello scempio, fa una sfuriata tremenda. Sua figlia, sopraggiunta, riesce a calmarlo alquanto, e intanto giunge il vecchio conciabrocche Zi' Dima Licasi, che alcuni contadini hanno mandato a chiamare perchè famoso nell'arte sua. Egli esamina la giara e consente a ripararla. Lo si lascia solo coi suoi attrezzi e con la sua melanconia. Egli comincia il suo lavoro: fora col trapano i pezzi che il fil di ferro dovrà tener assieme, spiato da tre ragazze che si divertono un mondo. Infine, quando i pezzi sono pronti, i contadini tornati in iscena aiutano Zi' Dima ad entrar nella giara, dicendo ch'egli dall'interno potrà meglio procedere alla riparazione perfetta. Si applica alla giara il pezzo che mancava. La giara sembra nuova. I contadini rimangono ammirati. Poi viene il momento di estrarre dal collo della giara il vecchio conciabrocche, ed i contadini tentano di compiere l'operazione, cantando allegramente. Però Zi' Dima ha fatto i calcoli senza la sua gobba, che si oppone recisamente all'uscita del vecchio. I contadini vogliono spaccare la giara per liberare il vecchio. Ma Lollò rifiuta energicamente, pretendendo che Zi' Dima paghi prima la giara, la quale dovrà essere definitivamente perduta per liberarlo. Non volendo Zi' Dima saperne, Don Lollò lo condanna a rimaner nella giara finchè abbia mutato opinione, ed esce non senza aver prima scacciato i contadini. Intanto, la notte è venuta. La luna illumina la scena. Nella giara, il vecchio fuma filosoficamente la pipa ed il fumo si vede uscire a boccate dal collo della giara. Una voce in lontananza canta una dolce melodia popolare siciliana. Dalla casa paterna si avvicina furtivamente Nella, impietosita del caso singolare e desiderosa di giuocare qualche tiro birbone a suo padre. Essa danza intorno alla giara. Poi chiama a raccolta i contadini. Questi accorrono. Si porta da bere. Si beve alla salute e alla liberazione di Zi' Dima. A poco a poco si sviluppa una danza orgiastica e infernale. Tanto che Lollò finisce per destarsi ed appare al balcone. Vedendo la scena, non può reggere, si precipita dalla scala e, con una poderosa spinta, manda la giara ed il suo contenuto a ruzzolar giù per la china. La giara va a spaccarsi contro un ulivo. I contadini corrono in soccorso del vecchio e lo riportano in scena al suono di una musica rustica e trionfale. Danza finale. Don Lollò, disperato della sua sconfitta, fugge in casa. (*Ediz. Carisch*).

CATALANI

WALLY

di W. DE HILLERN

Riduzione drammatica in quattro atti di Luigi Illica

Musica di A. CATALAN

Atto I - Nel paese d'Hochstof, nel Tirolo, Stromminger festeggia, con danze e tiri al bersaglio, il suo settantesimo anno. Il giovane cacciatore Hagenbach, figlio d'un suo antico nemico, è insultato dal vecchio che si vanta, fra l'altro, d'avergli percosso il padre. Hagenbach s'avventa alla gola del vecchio ed è Wally, la graziosissima figlia di Stromminger, che riesce a dividere i contendenti. Hagenbach si allontana coi suoi compagni, seguito dagli occhi amorosi della fanciulla. Di questa è innamorato Gelner, che, profittando dell'odio contro Hagenbach, chiede la mano della fanciulla al padre. Il quale ordina subito a Wally di sposare Gelner e, poichè la fanciulla resiste, la caccia di casa.

Atto II - E' giorno di festa nel villaggio di Hagenbach. Wally, rimasta orfana e libera e anche molto ricca, è sempre innamoratissima del giovane che è fidanzato di Afra e odia Wally perchè figlia del nemico. La fanciulla che si è recata anch'essa alla festa s'imbatte con Afra. La insulta atrocemente e le gitta una borsa di danaro per consolarla. Hagenbach raccoglie la borsa e la dona ad alcuni zingari perchè suonino le danze. Scommette poi con gli amici che durante la danza darà un bacio a Wally. Essa lo accetta come ballerino e mentre si svolge il ballo, vinta dall'amore che ha per lui e dalle sue ardenti per quanto mentite parole, si lascia baciare. Ma quando si vede derisa e sa della scommessa, giura di vendicarsi e chiede la morte di lui a Gelner, che avrà in compenso la sua mano.

Atto III - Ma Wally ama troppo il suo Hagenbach. Si pente subito di ciò che ha ordito e quando apprende da Gelner che Hagenbach è stato precipitato nel burrone, poichè nessuno, nella notte cupa e profonda, ha il coraggio di scendere nel burrone per salvare lo sventurato, si fa calare ella stessa e riesce a riportar su il ferito, svenuto, ma salvo. E lo abbandona ad Afra, cui, prima di ritirarsi sull'alto della montagna, ha fatto anche dono di tutte le sue terre.

Atto IV - Hagenbach, che ora è preso appassionatamente di Wally, va con ansia in cerca di lei sulla montagna. La rintraccia e le confessa di averla sempre amata. L'amore divampa fra i due giovani. Ma è troppo tardi. La tormenta li sorprende e una valanga li seppellisce uniti nella neve. (*Ediz. Ricordi*).

CHARPENTIER

LUISA

Romanzo music. in quattro atti e cinque quadri

Traduzione ritmica italiana di A. Galli

Parole e musica di GUSTAVO CHARPENTIER

Dalla finestra della cucina, che serve anche ad altri usi, Luisa, figlia di un povero operaio, se l'intende con lo scioperato pittore Giuliano, che abita a lei di fronte. Rientrano prima la madre poi il padre, che, dopo la parca cena, legge una lettera in cui Giuliano gli chiede la mano della figlia. La madre si mostra subito ostile, mentre il padre sarebbe disposto a discutere.

Si leva l'alba, e un cenciaiolo impreca contro Parigi che gli rubò la figlia. Passano venditori ambulanti. Giuliano, con alcuni artisti non meno scioperati, aspetta Luisa, che si reca, però, al laboratorio accompagnata dalla madre. Nel laboratorio, le giovani alternano il lavoro con chiacchiere e canzoni, e Luisa, sentendo nella strada la voce di Giuliano, esce per seguirlo.

Divenuta amante di Giuliano, Luisa par felice, e canta la sua gioia prima di ritirarsi col suo pittore, mentre nella notte s'accendono fuochi artificiali su Parigi lontana. Il quartiere vien messo a rumore da una folla varia per una festa notturna di carattere carnevalesco, in cui rivive l'anima della vecchia *bohème*. La gioia trionfa, ma, alla fine della festa, la madre di Luisa s'avanza a cercar la figlia, per richiamarla presso il padre, di cui il cuore non regge allo strazio dell'abbandono. E Luisa segue la madre.

Il padre cerca invano di trattener la figlia, ricantandole le canzoni della culla. Luisa guarda sempre fuori (fu abbattuta la casa di fronte) verso Parigi, che l'incanta e che l'attrae col suo fascino. Non potendone più, finisce col fuggire, dicendo al padre che i genitori non devono impedire ai figli d'andar per la loro strada. La segue la maledizione del padre, che cade accasciato, imprecando a Parigi e al suo fascino perverso. (*Rappr. Sonzogno*).

C I L E A

ADRIANA LECOUVREUR

Commedia - dramma

di E. SCRIBE ed E. LEGOUVÉ

Ridotta in quattro atti per la scena lirica da A. Colautti

Musica di FRANCESCO CILEA

Atto I - Il «foyer» della Commedia Francese. Attori ed attrici ripassano la parte, fanno pettegolezzi, si pavoneggiano e giocano a scacchi, facendo girar la testa al buon direttore di scena Michonnet. Entrano il maturo principe di Bouillon e l'abate di Chazeuil, che si mettono a corteggiare due attrici, prima di far lo stesso con la celebre Adriana Lecouvreur, la quale sta per entrar in scena. Il Principe è amante dell'attrice Duclos, e, quando viene a sapere da Michonnet ch'essa nel camerino sta scrivendo un biglietto, ordina ingelosito all'Abate d'impadronirsi di questo, mentre Michonnet, rimasto solo un momento con Adriana, cerca invano di farle capire d'esser pazzo di lei. Adriana è innamorata di Maurizio di Sassonia, che ella conobbe semplice alfiere, e che ritornò da poco dalla guerra di Curlandia. Maurizio venne in teatro per vederVi Adriana, con la quale s'incontro nel «foyer», prima d'entrar nel palco. Dall'amante egli riceve un mazzetto di viole, pegno dell'ora d'amore, finita la recita. Come Adriana entra in scena e Maurizio nel palco, ritornano il Principe e l'Abate, che riuscì a impadronirsi del biglietto della Duclos, nel quale è fissato un appuntamento alle undici, nel solito villino, presso la Senna, con l'indirizzo: «Terzo palchetto a destra». In tal palchetto è Maurizio, che il Principe sospetta subito esser il nuovo amante della Duclos. A lui fa recapitar il biglietto da un servo, mentre per vendicarsi ordisce con l'Abate d'invitar tutta la compagnia al villino, per sorprendere gli amanti. Seccato del contrattempo, Maurizio (non a lui era rivolto il biglietto, in cui si parlava di «alta politica») non osando non recarsi al villino ove potrebbe esser trattata la sua promozione, scrive alcune parole sul rotolo di pergamena che Adriana deve leggere in scena. L'attrice legge e il dolore le fa recitar la scena in modo sublime. Come rientra, anch'essa viene invitata dal Principe al villino e riceve la chiave per entrarvi.

Atto II - Salotto esagonale nella villetta dell'attrice Duclos. La Principessa di Bouillon si serviva di tal villa per ricevere l'amante Maurizio. E' notte, ed essa attende inquieta. Maurizio giunge in ritardo, col mazzolino delle violette all'occhiello che finge d'aver portato per la Principessa. Innamorato d'Adriana, egli vorrebbe ridiventar libero, ma così non la pensa l'amante, terribilmente gelosa. L'arrivo di una carrozza interrompe la scena. Sono il Principe, che crede sempre trattarsi della Duclos, e l'Abate. Maurizio fa entrar la Principessa nella camera vicina e si presenta al Principe che lo ringrazia del servizio resogli, poichè egli era già stanco dell'attrice e non sapeva come disfarsene. Giunge intanto Adriana, innamorata più ancora di Maurizio dopo che riconobbe in lui non più un umile ufficialetto, ma l'eroe della guerra di Curlandia e il Conte di Sassonia. Adriana crede dapprima che la donna nascosta nella camera vicina sia la Duclos ma crede tosto alla parola di Maurizio che promette d'aiutare. Rimasta sola, spegne i doppieri, s'avvicina alla porta e dice all'incognita d'uscire, in nome di Maurizio. La Principessa esce ed è accompagnata ad un uscio segreto; ma poche parole, pronunziate sommesse, fanno comprendere alle due donne, che non riescono a vedersi in volto, d'essere rivali. Esplode l'odio furibondo, ma all'entrar di gente con lumi la Principessa fugge, smarrendo un braccialetto.

Atto III - La galleria dei ricevimenti nel palazzo Bouillon. L'Abate, con alcuni domestici, appresta un teatrino per la recita. La Principessa è triste e furente insieme per non esser ancor riuscita a riconoscere la donna che le portò via l'amore di Maurizio. A nulla riuscì l'Abate, cui essa aveva dato incarico delle ricerche. Ma, durante la recita, fatta dopo un breve «Divertimento danzante», la Principessa riconosce Adriana alla voce e riesce ad aver conferma dell'amore dell'attrice per Maurizio, che rallegra gli ospiti col racconto d'una sua impresa di guerra. Le due donne fremono d'odio ancor più perchè Adriana riesce a ravvisar la Principessa, il braccialetto della quale, perduto nel villino, vien riconosciuto dal Principe. La recita diventa un pretesto per insultar la rivale, che giura di vendicarsi.

Atto IV - La casa d'Adriana. L'attrice più non vuol recitare e non ascolta i paterni consigli di Michonnet, nè quelli dei compagni d'arte, che vengono a portarle doni per l'onomastico. Le vien portato un piccolo cofano, con un biglietto che dice: «Da parte di Maurizio», e contiene il mazzolino di violette che Adriana diede all'amante quella sera nel «foyer». L'attrice ritiene che l'invio sia stato fatto da Maurizio, e piange sul mazzolino che esala uno strano profumo. Ma non fu Maurizio che l'inviò. Egli entra, sempre più innamorato dell'attrice cui propone il matrimonio. Il mazzolino fu spedito dalla Principessa, dopo aver impregnato i fiori di veleno per vendicarsi. Ogni soccorso è inutile e la celebre attrice spira, stretta al suo Maurizio, che le mormora ardenti parole d'amore. (*Ediz. Sonzogno*).

DONAUDY

SPERDUTI NEL BUIO

Dramma in tre atti di R. BRACCO

Ridotto per la scena lirica da Roberto Bracco e Alberto Donaudy

Musica di STEFANO DONAUDY

Tranne che nel secondo atto, dove per le esigenze della scena lirica furono introdotte alcune varianti, il libretto segue fedelmente il notissimo dramma del celebre commediografo napoletano. Nunzio, un misero cieco che pesta il pianoforte nel caffeaccio di infimo ordine tenuto da Franz Cardillo, padre al disgraziato, che però lo ignora, quella sera vuotatasi la sala, s'incontra per la prima volta con Paolina. Egli s'era già ritirato per dormire nell'angoluccio dell'umida e fredda stanza adibita a ripostiglio del vino, quando la fanciulla era entrata di corsa, affannosamente nel caffè, implorando d'essere salvata dalla polizia che la inseguiva. L'onesto Franz si disponeva caritatevolmente a scacciarla, quando il brigadiere Milone, penetrato a sua volta nel locale, era riuscito brutalmente ad acciuffar la poveretta e a farla... cantare: a dire, cioè, i nomi dei due ladri cui era stata sorpresa a far da palo. Milone, cui premeva non lasciarsi sfuggire i due messeri, non potendosi trascinar dietro la ragazza, aveva pregato Cardillo a darle ricovero per quella sera. Milone era partito e Franz, ben chiusa la porta, se n'era salito su con la moglie nel suo abbaino, lasciando sola e al buio la fanciulla sulla pedana del pianoforte. Tutto ciò egli, Nunzio, aveva a metà udito, a metà intuito dal suo giaciglio. Di fuori, la pioggia scrosciava a dirotto. Di tanto in tanto, anche il rombo del vento. Tempesta anche nell'abbaino dove si erano recati per andare a dormire i suoi padroni: tempesta d'ingiurie e di parolacce reciproche, come tutte le sere. Nunzio abbandona il suo canile e appare nella stanza. Percorre tutto il cammino che conosce, sino alla pedana e s'accosta a Paolina. Per discorrere un po'. Come un amico. Poi vuol sapere se è bella. Paolina si guarda in uno specchio e risponde: «Brutta». Le chiede che cosa sa di sè. Nulla. O questo solo: che sua madre è al camposanto e che le hanno detto che suo padre, che non ha mai visto, era un gran signore. «Paolina — egli le dice — ascolta un mio pensiero. Vuoi venir con me?». Il destino è cieco. Egli sarà il suo destino. Nunzio l'ha avuta sempre la speranza di fuggire. Ha sotto il panciotto la chiave della porta. Paolina si accosta a Nunzio e gli dà la mano. Escono fuori. Al chiarore d'un lampo succede lo scroscio d'un tuono vicino. I due s'incamminano e si perdono nel buio della notte.

Il secondo atto si svolge in una spianata della ricca villa del Duca di Valenza, sul mare di Posillipo. E' festino, quel giorno in casa del Duca. Il pranzo è già al suo termine. Attorno al Duca sono vitaioli e donnine allegre, tutti convitati del Duca. Fra gli altri è Livia, la bellissima mondana cui il Duca, vecchio e stanco a cinquant'anni, ha promesso di far sua moglie. Quando le dame al braccio dei loro cavalieri si sono allontanate, perdendosi sotto gli alberi folti del parco e la scena si fa deserta, dal viale d'entrata appaiono Nunzio e Paolina. Questa un po' avanti, il cieco qualche passo indietro, appoggiandosi con una mano alla spalla di lei e recando con l'altra un violino chiuso in una fodera di panno grigio. Nell'estate, vanno così di villa in villa per raccattar col suono e col canto qualche soldo. Al ritorno degli invitati, è Livia che scorge per la prima i due infelici e, chiedendo sorpresa perchè siano stati lasciar passare i due mendichi, ordina che siano tosto scacciati. Paolina e Nunzio si allontanano, stretti l'un l'altra. Segue una scena fra il Duca e Livia: questa, avida e arida e tutta pensosa del suo sogno d'ambizione e di ricchezza; l'altro, tutto preso ora da un lontano rimorso: dal pensiero d'una bimba abbandonata, d'una figlia che non volle riconoscere quando la povera mamma gliel'aveva portata un anno dopo la nascita e che non riuscì poi a rintracciare mai più quando il suo cuore di padre aveva parlato alla sua coscienza. Ma Livia riesce a dominarlo ancora col fascino della sua bellezza e a sopire nel suo cuore gli strali del rimorso. Sì, la sposerà. Ma in tutti i modi tutto ciò che egli possiede sarà di Livia, cui tutto ha lasciato in testamento. Rimasto solo un attimo, il Duca è colpito da un forte malessere. Tenta qualche passo, ma le ginocchia gli si piegano. Con un grido si porta la mano sul cuore. Si sente soffocare. E' la morte. Dall'interno giungono le voci e le risa dei convitati. Fra le altre, le risate squillanti di Livia. «Ah! maledetta! I miei beni a lei, no!», mormora il Duca, tentando di guadagnar la gradinata per recarsi al suo studio e lacerare il testamento. Ma la paralisi lo fa cadere pesantemente sulla gradinata, morto.

Il terzo atto è lo stessissimo del dramma. Nella stamberga dove abitano Nunzio e Paolina. Nunzio insegna a Paolina la canzone del passero sperduto e abbandonato. Ma Nunzio è triste. Sa che Paolina è molto bella. Quella notte, inconsciamente, la ragazza gli aveva mentito. E pensa forse che un giorno o l'altro essa lo abbandonerà. Non appena egli s'è allontanato, entra la megera, donna Costanza, la tentazione. Essa non può, non deve lasciar morire la sua bellezza nella misera stamberga, il solo abituro che le può offrire il cieco. Mentre può vivere da gran signora in un palazzo dorato e aver vesti di seta e gioielli. Paolina lotta e resiste fin che può, ma finisce col cedere e s'allontana con donna Costanza. E al suo ritorno Nunzio la chiamerà invano. (*Ediz. Ricordi*).

(Continua a pag. 39)

radiorario

LA SETTIMANA RADIOFONICA

23-29 MAGGIO 1937-XV

COMMENTO ILLUSTRATIVO DELLE PIÙ INTERESSANTI TRASMISSIONI CHE SI EFFETTUANO NELLA SETTIMANA DALLE STAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

23-29 MAGGIO 1937-XV

DOMENICA

TRISTANO E ISOTTA

Opera in tre atti di Riccardo Wagner. Dal Teatro Comunale di Firenze (**Gruppo Torino, ore 15,30**).

Sotto la direzione del M° Carlo Elmendorff, che è uno dei maggiori interpreti tedeschi di Riccardo Wagner, il poema immenso in cui il genio ha espresso la sua parola più ardente e universale è eseguito da un gruppo di eminenti artisti tedeschi: Hans Grahl, Josef v. Manawarda, Anny Konetzni, Hans Hermann Nissen, Theo Reuter, Karin Brauzel.

INCONTRO CALCISTICO ITALIA-CECOSLOVACCHIA

(**Gruppo Roma, Milano II, Torino II, ore 17 - 18,50**).

Sopra un grande avvenimento sportivo, la partita calcistica tra Italia e Cecoslovacchia, si concentra l'attenzione dei «tifosi» nazionali e stranieri. La radiocronaca dell'atteso incontro sarà fatta direttamente da Praga il 23 maggio dalle ore 17 alle ore 18,50

La sera del 27 maggio saranno anche date dettagliate notizie di parte dell'incontro tra Italia e Norvegia che sarà disputato ad Oslo.

IL QUARTETTO FEMMINILE UNGHERESE

(**Gruppo Roma, ore 22,15**).

Il Quartetto femminile ungherese (composto da Maria Kalman, primo violino e direttrice; Elena Nagy, secondo violino; Maddalena Szeremy, viola; Erminia Ulbrich, violoncello) è stato invitato dalla Radio italiana a tenere un Concerto per gli ascoltatori del Gruppo Roma.

Questo complesso femminile — forse uno dei migliori del genere — ha suscitato ovunque vive simpatie e si è distinto per doti eminenti di stile e di affiatamento.

Due quartetti, uno classico e uno moderno, saranno eseguiti dal complesso ungherese: quello di Beethoven in do minore, op. 18, *e il* Quartetto dorico *di Respighi.*

L'opera 18 di Beethoven comprende sei quartetti: quello in do minore è il quarto. I primi tre furono molto probabilmente scritti nel 1800, e comparvero editi dall'editore Mollo a Vienna nel 1801.

Della produzione giovanile di Beethoven i quartetti dell'opera 18 sono caratteristici. In essi, come nelle migliori sonate per pianoforte del primo periodo, lo stile del Maestro si presenta maturo e originale pur risentendo ancora dei modelli dei predecessori. Molte caratteristiche particolari delle abitudini stilistiche di Haydn si ritrovano nelle opere della giovinezza di Beethoven. Particolare della maniera di Haydn è la costruzione del secondo tema, adottata da Beethoven, che risulta diviso in tre elementi, tre parti distinte l'una dall'altra. E' stato osservato che questa disposizione era propria di Haydn, mentre non si ritrova di regola nelle composizioni degli altri musicisti contemporanei nè in Mozart, nè in Clementi: si trova già invece — sebbene in una forma rudimentale — nelle Sonate di Filippo Emanuele Bach. I quartetti dell'opera diciotto — e particolarmente il Quartetto in do minore — si contrappongono all'ultima produzione quartettistica del Maestro, per la loro caratteristica di chiarezza e semplicità. Essi tuttavia al loro primo apparire sembrarono eccessivamente difficili. Così infatti si esprimeva la Gazzetta Musicale: *«Tra le opere nuove figurano delle eccellenti composizioni di Beethoven; i quartetti provano l'eccellenza del suo talento; ma questi quartetti devono essere eseguiti di frequente perchè sono difficili e non popolari».*

I più belli di questi sei quartetti hanno avuto il tempo di diventar popolari! Essi costituiscono ormai la parte migliore del repertorio tradizionale. Il Quartetto in do minore *ha il suo riscontro solo in certi capolavori della letteratura, è uno dei cippi piantati da Beethoven per misurare il cammino glorioso della sua arte.*

Anche il quartetto di Respighi è opera di singolarissimo valore. Appartiene ad un periodo di particolare travaglio artistico: quello in cui l'artista maturava la sua migliore produzione sinfonica. Come altre composizioni del Maestro, anche questa richiama nel titolo e nell'andamento melodico e tonale gli antichi modi ecclesiastici.

Come il Concerto gregoriano, *anche questo bellissimo* Quartetto dorico *risente profondamente dell'espressione mistica che ha in alcune occasioni impressionato la sensibilità di Respighi, quando si è trovato a contatto con l'antica musica, o quando ai modi di questa si è ispirato.*

HO PERDUTO MIO MARITO

Commedia in tre atti di Giovanni Cenzato (**Gruppo Roma, ore 21**).

Ho perduto mio marito *è una storia di sottili accorgimenti femminili per trovare marito, o meglio, per indurre l'uomo prescelto a decidersi al matrimonio. La commedia ebbe un ottimo successo sulle scene, e ha avuto anche un'edizione cinematografica, proprio quest'anno.*

L'ORA DELL'AGRICOLTORE

a cura dell'Ente Radio Rurale (**Tutte le Stazioni, ore 10**).

a) Attualità politico-economiche, *conversazione*.
b) Programma di musica varia.
c) *Conversazione di tecnica agricola:* Roma: *Note di viticoltura* - Napoli: *Consigli per l'ottenimento di produzioni ortofrutticole pregiate da esportare; norme pratiche di potatura verde dei fruttiferi* - Bari: *Il miglioramento dei bovini in Lucania; il capostorno delle pecore* - Palermo: *Mezzi di difesa e di offesa degli animali; intorno alla coltura del pomodoro* - Milano: *Difesa antiperonosperica nel frutteto* - Genova: *Vini ballappati: rimedi; razze di conigli da carne; per mantenere sano e buono il vino; per ottenere fiori blu dalle ortensie; per eccitare la produzione delle uova; razze di capre che dànno molto latte* - Torino: *Erbai e silos; la tignola e i bruchi dell'uva e dei frutteti; per i prossimi trattamenti delle viti.*

LUNEDÌ

CELEBRAZIONE DEL 24 MAGGIO

Concerto orchestrale diretto dal Maestro Antonio Guarnieri (**Tutte le Stazioni, ore 21**).

La fatidica data del XXIV Maggio, la data dell'intervento dalla quale principia la nuova storia dell'Italia, che in pochi anni doveva passare dal Regno all'Impero, sarà ricordata per radio. Il programma s'inizia con gli inni nazionali, continua con un concerto orchestrale diretto dal maestro Antonio Guarnieri ispirato ad epiche idee di guerra e di gloria e si conclude con la Cantata Mussoliniana *di Ostilio Lucarini, vigoroso poema di andamento schiettamente paesano che attraverso la trasfigurazione della poesia esalta l'epopea fascista. A complemento del concerto e della cantata seguiranno cori patriottici.*

MARTEDÌ

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Erick Kleiber, dal Teatro alla Scala (**Gruppo Roma, ore 21**).

*Tutto il dramma dell'*Olandese volante, *il protagonista dell'opera che ora è più comunemente conosciuta sotto il titolo di* Vascello fantasma, *è, si può dire, tutto musicalmente condensato nell'ouverture. Essa è dominata nella prima parte dalla visione della tempesta; ma il fondamento è costituito dal tema cupo e selvaggiamente interrogativo dell'Olandese, figura tormentata ed appassionata, che si accompagna all'immagine del veliero maledetto. Gli si contrappone il motivo dolce e luminoso della figura e dell'amore di Senta. Intorno a questi due elementi s'intrecciano i temi della disperazione, della preghiera, dell'ultimo giudizio, ed il canto di gioia dei marinai; tutti insomma i temi più immaginosi e passionali del leggendario racconto.*

Con questa possente pagina di Wagner il M° Kleiber inizia il concerto, che comprende pure nella prima parte il poema contemplativo Gethsemani *di Victor De Sabata. Il poema, che inizia in modo calmo e soave, si fa nella parte centrale agitato e quasi affannoso, per chiudersi poi in modo sereno ed estatico. Il De Sabata, risalendo alle fonti del sentimento, ha tenuto le sue immagini nell'orbita soggettiva e squisitamente lirica; egli non avvicinò l'Orto santo per interrogare le voci arcane di un mistero, ma per esprimere con melodica semplicità un sentimento universale.*

La musica dell'intermezzo e della danza scritta da Schubert per la Rosamunda *ottenne fino dal suo apparire, al teatro* An der Wien *nel 1823 un vivo successo grazie al brio, alla grazia ed alla dolce cantabilità dei brani alternantisi ora ritmici, ora melodici.*

La seconda parte del Concerto è costituita dalla Quinta sinfonia *di Beethoven, di carattere passionale ed irruente che, attraverso l'espressione contemplativa del secondo tempo e la cupa fantasia del terzo, guida idealmente l'impeto doloroso dell'*Allegro *iniziale alla trionfante irruzione di forza del* Finale. *Questa composizione fu considerata non solo come musica fine a se stessa, ma anche come manifestazione artistica rispondente idealmente al contrasto ed alla risoluzione di intime forze e sentimenti dell'animo umano.*

Il maestro Erick Kleiber, nato a Vienna nel 1890, studiò musica e lettere a Vienna e a Praga; fu direttore al Teatro di Corte di Darmstadt, e poi al teatro Elberfeld e all'Opera di Dusseldorf e alla Accademia di Mannheim. Direttore inoltre dei concerti sinfonici della Staatsoper *di Berlino, diresse le orchestre di Vienna, Praga, Budapest e Bruxelles, e quella del* Colon *di Buenos Aires. In Italia diresse all'*Augusteo *nel 1927 e al* Teatro di Torino dell'Eiar *nel 1934, sempre acclamatissimo.* (m. g.)

«SAVOIA!» (un assalto di fanterie)

Radioscena di Oreste Gasperini. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale (**Tutte le Stazioni, ore 10,30**).

Non s'è ancora spenta l'eco dei canti e delle marce guerresche che hanno risuonato nella ricorrenza dell'Intervento e l'Ente Radio Rurale offre con questi due programmi la rappresentazione viva e drammatica di un assalto di fanterie. Il radiocronista della «Radiorurale» in vedetta da un osservatorio, seguirà le varie fasi della preparazione e della battaglia di cui darà via via notizia ai bambini in ascolto. Si assisterà, nel primo programma, all'intenso movimento di soldati e di materiali verso le prime linee. Nel giorno seguente si avrà la battaglia. Dapprima il tiro fragoroso delle artiglierie, il rombo degli aeroplani da bombardamento; infine, quando le sorti del combat-

timento saranno verso l'epilogo, il balzo dei fanti che al grido di « Savoia! » travolgeranno ogni ulteriore ostacolo, cogliendo la vittoria.

I due programmi verranno curati in stretta collaborazione col Ministero della Guerra e con l'intervento di reparti dell'Esercito.

MERCOLEDÌ

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di F. M. Piave Musica di G. Verdi. Stagione lirica dell'Eiar **(Gruppo Torino, ore 21).**

Interpreti principali: la soprano Jacobo (Elvira), il tenore Merli (Ernani), il baritono Tagliabue (Don Carlo) e il basso Moscona (Silva). Direttore e concertatore: Vittorio Gui.

CONCERTO DI BANDA

(Gruppo Roma, ore 21,35).

Anche il Dopolavoro Autoferrotranvieri di Napoli ha la sua banda, fornita di buoni strumentisti e bene affiatata per un quotidiano ed amorevole studio. Questo complesso, presentandosi dunque sotto la guida del suo direttore, maestro Buonomo, ai microfoni di Napoli per gli ascoltatori del Gruppo Roma, non manca di fornirci un programma sceltissimo. Oltre la sinfonia della Maschere *di Mascagni vi sono in esso compresi alcuni brani musicali di autori moderni. Segnaliamo così una fantasia dell'opera* Ferhuda *di Santoliquido, una trascrizione di Vessella della rapsodia « Napoli » di Daniele Napoletano.*

BENEDETTA FRA GLI UOMINI

Un atto di Gian Capo **(Gruppo Roma, ore 21).**

Il compianto Gian Capo, che fu direttore della Illustrazione Italiana, *scrittore e giornalista di grande valore, si cimentò nel campo del teatro con nobiltà e vivacità d'idee. Restano di lui commedie di stile personalissimo e tra queste* Nina non far la stupida, *scritta in collaborazione con Arturo Rossato.*

Questa che sarà trasmessa riassume tutti i caratteri dello scrittore che scomparendo lasciò un sensibile vuoto nel teatro e nella letteratura contemporanea.

GIOVEDÌ

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte, musica di Wolfango A. Mozart. Dal «Teatro Comunale» di Firenze **(Gruppo Roma, ore 21).**

Le esecuzioni operistiche mozartiane a Firenze in occasione del Maggio Musicale stanno ormai diventando una simpatica abitudine.

Le nozze di Figaro *sono ciò che di più mozartiano si possa pensare, considerando e rapportando mentalmente tutta la produzione teatrale dell'operista. La genialità dell'impostazione musicale e della inventiva sonora è assoluta; l'ispirazione è sempre franca spontanea caratteristica ed intimamente collegata ad una salda espressività e ad una semplicità di mezzi del tutto eloquenti e vitali. Con una quantità minima di elementi espressivi l'abilità inventiva, l'ingegnosità degli effetti e delle trovate, la verità delle evocazioni musicali e la stupenda sobrietà del disegno e della linea sono addirittura meravigliose. La fusione tra musica e linguaggio è perfetta; la strumentazione, sempre vicina alla vocalità, la sostiene, la svolge e spesso la sostituisce in ciò che ne è effetto espressivo di carattere canoro. Una tale strumentazione non accompagna all'incirca la melodia vocale, ma la arricchisce e la allarga, sempre per un compito vocale eppur strumentale al tempo stesso. I consimili precedenti operistici settecenteschi di un Paisiello o di un Pergolesi perdono qui la loro efficace sussistenza, tanto grazia tatto temperamento e sensibilità personale vengono genialmente a sovrapporsi all'atto della estrinsecazione concreta di questa commedia musicale. La quale, come è noto, fu scritta su libretto italiano di Lorenzo Da Ponte, libretto scelto dallo stesso musicista dopo aver conosciuto la commedia di Beaumarchais che aveva sollevato grande risonanza tanto in Francia che in Austria.* Le nozze di Figaro *furono rappresentate nel maggio 1786 con un successo senza precedenti propagatosi ovunque con eccezionale rapidità.*

Il « Ritratto di ragazza » di Lucas Cranach che verrà illustrato da Eugenio **Bertuetti** nella conversazione di venerdì 28 per la rubrica « L'ignoto nei quadri celebri ».

Dopo la celebre introduzione *notiamo il duetto fra Figaro e Susanna; il duetto* Discaccia i sospetti *così mutevole nei vari episodi; l'aria* Se vuol ballare *di una semplicità estrema (talvolta omessa nelle correnti riproduzioni dell'opera); la stupenda aria di Bartolo* E' un piacer, *sentita in orchestra con libertà di sviluppo; l'aria di Cherubino così turbata e accorata; il terzetto; il piccolo coro* Giovani liete *e la celebre aria di Figaro* Non più andrai *magnifica per spirito e per invenzione. Il secondo atto contiene l'aria di Cherubino* Voi che sapete; *l'aria di Susanna; il trio; il duetto* Aprite presto, aprite *e poi il complesso finale mirabilmente realizzato con molteplicità di forme e di episodi. Nel terzo atto ricordiamo l'aria del Conte* Mi sento dal contento; *lo sviluppatissimo sestetto ricco di episodi felicissimi; l'aria della contessa* Dove sono i bei momenti *un po' di maniera ma melonicamente espressiva; il delizioso duettino tra Susanna e la Contessa con il breve coretto, la* marcia *ed il coro finale. Nell'ultimo atto segnaliamo la deliziosa aria di Marcellina* Il capro e la capretta *tutta eleganza e piacevole furberia; l'aria di Bartolo* In quegli anni in cui val poco *piena di tronfia e spiritosa bonarietà; il recitativo e l'aria di Figaro* Aprite un po' quegli occhi; *il brillante quartetto; il semplice* larghetto *di Figaro; lo stupendo duetto che sfocia nel finale in cui tutte le molte persone della commedia intrecciano armoniosamente pagine di grande e pulsante vivacità.*

L'edizione fiorentina de Le nozze di Figaro *sarà presieduta da Bruno Walter; tra gli esecutori principali ricordiamo Mafalda Favero, Jarmila Novotna, Matilde Arbuffo, Giuseppina Cobelli, Mariano Stabile, Tancredi Pasero.* (Renato Mariani).

LA MAESTRINA

Commedia in tre atti di Dario Niccodemi **(Gruppo Torino, ore 21).**

Una maestrina, graziosa e amante della raccolta solitudine, può destare la maldicente curiosità del paese ove insegna appunto perchè graziosa e perchè vive isolata.

La direttrice la vede di mal occhio. Il signor sindaco, proprietario di un orto confinante con la stanza della maestrina, prende un pretesto banale, di pesche rubate, per inquisire sulle abitudini della semplice creatura, alla quale nessuno potrebbe far colpa di trascurare i fanciulli: che, anzi, ella li ama, li cura, li adora. Tanto si fa e si cerca, che il mistero viene a galla. Ma così appassionante, così puramente bello e affannoso, da mutare in affettuosi partigiani i nemici di prima. Quella maestrina è una mamma sventurata. E quel sindaco è, in fondo, un brav'uomo. E la commedia, cominciata senza bambini, ne vede poi spuntare e fiorire: compreso quello che la maestrina credeva perduto per sempre...

Teatro di semplice umanità, a cui l'arte di Niccodemi ha dato gentili espressioni, capaci di suscitare profonda commozione con le sue delicate arpeggiature sul tema dell'amore materno. Interprete eccezionale Irma Gramatica. (Casalba).

VENERDÌ

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte, musica di Wolfango A. Mozart. Dal «Teatro Comunale» di Firenze **(Gruppo Torino, ore 21).**

Interpreti, sotto la direzione del M° Bruno Walter: Matilde Arbuffo, Giovanni Azzimonti, Duilio Baronti, Alberto Camici, Giuseppina Cobelli, Mafalda Favero, Vincenzo Guerrieri, Jarmila Novotna, Tancredi Pasero, Ebe Ticozzi, Mariano Stabile.

MUSICHE MODERNE AMERICANE

Trasmissione da Nuova York **(Gruppo Roma, ore 21,5).**

Una trasmissione diretta da Nuova York, a cura della N.B.C., darà modo agli ascoltatori italiani di informarsi sulla più recente e tipica produzione leggera americana moderna. Già altre volte è stato ascoltato in Italia, per mezzo di ottime trasmissioni, questo genere di musica: basterà ricordare Tommy Dorsey e la sua orchestra. Questa volta le stesse Stazioni diffonderanno un concerto di musica moderna con solisti di canto e strumenti. Il programma, molto divertente, comprende le canzoni dei film americani più noti e di maggior successo. Il quale è dovuto, come si sa, il più delle volte alla musica. La musica è di Warren, Rodgers, Gershwin, dei maggiori compositori del genere insomma. Il programma viene eseguito dall'orchestra della N.B.C. diretta da Franck Black.

SABATO

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di F. M. Piave, musica di G. Verdi. Stagione lirica dell'Eiar **(Gruppo Roma, ore 21).**

Interpreti principali: la soprano Jacobo (Elvira), il tenore Merli (Ernani), il baritono Tagliabue (Don Carlo) e il basso Moscona (Silva). Direttore e concertatore: Vittorio Gui.

ASRAEL

Poema sinfonico di Josef Suk, diretto dal Maestro K. B. Jrak. Trasmissione da Praga **(Gruppo Torino, ore 21).**

L'opera di questo compositore vuole essere ricordata insieme a quella degli altri autori cecoslovacchi suoi contemporanei quali: Novak, Stepan, Jrak, che fanno tutti capo, attraverso a Janaceck, a Dvorak loro maestro spirituale e iniziatore di un nuovo gusto e di un nuovo stile di carattere nazionale.

Josef Suk si è particolarmente distinto fra gli altri per caratteristiche personalissime di stile. Egli nacque a Praga nel 1874, dal 1892 e per molto tempo fu secondo violino del « Quartetto Ceco », dal 1922 fino alla morte diresse la scuola di composizione del Conservatorio di Praga. Egli è autore di molta musica strumentale (trii, quartetti, quintetti) e sinfonica fra la quale questo Asrael *si eleva per il tono e lo stile.*

LA SCORZA DI LIMONE

Commedia in un atto di Gino Rocca **(Gruppo Torino, ore 22,15).**

In questa commedia nella quale è rappresentato l'atto di ribellione di un uomo debole, che un piccolo incidente rende soggetto agli altri, grottesco e potenza drammatica raggiungono effetti impreveduti, di rara efficacia. Comico e patetico, fusi con eccellente misura, imprimono al carattere del protagonista una vitalità indimenticabile.

Con il popolarissimo "ERNANI" di Verdi l'EIAR inizia la Stagione lirica dell'anno XV

Con l'Ernani ha inizio mercoledì per le Stazioni del Gruppo Torino e sabato per le Stazioni del Gruppo Roma, la Stagione lirica dell'« Eiar » dell'Anno XV, *stagione di cui nello scorso numero abbiamo illustrato gli intendimenti ed in questo pubblichiamo le favole dei melodrammi compresi nel cartellone.*

*L'Ernani è la terza opera di Verdi, non tenendo conto delle due della vigilia: l'*Oberto *e il disgraziatissimo* Un giorno di regno. *Ed è il primo argomento schiettamente profano, questo dell'*Ernani, *che egli prendeva a trattare. Fu leggendo il dramma victorughiano che l'autore del* Nabucco *e dei* Lombardi *restò profondamente preso dal soggetto. E a completare la tentazione, secondo il Monaldi, deve aver contribuito quell'aria di battaglia che era nella bella prefazione con la quale l'autore dei* Miserabili *confessava arditamente di voler con quella sua nuova concezione portare nel campo dell'arte drammatica lo stesso spirito rivoluzionario che animava e accendeva la vita politica: liberalismo nell'arte che altro non era che la proclamazione del romanticismo. E Verdi non disdegnava le battaglie. Passando dalle prime due opere che chiameremo sacre al romanticismo dell'Ernani, Verdi non potè non dissimularsi che il nuovo campo sul quale cimentava la sua arte era ben diverso da quello che gli aveva aperto le vie della gloria. Ma la constatazione non poteva sgomentarlo. Piuttosto, incitarlo maggiormente a porre il passo arditamente sul nuovo cammino. Nè lo impaurì la statura del poeta cui prendeva in prestito il celebre dramma che aveva acceso tante vittoriose battaglie e col quale si sarebbe ancora misurato più tardi, e, ci sia consentito di dirlo, con maggiore successo. L'Ernani, con la cui opera iniziava col Maestro la più devota delle collaborazioni il povero e buon Francesco Maria Piave, andò in iscena la prima volta alla « Fenice » di Venezia la sera del 9 marzo del 1844, precisamente un anno dopo* I Lombardi *alla « Scala » e due anni dopo il* Nabucco, *l'opera che era stato il miracolo della prima fulminea rivelazione, tanto più sorprendente se si consideri la brevità del tempo che la separa dal fiasco doloroso dell'*Un giorno di regno. *Alla dimane della prima rappresentazione dell'*Ernani, *così concludeva il Lovatelli l'articolo critico dettato per la « Gazzetta privilegiata » di Venezia: « La musica dell'opera ha fatto una così viva impressione che, fin da domenica, la gente, uscendo dal teatro, cantarellava già i cari motivi dell'aria di Guasco (il tenore che impersonava la parte del protagonista) e del Superchi (che era stato il primo Carlo V). Gli avevano mandati a memoria e questo è privilegio della buona musica che, udita appena, si stampa nella mente e si fa popolare ». E' stato detto e ripetuto sino alla sazietà, e questo non c'interessa, che l'*Ernani *non rappresenta alcun passo innanzi sulle due opere che lo avevano preceduto. Ma, non dimenticando che esso deve esser giudicato come opera teatrale del suo tempo, non può negarsi la ricchezza della melodia facile, fresca e abbondante di cui è pervaso tutto lo spartito nel quale Verdi, dopo aver cantato nel* Nabucco *e nei* Lombardi *l'amore e la religione della patria, dava, per la prima volta, voce di umanità alle passioni del cuore umano: quelle passioni che avrebbero trovato più tardi nella sua arte immortale accenti di risonanza universale; e con canti che avrebbero sempre e subito trovato, come quelli dell'*Ernani, *il cuore delle folle, felici di impossessarsene e di poterli ripetere. E sarà il sospiro e lo strazio d'amore di Violetta. E sarà il pianto di Rigoletto. Stando a quanto ci dice lo stesso Verdi, per quanto buono — e ne fa fede il brano dell'articolo che abbiamo riportato — l'esito della prima apparizione dell'*Ernani *sarebbe stato di molto inferiore a quelli del* Nabucco *e dei* Lombardi. *Con la sua rude franchezza, il Maestro non esita a darne colpa agli esecutori. E sta di fatto che bastarono solo due mesi perchè alla sua ripresa, non più alla « Fenice », ma al Teatro « San Benedetto » della stessa Venezia, l'opera riportasse un successo veramente trionfale. E dal « San Benedetto », l'*Ernani *iniziò il suo giro attraverso tutti i teatri d'Italia e i principali dell'estero, fatto sempre segno alle più frenetiche acclamazioni. A Vienna, l'opera fu tenuta a battesimo da Gaetano Donizetti ed è interessante la lettera inviata in quell'occasione da Verdi all'autore della* Lucia: *« Mi fu di grata sorpresa leggere la di lei lettera scritta a Pedroni in cui gentilmente mi offre di assistere alle prove del mio* Ernani. *Non esito punto ad accettare la cortese offerta con la massima riconoscenza, certo che alle mie note non può derivarne che utile grande, dal momento che Donizetti degna di prendersene pensiero. Posso così sperare che sarà interpretato lo spirito musicale di quella composizione. Pregola volersi occupare sì della direzione generale, come delle puntature che potranno abbisognare, specialmente nella parte di Ferretti (il protagonista). A Lei, signor cavaliere, non farò complimenti. Ella è nel picciol numero degli uomini che hanno davvero ingegno e non abbisognano di una lode individuale. Il favore che Ella mi comparte è troppo distinto perchè possa dubitare della mia gratitudine. Con la stima più profonda, dev.mo servo G. Verdi ». Il Genio che s'inchinava al suo fratello Genio. Magnifico.*

*Interpreti principali dell'*Ernani, *sotto la direzione del M° Vittorio Gui, sono la soprano Jacobo, il tenore Merli, il baritono Tagliabue e il basso Moscona.* (n. a).

FILATELIA MUSICALE

Fra le tante notizie che ci pervengono ogni sera attraverso le varie lunghezze d'onda, ne abbiamo captata una che interessa, se non la totalità, vasta parte del pubblico che ama la musica: una notizia *musico-filatelica;* d'attualità quindi, giacchè cade appunto quest'anno il centenario della nascita del francobollo, il minuscolo quadratino di carta colorata che corre il mondo servendosi dei più disparati mezzi di comunicazione per portare all'umanità, come la biblica colomba, la buona o la cattiva novella, parole d'amore o di sconforto, annunci di gioia o di dolore, messaggi profumati o prosaiche fatture d'affari.

In testa ai paesi musico-filatelici ci sono la Germania e l'Austria. Nel 1922 la seconda lanciò un Haydn da due corone e mezzo, un Mozart da cinque, uno Schubert da dieci, un Bruckner da venticinque, uno Strauss (Giovanni) da cinquanta e un Hugo Wolf da cento.

La Germania, a sua volta, presenta un Bach rosso e un Haendel blu accompagnati da uno Schütz color praticello primaverile. C'è anche un altro Bach, da 50 pfennige, nella serie di undici francobolli detti « dei grandi tedeschi ». Vi figura Beethoven, al modico prezzo di 8 pfennige. Mancano però Brahms, l'« indesiderabile » Mendelssohn, Schumann e Wagner; ma l'autore della « Tetralogia » è largamente rappresentato dalla bella serie di nove francobolli rettangolari che ci offrono le scene caratteristiche del *Tannhäuser,* del *Vascello fantasma,* dell'*Oro del Reno,* del *Sigfrido,* del *Tristano,* del *Lohengrin* e del *Parsifal.* E il *Crepuscolo?* Non c'è, chissà mai perchè... Questa serie è del 1933. Sette anni prima l'Austria aveva già, in omaggio a Wagner... francobollato i Nibelunghi: *Sigfrido e il drago,* a tre groschen; *il viaggio di Gunther, re dei Burgundi,* a 5; *Rudiger e il Nibelungo* a 8; *Sigfrido e Hagen* a 10; *Crimilde e Brunilde* a 15.

In Italia trionfa Bellini, con mezza dozzina di francobolli che ne simboleggiano l'immortale grandezza.

Non sappiamo se la Russia abbia emesso qualche francobollo dedicato a Mussorgsky; ma la Polonia ha i suoi bravi Chopin e Paderewski, l'Ungheria Liszt, il Belgio Peter Benoit (e non Franck), l'Olanda è rappresentata da Diepenbrock, la Cecoslovacchia da Smetana. Viene poi il Brasile, che in occasione del centenario (1936) di Carlo Gomes ha non solo decorato uno dei suoi francobolli con la faccia mostacciuta e bonaria dell'autore del *Guarany,* ma ne ha consacrato altri a citazioni musicali delle sue opere, tra cui uno che reca, perfettamente leggibili, dieci « misure » del capolavoro gomesiano. La Francia, parsimoniosa — quanto l'Italia! —, non ha messo... in vendita che Berlioz.

E' inutile avvertire che il valore dei singoli musicisti non va misurato sul valore commerciale dei francobolli che li rappresentano. Ve lo immaginate, per esempio, Mozart che sta a Hugo Wolf nel rapporto di 5 a 100?

GALAR.

TRASMISSIONI ONDE CORTE

	Nom.	kHz	m		Nom.	kHz	m
Budapest	HAS 3	15370	19,52	Pittsburgh	W8XK (a)	21540	13,93
Budapest	HAT 4	9125	32,88	Pittsburgh	W8XK (b)	15210	19,72
Città del Vaticano .	HVJ (a)	15123	19,84	Pittsburgh	W8XK (c)	11870	25,27
Città del Vaticano .	HVJ (b)	5969	50,26	Pittsburgh	W8XK (d)	6140	48,86
Daventry	GSB	9510	31,55	Ruysselede	ORK	10330	29,04
Daventry	GSC	9580	31,32	Tokio	JVM	10740	27,93
Daventry	GSD	11750	25,53	Tokio	JZJ	11800	25,42
Daventry	GSF	15140	19,82	Vienna	OER 2	11800	25,42
Daventry	GSG	17790	16,86	Zeesen	DJA	9560	31,38
Daventry	GSH	21470	13,97	Zeesen	DJB	15200	19,74
Daventry	GSI	15260	19,66	Zeesen	DJC	6020	49,83
Daventry	GSJ	21530	13,93	Zeesen	DJD	11770	25,49
Daventry	GSO	15180	19,76	Zeesen	DJE	17760	16,89
Daventry	GSP	15310	19,60	Zeesen	DJL	15110	19,85
Parigi (R. Coloniale)	TPA 2	15243	19,68	Zeesen	DJN	9540	31,45
Parigi (R. Coloniale)	TPA 3	11880	25,23	Zeesen	DJQ	15280	19,63
Parigi (R. Coloniale)	TPA 4	11720	25,60				

DOMENICA

Budapest - HAT 4

Ore 0-1: Musica ungherese. **HAS 3** - Ore 15-16: Musica ungherese e cronache.

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in italiano e francese).

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,30: Commedia. — 1: Banda. — 1,40: Varietà.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3: Musica americana. — 3,45: Violino e piano. — 4,10: Folclore.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6: Banda. — 6,35: Funzione religiosa. — 7,45: Canti inglesi.
GSJ, GSH, GSG, GSO - Ore 11,45: Orchestra. — 12,45: Folclore americano. — 13,30: Musica leggera. — 14: Funzione religiosa. — 14,15: Piano.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Canti inglesi. — 16: Musica leggera. — 16,20: Funzione religiosa. — 17,30: Musica leggera.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore: 18,20: Banda. — 19,15: Gli uccelli di St. James's Park. — 19,30: Piano. — 19,55: Funzione religiosa. — 20,45: Musica leggera. — 21,5: Melodie vittoriane.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,35: Dischi. — 22,45: Rievocazione. — 23,45-24: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Ritrasmiss. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 0,30: « Uncle Jim's Question Bee ». **(d)** - 3: « Cornfield Follies ». — 5: « Messages to the Far North ». **(b)** - 15: Melodie russe. — 19: La chiave magica della RCA. — 22: « Whe, the People ».

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Canti e danze popolari. — 21,15-21,30: Notizie in tedesco.

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,30: Canto e chitarra. — 15,15: Orchestra. — 16,30-17: Per i giovani.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Per i fanciulli. — 19: Concerto. — 20,15: Varietà e musica leggera. — 21,30: « Lieder ». — 22-22,20: Notizie.

LUNEDI'

Budapest - HAT 4

Ore 1-2: Musica ungherese.

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,30: Musica da camera. — 1: Funzione religiosa. — 1,50: Soprano.
GSI, GSC, GSD, GSB - Ore 3: Musica leggera. — 3,50: Funzione religiosa. — 4,20: Viola.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6: Cronaca. — 6,15: Melodie vittoriane. — 7,45: Varietà.
GSJ, GSH, GSG, GSO - Ore 11,45: Pieno. — 11,55: Funzione religiosa. — 13: Canto e piano. — 14: Dischi.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Organo. — 15,45: Orchestra. — 16: Varietà. — 16,30: Cello e piano. — 17,30: Melodie.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,30: Organo. — 19,20: Cello. — 20,10: Melodie. — 20,30: Trasmissione dall'India e da Ceylon. — 21: Concerto imperiale.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,30: Musica di opere. — 23,30-24: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Musica leggera. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 1: Concerto della General Motors. **(d)** - 3: Organo (Bernie Armstrong). — 4: Trasmissione missionaria. **(a)** - 11,30: Kadians. **(b)** - 14: « Morning Merrymakers ». — 20: Orchestra di Rochester. — 23,15: Orchestra d'archi.

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Musica giapponese moderna. — 21,15-21,30: Notizie in francese.

Vienna

15-23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - 14,15: Banda. — 15,15: Attualità sonore. — 15,30: Varietà. — 16,45-17: attualità.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Per i giovani. — 18: Piano. — 18,45: Varietà. — 20,30: Clarinetto. — 21: Folclore. — 22-22,20: Notizie.

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,30: Trasmissione dall'India e da Ceylon (reg.). — 1,15: Concerto.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3: Sport. — 3,20: Canto. — 3,55: Rievocazione.
GSO, GSD, GSB, GSG - Ore 6,15: Orchestra. — 7,45: Trasmissione dall'India e da Ceylon (reg.).
GSJ, GSH, GSG, GSO - Ore 11,45: Cronaca. — 12: Orchestra. — 13,15: Banda. — 14: Trasmissione dall'India e da Ceylon (reg.).
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,30: Folclore. — 16: Cronaca. — 16,20: Orchestra zigana. — 16,45: Musica da ballo. — 17,30: Mus. leggera.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,20: Orchestra. — 19,50: Radioteatro. — 21,10: Cronaca sportiva.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,35: Danze. — 23,45-24: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Radioteatro. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 0: « Moments you never forget ». — 1,30: « Sweetest Love Songs ever sung ». **(a)** - 12: « Slim, Jack and the Gang ». **(b)** - 14: Breakfast Club. — 20,15: « Stroller's Matinée ».

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Strumenti giapponesi e occidentali. — 21,15-21,30: Notizie in tedesco.

Vienna

15-23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,15: Varietà. — 15,45: Orchestra. — 16,45-17: Cronaca.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Per le signore. — 18: Per i fanciulli. — 18,45: Musica da camera. — 19,15: Varietà. — 20,30: D'Albert: « Gli occhi morti », opera. — 22-22,20: Notizie.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,20: Musica strumentale. — 1: Varietà. — 1,45: Danze.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3,15: Musica da camera. — 3,50: Commedie. — 4,20: Musica leggera.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6: Varietà. — 7: Danze. — 7,45: Violino e piano.
GSJ, GSH, GSG, GSO - Ore 11,45: Orchestra. — 12,15: Musica leggera. — 12,45: Orchestra. — 13,30: Rievocaz.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Orchestra. — 16,15: Varietà. — 17,35: Danze.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,20: Violino e piano. — 18,45: Varietà. — 19,30: Danze. — 20,15 (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Toscanini. — 21,15: Due commedie.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,20: Musica leggera. — 23,20-24: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 0,15: « Original Tastyeast Jesters. — 0,30: « Pittsburgh Varieties ». **(d)** - 3,30: Cembalo e archi. **(a)** - 11,45: « Sing, Neighbor, Sing ». **(b)** - 16,45: « Gosple Singer » (Edward Mac Hugh). — 20,15: « Continental Varieties ». — 23,15: « Azinsky's Dinner Music ».

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Banda e canti popolari. — 21,15-21,30: Notizie in francese.

Vienna

15-23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,15: Musica strumentale. — 16: Varietà. — 16,45-17: Notizie.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 18: Piano. — 18,30: Per i giovani. — 19: Programma variato. — 21,15: Musica leggera. — 22-22,20: Notizie.

GIOVEDI'

Budapest - HAT 4

Ore 1-2: Musica ungherese.

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,20: Danze. — 1: Cello e piano. — 1,30: Danze.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3: Canti inglesi. — 3,50: Violino e piano. — 4,15: Cron.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6: Orchestra. — 7,15: Dischi. 7,45: Danze.
GSJ, GSG, GSH, GSO - Ore 12,15: Folclore. — 12,45: Piano. — 13,15: Sport - Dischi. — 14: Organo.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Danze. — 15,45: Dischi. — 16,20: Varietà. — 17: Sport - Dischi.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,35: Contralto e cello. — 19,30: Varietà. — 20,5: Varietà. — 21: Commedia con musica.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,20: Piano. — 23: Danze. — 23,30-24: Folclore.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Concerto strumentale. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 0,45: Organo (Bernie Armstrong). **(a)** - 13,30: « Musical Clock ». **(b)** - 18: « Slim, Jack and the Gang ». — 21: Musica di opere.

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Coro di fanciulli. — 21,15-21,30: Notizie in tedesco.

Vienna

15-23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,30: « Lieder ». — 15,15: D'Albert: « Gli occhi morti », opera. — 16,45-17: Folclore.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 18: « Lieder ». — 18,45: Banda. — 20,30: Varietà. — 21: Commedia. — 22-22,20: Notizie.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,20: Dischi. — 0,45: Baritono. — 1: Organo. — 1,30: Varietà.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3: Orchestra. — 4,10: Danze.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6,15: Organo. — 6,55: Canti scozzesi. — 7,50: Musica da camera.
GSJ, GSH, GSG, GSO - Ore 11,45: Rievocazione. — 12,45: Danze. — 13,30: Musica di operette.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Orchestra. — 15,30: Canti scozzesi. — 16: Folclore. — 17,40: Musica leggera.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,20: Folclore. — 19,40: Piano. — 20,15: Concerto sinfonico diretto da Toscanini (dalla Queen's Hall). — 21,10: Dischi.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,25: Banda. — 23,15-24: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Teatro lirico. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 1,30: Orchestra sinfonica di Boston. **(d)** - 4: « Dream Ship ». **(b)** - 14: Orchestra di Don Alfred. — 21: Orchestra di Charles Stenross. — 22,45: « The Show Shopper ». **(c)** - 23,45: « The House that Jack built ».

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Coro di studenti: Canti di tutto il mondo. — 21,15-21,30: Notizie in francese.

Vienna

15-23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,15: « Lieder ». — 15,30: Coro militare. — 16,45-17: Attualità.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Varietà. — 18,45: Musica leggera. — 20,30: Schumann: « Sinfonia n. 3 » in mi bemolle magg. — 21,15: Canti di tutte le nazioni. — 22-22,20: Notizie.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. **HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

GSP, GSO, GSD, GSB - Ore 0,20: Dischi. — 1,15: Banda.
GSI, GSD, GSC, GSB - Ore 3: Folclore. — 4: Mus. leggera.
GSG, GSO, GSD, GSB - Ore 6,10: Musica di opere. — 8: Piano.
GSJ, GSH, GSG, GSO, Ore 11,45: Piano e canto. — 12,15: Piano solo. — 13: Orchestra. — 13,45: Musica leggera. — 14: Per i fanciulli.
GSJ, GSH, GSG, GSF - Ore 15,15: Danze. — 15,45: Folclore americano. — 16,30: Mandolini. — 17,30: Danze.
GSG, GSI, GSD, GSB - Ore 18,30: Da stabilire. — 19,20: Danze. — 19,30: Varietà. — 20: Music-Hall. — 21: Orch.
GSG, GSO, GSF, GSB - Ore 22,20: Cronaca. — 22,50: Danze. — 23,15 (dal Covent Garden): Bizet: « Carmen », atto quarto. — 23,35-24: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 3-5,45: Musica varia. **TPA 3** - Ore 9: Dischi. — 9,50-10: Notizie in italiano. **TPA 2** - Ore 11: Concerto variato. — 14,30-16: Musica leggera. **TPA 3** - Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia. — 20,20: Notizie in italiano. — 20,30: Ritrasmiss. **TPA 4** - Ore 23,15: Concerto.

Pittsburgh

(c) - Ore 2,30: « Coronet on the Air ». **(b)** - 16: « Sammy Fuller's Starlets. — 21: Orchestra di Chick Webb.

Tokio JVM - JZJ

Ore 20,30: Notizie in inglese. — 20,45: Commem. dell'Ammiraglio Togo. — 21,15-21,30: Notizie in tedesco.

Vienna

15,23: Vienna (onde medie).

Zeesen

DJB, DJE, DJN - Ore 11,55: Apertura. — 12: Musica leggera. — **(DJQ)** - Ore 14,15: Musica leggera. — 15,30: Varietà. — 16: Danze. — 16,45-17: Folclore.
DJC, DJD, DJL - Ore 17,35: Apertura. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: « Lieder ». — 19: Commedia musicale. — 20,30: Varietà e danze. — 22-22,20: Notizie.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO - PER L'ESTREMO ORIENTE - PER L'AFRICA ORIENTALE - PER IL NORD-AMERICA - PER IL SUD-AMERICA - PER LA GRECIA - PER I PAESI ARABI - PER LA TURCHIA.

BACINO DEL MEDITERRANEO: Roma (Santa Palomba) kHz 713, m 420,8, kW 50; Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **ESTREMO ORIENTE:** Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **AFRICA ORIENTALE:** Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **NORD-AMERICA:** Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **SUD-AMERICA:** Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **GRECIA:** Bari I, kHz 1059, m 283,3, kW 20 — **PAESI ARABI:** Bari I, kHz 1059, m 283,3, kW 20; Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **TURCHIA:** Bari I, kHz 1059, m 283,3, kW 20; Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25.

DOMENICA 23 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DI MUSICA VARIA** del **Quartetto Prato.** — **Ore 14,55:** Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio - **HO SCRITTO UNA RIVISTA,** scherzo comico musicale eseguito dalla **Compagnia dell'Eiar** - Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDI' 24 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **INNI, MARCE MILITARI E CORI PATRIOTTICI.** — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Segnale d'apertura - **Notiziario** in inglese - Brano di un **CONCERTO SINFONICO diretto** dal M° **Fernando Previtali:** Pick Mangiagalli: « Notturno e Rondò fantastico » - Conferenza turistica in lingua giapponese - Pianista **Germano Arnaldi:** 1. Scarlatti: « Due sonate »; 2. **Schumann:** « Arabesca »; 3. Sgambati: « Introduzione e studio **brillante** » - Tenore **Aldo Mascanzoni:** 1. Thomas: « Mignon » (Ah non credevi tu); 2. Verdi: « La Traviata » (Dei miei bollenti spiriti) - Soprano **Maria Rebori:** 1. Martucci: « Barcarola »; 2. Respighi: a) « Scherzo », b) « Bella porta di rubini ». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Giornale radio - **Parte prima: MARCE MILITARI E CORI PATRIOTTICI** - Parte seconda: Soprano **Maria Baratta: CANZONI DIALETTALI ITALIANE:** 1. Montanaro: « Luggette de carofene »; 2. Guarnieri: « Canzonetta veneziana »; 3. Geni Sadero: « In mezzo al mare » (marinaresca triestina) - Tenore **Giuseppe Pagliarani: Tre canzoni napoletane** - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 **alle** 19). — Apertura - **Musica** araba - Notiziario in lingua araba.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — 20,40-23 (Vedi Roma).

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di apertura - Annuncio in inglese e in italiano - Notiziario in lingua inglese e in lingua italiana - Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze dell'opera: **IL SIGNOR BRUSCHINO,** farsa giocosa in un atto. Musica di **Gioacchino Rossini.** Interpreti principali: **Vincenzo Bettoni, Giuseppe De Luca, Aldo Sinnone, Ines Alfano Tellini.** Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Antonio Guarnieri** - « Conquiste agricole in Italia », conferenza del barone **Leone De Renzis Sonnino** - **DUETTI POPOLARI ABRUZZESI** interpretati da **Maria Baratta** e **Guglielmo Bandini:** 1. Ricchiuti: « L'amore canta »; 2. Marino: « Quande tu piesse »; 3. Montanaro: « Quille de lu casale » - Risposte a lettere di radioascoltatori - Il Corriere di « 2 RO ».

MARTEDI' 25 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Nuovo in fatto di sport... all'epoca dei nostri nonni » (Radiocronaca). « Nuovo in fatto di sport nel maggio 1937 ». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Pianista **Maria Luisa Faini:** 1. Martucci: « Studio », op. 47; 2. Casella: « Toccata »; 3. Liadow: « La tabacchiera musicale » - Violoncellista **Livio Boni:** 1. Bach: « Corale »; 2. Chopin: « Notturno in fa maggiore »; 3. Dunkler: « La filatrice » - Soprano **Maria Luisa Da Conto:** 1. Scarlatti: « Già il sole dal Gange »; 2. Di Pietro: « Mattino d'aprile », scherzo; 3. Zandonai: « Sotto il cielo », lirica. — Ore 16,15: Notiziario in lingua italiana.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Giornale radio - Parte prima: **CANZONI ROMANE** interpretate da **Nini Borucchia** - Dizioni di **Massimo Felici Ridolfi** - **CANTI TOSCANI** interpretati da **Maria Senes** - Parte seconda: **MUSICA DA BALLO** - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 alle 18,49). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

TURCHIA

(Dalle ore 18,50 alle 19). — Apertura - Conversazione culturale in lingua turca.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze di **EDIPO RE,** opera-oratorio per soli, cori di uomini e orchestra. Solisti principali: **Giovanni Malipiero, Gilda Alfano, Armando Dadò.** Direttore d'orchestra: **Bernardino Molinari.** Maestro del coro: **Andrea Morosini** - « Divagazioni su un argomento musicale », conferenza del M° Bruno Barilli - **CANZONI NAPOLETANE** interpretate dal tenore **Giovanni Barberini** - Risposte a lettere di radioascoltatori.

MERCOLEDI' 26 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Pianista **Germano Arnaldi:** 1. Scarlatti: « Due sonate »; 2. Scuderi: « Preludio »; 3. Sgambati: « Introduzione e studio brillante » - « Ricordi di caccia », conferenza del marchese **Guglielmi Di Vulci,** senatore del Regno. — **Ore 14,55: Chiusura.**

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - Parte prima: Pizzetti: « Trio in la » (Esecutori: Violinista, **Vittorio Emanuele;** Violoncellista, **Giuseppe Martorana;** Pianista, **Renato Josi**) - Rassegna musicale - Parte seconda: **MUSICA DA BALLO** - Risposte a lettere di radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio - **CANZONETTE E BALLABILI** eseguite **dall'Orchestra Cetra** - Nell'intervallo: Dizioni di **Nino Meloni** - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

NORD-AMERICA

(Dalle ore 24,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano - Notiziario in inglese e in italiano - **FOLCLORE ITALIANO** (canzoni regionali italiane) - « Le foreste etiopiche », conferenza del generale Agostini - **CONCERTO** dell'organista **Giuseppe Moschetti:** 1. Couperin: « Soeur Monique », rondò; 2. Frescobaldi: « Toccata »; 3. Bossi: « Scherzo ».

GIOVEDI' 27 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Pierrot e le streghe », fiaba musicale di **Laura Breschi** (seconda ed ultima puntata) - « Profilo musicale di un compositore italiano », conferenza del M° Bruno Barilli. — **Ore 14,55: Chiusura.**

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — **Segnale di apertura - Notiziario** in lingua inglese e giapponese - Stagione **lirica** dell'E.I.A.R.: Trasmissione di un atto dell'opera **ERNANI,** dramma lirico in quattro atti di **Francesco Maria Piave.** Musica di **Giuseppe Verdi.** Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Vittorio Gui.** Maestro del coro: **Costantino Costantini.** — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio - **CORI DEI PESCATORI DEL GARDA:** 1. Preite: « El muso da do musi »; 2. Preite: « El papà del gnoco »; 3. Preite: « Bardolino », barcarola gardesana - **CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S., diretto** dal M° **Andrea Marchesini:** 1. Marchesini: « Gondar », **marcia;** 2. Conforti: « Crociate », marcia; 3. Blanc: « Etiopia »; 4. Palombi: Pagine di guerra: A. O.: a) « Notte nel deserto », b) « In volo sulle Ambe », c) « Croce solitaria », d) « Marcia su Gondar » - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 alle 18,49). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

TURCHIA

(Dalle ore 18,50 alle 19). — Apertura - Musiche turche.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DEI RR. CC.,** diretto dal M° **Luigi Cirenei** - **CONCERTO DEL PICCOLO CORO POLIFONICO,** diretto dal M° **Bonaventura Somma:** 1. Palestrina: « Ah che quest'occhi miei », canzonetta a tre voci dispari; 2. Marenzio: « Ma per me lasso », madrigale a cinque voci miste; 3. Palestrina: « I vaghi fiori e l'amorose fronde », madrigale a quattro voci miste; 4. Marenzio: « Zafiro torna », madrigale a quattro voci miste - « Ricordi di caccia », conferenza del marchese Guglielmi di Vulci - **CANZONI DIALETTALI** interpretate dagli artisti della **Compagnia dell'E.I.A.R.** - Notiziario in lingua spagnola - Notiziario in lingua portoghese.

VENERDI' 28 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **Esecuzione** di **MUSICA SACRA** interpretata dal soprano **Margherita Cossa** e dall'organista **Alessandro Pascucci:** 1. Durante: « Vergin tutta amor »; 2. Haendel: « Fabbro armonioso »; 3. Pratella: « Occhi piangete »; 4. Montani: « La pastorella » - « Civiltà mediterranea ». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Segnale d'apertura - Notiziario in inglese - Pianista **Angelica De Cusandier:** 1. Paradisi: « Toccata »; 2. Castelnuovo Tedesco: « Vecchia Vienna »; 3. Rendano: « Danza dei folletti » - Conferenza su un argomento di attualità - Soprano **Augusta Quaranta** e baritono **Luigi Bernardi: DUETTI:** 1. Verdi: « La Traviata », duetto atto secondo (Violetta e Germont); 2. Puccini: « Manon Lescaut », duetto atto secondo (Lescaut e Manon) - **MUSICA DA BALLO.** — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio - Esecuzione di **CANZONI NAPOLETANE** interpretate da **Enrico Salomone** e **Maria Loris** - Dizioni di Elio Sannangelo - **MUSICA DA BALLO** - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 alle 19). — Apertura - Musica araba - Conferenza in lingua araba.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — **Ore 20,40-23 (Vedi Roma).**

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano - Notiziario in inglese e in italiano - Musiche richieste dai radioascoltatori - « La voce di Roma a mezzanotte ».

SABATO 29 MAGGIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **Programma** a sorpresa da Roma. — **Ore 14,55: Chiusura.**

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Rassegna in inglese delle notizie della settimana - Trasmissione in indostano - Parte prima: **MUSICHE OPERETTISTICHE.** Parte seconda: Esecuzione di musiche richieste dai radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio - Stagione lirica dell'E.I.A.R.: Trasmissione di un atto dell'opera **ERNANI,** dramma lirico in quattro atti di **Francesco Maria Piave.** Musica di **Giuseppe Verdi.** Maestro concertatore e direttore d'orchestra. **Vittorio Gui.** Maestro del coro: **Costantino Costantini** - Notizie sportive ed ultime notizie.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,30 alle 18,49). — Apertura - Musica araba - Notiziari in lingua araba.

TURCHIA

(Dalle ore 18,50 alle 19). — Notiziario in lingua turca.

GRECIA

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in lingua italiana - Stagione lirica dell'E.I.A.R.: Trasmissione di un atto dell'opera **ERNANI,** dramma lirico in quattro atti di **Francesco Maria Piave.** Musica di **Giuseppe Verdi.** Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Vittorio Gui.** Maestro del coro: **Costantino Costantini** - Pianista **Nena D'Agostino Fantoni:** 1. Chopin: « Valzer in mi bemolle »; 2. Pick Mangiagalli: « Filigrana »; 3. Albeniz: « Seguidilla » - Notiziario in lingua spagnola - Notiziario in lingua portoghese.

NOTIZIARI - Tutti i giorni feriali: dalle 19,1 alle 19,20: tedesco (MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 19,21 alle 19,43: inglese (RO, MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 19,44 alle 20,4: francese (RO, MI, TO, TS, 2 RO 3); dalle 18,10 alle 18,29: albanese (BA 1); dalle 19,1 alle 19,16: romeno (BA 1, BO); dalle 19,17 alle 19,30: bulgaro (BA 1, BO); dalle 19,31 alle 19,48: ungherese (BA 1, BO); dalle 19,49 alle 20,4: croato (FI, BO); dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (MI, FI). Tutti i giorni dalle 24 alle 24,15: Bollettino Nord-America (2 RO 3). Lunedì e venerdì dalle 23,30 alle 23,45: Bollettino Sud-America (2 RO 3).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA Piano.	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20: Amburgo: Nicolai: « Le allegre comari di Windsor », opera comica. 20,15: Bucarest: Ziehrer: « I vagabondi », operetta in tre atti. 20,30: Lilla-Tolosa: Trasmissione dall'Opéra Comique di Parigi. 20,45: Lione: Weber: « Il franco cacciatore », opera. 21,25: Radio Tolosa: Mozart: « Le nozze di Figaro » (selezione riprodotta).	19,55: Hilversum II: Fest. Mozart. 20: Lipsia: Banda e coro - Francoforte: Brahms: « Requiem tedesco », per soli, coro, orchestra e organo, op. 45. 20,30: Parigi T. E.: Concerto orchestrale sinfonico. 20,45: Oslo: Radiorchestra. 21: Stoccolma: Schubert, Mendelssohn, Beethoven, Grieg. 21,10: Hilversum I: Orchestra da camera. 22: Stoccolma: Festival Wagner. 22,45: Budapest: Banda militare.	18,10: Monte Ceneri: Piano. 20: Bruxelles I: Concerto per quartetto e canto. 20,15: Stoccarda: Concerto strumentale mozartiano. 20,30: Monte Ceneri: Celebri quintetti di Brahms e Mozart. 21,30: Varsavia: R. Schumann: « Kreisleriana », per piano. 22,30: Lipsia: Lieder di H. Wolf (baritono e piano). 22,35: Kalundborg: Chopin: « Trio » in sol minore op. 18 per piano, violino e cello.	19,55: Monte Ceneri: Dario Niccodemi: « Fricchi », scherzo in un atto. 20,15: Budapest: Rostand: « Cirano di Bergerac », dramma romantico in cinque atti. 20,20: Beromuenster: Hansen: « Uno sparo a bordo », dramma giallo (ad.). 20,30: Radio Parigi, Bordeaux, Nizza (dall'Odeon): St. Georges De Bouhélier: « La vie d'une femme ».	20: Berlino: « L'amore è una delizia », suite di melodie - Saarbrücken: « Notti di maggio ». 20,10: Koenigsberg: Varietà. 21: Parigi P.T.T.: R. P. Groffe: « Faut venir nous voir », rivista. 21,45: Radio Tolosa: Varietà parigino - Orchestra argentina - Operette. 23,15: Lussemburgo: Melodie. MUSICA DA BALLO: 22: Sottens - 22,15: R. Médit. - 22,30: Deutschl. - 22,40: Koenigsberg - 22,45: Vienna - 23: Radio Parigi, Marsiglia, Lussemburgo, Strasburgo.
Lunedì	20: Belgrado: Trasmissione dal Teatro Nazionale. 20,30: Lione: Serata lirica: 1. G. Puccini: « Gianni Schicchi », opera in un atto; 2. Reuschel: « Le moulin enchanté ».	20,10: Lipsia: Concerto wagneriano diretto da Hans Weisbach - Koenigsberg: Orchestra e canto (Mozart, Verdi, Bizet, Wagner). 20,30: Lilla-Tolosa: Concerto orchestrale sinfonico. 20,45: Sottens: Migot: « Le rossignol en amour », orat. profano. 20,55: Praga: Radiorchestra. 21,10: Kalundborg: Conc. sinfonico. 21: Varsavia: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg. 22,20: Vienna: Musica inglese. 24: Stoccarda: Orchestra e soli.	20,10: Deutschl.: Haydn-Mozart. 20,20: Bucarest: Glazounov: « Quartetto » in fa op. 10. 20,40: Stoccolma: J. Brahms: « Trio » in mi bem. magg. 21: Parigi T. E.: Concerto (piano, archi e flauti). 21,10: Lubiana: Trio di flauto. 21,45: Vienna: Musica polacca. 22,20: Kalundborg: Soli di piano. 22,30: Deutschl.: Piano (Rasch-Grimm). 23: Praga: J. S. Bach: « Fuga » in do minore per organo.	20,30: Parigi P.T.T.: Tristan Bernard: « Bloch de Chicago », commedia in quattro atti (dalla commedia americana di Annie Nichols: « Aby's Irish Rose »). 20,30: Bruxelles I: G. Clemenceau: « Le voile du bonheur », commedia in un atto con musica di Fauré.	19,25: Praga-Brno: Operette. 20,10: Berlino: Varietà musicale: « La settimana incomincia bene » - Breslavia: « Il lunedì azzurro ». 20,30: Rennes: Varietà. 21,45: Radio Tolosa: Varietà. 22,15: Stoccolma: Musica brillante. 23: Deutschl.: Operette. 23,5: Budapest: Orchestra zigana. MUSICA DA BALLO: 22,10: Parigi P. P. - 22,15: Radio Méditerranée - 22,40: Breslavia - 23: Marsiglia, Lussemburgo, Kalundborg - 23,10: Monaco.
Martedì	19,30: Budapest (dall'Opera Reale): G. Verdi: « Rigoletto », opera in tre atti. 20,30: Zeesen, DJD, DJC, DJL (onde corte): D'Albert: « Gli occhi morti », opera.	20: Stoccolma: Banda militare. 20,10: Monte Ceneri: Filarmonica di Berna - Breslavia: Orchestra e canto - Oslo: Radiorchestra. 20,30: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico - Radio Parigi: Concerto orchestrale diretto da Paray - Strasburgo: Concerto variato e canto - Marsiglia: Concerto sinfon. 20,45: Kalundborg: Musica d'opera. 21,15: Stoccarda: Grieg: Musica per il « Peer Gynt » di Ibsen. 21,35: Beromuenster: Musica balcanica.	20,40: Beromuenster: Concerto. 20,50: Monte Ceneri: Piano e canto (arie d'opera). 22: Algeri: Viardot: « Duettini » per due violini. 22,15: Oslo: Ciaikowski: « Trio » in la minore op. 50 per piano, violino e cello. 22,20: Brno: Piano e canto. 22,30: Deutschl.: Kaun: « Tre idilli » per cello e piano - Kalund.: Glass: « Quintetto » per piano, due violini, viola e cello. 23,30: Monaco: Concerto (reg.).	20,30: Lilla: Serata teatrale: 1. H. Charasson: « Separazione », commedia; 2. Birabeau-Dolley: « Il fiore d'arancio » - Tolosa: Alfred De Musset: a) « Il candeliere »; b) « Notte di maggio ». 20,45: Praga: F. T. Marinetti: « Il tamburo di fuoco », dramma esotico. 21: Lussemburgo: Tristan Bernard: a) « Il peso della libertà »; b) « Il prigioniero »; c) « Daisy ».	20,10: Amburgo: « Brezza di primavera » - Koenigsberg: « Varietà alla Corte d'Appello » - Berlino: Varietà musicale: « Serenate alla bella » - Monaco: Varietà e danze - Hilversum II: « Il treno del martedì sera ». 21: Francoforte: Operette (reg.). 21,10: Berlino: Musica brillante. 21,45: Radio Tolosa: Varietà. 22,30: Parigi P. P.: Cabaret. MUSICA DA BALLO: 20,10: Saarbrücken, Deutschl. - 23: Marsiglia - 23,15: Kalundborg.
Mercoledì	18,30: Madona: Bizet: « Carmen », opera in quattro atti. 19,30: Budapest: Lehar: « La principessa », operetta in due atti. 20: Bruxelles II: Kalman: « La principessa della czardas ». 20,30: Radio Parigi-Bordeaux-Nizza: G. Hüe: « Nell'ombra della Cattedrale », dramma lirico in tre atti (da Blasco Ibanez). 21,15: Radio Tolosa: Hahn: « Ciboulette » (selez. riprod.). 21,25: Beromuenster: Weber: « Preziosa », selezione.	19,35: Vienna: V. Giannini: « Requiem », per soli, coro e orchestra (con D. Giannini e A. Marcato). 20: Praga: Concerto orchestrale. 20,10: Berlino: Concerto orchestr. 20,45: Amburgo: Musica nordica. 21: Oslo: Radiorchestra e canto. 21,30: Algeri: Concerto sinfonico. 21,45: Varsavia: Concerto orchestr. 21,50: Lussemburgo: Concerto orchestrale di musica d'opera. 22,30: Stoccarda: Mus. portoghese. 22,50: Budapest: Concerto dell'orchestra dell'Opera (Mozart - Haydn - Poot - Rozsa).	20,15: Radio Parigi: Concerto di piano. 20,30: Bucarest: Violoncello. 20,45: Rabat: Barras-Grieg. 20,50: Beromuenster: Debussy: « La boîte à musique » (piano). 21: Varsavia: Chopin (piano). 21,20: Sottens: Musica di Mozart. 21,30: Parigi P.T.T.: Quintetto, piano e canto. 22,10: Parigi P. P.: Musica di A. Caplet. 22,30: Lipsia: Beethoven (piano) - Deutschl.: Due flauti e piano.	20,25: Monte Ceneri: R. Bracco: « Il frutto acerbo », commedia in tre atti. 20,30: Parigi T.E., Lione (La Comédie Française): 1. H. Duvernois: « Le Chevalier Canepin », commedia in un atto; 2. Ed. Sée: « La brebis », commedia in due atti.	20: Stoccarda: Walzer di Lanner e di J. Strauss. 20,10: Colonia: Musica brillante - Deutschl.: Valzer e marce. 21,10: Radio Lione: Concorso di canto. 21,40: Budapest: Orchestra zigana. 21,45: Radio Tolosa: Varietà parigino - Musica brillante. 22,30: Berlino: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 19: Breslavia - 22: Stoccolma - 22,15: Radio Méditerranée - 23,10: Kalundborg.
Giovedì	19,45: Lipsia: Mozart: « Le nozze di Figaro », opera comica. 20,30: Parigi T. E. - Lione: Trasmissione dall'Opéra Comique di Parigi - Lilla: Lecocq: « Il Duchino », operetta. 21,45: Nizza: Lecocq: « Il cuore e la mano », operetta.	20: Bruxelles: Festival Massenet. 20,10: Colonia: Concerto sinfonico - Koenigsberg: Radiorchestra. 20,30: Stoccolma: Musica nordica - Strasburgo: Orchestra e solisti: Selezione di opere popolari - Bordeaux: Radiorchestra - Monte Ceneri: Orchestra e violino (Bach, Mozart, Beethoven). 20,35: Sottens: Concerto orchestrale e corale. 21,30: Lussemburgo: Concerto orchestrale sinfonico. 22,30: Kalundborg: Musica nordica.	19,15: Berlino: Beethoven: « Serenata » per violino, viola e cello. 20,10: Francoforte: Lieder di Schubert-Schumann-Schoeck. 20,30: Radio Parigi: Trio e canto. 20,45: Oslo: Concerto e canto. 21: Vienna: Arie (Dusolina Giannini e Aurelio Marcato). 21,30: Varsavia: Concerto vocale. 21,45: Kalundborg: Soli di piano. 21,50: Beromuenster: Widor (organo). 22,10: Bruxelles I: Milhaud: « Sonata » per violino e piano.	20,30: Parigi P.T.T., Marsiglia, Grenoble: Eugène Labiche: « Un cappello di paglia di Firenze », commedia con musica di J. Ibert. 20,55: Brno, Praga: R. Bracco: « Don Pietro Caruso », dramma. 21: Deutschl.: Fritz P. Busch: « Il contratto di Karakat », commedia. 23: Breslavia: Wolfang Schwarz: « Andreas Gryphins », commedia.	20,10: Amburgo - Berlino - Saarbrücken: Serata di danze. 21: Francoforte: Musica d'operette. 21,5: Rabat: Musica leggera. 21,15: Stoccarda: Canti d'amore antichi. 21,45: Radio Tolosa: Varietà parigino - Orchestra viennese. 22,30: Stoccarda: Musica popolare e musica leggera. MUSICA DA BALLO: 20: Stoccarda - 22,10: Hilversum II - 22,20: Varsavia - 22,30: Lipsia, Vienna - 23: Marsiglia, Budapest.
Venerdì	19,30: Praga (Teatro Nazionale): Dvorak: « Rusalka », opera. 20,10: Monte Ceneri: Leoncavallo: « I Pagliacci », opera (reg.). 20,30: Lilla-Tolosa: Trasmissione dall'Opéra di Parigi. 20,45: Radio Tolosa: Audran: « La Mascotte » (selezione riprodotta). 22: Stoccolma (Teatro Reale): Bizet: « Carmen » (atto terzo e quarto).	19,55: Hilversum I: Dvorak: « Stabat Mater », oratorio. 20,10: Lipsia: Orchestra e canto - Saarbrücken: Concerto sinfonico - Monaco: Concerto di musica tedesca - Francoforte: Goethe e Schiller nella musica (framm. d'opera). 20,15: Madona: Festival Saint-Saëns. 20,30: Parigi T. E.; Lione: Concerto orchestrale sinfonico. 21: Varsavia: Orchestra d'archi (Mozart, Vivaldi, Grieg, Karlowicz). 21,30: Algeri: Concerto sinfonico. 23: Radio Parigi: Concerto notturno.	19: Nizza: Musica d'opera (piano e canto). 20: Sottens: Concerto di cello. 20,10: Kalundborg: Weber: « Gran duo concertante » in mi bemolle maggiore (piano e clarinetto). 21,10: Lubiana: Quartetto d'archi - Oslo: Concerto di piano. 21,15: Stoccarda: Musiche di Leopold Mozart. 21,35: Brno: J. Suk: « Vita e sogno », composizioni per piano. 22,20: Lussemburgo: De Castillon: « Quartetto » op. 7. 23,10: Hilversum II: Organo.	20,30: Strasburgo, Rennes: Radioteatro: 1. Gontran Rolain: « Des hommes au Maroc »; 2. Marc Denis: « L'étrange escale » (da « L'île au grand puits » di Claude Farrère). 20,50: Saarbrücken: H. Kleist: « L'anfora rotta », commedia (adatt.).	21: Berlino: Operette - Radio Parigi: Radiovarietà: « La gazzetta di Montmartre ». 21,45: Radio Tolosa: Varietà. 22,15: Budapest: Orchestra zigana. 22,30: Saarbrücken - Berlino - Breslavia: Musica brillante. 22,40: Koenigsberg: Mus. brillante. 23: Deutschl.: Musica brillante. 23,10: Colonia: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 22,15: Radio Méditerranée - 22,30: Francoforte - 23: Marsiglia, Lussemburgo - 23,5: Budapest.
Sabato	20,30: Parigi P.T.T.: Maurice Yvain: « La dame en décolleté », operetta in tre atti. 22,35: Radio Tolosa: Stolz: « Il cavallino bianco » (selezione riprodotta).	19,55: Beromuenster: Mozart: « Sinfonia » in re maggiore (Haffner). 20,10: Saarbrücken: Musica italiana (reg.) - Breslavia: Banda e coro. 20,30: Radio Parigi: Musica italiana (dir. Gian Luca Tocchi) - Bordeaux: Orchestra. 21: Varsavia: Orchestra e sopr. 21,5: Praga: J. Suk: « Asrael », sinfonia in do min., op. 27. 21,20: Sottens: Banda. 21,30: Lussemburgo: Concerto. 22,15: Oslo: Radiorchestra. 22,30: Budapest: Conc. orchestrale.	20: Varsavia: Musica di Schubert, adattamento per piano. 20,20: Vienna: Violino e piano. 20,50: Sottens: Concerto di piano (composizioni di E. R. Blanchet). 21,10: Kalundborg: Concerto italiano (Valentini-Veracini). 22: Rabat: Musica araba. 22,30: Deutschl.: Mozart: « Trio » d'archi in do maggiore.	20,15: Monte Ceneri: G. Romualdi: « La casa del parco », dramma giallo in tre atti. 20,30: Parigi T.E.: Serata teatrale: 1. Descaves-Gril: « Les filles-couleurs »; 2. M. Belviane: « Le reveil du mamamouchi »; 3. Th. Jurdan: « Veglia suprema ». - Lilla, Tolosa (La Comédie Française): Racine: « Bajazet », tragedia in cinque atti, in versi. 21: Bruxelles I: Paul Max: « Le crime du violiniste », radiorecita.	20,10: Amburgo: Musica viennese - Lipsia: Varietà: « Ultime novità » - Deutschl.: Fantasia di operette: « Vi saluto tutti quanti ». 21,10: Parigi P. P.: Canzoni. 21,45: Radio Tolosa: Varietà. 22,35: Koenigsb.: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 21,30: Budapest - 22: Sottens - 22,15: Radio Méditerranée - 22,30: Praga, Berlino, Monaco, Colonia - 23: Radio Parigi, Lione, Marsiglia, Lussemburgo, Parigi P.T.T., Strasburgo - 24: Amburgo.

DOMENICA

23 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Settimana radiofonica).

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «La Trinità»; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,15 (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12,30-13 e 13,20-13,45: ORCHESTRINA diretta dal M° GIULIANI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,45-14,15: RITMI E CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.

14,20-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15,30 (Roma III): Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: TRISTANO E ISOTTA, opera in tre atti di RICCARDO WAGNER (Vedi Milano).

16,45: Notizie sportive.

17: Trasmissione da Praga:
INCONTRO DI CALCIO
ITALIA - CECOSLOVACCHIA

Nell'intervallo: Notizie sportive - NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Bollettino presagi.

16,45: Notizie sportive.

19-19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

18,50-19: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive.

19,50: SCENETTE RADIOFONICHE (Trasmissione offerta dalla Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Giornale radio.

20,30: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21 (esclusa Palermo):

Ho perduto mio marito

Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO

Personaggi:
Conte Giuliano Arenzi Augusto Marcacci
Dott. Mattia Ricci . . . Giovanni Cimara
Ing. Carlo Zanni . . . . Fernando Solieri
Il direttore d'albergo . . . . . . Gino Fossi
Il cameriere . . . . . Attilio Fernandez
Valentina . . . . Maria Fabbri
Adele Torrani . . . . Celeste Zanchi
Cecilia Torrani, sua figlia Maria Teresa Guerra
Peppina . . . . Dina Ricci
I padrini avv. Alberti e rag. Mariani

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

22,15 circa (esclusa Palermo):

Concerto

DEL QUARTETTO FEMMINILE UNGHERESE
MARIA KALMAN, primo violino; ELENA NAGY, secondo violino; MADDALENA SZEREMY, viola; ERMINIA ULHRICH, violoncello

1. Beethoven: *Quartetto n. 4* op. 18 in do minore (Allegretto ma non troppo - Scherzo - Minuetto - Allegro).
2. Respighi: *Quartetto dorico.*

22,55: MUSICA DA BALLO (sino alle ore 23,30).

22,55 (Roma): Notiziario in lingua danese.

23,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,30-23,50 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

21-23: PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DELLA STAZIONE DI PALERMO:

21:

CONCERTO DEL «DUO» CAMINITI-SCALA

1. B. Galuppi: *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte: a) *Adagio*, b) *Allegro moderato*, c) *Maestoso animato*, d) *Giga* (Presto con fuoco).
2. a) Caminiti: *Sogno;* b) Martucci: *Scherzo*, op. 64, n. 2 (pianoforte).
3. M. Pilati: *Sonata in la* per violoncello e pianoforte: a) *Moderato mosso*, b) *Tema con variazioni*, c) *Animato* (Violoncellista Giuseppe Caminiti, pianista Gabriella Scala).

21,45-23:

L'IMMAGINE

Commedia in tre atti di A. CONTI e G. ZORZI
Prima trasmissione radiofonica

Personaggi:
Vera . . . . Eleonora Tranchina
Ada . . . . Laura Pavesi
Giulia Verna . . . . Anna Labruzzi
Amabile . . . . Livia Sassoli
Amedeo . . . . Alessandro Landi
Ettore . . . . G. C. De Maria
Paolo . . . . Riccardo Mangano
Il direttore dell'Istituto Romualdo Starrabba
L'economo . . . . Giovanni Baiardi
1° Istitutore . . . . Paolo Pietrabissa
2° Istitutore . . . . Gino Labruzzi
In una città italiana, oggi.
Regista FEDERICO DE MARIA.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Dopo il giornale radio (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico e listino dei prezzi indicativi (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Settimana radiofonica).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,30-13 e 13,20-13,45: ORCHESTRINA diretta dal M° VITTORIO GIULIANI: 1. Herbert: *Nel mondo delle meraviglie;* 2. Keler Bela: *Ouverture* a una commedia ungherese; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 4. Sidney: *La Geisha*, fantasia; 5. Robrecht: *Fata Morgana;* 6. Mascheroni: *Senza parlar;* 7. Hruby-Lehàr: *Leharìana*, motivi di operette.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,45-14,15: RITMI E CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.

DOMENICA

23 MAGGIO 1937-XV

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

15,30: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze:

Terzo Maggio Musicale Fiorentino

Tristano e Isotta

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: KARL ELMENDORFF

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

(Vedi quadro a pag. 16).

Negli intervalli: Notizie sportive - NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Bollettino presagi.

16,45 (Milano II - Torino II): Notizie sportive - NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17 (Milano II - Torino II): Trasmissione da Praga: INCONTRO DI CALCIO ITALIA - CECOSLOVACCHIA

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,50 (Milano II-Torino II): Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive.

19,50: SCENETTE RADIOFONICHE (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. FELICE BISLERI & C. di Milano).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA

21:

Concerto della Banda dei RR. CC.

diretto dal M° LUIGI CIRENEI

1. L. Cirenei: *Marcia trionfale*.
2. Mascagni: *La Città Eterna*: a) Preludio; *b)* Carnevale; *c)* Impressione lirica; *d)* Intermezzo.
3. Massenet: *Les Erynnes*, divertimento (trascrizione di L. Cirenei).
4. Marinuzzi: a) *Valzer campestre*; b) *Festa popolare*, dalla *Suite siciliana* (trascrizione di O. Ranalli).
5. Rossoni: *Inno all'Impero*, per coro e banda.

Nell'intervallo: 1. (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Luigi Ugolini: « Calendimaggio fiorentino », conversazione; (Genova): Notiziario.

22,15:

Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Campodonico: *Il Cantico delle creature di San Francesco*.
2. Gluck: *Seduto in sulla riva*.
3. Persico: *I dardi d'amore*.
4. Pietro Montani: *Lasciatemi divertire*
5. Pratella: *Ninna-nanna*.
6. Due canzoni spagnole: a) *Lana y Manchegas*; b) *Tirana de Trepiè*.

Dopo il concerto corale: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO PRATO.

23-23,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO eseguita dal QUARTETTO PRATO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,10: Concerto di dischi.
19: Notizie - Cronache.
19,35: Concerto di *Lieder*.
20,5: Musica folclorstica austriaca.
21,35: Progr. variato.
22,10: Notiziario.
22,30: Cronaca sportiva.
22,45-23,30: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Convers. religiosa.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Musica da camera: 1. D'Agrèves: *Piccola suite* per quattro violoncelli; 2. Canto; 3. Darcy: *Quartetto* n. 2 in re minore; 4. Canto.
20,55: Concerto di dischi.
21,5 (da Londra): *Victorian melodies*.
22: Notiziario.
22,10: Musica di dischi.
23,15-24: Mus. da jazz.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

18,45: Convers. religiosa.
19: Dischi - Notizie.
20: Radiorchestra.
20,20: Musica di dischi.
20,30: Radiorecita.
21,30: Musica di dischi.
21,40: Musica brillante.
22: Notiziario.
22,10: Musica da jazz.
23-24: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notizie in tedesco.
19,5: Dischi - Notizie.
19,15: Trasm. da Kosice.
20,5: Attualità.
20,20: Musica di dischi.
20,50: Conversazione.
21,5: Moravska Ostrava.
21,55: Dischi - Notizie.
22,35-23,30: Dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Kosice.
20,20: Musica brillante e da ballo.
20,45: Notizie sportive.
20,50: Conversazione.
21,55: Trasm. da Praga.
22,25: Notizie in magiaro.
22,40-23,30: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Kosice.
20,5: Trasm. da Praga.
20,20: Progr. vario.
20,45: Canzoni bulgare.
21,5: Moravska Ostrava.
21,55-23,30: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Notizie - Dischi.
19,15: Radiorchestra.
20,5: Attualità varia.
20,20: Come Bratislava.
21,5: Moravska Ostrava.
21,55: Trasm. da Praga.
22,25: Come Bratislava.
22,40-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Kosice.
20,5: Radiorecita.
21,5: Radiorchestra.
21,55-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

19: Notiziario - Dischi.
19,40: Concerto corale da una chiesa.
20: Radiobozzetto.
20,15: Orchestra e solisti.
21,25: Letture varie.
21,50: Concerto vocale.
22,5: Notiziario.
22,20: Canti popolari.
22,35: Chopin: *Trio per pianoforte*, violino e cello in sol minore, op. 8.
23,5-0,15: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

19: Radiocronaca dalla cattedrale di Saint Front de Périgueux.
20: Cronaca varia.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18: Come Parigi P.T.T.
20,15: Notiziario.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Varietà.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Dischi - Cronaca.
20,30: Trasmissione dall'Opéra Comique.
23: Trasmissione in lingua svedese.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18: Come Parigi P.T.T.
20,30: Musica di dischi.
20,45: Weber: *Il franco cacciatore*, opera - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Notiziario.
19,15: Dischi - Notizie.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,27: Musica di film.
19,45: Dischi - Attualità.
20,5: *La bonne histoire*.
20,20: Duke Ellington (dischi).
20,35: Diamant-Berger-Nohain: *Alerme*.
21: Notiziario.
21,10: Dilettanti al microfono.
22,30-23,30: Musica di dischi.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Léry-Gerard: *Creso vagabondo*, commedia in un atto.
18,30: Notiziario.
19: Charles et Charley, duettisti.
19,23: Notizie - Cronaca agricola.
20,30: Mezz'ora allegra.
21: R. P. Groffe: *Faut venir nous voir*, rivista dell'Esposizione.
22,30: Notiziario.
22,45: Musica di dischi.
23,5: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

19: Edmond Bastide: Wagner, radiorecita.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. J. S. Bach: *Cantata per la festa dell'Ascensione* n. 43; 2. Duparc: *Lenore*; 3. Fauré: Ballata per pianoforte e orchestra; 4. Ravel: *Rapsodia spagnola*; 5. R. Hahn: *Divertimento per una festa notturna*.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18,45: Concerto variato.
19,45: Notiziario.
20: Musica varia.
22,30: Notiziario.
22,35-24: Radioconcerto.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Danze e varietà.
19,30: Conversazione religiosa cattolica.
20: Notiziario.
20,30: Musica leggera.
21,10: Per gli ascoltatori.
22: Notiziario.
22,30: Trasm. inglese.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

19: Varietà: Bilboquet.
19,30: Visita alla cattedrale di Saint-Front de Périgueux.
20: Conversazione.
20,15: Melodie.
20,30 (dall'Odéon): Saint Georges de Bouhélier: *La vie d'une femme* - Nell'interv. (21,30): Notiz.
22,30: Musica di dischi.
22,45: Notiziario.
23-1: Musica da ballo.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra - Danze - Canzonette - Notizie.
19: Film - Concerto - Fantasia - Notizie - Programma variato.
21,25: Mozart: *Le nozze di Figaro* (selez. ripr.).
21,45: Varietà parigino.
22,15: Orchestra argentina - Operette - Notizie.
23: Gounod: *Faust* (selez. ripr.).
23,15: Commedie musicali - Musica leggera - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18: Come Parigi P.T.T.
22,30: Notiziario.
23-1: Musica da ballo.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Concerto sinfonico.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19,15: Dischi - Notizie.
19,50: Notizie in tedesco.
20,5: Musica di dischi.
20,30: Serata teatrale in dialetto alsaziano.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Notizie in tedesco.
23,5: Musica da ballo.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,15: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione dall'Opéra.
22,30: Come Parigi P.T.T.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18,30: Banda militare.
19,30: Notiziario.
20: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, opera comica.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Deutschlandsender.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Varietà: Illuminazione a bordo.
19: Violino e piano (da stabilire).
19,40: Notizie sportive.
20: Programma musicale variato: L'amore è una delizia, *suite* di melodie.
22: Notiziario.
22,30-1: Come Deutschlandsender.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,30: Concerto di pianoforte a quattro mani.
19: Concerto corale.
19,30: Notizie sportive.
20: Concerto di musica da ballo ant. e moderna.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Deutschlandsender.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Per gli ex combattenti.
18,30: *Lieder* per coro.
18,45: Folclore tedesco.
19,30: Cronache sportive.
20: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Deutschlandsender.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

19,40: Notizie sportive.
20: Serata di varietà: Due ore di allegria (reg.).
22: Notiziario.
22,30-1: Mus. da ballo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Musica leggera.
19,30: Cronaca sportiva.
20: Brahms: *Un requiem tedesco*, per soli, coro, orchestra e organo, opera 45.
22: Notiziario.
22,30: Come Deutschlandsender.
24-2: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

17,45: Programma folcloristico.
18,45: Musica riprodotta.
19,25: Per i soldati.
20,10: Serata di varietà.
22: Notizie - Cronaca.
22,40-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,20: Programma vario musicale.
19,30: Come Breslavia.
20: Concerto di due bande musicali e coro - Nell'intervallo (21 circa): Cronaca sportiva.
22: Notiziario.
22,30: Baritono e pianoforte: *Lieder* di H. Wolf.
23-24: Come Deutschlandsender.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Programma variato: Sparatoria al buio.
19,40: Echi sportivi.
20: Varietà musicale: A due a due.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Deutschlandsender.

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17

18: Concerto di dischi.
19: Folclore tedesco.
19,45: Notizie sportive.
20: Varietà: Notti di Maggio.
22: Notiziario.
22,30-24 Come Deutschlandsender.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Musica folcloristica.
18,30: Musica da ballo antica e moderna.
20: Notiziario.
20,15: Concerto strumentale mozartiano: 1. *Quintetto* per corno e archi; 2. *Solo* di pianoforte; 3. *Quintetto* per pianoforte e fiati; 4. *Sonata* per due pianoforti in re maggiore.
22: Notiziario.
22,30: Come Deutschlandsender.
24-2: Come Francoforte.

CGE
RADIOFONOGRAFO 8 VALVOLE - 3 ONDE
C. G. E. 253
L'APPARECCHIO CON IRIDE FLUORE-
SCENTE DI SINTONIA .. L. 3250
Mod. Consolle L. 2500
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

DOMENICA

23 MAGGIO 1937-XV

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da camera.
19,15: Il microfono fra gli uccelli in un bosco del Surrey.
19,30: Mosaico di parole e di musica.
19,50: Intervallo.
20: Funzione religiosa presbiteriana.
20,45: Per la Buona Causa.
20,50: Notiziario.
21,5: Melodie vittoriane.
22: Orchestra magiara.
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Banda militare.
18,50: Letture.
19,10: Conc. orchestrale.
19,50: Intervallo.
19,55: Funzione religiosa (Church of England).
20,45: Per la Buona Causa.
20,50: Notiziario.
21,5: Alan Peters: *Il miracolo di Lodz*, commedia su una leggenda popolare ebraica.
21,35: Concerto di piano.
22: Concerto corale di musica sacra.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
19,10: Musica leggera.
19,50: Intervallo.
19,55: Funzione religiosa battista.
20,45: Per la Buona Causa.
20,50: Notiziario.
21,5: *Gli ultimi anni di Mozart*, biografia music.
22: London Regional.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,50: Romanze russe.
19,30: Conversazione.
19,50: Canzoni popolari.
20,30: Programma vario.
22: Notiziario.
22,20: Conc. ritrasmesso.
22,45-23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5

19,50: Trasmissione da una chiesa.
20,15: Leggende slovene.
20,45: Canti regionali.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra: 1. Suppè: Potpourri dalla *Bella Galatea*; 2. Abraham: Selezione di *Vittoria e il suo Ussaro*; 3. Waldteufel: *Stella polare*, valzer.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Concerto corale.
19,2: Varietà musicale: Serata di primavera.
20: Notiziario.
20,15: Concerto di musica d'opera.
21: Notiziario.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Musica leggera.
19,45: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21: Musica inglese.
23: Musica da ballo.
23,15: Melodie e canzoni.
23,30-24: Dischi richiesti.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18: Concerto corale.
19,10: Notiziario.
19,30: Organo e canto.
20,45: Radiorchestra: 1. Flotow: Ouverture della *Martha*; 2. Weber: *Concerto* per fagotto e orchestra in fa maggiore; 3. Grieg: *Berceuse*; 4. Rubinstein: *Danse aux Lanternes*; 5. Hurum: *Al convento*; 6. Friedeman: *Rapsodia slava*.
21,40: Notiziario.
22,30-23,15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150

17: Funzione religiosa - Indi: Musica religiosa (dischi).
19,25: Notizie sportive.
19,30: Musica leggera e da ballo.
19,50: Notiziario - Dischi.
20,10: Canzoni popolari.
20,30: Musica leggera.
20,40: Concerto vocale.
20,50: Concerto di dischi.
21,10: Orch. da camera.
21,50: Convers. - Notizie.
22,20-22,40: Epilogo per coro.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18: Programma variato.
18,40: Progr. folcloristico.
19,40: Notiziario.
19,55: Concerto mozartiano: 1. Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Canto; 3. Ouverture del *Ratto dal serraglio*; 4. Canto; 5. Ouverture dell'*Idomeneo* - Indi: Recitazione e musiche di Schubert: 1. *Il pastore sulla rupe*; 2. Ouverture della *Rosamunda*.
21: Notizario.
21,15: Musica leggera.
21: Notiziario.
22,50: Musica da ballo.
23,20-23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Cronaca - Notizie.
19,20: Orchestra sinfonica diretta da Lorenzo Molajoli (reg.).
20,20: Notiziario.
21: Programma variato.
21,30: R. Schumann: *Kreisleriana* per pianoforte.
22-23: Concerto variato.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,25: Musica brillante.
19,5: Conversazione.
19,25: Concerto corale.
20: Conversazione.
20,15: Ziehrer: *I vagabondi*, operetta in tre atti - Negli intervalli: Cronache varie.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1: kW 55

18: Servizio religioso.
19,30: Radiorecita.
21: Radiorchestra: 1. Schubert: *Due marce militari* op. 51, in re maggiore e in sol magg.; 2. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno d'una notte d'estate*; 3. Beethoven: Allegretto della *Sinfonia* n. 7 in la maggiore; 4. Grieg: *Suite lirica*.
22-23: Concerto orchestrale: R. Wagner: 1. *Ouverture per il Faust*; 2. *I maestri cantori di Norimberga*; 3. *Parsifal*; 4. *La Valchiria*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Marce militari.
18,55: *Lieder* per coro a quattro voci.
19,15: Musica da camera.
19,45: Notiziario.
20: Danze (dischi).
20,20: Paul Hansen: *Uno sparo a bordo*, dramma giallo (adattamento).
21,40: Musica da camera.
22,15: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

18,10: Concerto di pianoforte: 1. Pick-Mangiagalli: *Preludio* e *Toccata*; Liszt: *Venezia e Napoli*.
18,30: Per voi ragazzi: «Nonno Baldo consacra la Madre».
18,45: Valzer viennesi (dischi).
19: Vita sportiva.
19,20: Piccola rivista di canzonettisti francesi (dischi).
19,45: Notiziario.
19,55: Dario Niccodemi: *Fricchi*, scherzo in un atto.
20,30: I celebri quintetti di Brahms e Mozart: 1. Brahms: *Quintetto*, opera 115; 2. Mozart: *Quintetto* in la.
Nell'intervallo: L'ora dell'autore.
21,50: Risultati sportivi.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,10: Conversazione.
19,50: Notiziario.
20,20: Radiorch. e canto.
21,20: Lettura.
21,30: Trittico gregoriano in onore di Nostra Signora.
21,50: Letture.
22-22,30: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Inaugurazione del Congresso Eucaristico.
19,20: Concerto variato.
19,45: Radiocronaca della partita di calcio: Austria-Ungheria.
20,15: Rostand: *Cirano di Bergerac*, dramma romantico in cinque atti.
22,20: Notiziario.
22,45: Banda militare.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Cronache - Notiz.
19: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22: Musica leggera.
23,30-0,30: Musica araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica riprodotta.
19: Musica da ballo.
20: Music-Hall (d.).
20,30: Conversazione.
20,45: Musica di film.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica leggera.
22-23,30: Musica araba.

LUNEDÌ

24 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRINA MALATESTA: PROGRAMMA DI MUSICA ITALIANA (Vedi Milano).

12,15: MUSICA VARIA.

12,30-13 e 13,20-13,50: ORCHESTRINA MOLETI: PROGRAMMA DI MUSICA PATRIOTTICA (Vedi Milano).

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: COMMENTO SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA NEL GIORNO DI TAPPA A FORLÌ.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): 1. Augusta Perricone-Viola: «Radioviaggio nelle Colonie; 2. La posta di Nonno Radio; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupetta.

17: Giornale radio.

17,30: TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI:
RADIOCRONACA DELLA LEVA FASCISTA E DEL SAGGIO GINNICO DELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Dopo la radiocronaca: Bollettino presagi - Dizioni poetiche di MARGA SEVILLA SARTORIO.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Cronache del Regime.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18,50-20,30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-19,30 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAI.

21:

Concerto orchestrale
diretto dal M° ANTONIO GUARNIERI
(Vedi quadro).

22,5:

CANTATA MUSSOLINIANA
di OSTILIO LUCARINI
DETTA DALL'AUTORE E DA RICCARDO PICOZZI

22,25-23: CANTI DELLA GRANDE GUERRA E DELL'AFRICA ORIENTALE eseguiti dal coro di ex-combattenti del «Gruppo Delcroix» di Milano diretto dal M° GIUSEPPE PETTINATO.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsione del tempo.

23,15: MUSICA DA BALLO.

23,30-23,50: (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRINA diretta dal M° LUIGI MALATESTA: PROGRAMMA DI MUSICA ITALIANA: 1. Blanc: *Aquile di Roma;* 2. Zandonai: *Inno alla Patria;* 3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; 4. Rossini-Respighi: a) *Capri e Taormina*, b) *Tarantella puro sangue*; 5. Petrella: *Coro militare*; 6. Mancinelli: Marcia trionfale dell'opera *Cleopatra;* 7. Carabella: *Rapsodia romanesca.*

12,30-13 e 13,20-13,50: ORCHESTRINA diretta dal M° NICOLA MOLETI: PROGRAMMA DI MUSICA PATRIOTTICA: 1. Bellini: «Guerra guerra», coro dall'opera *Norma;* 2. Carosio: *A Trieste;* 3. Colombino: *Le campane di San Giusto;* 4. Mario: *Soldato ignoto;* 5. Schinelli: *Corteggio d'eroi;* 6. Mario: *Marcia della R. Marina italiana;* 7. Lenzi: *Inno-marcia dell'artigliere;* 8. Amadei: *Validа gens;* 9. Autori diversi: Selezione di canzoni patriottiche.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: COMMENTO SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA NEL GIORNO DI TAPPA A FORLÌ.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino Radiofonico di Pino: «24 MAGGIO», scene di Ottavia Bonafin.

17: Giornale radio.

17,30: TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI:
RADIOCRONACA DELLA LEVA FASCISTA E DEL SAGGIO GINNICO DELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Dopo la radiocronaca: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): QUARTETTO PRATO.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAI.

20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA.

21:

Concerto orchestrale
diretto dal M° ANTONIO GUARNIERI
(Vedi quadro).

22,5: CANTATA MUSSOLINIANA di OSTILIO LUCARINI detta dall'autore e da Riccardo Picozzi.

22,25: CANTI DELLA GRANDE GUERRA E DELL'AFRICA ORIENTALE (Vedi Roma).

23: Giornale radio.

23-23,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15: MUSICA DA BALLO dal SAVOIA DANZE di Torino: ORCHESTRINA PRINCIPE.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

DA TUTTE LE STAZIONI

CELEBRAZIONE DEL 24 MAGGIO

Ore 21

CONCERTO ORCHESTRALE

DIRETTO DAL MAESTRO
ANTONIO GUARNIERI

1. Inni nazionali: a) GABETTI: Marcia Reale; b) BLANC: Giovinezza; c) MARIO: La leggenda del Piave; d) PUCCINI: Inno a Roma.
2. CIMAROSA: Gli Orazi e i Curiazi, sinfonia.
3. MANCINELLI: La battaglia d'Azio da «Cleopatra».
4. ROCCA: Interludio epico.
5. MALIPIERO: a) Inno di guerra; b) Inno di gloria da «Inni» per orchestra.
6. CASELLA: Navi italiane in crociera nel Mediterraneo da «Pagine di guerra».
7. GIURANNA: X Legio.
8. VERDI: I vespri siciliani, sinfonia.

Ore 22,5

CANTATA MUSSOLINIANA

di OSTILIO LUCARINI

Ore 22,25

CANTI DELLA GRANDE GUERRA E DELL'AFRICA ORIENTALE

I dieci minuti di Mondadori

che avrebbero dovuto essere trasmessi alle ore 22 di lunedì 24 maggio, sono rimandati alla stessa ora di **lunedì 31 corr.**

LUNEDÌ

24 MAGGIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione di inglese.
18,55: Comun. - Notizie.
19,10: Cronache varie.
19,25: Commem. di Jakob Eduard Schmölzer.
20,40: Musica leggera e da ballo (orchestra e dischi).
21,45: Musica polacca per violino e pianoforte: 1. Szymanowski: *Canzone polacca;* 2: Statkowski: *Dumka;* 3. Paderewski: *Melodia;* 4. Mlynarski: *Mazurca;* 5. Zarzycky: *Romanza;* 6. Wieniawski: *Valzer capriccio.*
22,10: Notiziario.
22,20: Concerto di musica inglese: 1. Haydn-Wood: *L'impero britannico,* fantasia; 2. Eric Coates: *I tre uomini,* suite.
22,45: Cronache - Notizie.
23-23,30: Seguito del concerto: 3. Hall: *Melodie di Jerome Kern,* potpourri; 4. German: *Danza di Nell Gwyn;* 5. Humphries: *Britelodia,* potpourri su canti popolari britannici.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Musica leggera.
19,15: Cronaca - Notizie.
20: Radiorchestra: 1 Busser: *Piccola suite;* 2. Mompou: *Scene di fanciulli;* 3. Ibert: *Histoires.*
20,30: G. Clémenceau: *Le voile du bonheur,* commedia in un atto con musica di Fauré.
21,40: Debussy: *Children's corner* (dischi).
22: Notiziario.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

18,30: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20: Puccini: Selezione di *Madame Butterfly* (d.).
20,45: Conversazione.
21: Operette tedesche (orchestra e canto).
22: Notiziario.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Trasm. da Brno.
20,40: Conversazione.
20,55: Radiorchestra: 1. Monn-Schönberg: *Concerto* per violoncello e orchestra; 2. Honegger: a) *Pastorale estiva,* b) *Canto allegro;* 3. Milhaud: *Concerto* per violoncello e orchestra; 4. Debussy: *Il mare,* poema sinfonico.
21,55: Dischi - Notizie.
22,20: Musica di dischi.
22,40: Notizie in tedesco.
23-23,10: J. S. Bach: *Fuga* in do minore per organo solo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
20,40: Trasm. da Kosice.
20,55: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35: Musica di dischi.
23-23,10: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,10: Lez. di francese.
19,25: Rivista d'operette: La Musa allegra.
20,40-23,10: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,10: Lez. di romeno.
19,25: Trasm. da Brno.
20,40: Conversazione.
20,55: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
23-23,10: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
20,40-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20,15: Musica di operette.
21: Conversazione.
21,10: Concerto sinfonico: 1. Bach: *Suite* per flauto, orchestra d'archi e cembalo in si minore; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 86 in re maggiore.
22: Notiziario.
22,20: Soli di pianoforte.
22,40: Cocerto di dischi.
23-0,30: Musica ba ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

18,30: Notiziario.
19: Dischi - Notizie.
20: Cronache varie.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronache - Notiz.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,15: Dischi - Varietà.
19: Jazz/fantasia.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Dischi - Cronaca.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Rosenthal: 1. Méhul: *La caccia del giovane Enrico,* ouvert.; 2. Cherubini: *Sinfonia;* 3. Poulenc: *Concerto campestre;* 4. Guiraud: *Carnevale;* 5. Ibert: *Concerto* per saxofono e orchestra; 6. Fl. Schmitt: *Reflets d'Allemagne.*
23: Trasmissione in lingua svedese.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Notiziario.
19: Cronache - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Serata lirica: 1. G. Puccini: *Gianni Schicchi,* opera in un atto; 2. Reuschel: *Le moulin enchanté* - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Cronaca.
20,30: Serata letteraria: Jean de la Fontaine, turista sentimentale.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Notiziario.
19: Canzoni e melodie.
19,30: Notiziario.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,35: Magazine du Poste Parisien.
18,50: Notiziario.
19,15: Musica di dischi.
19,55: Programma vario.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Max Regnier.
21,5: Notiziario.
21,25: Diamant-Berger: *Un drame rapide.*
22,10: Musica da ballo.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto di piano.
18,15: Melodie.
18,30: Notiziario.
19: Melodie.
19,23: Notiziario.
20: Composiz. di Louis Beydts.
20,30: Tristan Bernard: «Bloch de Chicago», commedia in quattro atti (dalla celebre commedia americana di Anne Nichols *Aby's Irish Rose*).
22,30-23: Notizie - Dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18: Cronache varie.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronaca scolastica.
19,45: Musica di dischi.
20: Per la televisione.
20,30: Conversazione: *La variation pour clavier.*
21: Concerto di musica da camera: 1. Harsanyi: *Sonata* per pianoforte; 2. Frank Martin: *Trio* per archi; 3. Koechlin: *Divertimento* per tre flauti; 4. Mihalovici: *Quartetto* n. 2 per archi; 5. Bondeville: Frammenti da *La scuola dei mariti;* 6. Fauré: *Trio* per pianoforte, violino, cello.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Dischi - Cronaca.
19,40: Notiziario.
20: Concerto variato.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Concerto variato.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,30: Programma vario.
19: Cronache - Dischi.
20: Notizie - Dischi.
21,10: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Cronache varie.
19: Dischi - Cronaca.
19,30: Dialogo.
19,45: Canzoni.
20: Conversazione.
20,15: Canzoni sud-americane.
20,30: Concerto organizzato dagli autori e compositori ex combattenti - Alla fine: José Germain: *La salvatrice,* commedia in due quadri - Nell'interv. (21,30): Notiziario.
22,30-23: Dischi - Notiz.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Musica di film - Canzoni - Operette - Notizie.
19: Brani d'opera - Notizie - Cronaca - Concerto.
20: Programma vario - Concerto variato.
21,45: Varietà parigina.
22,15: Danze esotiche - Operetta - Musica leggera.
23: Musica di film - Musica militare - Fantasia - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,15: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Musica di dischi.
20,30: Serata di varietà.
22,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Cronaca - Dischi.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20: Notizie varie.
20,30: Concerto variato e canto: 1. Bergman: *Ballet des Fables;* 2. Piriou: *La baie du Hénaut au crépuscule;* 3. Coro a quattro voci femminili e orchestra; 4. Mawet: *Elegia* per violoncello e orchestra; 5. Davidoff: *La sorgente,* per violoncello e orchestra; 6. Büsser: a) *Le furet du bois joli,* b) *Jean du Rossignolet,* c) *La belle a vu son doux ami;* 7. Lazzari: *Pezzo-fantasia* per pianoforte e orchestra; 8. Lecocq: *I gemelli di Bergamo* opera comica in un atto.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

13,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Come Lilla.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Danze (dischi).

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Commedia dialettale con musica.
18,45: Bollettini.
19: Radiorchestra.
19,45: Come Breslavia.
20: Notiziario.
20,10: Come Francoforte.
21: Come Colonia.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Plettri e fisarmon.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Varietà musicale: La settimana incomincia bene.
21,10: Marce militari.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Deustschlandsender.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Conversazione e recit.
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato.
19,50: Attualità - Notizie.
20,10: Serata di varietà: Il lunedì azzurro.
22: Notiziario.
22,40-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica da ballo.
19: Come Stoccarda.
19,45: Cronache - Not.
20,10: Rassegna settim.
21: Musica popolare e leggera.
22: Notiziario.
22,30-24: Concerto ritrasmesso (da stabilire).

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Folclore germanico.
18,30: Conversazione.
19: Joh. Müller: *Una leggenda di primavera,* suite musicale.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto dell'Imperatore;* 2. Mozart: *Quintetto* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto.
21: Come Colonia.
22: Notiziario.
22,30: Concerto di pianoforte: 1. Rasch: *Toccata;* 2 Grimm: a) *Notturno,* b) *La filatrice.*
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Mus. di operette.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Musica leggera.
18,45: Radiocronaca.
19: Orchestra e violino: 1. Juon: *Concerto* n. 2; Bortz: *Suite vom Deutschen Handwerk.*
19,40: Attualità - Not.
20,10: Mus. folcloristica.
21: Come Stoccarda.
22: Notiziario.
22,30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Programma variato: Buon appetito!
18,30: Conversazione.
18,45: Musica varia.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 2. Canto; 3. G. Verdi: Preludio dell'*Aida;* 4. Canto; 5. Bizet: Preludio del terzo atto della *Carmen;* 6. Canto; 7. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser;* 8. Wagner: Ingresso degli ospiti alla Wartburg del *Tannhäuser;* 9. Wagner: Corteo al Duomo del *Lohengrin;* 10. Coro; 11. Wagner: Preludio dei *Maestri Cantori.*
22: Notiziario.
22,20: Lettura.
22,35-24: Come Colonia.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,20: Conversazione.
18,40: Cronaca libraria.
19: Concerto bandistico.

19,45: Cronaca - Notizie.
20: Notiziario.
20,10 (Dall'Alberthalle): Concerto dedicato a R. Wagner diretto da Hans Weisbach: 1. Ouverture del *Vascello fantasma;* 2. *Aria del timoniere;* 3. Baccanale del *Tannhäuser;* 4. Aria; 5. Preludio e canto delle figlie del Reno dell'*Oro del Reno;* 6. Canto delle figlie del Reno del *Crepuscolo degli Dei;* 7. Il mormorio della foresta del *Sigfrido;* 8. Il viaggio sul Reno di Sigfrido del *Crepuscolo degli Dei;* 9. L'addio di Wotan e l'incantesimo del fuoco della *Valchiria;* 10. Duetto finale del primo atto della *Valchiria*.
22: Notizie - Cronaca.
22,30-24: Concerto orchestrale ritrasm.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18,15: Musica leggera.
19: Conversazione.
19,15: Marce militari.
20: Notiziario.
20,10: Musica riprodotta.
21: Radiocronaca.
22: Notiziario.
22,20: Conc. di serenata.
23,10-24: Mus. da ballo.

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17
18: Danze popolari.
18,50: Conversazione.
19: Come Stoccarda.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Programma variato: Tedeschi in tutto il mondo.
21,30: Conversazione e dischi: Fra i Maori.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
19: Musica leggera.
20: Musica da ballo.
20,45: Notiziario.
21: Hans Sassmann: *Gli esami di Nestroy*, farsa con musica.
22: Notiziario.
22,30: Come Colonia.
24-2: Orchestra e soli: 1. Beethoven: *Settimino*, op. 20; 2. Berlioz: *Ouv. del Benvenuto Cellini;* 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 4. Rachmaninov: *Suite* per due pianoforti; 5. R. Strauss: *Suite dell'Arianna*.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18,40: Musica sacra spagnola per coro e organo.
19,10: Varietà e danze: *The Music Shop*.
19,55: Radiobozzetto.
20,30: Trasmissione dall'India e da Ceylon.
21: Notiziario.
21,35: Orchestra e canto.
22,5: Musica da camera: 1. Beethoven: *Trio* d'archi in mi bemolle, op. 70 n. 2; 2. Canto; 3. Lopatnikov: *Trio* d'archi, opera 23.
23,15: London Regional.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70
18: Concerto di organo.
18,10: Cronaca sportiva.
18,30: Conc. di organo.
19: Notiziario.
19,30: Violino e piano.
20,10: Arie e duetti di operette.
21: Concerto orchestrale e vocale di musica britannica.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo (Jack Jackson).
23,30-24: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18: London Regional.
19,30: Attualità varie.
19,50: Radiocronaca.
20: Musica sincopata.
20,10: London Regional.
22: Notiziario.
22,30-24: London Region.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
20: Trasmissione dal Teatro Nazionale (opera da stabilire).
22: Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5
20: Radiorchestra.
21,10: Trio di flauti.
22: Notiziario.
22,15: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
19: Canzoni.
19,10: Programma vario: Il nostro paese natale.
20,10: Concerto orchestrale di musica wagneriana.
21: Notiziario.
21,15: Rapsodie e canzoni popolari.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
19: Notizie in tedesco e francese.
19,45: Dischi - Cronaca.
20,15: Dischi - Cinecronaca.
21,15: Programma vario.
22,20: Concerto di musica nordica.
23-23,30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
18,20: Attualità.
19,30: Per i giovani.
20,10: Cronaca musicale.
20,30: Cabaret (dischi).
21,10: Cronaca - Notizie.
22: Conversazione.
22,15-23: Radiorchestra.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150
19,45: Concerto di dischi.
20,25: Conversazione.
20,55: Coro femminile e di fanciulli.
21,55: Notiziario.
22-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
18,10: Conversazione musicale con illustrazioni d'orchestra.
18,50: Progr. giavanese.
19,45: Notiziario.
19,55: Canto e organo.
20,40: Musica leggera.
21,40: Notiziario.
21,45: Musica leggera e da ballo.
22,40-23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
18,20: Dischi (operette).
18,50: Conversazione.
19: Per i cacciatori.
19,30: Musica leggera e da ballo.
20,15: Musica jugoslava.
20,45: Notiziario.
21: Jean Giraudoux: *Non vi sarà la guerra a Troia*, commedia (adatt.).
21,30: Concerto vocale.
22-23: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Mozart: *Tito*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto* per violino in la maggiore; 3. Fauré: Suite da *Masques et Bergamasques*, op. 112; 4. Debussy: *L'Isle joyeuse*.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
18,10: Radiorchestra.
19,20: Musica leggera.
20,20: Glazunov: *Quartetto* in fa op. 10.
21: Libri e riviste.
21,10: Concerto vocale.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. ritrasmesso.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
18,15: Musica di dischi.
19,30: Musica da jazz.
20,10: Lezione di svedese.
20,45: Joh. Brahms: *Trio* in mi bemolle maggiore per piano, violino e corno da caccia.
21,15: Radiocronaca.
22: Notizie sportive.
22,15-23: Mus. brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
18,30: Per i giovani.
20: Progr. folcloristico.
21: Breve intermezzo.
21,10: Banda di cacciatori.
22-23: Trasmissione per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15
19,45: Notiziario.
19,55: Orientazione agricola.
20,10: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
19,50: Notiziario.
20: F. Couperin: Concerto Reale n. 1.
20,20: Cronaca varia.
20,45: G. Migot: *Le rossignol en amour*, oratorio profano.
21,40: Conversazione.
22: Per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120
18: Musica da jazz.
19,30: Trasmissione dall'Opera Reale (rappresentazione studentesca).
22,35: Danze (dischi).
23: Notizie in tedesco.
23,5: Orchestra zigana.
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12
18,30: Cronache - Notiz.
19: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21,30: Musica leggera e melodie.
22-23: Musica araba e Notiziario.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25
19: Radioconcerto.
20: Haydn: *Concerto* in re maggiore per cello e orchestra (d.).
20,30: Cronaca libraria.
20,45: Lezione d'arabo.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica militare.
22-23,30 (da Marrakech): Concerto vocale strumentale di musica araba.

MARTEDÌ

25 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Oreste Gasperini: « Savoia! ». Un assalto di fanteria - Parte prima: La preparazione.
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRINA GLORIA (Vedi Milano).
12,15: MUSICA VARIA.
12,30-13 e 13,20-13,50: ORCHESTRINA GIULIANI (Vedi Milano).
13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10: Cronache del turismo.
14,16-14,20: Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Palermo): Il salotto della signora: « Attualità », conversazione di Costanza Notarbartolo.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina »; (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25-17,50: MUSICA DA BALLO.
17,25-17,50 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Serra: *Non t'amo più;* 2. Azzoni: *Baccanale;* 3. Carabella: *Seconda rapsodia romanesca;* 4. Leoncavallo: *Pagliacci,* intermezzo; 5. Fiorillo: *Serenata dispettosa;* 6. De Micheli: *Canzone villereccia;* 7. Bolzoni: *Gavotta;* 8. Brown: *Solo...*
17,50: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola « Federico Cesi ».
17,55-18,5 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotoli-Adami: « Massaia ingegnosa ».
17,55-18,5 (Palermo): « Il cantastorie », racconti popolareschi della Sicilia.
18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Musica varia.
18,50: Comunicazione del Dopolavoro.
18,50 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,25: Comunicazioni sulla Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'Infanzia.
20,30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per la Universalità di Roma: On. EUGENIO COSELSCHI.
20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ERICK KLEIBER
(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Conversazione di Ignazio Scurto: « Microfono vagante ».
Dopo il concerto: Giornale radio ed eventuale MUSICA DA BALLO sino alle ore 23,50 - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRINA GLORIA: 1. Perrera: *Rio d'or;* 2. Strauss: *Ricordi di primavera;* 3. Cram: *Visi e maschere;* 4. Bonavolontà: *Marenaro senza ammore;* 5. Pavesio: *Per voi signora;* 6. Pardi-Ceragioli: *Verso le tre;* 7. Gomes: *Il Guarany,* sinfonia; 8. Di Lazzaro: *Valzer della domenica;* 9. Rixner: *Cielo azzurro;* 10. Kern: *Bella e fulgida così;* 11. De Serra: *Quando mi baci tu;* 12. Lehàr: *La vedova allegra,* selezione.
12,30-13 e 13,20-13,50: ORCHESTRINA GIULIANI: 1. Rossi: *El caballero;* 2. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* ouverture; 3. Scassola: *Piccola Geisha;* 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* fantasia; 5. Criscuolo: *Allegria della caccia;* 6. Kalman: *La principessa della Czardas,* fantasia; 7. Massenet: Meditazione dall'opera *Thaïs;* 8. Giari: *Tu non credi al mio cuore;* 9. Testa: *Corinna;* 10. Ansaldo: *Ha gli occhi neri neri.*
13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10-14,16: Cronache del turismo.
14,16-14,20: Borsa.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: « Il viaggio del pallone ».
17: Giornale radio.
17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25: CONCERTO della pianista OLGA FRANCESCA MONTALTO: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore;* 2. Chopin: *Ballata in sol minore;* 3. Liszt: *Notturno dai Sogni d'amore;* 4. Fasano: *En Castilla este un castillo.*

17,50: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili », conversazione.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRINA STEFANO FERRUZZI - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,25: Comunicazioni sulla Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia.
20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi a cura del C.A.U.R.
20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA:

21:

Selezione di operette

RADIORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
Nell'intervallo: Conversazione di G. F. Malipiero: « Pubblico e musica nuova ».

22,30:

Concerto vocale

Soprano VIOLETTA ANDREOSSI

1. Auber: *Aria di Manon Lescaut,* « Lo scoppio di risa ».
2. Charpentier: *Aria di Luisa.*
3. Debussy: *Aria di Lia* da « L'enfant prodigue ».
4. De Breville: *I due figli del Re.*
5. Daudelot: *Canzone.*
6. Gauthier-Villars: *Berceuse.*
7. Castelnuovo-Tedesco: a) *Allo zefiro,* b) *Alle Grazie,* c) *Romanza del Conte Arnaldos.*
8. Tomasi: Due canzoni còrse: a) *Ciuciariella,* b) *Zilimbrina.*

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO PRATO.
23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.
23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19,10: Concerto di *Lieder*.
19,40: Coro femminile.
20,20: Johann Nestroy: *Il talismano,* farsa con canto in tre atti.
22,10: Notiziario.
22,20-23,30: Musica leggera. - Nell'intervallo: Cronache.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Orch. sinfonica.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Orchestra sinfonica Beethoven: *Sinfonia pastorale.*
20,30: Inaugurazione del XXV anniversario dell'Associazione cattolica della gioventù belga alla presenza dei vescovi belgi.
22: Notizie - Dischi.
22,55-23: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

18,30: Dischi - Cronaca.
19: Jack Hilton (d.).
19,30: Notiziario.
20: Cabaret.
21: Radiorch. e canto.
22: Notiziario.
22,10-23: Music-Hall (d.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Banda militare.
19,50: Radiocronaca.
20,10: Festival J. L. Bella.
20,45: F. T. Marinetti: *Il tamburo di fuoco,* dramma esotico.
21,55: Dischi - Notizie.
22,20: Musica di dischi.
23-23,15: Not. in inglese.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,50: Conversazione.
20,10: Trasm. da Praga.
20,45: Festival J. L. Bella.
21,5: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35-23: Mus. di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,50: Conversazione.
20,10: Trasm. da Praga.
22,20: Piano e canto.
22,40-23: Dischi.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,50: Come Bratislava.
20,10: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
21,55: Trasm. da Praga.
22,20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
20,45: Radiorecita.
21,5: Concerto corale.
21,30: Rivista di maggio (dischi).
21,55-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Coro di fanciulli.
20,20: Radiocommedia.
20,40: Conc. di dischi.
20,45: Musica di opere.
21,40: Cronache - Notizie.
22,30: Glass: *Quintetto* per pianoforte, due violini, viola e cello.
23,15-0,30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

18,30: Notiziario.
19: Cronaca - Notizie.
20: Come Parigi P.T.T.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Cronaca.
20,30: Radiorchestra, piano e canto.
22,30: Notiziario.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,15: Dischi - Varietà.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Da stabilire.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Dischi - Cronaca.
20,30 (da Limoges): Serata teatrale: 1. H. Charasson: *Separazione,* commedia; 2. Birabeau-Doiley: *Il fiore d'arancio.*
23: Trasmissione in lingua scandinava.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Notiziario.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Come Parigi T. E.
22,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronaca varia.
20,15: Musica di dischi.
20,30: Concerto sinfonico.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Notiziario.
19: Come Radio Parigi.
19,30: Notizie - Cronaca.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Notiziario.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,22: Musica di dischi.
18,35: Cronache varie.
19,25: Programma variato: Voulez-vous faire du théâtre?...
19,55: Cronache varie.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Musica di dischi.
20,35: Radiocabaret.
21: Notiziario.
21,10: H. Karquel e A. Tirard: *Jadis était... un exilé,* radiorecita.
20: Panorama radiofonico: L'Asia centrale.
22,30-23: Da un cabaret.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto di pianoforte.
18,15: Melodie.
18,30: Notiziario.
19: Canzoni.
19,15: Musica di dischi.
19,23: Notiziario.
20: Mezz'ora allegra.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Rameau: *Zaïs;* aria di balletto; 2. Haydn: *Sinfonia;* 3. Brahms: *Serenata;* 4. Saint-Saëns: *Rapsodia brettone;* 5. Delune: *Tre ballate* per cello e orchestra; 6. Ladmirault: *La petrèsse de Koridwen;* 7. Ravel: *Concerto* per pianoforte e orchestra; 8. Aubert: *Dryades.*
22,30-23: Notizie - Dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18: Cronache varie.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronache varie.
19,45: Musica di dischi.
20: Per la televisione.
20,30: Programma variato: Dumesnil: *Les belles rençontres du passé;* 2. *Une soirée chéz Rameau* (1745); 3. P. R. C. Brive: *La quinzaine sonore,* radiofantasia.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Dischi - Cronaca.
19,30: Dischi - Notizie.
20: Concerto variato.
20,30: Musica d'organo.
20,45: Concerto variato.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Radioconcerto.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,30: Programma vario.
19: Dischi - Cronaca.
20: Notiziario.
20,25: Radioconcerto.
20,55: Operetta.
21,10: Musica varia.
21,25: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Melodie.
18,45: Concerto di piano.
19: Cronache varie.
20,15: Concerto vocale.
20,30: Concerto orchestrale diretto da Paray: 1. Wagner: *Viaggio sul Reno* dal *Crepuscolo degli Dei;* 2. Fauré: *Caligola;* 3. Paray: *Messa per il quinto centenario di Santa Giovanna d'Arco* - Nell'interv. (21,30): Notiziario.
22,30-23: Dischi - Notiz.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Tanghi - Orchestra sinfonica - Musica di film - Notizie.
19: Massenet: *Manon* (selez. ripr.).
19,15: Notizie - Concerto variato - Per le ascoltatrici.
20,45: Musica leggera - Concerto variato - Fantasia.
21,45: Varietà parigino.
22,15: Fisarmonica e Musette - Musica militare - Melodie.
23,15: Operette - Fantasia Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Dischi - Cronaca.
20,20: Musica di dischi.
20,30: Conc. corale femminile.
22,30: Notizie - Cronaca.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Dischi richiesti.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20,15: A fil d'antenna.
20,30: Come Rennes.
22,30: Notiziario.
22,45: Conversazione.
23: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18: Dischi - Notizie.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Serata teatrale: Alfred De Musset: 1. *Il candeliere;* 2. *Notte di maggio.*
22,30: Notiziario.
23: Danze (dischi).

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Mus. leggera ritrasm.
18,45: Bollettini.
19: Dischi (opere).
19,45: Cronaca - Notiz.
20,10: Programma variato: Brezza di primavera.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Koenigsberg.
19: Conversazione.
19,15: Concerto di dischi.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Varietà musicale: Serenata alla bella.
21,10: Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica varia (da stabilire).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,15: Dischi (Grèg.).
18,50: Bollettini vari.
19: Programma folcloristico per i tedeschi all'estero.
20: Notiziario.
20,10: Concerto orchestrale e vocale (da stabilire).
22: Notiziario.
22,30: Come Amburgo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,20: Conversazione.
18,40: Musica leggera.
19,45: Attualità - Not.
20,10: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,30: Conv. in inglese.
22,50-0,5: Reinacher: *La storia del valoroso Kasperl e della bella Anneri,* ballata radiofonica tratta da Brentano con musica di Justinus Kauffmann.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Conc. di due violini.
18,20: Convers. - Dischi.
18,55: Comunicati vari.
19: Musica leggera e da ballo.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,30: Kaun: Tre idilli per cello e pianoforte.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Cronache varie.
18,30: Come Koenigsberg.
19,40: Attualità - Not.
20,10: Arie di opere italiane (dischi).
21: Selezione registrata di operette.
22: Notiziario.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Cronache - Notiz.
20,10: Serata di varietà: Un Varietà davanti alla Corte d'Appello.
22: Notiziario.
22,40-24: Come Amburgo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,10: Conversazione.
18,30: Orch. sinfonica.
19,50: Cronache varie.
20,10: Come Deutschlansender.
22: Notizie - Cronaca.
22,30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Banda militare.
18,45: Canzoni.
19: Conversazione.
19,15: Varietà musicale: L'originale.
20: Notiziario.
20,10: Serata danzante e varietà.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40: Intermezzo.
23: Da stabilire.
23,30-24: Musica da camera registrata.

MARTEDÌ

25 MAGGIO 1937-XV

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17
18,15: Conc. di dischi.
18,50: Conversazione.
19: Per gli ex combattenti.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Musica da ballo.
21: Progr. folcloristico: Attraverso la Lorena.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18: Cronache varie.
19: Concerto di dischi.
20: Musica leggera.
21: Notiziario.
21,15: Grieg: Musica per il *Peer Gynt* di Ibsen.
22: Notiziario.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18: Notiziario.
18,25: Eugene O' Neill: *The Emperor Jones*, commedia (adatt.).
19,30: Conversazione.
19,50: Commedia in dialetto.
20: J. Lustgarten: *Gallery Goddess*, commedia con musica di Henry Reed.
21: Notiziario.
21,20: Conversazione.
21,40: Musica sacra spagnola per coro e organo.
22: Concerto sinfonico: 1. J. C. Bach: *Sinfonia* in si bemolle; 2. Mahler: *Adagietto* per arpa e archi; 3. Weiner: *Serenata* in fa minore.
22,40: Letture da Chatterton.
23: London Regional.
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70
18: Concerto variato.
19: Notiziario.
19,30: Introduzione.
19,45 (dal Covent Garden): Debussy: *Pelléas et Mélisande*, atto primo e secondo (dir. Albert Wolff).
21,10: Cronaca sportiva.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo (Jack Harris).
23,30-24: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18: Banda e canto.
18,45: Conversazione.
19: Notiziario.
19,30-24: London Region.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
18,30: Canzoni popolari.
19,30: Conversazione.
19,50: Radiorchestra.
20,40: Conc. per solisti.
22: Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5
19,50: Varietà - Dischi.
20: Radiodramma.
22: Notiziario.
22,15: Musica leggera.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
20: Notiziario.
20,15: Concerto variato.
21: Notiziario.
21,15: Musica di Joh. Brahms.
22: Notizie in inglese.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
18,30: Musica inglese.
19: Notizie in tedesco e francese.
19,35: Cronaca varia.
20,15: Musica varia.
20,30: Attualità.
21: Serata teatrale: Tristan Bernard: 1. *Il peso della libertà*, commedia in un atto; 2. *Il prigioniero*, commedia in un atto; 3. *Daisy*, commedia in un atto.
22,30: Notiziario.
23,15: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
18,50: Notiziario.
19,30: Fisarmonica.
19,50: Letture letterarie.
20,10: Radiorchestra: 1. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla*; 2. Massenet: Preludio e chiaro di luna del *Werther*; 3. Delibes: *La sorgente*, balletto; 4. Bizet: Suite dalla *Carmen*; 5. Debussy: *La Cathédrale engloutie*; 6. Ravel: *Bolero*.
21,15: Conversazione.
21,40: Notizie - Cronaca.
22,15: Ciaikowski: *Trio* per piano, violino e cello in la minore, op. 50.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150
17,40: Musica leggera e da ballo.
18,40: Cronache varie.
19,55 (da una chiesa dell'Aja): Vespri del SS. Sacramento (funzione cattolica).
20,55: Concerto di dischi.
21,10: Violino e cembalo.
21,40: Ritrasmissione da Scheveningen.
22,10: Notiziario.
22,20: Orch. ungherese.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
18,10: Conversazioni.
18,45: Musica varia.
19,10: Lezione d'inglese.
19,40: Notiziario - Dischi.
20,10: Varietà: Il treno del martedì sera.
21,10: Concerto corale.
21,40: Seg. del varietà.
22,25: Cronache - Notiz.
22,50-23,40: Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
18: Attualità - Notizie.
18,20: Musica di dischi.
18,50: Attualità.
19,20: Musica inglese.
20: Conversazione.
20,15: Trasmissione dal Grande Teatro - Nell'intervallo: Notiziario.
22,30: Dizione poetica (Commemor. di Giacomo Leopardi nel centenario della sua morte).
22,45-23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
19,20: Musica leggera per due piani.
19,45: Festival J. Muresiano.
20,45: L. Margaritis: *Sinfonia epica*.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. sinfonico.
22,10: Musica di dischi.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
18,15: Musica di dischi.
19: Conversazione.
20: Banda militare.
21: Cronaca varia.
22-23: Festival Buxtehude.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
18: Concerto di dischi.
18,30: Cronache varie.
19,15: Dischi - Convers.
19,40: Notiziario.
19,55: Orch. di Berna.
20,40: Musica da camera.
21,35: Musica balcanica.
22,25: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15
19,45: Notiziario.
19,55: Vittore Frigerio: *La Rosa di Trevano*, romanzo a cinque puntate.
20,10 (da Berna): Concerto della Civica Filarmonica di Berna diretto da Stephan Jaeggi: 1. Wagner: *Huldigungsmarsch*; 2. Smetana: *Vyšehrad*, pezzo sinfonico; 3. Ponchielli: *La danza delle ore*; 4. Charpentier: *A Mules* (dalle *Impressioni d'Italia*); 5. A. Dvorak: *Ouverture di carnevale*, op. 92 (I).
20,50: Arie d'opera (piano e canto): 1. *Re di Lahore*, «Oh casto fior»; 2. Thomas: *Amleto*, «Oh vin discaccia la tristezza...»; 3. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 4. Leoncavallo: *Chatterton*: «Tu sola a me...»; 5. Verdi: *Rigoletto*: «Pari siamo»; 6. Rossini: *Barbiere*, cavatina.
21,30: Fine.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
18,20: Musica leggera.
19: Cronache varie.
19,30: Dischi - Cronaca.
19,50: Notiziario.
20: Grenet-Dancourt: *La phoque*, commedia in un atto.
20,30: Serata di canzoni.
21,30: Radiorchestra.
22,30: Conversazione.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120
18,15: Orchestra zigana.
19,30 (Opera Reale): G. Verdi: *Rigoletto*, opera in tre atti.
Nel'interv. (21,25): Conversazione.
22,25: Concerto variato.
23,15: Il Congresso Eucaristico di Budapest.
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12
18,30: Cronache - Notiz.
19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22: Musica da camera: Viardot: *Duettini* per due violini.
22,35-23,35: Mus. araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25
19: Concerto variato.
19,30: Radiorchestra.
20,30: Conversazioni.
20,55: Musica di dischi.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica leggera e canto.
22-23,30 (da Marrakech): Conc. di musica araba.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Mercoledì 26 Maggio - Ore 13,20

Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi

Trasmissione offerta dalla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - BOLOGNA

produttrice del famoso **Cognac Sarti**

... ... insomma, lei chi è?

Ascoltate lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i Mercoledì alle ore 13,20 da tutte le Stazioni radio italiane. PREPARATE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S I P R A - Casella Postale 479 - Torino e tenetela a portata di mano... basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

60 PREMI

Ai primi 60 concorrenti che spediranno a mezzo cartolina postale la soluzione esatta a tutto il 27 maggio e che indicheranno con maggiore approssimazione il numero delle cartoline pervenute alla S. I. P. R. A. verranno assegnati i seguenti premi:

10 SPLENDIDE CASSETTE di squisiti prodotti SARTI **dal 1° al 10° classificato**

15 BOTTIGLIE DI COGNAC SARTI dall'11° al 25°

15 BOTTIGLIE DI AMARO BIANCO SARTI dal 26° al 40°

20 DISCHI PARLOPHON con la canzone *Insomma, lei chi è?* - **dal 41° al 60°**

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere». Chiunque può gratuitamente concorrere anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

Risultati della ventiquattresima trasmissione «INSOMMA LEI CHI E'?» «Dove sono» (mercoledì 12 maggio 1937). - Soluzione: RIFUGIO ALPINO.

Numero delle cartoline giunte: 15.769.

Le 10 Cassette Prodotti SARTI sono state assegnate ai signori:

Meini Renzo, Firenze - Fabbroni Corrado, Pontedera (Pisa) - Fitea Egidio, Milano - Collaraffi Enrica, Genova-Pegli - Patti Ida, Roma - Santo Sergio, Venezia - Dambro Domenico, Firenze - Arcangeli Teodora, Firenze - Pescarelli Giuseppina, Milano - Elia G. Alfonsò, Milano.

Le 15 bottiglie «Cognac SARTI» sono state assegnate ai signori:

Gattiglia Attilio, Torino - Pasquali Gualtiero, Bologna - Binetti Norma, Reggio Emilia - Vittorio Grimaldi, Genova - Paoli Antonio, Tirana (Albania) - Marescotti Gigetto, Torino - Silia Briolo, Torino - Mastini Maria, Cassino (Frosinone) - Cerrato Gina, Torino - Ginghini Tagliavini, Bologna - Piancastelli Giuseppe, Scafati (Salerno) - Capozzi Leonardo, Avellino - Gironcini Cesarina, Carrara (Massa) - Pautasso Liliana, Torino - Mainetti Angelo, Milano.

Le 15 bottiglie «Amaro Bianco SARTI» sono state assegnate ai signori:

Sapori Claudia, Bologna - Livia Villa, Ascoli Piceno - Casarosa Gina, S. Frediano a Settimo (Pisa) - Vagnino Giuseppe, Torino - Cavalchini Giampaolo, Milano - Laria, Milano - Manzotti Fernando, Ancona - Galletto Domenico, Genova - Cantini Narratone, Genova - Tassinari, Ferrara - Tosi G., Milano - Novarino Teresa, Torino - Maria Ogliengo, Torino - Bogliano Luigia, Valbosone (Quarto d'Asti) - Lears Maria Gloria, Bologna.

I 20 dischi Parlophon «INSOMMA, LEI CHI E'?» sono stati assegnati ai signori:

Molinero Giuseppe, Torino - Mussino Giacomo, Torino - Mina Bernardino, Condove (Susa) - Ghione Giovanni, Torino - Manzon Eugenia, Torino - Ginghini Ubaldo, Bologna - Toffoletto Rosa, Roma - Tassani Giselda, Cesena (Forlì) - Micca Adele in Quenda, Torino - Coda Giselda, Camogli (Genova) - Ponzoni Anna, Bologna - Mattioli Umberto, Parma - Luminasi Ada, Bologna - Ottolenghi Edvige, Castelnuovo Nigra (Aosta) - Binetti Vittoria, Reggio Emilia - Venturi Gionni, Tresigallo (Ferrara) - Foresti Ruggero, Ancona - Dagnini Gabriella, Bologna - Marchegiano Antonio, Como - Barducci Alba, Forlì.

MERCOLEDÌ

26 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7.45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Oreste Gasperini: « Savoia! ». Un assalto di fanteria. Parte II: « Il combattimento ».
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRINA GLORIA (Vedi Milano).
12,30-13 e 13,35-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO FRAGNA: 1. Stolz: *Parata di primavera;* 2. Quarantotto: *Triste giornata;* 3. Bixio: *Valzer che torna;* 4. Fragna: *Musica del cuore;* 5. Reisfeld: *Passò l'amore;* 6. Friml: *Rose Marie;* 7. Robrecht: *Selezione di valzer;* 8. Staffelli: *La mia serenata;* 9. Autori diversi: *Fantasia napoletana.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,25-13,35: INSOMMA, LEI CHI È? (Concorso settimanale a premi offerto dalla Ditta L. SARTI & FIGLI di Bologna).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Palermo): Conversazione alle mamme: Angelica Candrilli-Marciano: « Vigilia di vacanze ».
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15-17,25: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25-17,50: CONCERTO della violinista JOLE BACCARA (al piano OLGA BROGNO-CESAREO): 1. Franz-Schubert: *Sonatina n. 1: a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Allegro vivace; 2. Joachim De Arana: *Sonata: a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Allegro assai; 3. Goffredo Petrassi: *Canto per addormentare una bambina;* 4. Manuel De Falla: *Danza del fuoco.*
17,50: Bollettino presagi.
18,10-19,40 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.
18,50: Musica varia.
18,50-19,45 (Roma II): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
18,50-20,39 (Bari): Musica varia - Giornale radio.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).
19-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20-20,30: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: Dottor VIRGINIO GAYDA.
20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia.

21:

Benedetta fra gli uomini

Commedia in un atto di GIAN CAPO

Personaggi:
Benedetta . . . . . Amelia Piemontese
Pace . . . . Olinto Cristina
Guerra . . . . Mario Besesti
Allegri . . . . Angiolo Bassanelli
Mazurka . . . . Felice Romano
Roberto . . . . Leo Garavaglia
Le voci della strada

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,35:

Concerto della Banda del Dopolavoro Autoferrotramvieri di Napoli

diretta dal M° CARMINE BUONOMO

1. Mascagni: *Le maschere,* sinfonia.
2. Sassano: *Suite romantica: a)* Danza slava; *b)* Largo religioso; *c)* Cavalcata eroica (trascrizione dell'Autore).
3. Santoliquido: *Ferhuda,* scene di vita araba in tre atti, fantasia (trascrizione di Buonomo, prima esecuzione).
4. D. Napoletano: *Napoli,* rapsodia orchestrale (trascrizione di A. Vessella).

Nell'intervallo: Cronache del turismo.
22,45: MUSICA DA BALLO (sino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio - Situazione generale - Previsioni del tempo.
23,30-23,50 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRINA GLORIA: 1. Maraziti: *Guascogna;* 2. Strauss: *Storielle del bosco viennese;* 3. Di Lazzaro: *Tango d'amore;* 4. Casiroli: *Più ti guardo;* 5. Mauri: *Rosso e nero;* 6. Mildiego: *Meditazione;* 7. Liszt: *Rapsodia ungherese;* 8. Weiss: *Com'è bello;* 9. Grieg: *Canzone di Solveig;* 10. Mascheroni: *Tu che mi fai piangere;* 11. Schmitz: *Sta attenta al tuo cuor, Margherita;* 12. Lehàr: *Lo Zarevich,* selezione.
12,30-13 e 13,35-13,50: MUSICA VARIA diretta dal M° ARMANDO FRAGNA (Vedi Roma).
13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Stagione lirica dell'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III Ore 21

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:
Ernani . . . . . . Francesco Merli
Don Carlo . . . . Carlo Tagliabue
Don Ruiz Gomes de Silva N. Moscona
Elvira . . . . . . Clara Jacobo
Giovanna . . . . . Anna Marcangeli
Don Riccardo . . . Antonio Lonardi
Jago . . . . Gino Conti
Maestro concertatore e dirett. d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

13,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20-13,35: INSOMMA, LEI CHI È? (Concorso settimanale a premi, offerto dalla Ditta LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: Sillabario di poesia.
17: Giornale radio.
17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25: MUSICA DA BALLO dal SAVOIA DANZE di Torino: ORCHESTRINA PRINCIPE.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: MUSICA VARIA.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: QUARTETTO PRATO.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: Dott. VIRGINIO GAYDA.
20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): RITMI E CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.
21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Ernani

Dramma lirico in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversaz. di Adriano Prandi - Conversazione di Celso Maria Garatti - Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano-Torino-Firenze): EVENTUALE MUSICA DA BALLO sino alle 23,50 - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MERCOLEDÌ

26 MAGGIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,20: Conversazioni.
19: Notizie - Attualità.
19,35 (dalla Musikverein-
19,35 (dalla Musikvereinssaal): Vittorio Giannini: *Requiem* per soli, coro e orchestra (Fra gli interpreti: Dusolina Giannini e Aurelio Marcato).
22: Banda militare - Nell'intervallo: Notiziario
22,45: Cronache varie.
23-23,30: Banda militare.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Cronaca - Dischi.
18,30: Radiorchestra (festival Mozart).
19,15: Cronaca - Notizie.
20: Concerto corale sinfonico: Festival J. S. Bach: 1. *Concerto* n. 1 in do maggiore per due cembali e orchestra; 2. Cantata 198: *Ode funebre;* 3. Variazioni di Goldberg, per cembalo; 4. Pezzi per organo; 5. *Cantata* n. 51 - Nell'intervallo (21): Attualità.
22: Notiziario.
22,10-23: Danze (dischi).

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

18,30: Mel. fiamminghe.
18,45: Haydn: *Sonata* n. 7 (pianoforte).
19: Musica leggera.
19,30: Notiziario.
20: Kalman: *La principessa della czardas,* operetta in tre atti.
22: Notiziario.
22,10-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Attualità varia.
19,20: Come Bratislava.
20 (Sala Smetana): Serata di gala in onore del Presidente della Repubblica Benes: Concerto orchestrale della Filarmonica ceca diretta da Jeremias: 1. Fibich: *Comenius,* ouverture solenne op. 34; 2. Jeremias: *Amore,* ciclo di melodie per soprano e orchestra; 3. Smetana: Introduzione e polacca del *Carnevale di Praga;* 4. Ostrcil: *Suite* in do minore op. 14.
22: Notiziario.
22,20: Musica di dischi.
23-23,15: Not. in francese.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,20: Musica leggera.
20: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35-23: Mus. di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20-23: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20: Trasm. da Praga.
22,20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
20-23: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19: Notizie - Conversaz.
20: Joh. Strauss: *Valzer.*
20,30: Trasm. da Lipsia.
21: Conversazione.
21,30: Mus. di Sibelius.
22: Cronache - Notizie.
22,30: Musica varia.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

18,30: Notiziario.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Cronaca.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
20: Dischi - Cronaca.
20,30: Radioconcerto.
22,30: Notiziario.
23: Trasmissione in lingua scandinava.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Notiziario.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Come Parigi T. E.
22,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronaca - Dischi.
20,30: Varietà musicale.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Conv. filosofica.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,35: Cronache varie.
19,25: Programma var.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Programma variato: La renaissance des expositions.
21: Notiziario.
21,10: Diamant Berger: *En correctionelle.*
22,10: Musica da camera: Composizioni di André Caplet.
22,30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Cronache varie.
18,30: Notiziario.
19: Melodie.
19,15: Dischi.
19,23: Notiziario.
20: Mezz'ora allegra.
20,30: Concerto variato: 1. Desrousseaux: *Le petit Quinquin;* 2. Cimarosa: Ouverture del *Matrimonio segreto;* 3. Ganne: *La Gipsy* mazurca scozzese; 4. Ketelbey: *Su un mercato persiano;* 5. Villermin: *Su un mercato persiano.*
21,30: Concerto di musica da camera: 1. Gallon: *Quintetto;* 2. J. S. Bach: *Preludio e fuga* n. 7 dal *Clavicembalo ben temperato;* 3. Canto; 4. Debussy: *L'isle joyeuse,* per pianoforte; 5. Canto.
22,30-23: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18: Cronache varie.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronaca scolastica.
19,45: Musica di dischi.
20: Programma per la televisione.
20,30 (La Comédie Française): 1. H. Duvernois: *Le chevalier Canepin,* commedia in un atto; 2. Edmond Sée: *La brebis,* commedia in due atti.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Cronaca - Dischi.
19,30: Cronaca - Notizie.
20: Concerto variato.
20,30: Conversazioni.
21: Musica varia.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Concerto variato.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,30: Progr. variato.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Per gli ascoltatori.
20: Notiziario.
20,30: Dischi - Recita.
21,10: Progr. variato.
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Storia dell'operetta francese.
19,30: Cronache varie.
20,15: Concerto di piano: 1. Schumann: *Kreisleriana* n. 1, 2, 5; 2. Liszt: *Mormorio della foresta.*
20,30 (dal Conservatorio): Georges Hüe: *Nell'ombra della cattedrale,* dramma lirico in tre atti da Blasco Ibanez - Nell'intervallo (21,30): Notiziario.
22,30-23: Dischi - Notiz.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Musica leggera - Melodie - Musica militare - Notizie.
19: Musica di film - Valzer - Cronaca - Mandolini.
19,50: Varietà e musica da ballo.
21,15: Hahn: *Ciboulette* (selez. ripr.) - Musette.
21,45: Varietà parigino.
22,15: Musica brillante - Canzoni - Musica regionale.
23: Commedie musicali - Orchestra - Fantasia - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Dischi - Cronaca.
20,45: Concerto ritrasm.
22,30: Notizie - Cronaca.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

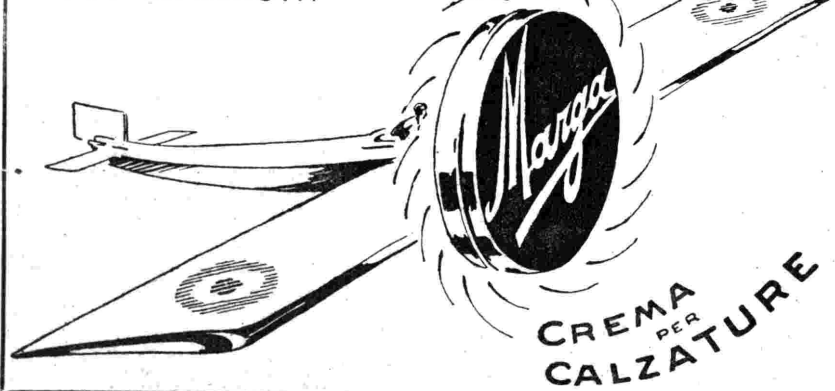
18: Cronaca - Dischi.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20,15: A fil d'antenna.
20,30: Concerto dell'orchestra Municipale.
22,30: Notiziario.
22,45: Conversazione.
23: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18: Dischi - Notizie.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20: Notizie - Dischi.
20,30: Ritrasmissione da stabilire.
22,30: Notizie - Cronaca.
23: Danze (dischi).

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18,15: Schubert: *Fantasia* in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte.
18,45: Bollettini.
19: Musica leggera e da ballo.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Concerto di dischi.
20,45: Concerto orchestrale di musica nordica: 1. Erdlen (Amburgo): *Suite finnica* per orchestra; 2. Klemetti (Finlandia): *Variazioni su due canzoni popolari finniche;* 3. Hamerik (Danimarca): Preludio del *Leonardo da Vinci;* 4. Nielsen (Danimarca): *Concerto* per flauto e orchestra; 5. Atterberg (Svezia): Nel parco popolare, danze dal *Wogenross.*
22: Notiziario.
22,20: Radiocronaca (registrazione).
22,40-24: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte. **19:** Concerto di dischi. **19,40:** Attualità - Notizie. **20,10:** Concerto orchestrale diretto da Steiner: 1. Vogt: *Preludio allegro;* 2. Schaub: *Serenata;* 3. Widor: *Variazioni* per arpa e orchestra; 4. Pezzi vari per pianoforte; 5. Grieg: *Danze su motivi norvegesi;* 6. Ciaikovski: *Serenata* per orchestra di archi; 7. Pezzi vari per pianoforte; 8. Dvorak: *Scherzo capriccioso.* **22:** Notiziario. **22,30-24:** Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,5: Orchestra e soli. **18,50:** Bollettini vari. **19:** Musica da ballo. **19,45:** Attualità - Notizie. **20,10:** Serata folcloristica: Lungo il fiume Oder (registrazione). **22:** Notiziario. **22,40-24:** Come Berlino.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Commemorazione **19,45:** Attualità - Not. **20:** Notiziario. **20,10:** Musica leggera e da ballo. **22:** Notiziario. **22,30-24:** Come Berlino.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto di piano. **18,20:** Conversazioni. **19:** Folclore campestre. **19,45:** Attualità - Notiz. **20,10:** Concerto orchestrale e bandistico: Valzer e marce. **22:** Notiziario. **22,30:** Due flauti (Licinio Ferretti) e pianoforte: 1. Kummer: *Concertino* per due flauti e pianoforte; 2. Beethoven: a) *Allegro,* b) *Minuetto.* **22,45:** Bollett. del mare. **23-24:** Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Musica leggera. **19,45:** Cronache - Not. **20,10:** Musica leggera e da ballo di operette. **22:** Notiziario. **22,30:** Brahms: *Canti zigani* op. 103 e 112 per coro a quattro voci con pianoforte a 4 mani. **23:** Come Berlino. **24-2:** Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Conversazioni. **18,50:** Notiziario. **19:** Baritono e pianoforte. **19,40:** Cronaca - Notiz. **20,10:** Programma variato con dischi: Una crociera aerea su terra e mari. **22:** Notiziario. **22,20:** Conversazione. **22,30-24:** Come Berlino.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,20: Musica varia. **18,40:** Lettura. **19:** Concerto vocale reg. **19,50:** Musica leggera e da ballo. **20,30:** Concerto corale. **21:** *Quartetto* di strumenti a fiato, solisti e pianoforte: Musica di Beethoven: 1. *Sonata,* op. 79; 2. *Bagatelle,* opera 133; 3. *Marcia turca.* **23-24:** Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera. **18,40:** Conversazione. **19:** Concerto di dischi. **20:** Notiziario. **20,10:** Programma musicale variato. **21:** Concerto (da stabil.). **22,20:** Conversazione. **22,30-24:** Josef Suder: *L'abito... fa il monaco,* opera (frammenti - reg.).

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17

18: Programma variato. **18,50:** Conversazione. **19:** Programma in dialetto. **19,45:** Attualità - Notiz. **20,10:** Come Francoforte. **22:** Notiziario. **22,30:** Cembalo e recitazione (da stabilire). **23-24:** Come Berlino.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Cronache varie. **19:** Musica leggera e da ballo. **20:** Concerto di valzer di Joh. Strauss e di Lanner. **21,15:** Danze (dischi). **22:** Notiziario. **22,30:** Musica popolare portoghese (da Lisbona): 1. Discorso dell'ambasciatore tedesco; 2. Dometa: *Vito,* danza popolare; 3. Blanch: *Fado;* 4. Blanch: *Capriccio su un tema popolare;* 5. Freitas: *Ribatejo.* **23:** Come Berlino. **24-2:** Concerto vocale e strumentale.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18: Notiziario. **18,20:** Conversazione in francese. **18,40:** Musica sacra spagnola per coro e organo. **19:** Banda militare. **19,30:** Musica da ballo (Henry Hall). **20,15** (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Toscanini: 1. a) Corelli: *La folia,* b) Geminiani: *Concerto grosso* n. 12 per archi; 2. Busoni: *Rondò arlecchinesco;* 3. Ravel: *Dafni e Cloe,* frammenti sinfonici (2ª serie); 4. Beethoven: *Coriolano,* ouverture; 5. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68 - Nell'intervallo: Notiziario. **22,25:** Musica leggera. **23,10:** London Regional. **23,30-24:** Swing Music (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Concerto variato. **18,40:** Radiorivista. **19:** Notiziario. **19,30:** Arie per baritono. **19,55:** Personalità al microfono. **20,15:** Irene Clephane: *Luisa vuole una bicicletta,* commedia brillante. **21:** Varietà. **22:** Notiziario. **22,30:** Musica da ballo (Billy Cotton). **23,30-24:** Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional. **19:** Notiziario. **19,30:** Danze popolari inglesi. **19,55:** London Regional. **21:** Conversazione. **21,15:** Varietà da Coventry. **22-24:** London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,30: Conversazione. **19,50:** Canzoni popolari. **20,30:** Umorismo. **21,30:** Danze (dischi). **22:** Notiziario. **22,20-23:** Schumann: *Quintetto.*

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5

19,30: Cronache varie. **20:** Trasmissione di un'opera (da stabilire). **22:** Notiziario. **22,15:** Da stabilire.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30 (dall'Opera Nazionale): G. Bizet: *Carmen,* opera in quattro atti - Negli intervalli: Cronache - Notizie. **21,50-22,25:** Musica di dischi.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Musica inglese. **19:** Notizie in tedesco e francese. **19,35:** Attualità varia. **20:** Programma vario. **20,40:** Revue Lesieur. **21,20:** Radio Berna. **21,50:** Concerto orchestrale (musica d'opere): 1. Gounod: Selezione del *Faust;* 2. Puccini: Selezione di *Turandot;* 3. Massenet: Meditazione della *Thaïs;* 4. Paër: Aria del *Maestro di cappella;* 5. Wagner: Selezione del *Tannhäuser;* 6. St. Saëns: *Enrico VIII,* musica di balletto - Nell'intervallo (22,15): Notiz. **23-23,30:** Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Cronaca. **19,40:** Radiorchestra. **20,20:** Conversazione. **21:** Radiorchestra e canto: 1. J. S. Bach: *Preludio;* 2. Haendel: a) Recitativo e aria del *Rinaldo,* b) Aria di *Aci e Galatea;* 3. J. S. Bach: a) *Giga,* b) *Aria di cantata* n. 209, c) *Non sa che sia dolore;* 4. Haendel: Selezione dell'*Alcina;* 5. J. S. Bach: *Aria.* **21,40:** Notizie - Cronaca. **22,15:** Lettura. **22,45-23,30:** Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150

18,10: Cronache varie. **19,45:** Musica popolare, leggera e da ballo - Negli intervalli: Risultati delle elezioni. **22,40-23,40:** Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Concerto di dischi. **19,40:** Conversazione. **19,10-23,40:** Concerto di dischi - Negli intervalli: Risultati delle elezioni.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità. **18,20:** Musica di dischi. **18,50:** Conversazione. **19:** Racconto. **19,20:** Mozart: *Quartetto* con pianoforte in sol minore (d). **19,55:** Dischi (operette). **20,45:** Cronache varie. **21:** Concerto di pianoforti (musica di Chopin) **21,45:** Conc. orchestrale: 1. Weber: *Ouverture* dell'*Euriante;* 2. E. Strauss: *Un valzer;* 3. Niemann: *Vecchia Cina,* suite; 4. Dvorak: *Umoresca.* **22,25-23:** Radiorecita con musica.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,10: La musica corale religiosa romena. **20,10:** Conversazione. **20,30:** Concerto di cello. **21,30:** Notiziario. **21,45:** Conc. ritrasmesso. **22,45:** Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Musica di dischi. **18,45:** Lezione di tedesco. **19,30:** Musica leggera. **20,30:** Cronache varie. **21,20:** Concerto corale. **22-23:** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Conversazioni. **18,45:** *Lieder* (coro). **19:** Notiziario - Convers. **19,45:** Notiziario. **19,55:** Concerto di mandolini. **20,15:** Conversazione. **20,20:** *Lieder* in dialetto. **20,35:** Conversazione. **20,50:** Debussy: *La boîte à musique,* per piano. **21,25:** Weber: Selezione dalla *Preziosa.* **22,25:** Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,45: Notiziario. **19,55:** Vittore Frigerio: *La Rosa di Trevano,* romanzo a cinque puntate. **20,10:** Divertimento dall'opera burlesca *Peso massimo* di Ernst Krenek. **20,25:** Roberto Bracco: *Il frutto acerbo,* commedia brillante in tre atti.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,15: Micro-Magazine. **19,50:** Notiziario. **20:** Cronaca scolastica. **20,30:** Concerto corale-vocale. **21,20:** Composizioni di Mozart all'Accademia di Bologna: 1. *Quartetto* n. 1 in sol maggiore; 2. Arie del *Mitridate;* 3. *Due minuetti.* **22:** Conversazione.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Musica di dischi. **19:** Conversazione: Il Rinascimento italiano. **19,30:** Lehar: *La principessa,* operetta in due atti. **21,20:** Notiziario. **21,40:** Orchestra zigana. **22,40:** Notizie in francese e italiano. **22,50:** Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Rajter: 1. Mozart: *Ouverture;* 2. Haydn: *Concerto* per violoncello in re maggiore; 3. Poot: *Ouverture allegra;* 4. Rozsa: *Tema, variazioni e finale.* **0,5:** Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Cronache - Notiz. **19:** Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni. **21,30:** Concerto sinfonico: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 2. Haendel: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Messager: *Elena,* suite d'orchestra; 4. Thill: *Melopea orientale* per flauto e orchestra; 5. Lévadé: *Danze alsaziane;* 6. Lucchesi: *Suite andalusa.* **23-24:** Musica araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi. **20,15:** Cronache varie. **20,45:** Musica da camera: 1. R. Barras: *Pezzo* per quartetto d'archi; 2. Grieg: *Sonata* per violino e piano. **21,10:** Danze (dischi). **21,30:** Notiziario. **21,45:** Conversazione. **22-23,30** (da Marrakech): Concerto vocale e strumentale di musica araba.

GIOVEDÌ

27 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e Previsioni del tempo.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vi partecipano gli Operai Cantori di Ferrara ed i Maestri Cantori di Vigevano) per il Concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D. (Vedi Settimana radiofonica).

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Conversazione di Padre Innocenzo Schipani: «Il mistero del Corpus Domini».
12,15 (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12,15-13 e 13,45-13,50: ORCHESTRINA MOLETI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20-13,45: GIRA-GIRA MONDO, rivista di Mosca e Metz (trasmissione offerta dalla DITTA GIVIEMME).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10: Cronache del turismo.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bologna): Confidenze di Mammola.

17: Giornale radio.

17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,25-17,50: MUSICA DA BALLO.
17,25-17,50 (Palermo): MUSICA DA CAMERA: 1. Chopin: a) *Preludio*, b) *Valzer* (pianista Lina Fiandaca); 2. a) Sgambati: *Visione*; b) Bettinelli: *Bacio vivo* (soprano Gianna Grasso); 3. Serrao: *Polacca brillante* (pianista Lina Fiandaca); 4. Dotto: a) *Madrigale triste*, b) *Canzone di primavera* (soprano Gianna Grasso).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
17,55-18,5 (Palermo): «Il Cantastorie», racconti popolareschi della Sicilia.
18,10-19,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,10-19,48 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.

19,5: Notizie sportive - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.
19,20 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: TERZO MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di LORENZO DA PONTE
Musica di W. A. MOZART
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: BRUNO WALTER
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Alberto Colantuoni - Giornale radio - Notiziario - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (Vedi Settimana radiofonica).

11-12: MESSA DALLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Conversazione di Don Giocondo Fino: «Il Corpus Domini».

12,15-13 e 13,45-13,50: ORCHESTRINA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Sousa: *Stelle e strisce*, marcia; 2. Suppè: *Donna Juanita*, valzer (trascrizione Moleti); 3. Thomas: *Raymond*, ouverture; 4. Carosio: *Ritorna*, melodia; 5. Sasso: Autori diversi: *Canzonette napoletane*; 6. Moleti-Autori diversi: *Fiori d'Ispagna* (rapsodia su motivi popolari); 7. Marchetti: *Fascinazione*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20-13,45: GIRA-GIRA MONDO, rivista di Mosca e Metz (trasmissione offerta dalla DITTA GIVIEMME).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10-14,20: Cronache del turismo.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): Vite sublimi: «L'amico dei fanciulli»; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,25: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ADRIANA PERRIS e del baritono SCIPIONE COLOMBO: 1. Gounod: *Faust*, aria dei gioielli; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 3. Massenet: *Manon*, «Addio picciol desco»; 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Resta immobil»; 5. Boito: *Mefistofele*, «Spunta l'aurora pallida»; 6. Verdi: *Otello*, «Credo».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° BARZIZZA.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

21:

La maestrina

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI
Protagonista: *Irma Gramatica*

Personaggi:
Il Conte Filippo . . . . Franco Becci
Giacomo Macchia . . . . . . Giulio Paoli
Pallone . . . . Davide Vismara
Il Cavalier Guidotti . . . . . . Silvio Rizzi
Un usciere . . . . Emilio Calvi
Maria Bini . . . . Irma Gramatica
La Direttrice . . . . . Bella Starace Sainati
Gina . . . . Nella Marcacci
Annina . . . . Vittorina Bragaglia

Regìa di ALBERTO CASELLA

22,25:

Concerto di musica da camera

Violinista ENRICO CAMPAIOLA
Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Vivaldi: *Concerto in la minore*: *a*) Allelegro, *b*) Largo, *c*) Presto.
2. Lalo: *a*) Andante, *b*) Scherzando (dalla *Sinfonia spagnola*).
3. Pizzetti: *Aria*.
4. Castelnuovo-Tedesco-Heifetz: *Tango*.
5. Brahms: *Valzer*.
6. Paganini-Kreisler: *La campanella*.

23-23,15: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO PRATO.
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Musica leggera e da ballo.
19: Notizie - Attualità.
19,25: Programma folcloristico.
20,25: Weys: *Il diario del soldato Ferdinando*, commedia con musica di Knaflitsch.
21: Dusolina Giannini e Aurelio Marcato cantano arie con acc. d'orchestra.
22,10: Notiziario.
22,30-23,30: Mus. da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Musica leggera.
19: Cronaca - Notizie.
20: Orchestra sinfonica: Festival Massenet.
20,30: Cabaret.
21: Conversazione.
21,15: Orch. sinfonica.
22: Notiziario.
22,10: D. Milhaud: *Sonata* per violino e pianoforte - Alla fine: Musica di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

19: Dischi richiesti.
19,30: Notiziario.
20: *Radiorchestra* (un'ora con Schubert).
20,45: Conversazione.
21: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,10-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,5: Moravska Ostrava.
19,30: Trasm. da Kosice.
19,45: Come Bratislava.
20,55: Trasm. da Brno.
21,55: Dischi - Notizie.
22,25-23: Mus. di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Notiziario.
19,5: Moravska Ostrava.
19,30: Trasm. da Kosice.
19,45: Varietà musicale.
20,15: Ritrasmissione.
20,55: La leggenda di Santa Elisabetta.
21,55: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35-23: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Notiziario.
19,5: Moravska Ostrava.
19,30: Trasm. da Kosice.
19,45: Come Bratislava.
20,55: R. Bracco: *Don Pietro Caruso*, dramma.
21,55-23: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Notiziario.
19,5: Moravska Ostrava.
19,30: Conversazione.
19,45: Come Bratislava.
21,55: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,35-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Notiziario.
19,5: Canzoni popolari.
19,30: Trasm. da Kosice.
19,45: Trasm. da Praga.
20,55: Trasm. da Brno.
21,55-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto orchestrale.
20,30: Radiocommedia.
21: Mozart: Frammenti della *Serenata* n. 9 in re maggiore.
21,25: Una novella di Wilde.
21,45: Soli di pianoforte.
22,10: Notiziario.
22,30: Musica nordica.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

18,30: Notiziario.
19: Concerto vocale.
19,15: Notiziario.
20: Cronaca varia.
20,30: Radiorchestra: 1. Boieldieu: *Ouverture* di *Jean de Paris;* 2. Boccherini: *Sonata;* 3. Rachmaninov: *Preludio;* 4. Mendelssohn: Frammenti del *Sogno d'una notte d'estate;* 5. Rabaud: *Processione notturna.*
21,45: Come Nizza.
22,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronaca - Dischi.
20,15: Notiziario.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Concerto ritrasmesso da una *brasserie.*
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Chopin e la sua musica.
20,30: Lecocq: *Il Duchino*, operetta - Nell'intervallo (22,30): Notiz.
23: Trasmissione in scandinavo.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Notiziario.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Trasmissone dall'Opéra Comique.
22,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronache - Dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Dischi - Cronaca.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Radio Parigi.
21,45: Lecocq: *Il cuore e la mano*, operetta.
22,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,53: Cronache - Dischi.
19,40 Greta Keller (d.).
19,55: Attualità.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Programma vario: Voulez-vous présenter...
20,36: Charpini e Souplex.
21: Notiziario.
21,10: La via lattea.
21,25: Da stabilire.
22,10: Concerto variato.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto d'organo dalla chiesa di St. Louis en Isle.
18,30: Notiziario.
19: Melodie.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Mezz'ora allegra.
20,30 (dall'Odéon): E. Labiche: *Un cappello di paglia di Firenze*, commedia con musica di J. Ibert.
22,30-23: Notizie - Dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronaca scolastica.
19,45: Musica di dischi.
20: Programma per la televisione.
20,30: Trasmissione dall'Opéra Comique.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Dischi - Cronaca.
19,40: Notiziario.
20: Musica varia.
20,30: Brani d'opera comica e fantasia d'opere e operette.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Concerto variato.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,45: Varietà - Dischi.
19,30: Per gli ascoltatori.
20: Notiziario.
20,15: Radioconcerto.
21,10: Musica militare.
21,30: Musica varia.
22: Notiziario.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,45: Cronache varie.
19,10: Convers. storica.
19,30: Letture letterarie.
19,45: Conc. di violino.
20: Cronache varie.
20,15: Alcune melodie.
20,30: Musica da camera (trio e canto).
21,30: Notiziario.
21,45: Come Nizza.
22,30-23: Dischi - Notiz.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,35: Concerto variato - Notizie - Orchestra sinfonica.
19,15: Notizie - Canzoni - Varietà musicale - Fantasia.
20,45: Concerto variato - Musica di Lehàr - Concerto.
21,45: Varietà parigino.
22,15: Orchestra viennese - Melodie - Rumba.
23: Musica di film - Musica militare - Fantasia - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,15: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Musica di dischi.
20,30: Ritrasmissione da stabilire.
22,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20,15: A fil d'antenna.
20,30: Concerto orchestrale con solisti: Selezione di opere popolari: 1. Mozart: *Don Giovanni;* 2. Beethoven: *Fidelio;* 3. Weber: *Il franco tiratore;* 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia;* 5. Bizet: *Carmen;* 6. Thomas: *Mignon;* 7. Delibes: *Lakmé;* 8. Gounod: *Faust.*
22,30: Notiziario.
23: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18: Dischi - Notizie.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Concerto variato e musica da jazz.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Danze (dischi).

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto corale.
18,25: Radiocronaca.
18,45: Bollettini.
19: Ad. Wasmus e M. Veinheber: *Il mio campo è il mondo*, radiosintesi.
20: Notiziario.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,20: Come Berlino.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: *Lieder* del « Vecchio Fritz ».
19,15: Beethoven: *Serenata* per violino, viola e cello.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Programma variato.
18,50: Bollettini vari.
19: Coro e soli (reg.).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Erwin Albrecht: *Prosit Maibowle*, commedia con musica da ballo.
22: Notiziario.
22,35: Come Stoccarda.
23-24: Wolfgang Schwarz: *Ardreas Gryphius*, commedia.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto bandistico.
18,45: Cronache sportive
19: Seg. del concerto.
19,15: *Lieder* (coro).
19,45: Attualità - Not.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Gluck: Musica di balletto per il *Don Giovanni;* 2. Reutter: *Kirmes von Delft;* 3. R. Strauss: *Musica per il Borghese gentiluomo;* 4. Rimski-Korsakov: *Notte di Maggio;* 5. Françaix: *Serenata;* 6. Verdi: Ouverture dei *Vespri siciliani.*
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18,20: Concerto corale.
19: Musica da ballo.
19,30: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Musica leggera e da ballo.
21: Fritz Peter Buch: *Il contratto d Karakat*, commedia.
22: Notiziario.
22,20: Lo storico concerto di flauti di Potsdam.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Danze (dischi).

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Colonia.
19,40: Attualità - Not.
20,10: *Lieder* di Schubert, Schumann e Schoeck - Nell'intervallo: Schoeck: *Sonata* per violino e pianoforte, opera 16.
21: Musica di operette.
22: Notiziario.
22,30: Come Stoccarda.
24-2: Musica leggera e da ballo (dischi).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,30: Programma variato: Teste incoronate e non coronate.
18,50: Notiziario.
19: Musica leggera e varietà.
19,45: Cronaca - Notiz.
20,10: Radiorchestra: Musica su drammi di Heinrich von Kleist: 1. Pfitzner: Ouverture di *Ca-*

GIOVEDÌ

27 MAGGIO 1937-XV

terina di Heilbronn; 2. Hugo Wolf: *Pentesilea*, poema sinfonico.
21,10: H. von Kleist: *L'anfora rotta*, commedia.
22: Notizie - Cronaca.
22,40-24: Come Stoccarda.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Musica leggera.
18,50: Programma folcloristico: I nostri boschi.
19,45: Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera comica.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica riprodotta.
18,45: Radiocronaca.
19: Concerto di musica brillante.
19,40: Cronache varie.
20,10: L'arte popolare di Berchtesgaden.
21: *Lilofes*, radiorecita.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40-4: Come Stoccarda.

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17

18: Dischi (*Lieder*).
18,50: Conversazione.
19: Musica campestre del Palatinato.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Cronache varie.
19: Concerto di dischi.
20: Musica da ballo.
21: Notiziario.
21,15: Musica e canti di amore antichi.
22: Notiziario.
22,30: Musica popolare e leggera.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18: Notiziario.
18,20: Recensioni.
18,40: Introduzione.
18,45 (da Glyndebourne): Mozart: *Il flauto magico*, atto primo (dir. Fritz Busch).
20,5: Varietà.
20,40: Conversazione.
21: Notiziario.
21,25: Radorivista: *Hotel Tariff*.
22: Breve funzione religiosa.
22,20: Concerto di piano.
23: London Regional.
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Joyce Lustagarten: *Gallery Goddess*, commedia con musica di Henry Reed.
19: Notiziario.
19,30: Harry Gordon.
20,5: Concerto variato.
20,55: Eugene O'Neill: *The Emperor Jones*, commedia (adattam.).
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo (Henry Hall).
23,30-24: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Mus. da ballo (Vincent Ladbrooke).
18,40: Per gli agricoltori.
19: Notiziario.
19,30: Alec Mac Gill: *Le avventure di Jack e di Jill*, commedia con musica di Jack Clarke.
20,5: Programma musicale: Organi e organisti del Midland.
20,45: Joe Gutteridge.
20,55-24: London Region.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico - Nell'intervallo (22): Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5

19,50: Trasmissione da una chiesa.
20,15: Radiorchestra e coro a cinque voci.
22: Notiziario.
22,15: Seg. del concerto.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,5: Concerto dal Conservatorio.
20: Notiziario.
20,15: Seg. del concerto.
21: Notiziario.
21,15-22,20: Ritrasmissione da stabilire.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Musica inglese.
19: Notizie in tedesco e francese.
19,40: Quintetto dei canzonieri.
19,55: Conversazione.
20,15: Concerto variato.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinf. 2. D'Ambrosio: *Concerto* n. 1 in si minore (per violino); 3. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore - Nell'intervallo (22,15): Notiz.
23,5: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto vocale.
18,50: Notizie - Cronaca.
19,35: Conversazione.
20: Cabaret.
20,25: Radiocronaca.
20,45: Concerto e canto: 1. Chopin: a) *Notturno* in mi minore, b) *Due preludi*, c) *Polacca* in la maggiore; 2. Coro; 3. Cimbalist: *Preludio;* 4. Geminiani-Busch: *Siciliana;* 5. Campagnoli: *Romanza;* 6. Brahms: *Hochstein valzer*.
21,40: Notizie - Cronaca.
22,40-23: Mus. di dischi.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150

18,20: Cronache varie.
19,45: Concerto di musica sacra - In un intervallo: Notiziario.
20,55: Conversazione.
21,10: Concerto di dischi.
21,40: Notiziario.
21,45: Musica leggera.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,45: Musica da ballo.
19,10: Lezione di inglese.
19,40: Notiziario.
19,50: L. Schmidt: *La diga*, poema musicale diretto dall'autore.
21,10: Trasmissione di un'operetta.
22,10: Musica da ballo.
22,40: Notiziario.
22,50: Musica leggera.
23,20-23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità.
18,10: Musica di dischi.
19: Concerto ritrasmesso.
19,30: Musica leggera e da ballo.
20,30: Conversazione.
20,45: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,30: Concerto vocale.
22: Notizie sportive.
22,20-23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,20: Concerto ritrasm.
20,15: Conversazione.
20,30: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale - Nell'intervallo (21,30): Notizie.
22,15: Operette (dischi).
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Conversazione.
19,30: Cronaca varia.
20,30: Concerto di musica nordica: 1. Kuhlau: *Il colle degli Ontani*, ouverture; 2. Nielsen: Suite da *Aladino;* 3. Lindberg: *Rapsodia;* 4. Gunnar: *Fantasia* per violino e orchestra; 5. Kajanus: *Rapsodia* n. 2 in fa maggiore; 6. Kuula: *Pirun polska;* 7. Grieg: *Danze norvegesi*.
22-23: Musica di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,10: Dischi - Convers.
19: Notizie - Dischi.
19,20: Convers. - Notizie.
20: Violino e piano.
20,50: Conversazione.
21: Rievocazione dell'affondamento del *Titanic*.
21,40: Attualità varie.
21,50: Composizioni di Widor per organo.
22,25: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,45 Notiziario.
19,55: Vittore Frigerio: *La Rosa di Trevano*, romanzo a cinque puntate.
20,10: Canta Tito Schipa (dischi).
20,30: Radiorchestra: Solista: Hans Bassermann, violino: 1. Bach: *Concerto* in la magg. per violino e archi; 2. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; 3. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,30: Musica di dischi.
19: Cronache varie.
19,50: Notiziario.
20: Musica primitiva riprodotta.
20,35: Concerto orchestrale-corale: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 5 in si bemolle; 2. Berlioz: a) *Salmo* n. 25; b) *Tantum ergo;* 3. Rabaud: *Processione notturna;* 4. Brahms: a) *Ave Maria*, b) *Salmo* n. 13; 5. Beethoven: *Leonora, n.* 3, ouverture.
22,30: Conversazione.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Musica di dischi.
19: Cronaca agricola.
19,30: Concerto di piano.
20: M. Tibor Polgar: *I quattro cavalieri e la Santa Vergine*, mistero.
21,15: Notiziario.
21,30: Conversazione.
21,45: Concerto variato.
23: Musica da jazz.
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Cronache - Notiz.
19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21,30: Musica leggera.
22,30: Radiocommedia (registrazione).
23-24: Musica araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

19: Concerto di dischi.
19,15: Musica da jazz.
20,30: Conversazione.
20,45: Lezione d'arabo.
21,5: Musica leggera.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica militare.
22-23,30: Musica araba riprodotta.

VENERDÌ

28 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Prova generale del Saggio finale di canto, con l'intervento di 350 bambini e di una banda militare.

11,30-12,10 (Roma III): TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

12,15: MUSICA VARIA.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRINA FERRUZZI (Vedi Milano)

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: COMMENTI SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA NEL GIORNO DI TAPPA A GARDONE.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,25: G. A. Fanelli: «La concezione romana dell'Impero», conversazione per gli Insegnanti a cura dell'Ente Radio Rurale.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Vedi Milano); (Palermo): Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO DALLA STIVA DEL GRANDE ALBERGO DI NAPOLI.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Conversazione di Padre Emilio, Passionista: «Il mistero di un amore».

18,10-19,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18,50: Comunicazioni della R. Società Geografica.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo in francese.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. EZIO MARIA GRAY.

20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21,5: Trasmissione da Nuova York:

Musica americana moderna

(A CURA DELLA N.B.C.)

1. Warren: Selezione dal film «I Marinai che cantano»: a) *Canto dei marinai*, b) *Perchè la mia ragazza dice così*, c) *Non si può sfuggire all'amore*, d) *Lo so adesso*, e) *La signora che non poteva essere baciata*, f) *Notte a Shangai;* 2. Gardel: *Libro e dovere*, tango; 3. a) Rainger: *Dolce è la parola per voi;* b) Jerome: *Piccola Buckarroo;* c) Rodgers: *Quando e dove;* 4. Lecuona: *Me ne vado a Vigo;* 5. Gershwin: Selezione dal film «Balliamo?»: a) *Tutti ridevano*, b) *Lasciate che la cosa sia finita;* c) *Balliamo?*, d) *Ho avuto la fortuna dei principianti*, e) *Non me la possono portar via*, f) *Picchia quel basso*.

Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da FRANK BLACK

21,35: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna.

21,45:

Concerto orchestrale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con la collaborazione della pianista GIGLIOLA GALLI

1. Mendelssohn: *Concerto in sol minore*, per pianoforte e orchestra. (Solista Gigliola Galli).
2. Wagner: *Tannhäser*, ouverture (orchestra).

22,30: Conversazione di Renato Caniglia.

22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,30-23,50 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Prova generale del Saggio finale di canto, con l'intervento di 350 bambini e di una banda militare.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Brahms: Due *danze ungheresi;* 2. De Micheli: a) *Presso una cuna*, b) *Crepuscolo orientale;* 3. Chopin: *Preludi* num. 6 e 7, b) *Valzer lento;* 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 5. Bernini: *Visione di sogno;* 6. Verde: *Serenata a Capri;* 7. Grieg: *Primavera;* 8. Lehàr: *Zarevitch*, fantasia.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRINA diretta dal M° STEFANO FERRUZZI: 1. Berlin: *Lasciati andare;* 2. Raimondo: *Verso le nove;* 3. Marf-Mascheroni: *Non è la verità;* 4. Donaldson: *Tu;* 5. Profili: *Ti vorrei dir...;* 6. Kirchstein: *Grigio in grigio*, slow sinfonico; 7. Lehàr: *Vedova allegra*, selezione jazz; 8. Stefer: *Non tornare da me;* 9. Escobar: *Sottovoce;* 10. Himmel: *Notte senza luna;* 11. Rolizzi: *Rose gialle;* 12. D'Anzi: *Nini Dede Lulu;* 13. Quarantotto: *Triste giornata;* 14. Berlin: *Restiamo vicino alla musica e balliamo.*

13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: COMMENTI SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA NEL GIORNO DI TAPPA A GARDONE.

13,50: Eventuali rubriche varie ô Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,25: Conversazione per gli insegnanti a cura dell'Ente Radio Rurale (Vedi Roma).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Maria Induno: «Letture per i piccoli» - «Ti ricordi?» - (La zia dei perchè, Mastro Remo, l'Amico Lucio, Zio Bombarda).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DELLA PIANISTA JENNY SGARBY: 1. Scarlatti: *Sonata* (*La caccia*); 2. Chopin: a) *Ballata in sol min.*, op. 23, b) *Notturno in fa diesis magg.*, op. 15 num. 2, c) *Studio*, d) *Valse in mi min.* (postuma); 3. Olsen: *Papillons* (dalla *Suite*), op. 50; 4. Martucci: *Tarantella*, op. 44, num. 6.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRINA diretta dal Maestro GIULIANI.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. EZIO MARIA GRAY.

20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRINA GIULIANI.

21: Trasmissione dal R. Teatro della Pergola di Firenze:

Terzo Maggio Musicale Fiorentino

Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di LORENZO DA PONTE
Musica di W. A. MOZART
(Vedi quadro)
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: BRUNO WALTER
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «L'ignoto nei ritratti celebri: Lucas Cranach: Ritratto di ragazza» - Conversazione di Carlo Linati: «Gli alberi di Alessandro Manzoni» - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola

Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

VENERDÌ

28 MAGGIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,15: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,10: Attualità varie.
19,30: Canzoni di tutto il mondo.
19,55: Recitazione.
20: Labiche: *Perrichon in viaggio*, commedia.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica leggera e da ballo.
22,45: Convers. in esperanto.
22,55: Comunicati vari.
23-23,30: Musica leggera e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,45: Conc. di clarinetto.
19: Attualità.
19,15: Fisarmonica.
19,30: Notiziario.
20: Radiorchestra (musica militare) canto e musica di dischi.
21: Cronaca - Dischi.
22: Notiziario.
22,10: Dischi richiesti.
22-25-23: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

18: Dischi - Cronaca.
19: Dischi - Notizie.
19,55: Come Hilversum I.
21,25: Come Hilversum II.
22: Notizie - Dischi.
22,15: Radiorecita.
22,45: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notizie - Cronaca.
19,30 (dal Teatro Nazionale): Dvorak: *Rusalka*, opera.
22: Notiziario.
22,25: Musica di dischi.
23-23,15: Not. in russo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,25: Trasm. da Praga.
22,20: Notiz. in magiaro.
22,35-23: Mus. di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione: «La Sardegna sconosciuta».
19,25: Musica leggera.
20: Serata d'omaggio nel 53° compleanno al Presidente della Repubblica Benes - Programma vario; orchesra e coro.
21,35: J. Suk: *Vita e sogno*, ciclo di composiz. per pianoforte op. 9.
22-23: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione
19,25: Trasm. da Praga.
22,20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,25: Musica di dischi.
19,45: Recitazione.
20: Radiorchestra.
22-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20,10: Weber: *Grande duo concertante* per clarinetto e pianoforte in mi bemolle maggiore op. 48.
20,30: Radiocommedia.
22,10: Notiziario.
22,20-22,55: Concerto di mandolini.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

18,30: Notiziario.
19: Musica di dischi.
19,15: Notiziario.
20: Lezione di spagnolo.
20,15: Cronaca varia.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Concerto di piano.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Dischi - Cronaca.
20,30: Trasmissione dall'Opéra - Nell'intervallo (22,30): Notiziario.
23: Trasmissione in lingua scandinava.
23,15: Come Radio Parigi.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Notiziario.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notiziario.
20: Cronache varie.
20,30: Come Parigi T. E.
22,30: Notiziario.
23: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Cronache - Dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Notiziario.
23: Musica da ballo.
23,15: Come Radio Parigi.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Notiziario.
19: Musica d'opera (piano e canto).
19,30: Come Parigi P.T.T.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,35: Organo da cinema.
18,50: Notizie - Cronaca.
19,25: Dischi (O. Straus).
19,40: Convers. - Dischi.
19,55: Attualità.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Programma vario: Sous la lampe.
20,35: Police Magazine.
20,55-24 (Théâtre des Nouveautés): Rip Willemetz: *V'la le travail!*, rivista.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18,15: Melodie.
18,30: Notiziario.
19: Canzoni.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Conversaz.: *Le ciel et les astres dans la musique.*
20,30: Concerto di dischi.
21: Come Firenze.
22,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18: Cronache varie.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronache varie.
19,45: Musica di dischi.
20: Programma per la televisione.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Lalo: *Rapsodia norvegese;* 2. Gallon: *Fantasia;* 3. Ravel: *Ma mère l'oie;* 4. Fauré: *Masques et bergamasques;* 5. Jean Françaix: *Luthérie enchantée;* 6. Inghelbrecht: *Sinfonia breve.*

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Melodie e canzoni.
19,30: Cronaca - Notizie.
20: Musica leggera.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Concerto variato.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,45: Varietà - Dischi.
19,25: Cronaca - Dischi.
20: Notiziario.
20,15: Concerto variato.
21,30: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,45: Concerto di cello.
19: Cronache varie.
19,45: Alcune melodie.
20: Conversazione.
20,15: Concerto di pianoforte.
20,30: Melodie.
21: Radiovarietà: *La gazzetta di Montmatre* - Nell'intervallo (21,30): Notiziario.
22,30: Musica di dischi.
22,45: Notiziario.
23-0,45: Concerto notturno: 1. Purcell: *Ciaccona*, per archi; 2. Beethoven: *Concerto* per pianoforte e orchestra; 3. Delannoy: *La Pantoufle de Vair;* 4. Pergolesi-Stravinsky: *Pulcinella*, suite per orchestra.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Musette - Brani d'opera - Operette - Notizie - Concerto.
19,15: Notizie - Concerto - Danze - Fantasia musicale.
20,45: Audran: *La Mascotte* (selez. ripr.).
21,10: Concerto: *Una passeggiata musicale in Savoia* - Fantasia.
21,45: Varietà parigino.
22,15: Musica da ballo - Commedie musicali - Musica militare.
23,15: Musica di film - Fantasia - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,15: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Dischi - Cronaca.
20,30: Come Strasburgo.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: M. Chevalier (d.).
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20,15: A fil d'antenna.
20,30: Radioteatro: 1. Gontran Rolain: *Des hommes au Maroc;* 2. Marc Denis: *L'étrange escale*, radiofantasia da « *L'île au grand puits* », di Claude Farrère.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Notizie in tedesco.
23,5: Come Radio Parigi.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,20: Dischi - Notizie.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Trasmissione dall'Opéra.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Come Radio Parigi.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18,10: Radiorch. (Haendel, Haydn).
18,45: Bollettini.
19: Concerto corale e racconto dialettale.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Come Lipsia.
22: Notiziario.
22,30-24: Orchestra sinfonica.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Musica leggera.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Concerto orchestrale: Valzer.
21: Mus. legg. di operette
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Convers. - Dischi.
18,50: Bollettini vari.
19: Musica leggera e da ballo.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Musica leggera e da ballo.
20,30: Karl Sczuka: *Die armseligen Besenbinder*, comm. music. (adatt.).
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Attualità - Not.
20,10: Radiocronaca: Fra i pescatori.
21: Per gli ex combattenti.
22: Notiziario.
22,30: Musiche di Leopold Mozart: 1. *Sonata a tre* in mi bemolle maggiore per due violini, cello e cembalo; 2. *Corale* per cembalo: *Für den Merz;* 3. *Trio* in la maggiore per violino, cello e cembalo principale.
23,10-24: Musica leggera e da ballo.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Coro e fanfara.
18,20: Due pianoforti.
18,40: Cron. umoristica.
19: Concerto da Londra.
19,30: Dischi - Notizie.
20,10: Concerto di musica popolare e leggera.
22: Notiziario.
22,20: Cronache varie.
23-24: Musica leggera e da ballo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19,40: Cronache - Not.
20,10: Goethe e Schiller nella musica: Frammenti di opere: 1. Beethoven: *Egmont;* 2. Liszt: *Tasso;* 3. Verdi: *I masnadieri;* 4. Verdi: *Luisa Miller;* 5. Verdi: *Giovanna d'Arco;* 6. Verdi: *Don Carlos;* 7. Rossini: *Guglielmo Tell.*
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
23,30: Radiocronaca.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,10: Programma variato: Farfalle.
18,40: Notiziario.
19: Baritono, fagotto, piano.

19,45: Cronaca - Notiz.
20,10: Progr. variato: Incantesimo di Maggio.
22: Notiziario.
22,40-24: Musica leggera e da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Grande concerto orchestrale e vocale. 1. Goetz: Ouverture della *Bisbetica domata;* 2. Canto; 3. Marschner: Ouverture del *Vampiro;* 4. Wagner: a) Canto; b) Preludio del terzo atto e coro nuziale del *Lohengrin;* 5. Ciaikovski: Valzer dall'*Eugenio Onegin;* 6. Canto; 7. Rossini: Ouverture del *Tancredi;* 8. Canto; 9. Humperdinck: La festa di Hella da *I figli del Re;* 10. Canto; 11: Karl Weis: Preludio dei *Gemelli;* 12. Canto; 13. Thomas: Danza zigana e valzer dalla *Mignon*.
22: Notizie - Cronaca.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Conversazione.
18,15: Musica varia.
19,15: Conversazione musicale tra Mozart padre e Wolfang Amedeo.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di musica tedesca: 1: Haendel: *Concerto grosso* in sol minore; 2. Händel: *Largo* per contralto e orchestra; 3. Haydn: *Presto;* 4. Schubert: *Prometeo;* 5. Haydn: *Concerto* per tromba e orchestra; 6. Canto; 7. D'Albert: *Tiefland:* *a*) Intermezzo, *b*) Recitativo; 8. Kusche: *Tanzspielsuite;* 9. Joh. Strauss: *Valzer dell'Imperatore;* 10. Joh. Strauss: Ouvert. del *Pipistrello*.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. notturna.

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17

18: Come Lipsia.
18,50: Conversazione.
19: Dischi italiani.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Wolf-Ferrari: Ouverture del *Segreto di Susanna;* 2. W. Mozart: *Concerto* per flauto e orchestra in re maggiore; 3. R. Strauss: *Suite di danze di Couperin*.
20,50: Heinrich Kleist: *L'anfora rotta,* commedia (adattamento).
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Cronache varie.
19: Musica leggera e da ballo.
20: Concerto di dischi.
21: Notiziario.
21,15: Musiche di Leopold Mozart: 1. *Divertimento* per due violini e cello; 2. *Sonata* per pianoforte in fa maggiore; 3. Brevi pezzi per pianoforte e *Lieder* dal *Notenbuch* di W. A. Mozart; 4. *Trio* in la maggiore per due violini e cello; 5. *Quattro pezzi brevi caratteristici* per due violini; 6. *Divertimento* per due violini e cello.
Negli intervalli: Conversazione e letture illustrative.
22: Notiziario.
22,30: Conc. di *Lieder*.
22,45: Come Lipsia.
24-2: Concerto di dischi.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18: Notiziario.
18,25: Conversazione.
18,45: Musica da ballo (Peter Yorke).
19,30: Conv. musicale.
20: Varietà: *The Air-do-Wells*.
21: Notiziario.
21,20: Conversazione.
21,35: The Three Herons.
21,45: Mabel Constanduros e Gladys Young.
22: Banda militare.
23: London Regional.
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Musica popolare dell'Ulster.
18,40: Musica sacra spagnola per coro e organo.
19: Notiziario.
19,30: Rivista di danze: Stop Dancing.
20: Cronaca sportiva.
20,15 (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Toscanini: 1. Elgar: *Introduzione e allegro* per quartetto e orchestra d'archi; 2. Cherubini: *Sinfonia* in re; Tommasini: *Il carnevale di Venezia,* variazioni nello stile di Paganini; 4. Berlioz: Scherzo da *Romeo e Giulietta;* 5. Wagner: Preludio dei *Maestri Cantori* - Nell'intervallo: Conversaz.
22,10: Notiziario.
22,40: Musica da ballo (Lew Stone).
23,30-24: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Concerto di dischi.
18,40-24: London Region.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,40: Canzoni e melodie.
19,30: Conversazione.
19,50: Concerto variato.
21 (da Zagabria): Quartetto - Mus. d'operetta.
22: Notiziario.
22,20-23: Conc. ritrasm.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5

19,30: Cronache varie.
20: Radiorchestra.
21: Musica di dischi.
21,10: Quartetto d'archi.
22: Notiziario.
22,15: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,3: Concerto di pianoforte.
19,30: Musica leggera (d.).
20: Notiziario.
20,15-22: Festival Saint-Saëns.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Musica inglese.
19: Notizie in tedesco e francese.
19,35: Brani d'opera.
19,55: Cronaca - Dischi.
20,45: Programma vario.
22,20: De Castillon: *Quartetto* op. 7.
22,45: Melodie di G. Fauré.
23-1: Musica inglese da ballo.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Cronaca.
20: Radiorecita.
21,10: Concerto di pianoforte: 1. Kalnisch: *Ballata;* 2. Nadinsch: *Preludio* in fa diesis minore; 3. Ore: *Sonata* in do minore; 4. Schubert: *Valzer miniatura* in mi bemolle minore; 5. Sahlits: *Mazurca;* 6. Withols: *Parafrasi su melodie popolari lettoni*.
21,40: Notizie - Cronaca.
22,15-23: Musica leggera.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150

18,40: Cronache varie.
19,55: Dvorak: *Stabat Mater,* per soli, coro e orchestra.
21,25: Conversazione.
21,40: Musica leggera e da ballo.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica leggera.
23,10-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,30: Conc. di organo.
18,40: Convers. - Dischi.
19,10: Conversazione.
19,40: Mus. da camera.
20,10: Convers. letteraria.
20,40: Progr. variato.
21,25: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,20: Convers. religiosa.
22,40: Conc. di dischi.
23,10-23,40: Concerto di organo.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità - Notizie.
18,20: Dischi (sassofono).
18,50: Conversaz. - Racconto.
19,20: Concerto vocale e corale.
19,45: Opere (frammenti).

20: Conversazione.
20,15: Concerto di dischi.
20,45: Notiziario.
21: Orch. d'archi: 1. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik;* 2. Vivaldi: *Concerto* in do maggiore; 3. Grieg: *Holberg,* suite; 4. Karlowicz: *Serenata*.
22,30: Radio-bozzetto.
22,45-23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Musica romena.
19: Conversazione.
19,20: Conc. orchestrale: Mozart: 1. *Le nozze di Figaro* (selezione); 2. *Il ratto dal serraglio* (selezione); 3. *Tito,* ouverture; 4. *Don Giovanni* (selezione); 5. *Il flauto magico* (selezione); 6. Ouverture di *Così fan tutte* - Nell'intervallo (20,15): Conversazione.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. ritrasmesso.
22,45: Notizie in tedesco e francese.

SVEZIA
STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Conversazione.
19,30: Composizioni id H. Mankell.
20,10: Radiorecita.
22-23,20 (dal Teatro Reale): Bizet: *Carmen,* atto terzo e quarto.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Conversazione dimostrativa: Stenodattilografia.
19,35: Dischi - Notiziario.
19,55: Commemorazione di Johann Nestroy.
22,25: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,45: Notiziario.
19,55: Vittore Frigerio: *La Rosa di Trevano,* romanzo a cinque puntate.
20,10: Leoncavallo: *I pagliacci* (registraz.).
21,20: Lidia Nessi-Gilardi: *Scrittrice... per forza,* monologo.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Concerto di violoncello: 1. Vivaldi: *Sonata* n. 5; 2. Schumann: *Adagio e allegro,* op. n. 70; 3. Schubert - Maréchal: *Litanie;* 4. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*.
20,30: Notizie di Borsa.
21 (da Torino): Mozart: *Le nozze di Figaro,* opera comica in 4 atti.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,40: Concerto di violino (Gioconda De Vito).
19,20: Conversazione.
19,50: Musica di dischi.
21: Orchestra ungherese.
22,15: Orchestra zigana.
23: Notizie in inglese.
23,5: Musica da jazz.
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Cronache - Notiz.
19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma;* 2. Dupont: *Antar,* balletto; 3. Fibich: *Una sera d'estate,* idillio; 4. Enescu: *Rapsodia romena;* 5. Massenet: *Preludo;* 6. Chabrier: *Bourrée fantasque*.
23-24: Musica araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Debussy: *Pelléas et Mélisande* (frammenti).
19,20: Alcune canzoni.
19,30: Radiorchestra.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Radiorecita.
21,30: Notiziario.
21,50: Pezzi per trombe e corni da caccia.
22-23,30 (da Fez): Concerto vocale e strumentale di musica araba.

SABATO

29 MAGGIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Trasmissione di congedo con saggio finale di canto alla presenza di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ».
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRINA GLORIA (Vedi Milano).
12,15: MUSICA VARIA.
12,20: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,30-13,50: ORCHESTRINA diretta dal M° UMBERTO FRAGNA: 1. Fragna: *Famiglia jazz;* 2. Suppè: *Poeta e contadino;* 3. Tagliaferri: *Canzone dell'addio;* 4. Lehàr: *Il paese del sorriso,* fantasia; 5. Bixio: *Patire;* 6. Donaldson: *Tu;* 7. Fusco: *Grandi cascate;* 8. De Curtis: *Torna a Surriento;* 9. Bixio: *Notti abissine;* 10. Mascheroni: *Bertoldo.*
13-13,15: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20-13,30: Trasmissione offerta dalla DITTA SUTTER di Genova.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Tullio Cianetti: « La terza Internazionale nella sua meschina realtà ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Nonno radio; (Palermo): Fiabe e musichette di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15-17,25: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25: MUSICA DA BALLO.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

18-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo in esperanto.
19,20-20,5 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE SPECIALE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
20,20-20,30: IMPRESSIONI E COMMENTI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.
21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Ernani

Dramma lirico in quattro atti
di FRANCESCO M. PIAVE
Musica di G. VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Conversazione di Mario Corsi - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Dopo l'opera (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO (sino alle 0,30) - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRINA GLORIA: 1. Orselli: *Alegria;* 2. Waldteufel: *Le sirene;* 3. Fouchè: *Viviana;* 4. Donaldson: *Il mio amore eri tu;* 5. Leopold: *Hungaria;* 6. Vasini: *Tango di Ramona;* 7. Offenbach: *Orfeo all'Inferno;* 8. Marf: *Tu che mi fai piangere;* 9. Joshitomo: *Festa a Tokio;* 10. Mignone: *Musichetta domenicale;* 11. Oneglio: *Lontana dagli occhi miei;* 12. Kalman: *Fortissimo.*
12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,30-13,50: ORCHESTRINA diretta dal M° U. FRAGNA (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,20: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20-13,30: Trasmissione offerta dalla DITTA SUTTER di Genova.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
16,25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: NOTIZIE SUL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17,25: MUSICA DA CAMERA: MARGUERITE MICHEL KIRSCHHOFFER e GRETEL EGLI BLOCH: 1. Padre Martini: *Preludio,* aria con variazioni (pianoforte); 2. Mozart: *Pastorale variata* (pianoforte); 3. Durante: *Vergin tutt'amore* (canto); 4. Paisiello: *Nel cuor non più mi sento* (canto); 5. Carissimi: *Vittoria, Vittoria* (canto); 6. Luttringshausen: *Scherzo, Fuga* (pianoforte); 7. Luttringshausen: a) *Rondò* (canto), b) *La piccola canzone* (canto), c) *Povero Känzlein* (canto); 8. Saint-Saëns: *Rapsodia d'Alvernia* (pianoforte).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,10-18,50 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Comunicati vari - MUSICA VARIA: ORCHESTRINA diretta dal M° FERRUZZI.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
20,20: COMMENTI E IMPRESSIONI SULLA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA:

21: Trasmissione da Praga:

Asrael

Sinfonia in do minore op. 27 di JOSEF SUK
ORCHESTRA FILARMONICA CECA
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: K. B. JIRAK

22,15:

La scorza di limone

Commedia in un atto di GINO ROCCA
Prima trasmissione radiofonica

Personaggi:
Giacomo Supià . . . . . Giulio Paoli
Nanni Conconati . . . . . Silvio Rizzi
La signora Matilde Amalia Micheluzzi
Pierino . . . . Davide Vismara
Il cavalier Zonta . . . Walter Tincani
La Gigia . . . . Maria Paoli
Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15 (Milano-Torino-Firenze): MUSICA DA BALLO: QUARTETTO PRATO (sino alle ore 0,30).
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario.
19,10: Cinecronaca.
19,30: Concerto corale.
20,20: Violino e piano: 1. Kreisler: *Capriccio viennese;* 2. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro;* 3. Dvorak-Kreisler: *Danza slava* in sol minore n. 1; 4. Suk: *Quasi ballata*, op. 17, n. 1; 5. Sarasate: *Introduzione e tarantella*, op. 43.
20,30: Un film viennese: *Ab Wien O, Ol Uhr.*
21,30: Concerto di dischi.
21,55: Cronaca - Notizie.
22,20-23,30: Musica leggera e da ballo - Nell'intervallo (22,45): Cronache - Notizie.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Conc. di pianoforte.
18,25: Concerto vocale.
18,45: Conc. di pianoforte.
19,30: Notiziario.
20: Musica leggera.
21: Paul Max: *Le crime du violiniste*, radiorecita.
21,35: Musica leggera.
22: Notiziario.
22,10: Musica da jazz.
23,24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9 kW 15

19: Concerto di viola.
19,30: Notiziario.
20: Concerto orchestrale - Nell'intervallo (20,45): Conversazione.
22: Notiziario.
22,10: Musica di dischi.
23,15-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,15: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Kosice.
21,5: J. Suk: *Asrael* sinfonia in do minore op. 27.
22,10: Notiziario.
22,30-23,30: Mus. da ballo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Kosice.
22,30: Notizie in magiaro.
22,45-23,30: Orch. zigana.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,15: Conversazione.
20,15: Recitazione.
20,35: Trasm. da Kosice.
21,5-23,30: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Brno.
20,15: Musica leggera.
20,35: Panorama musicale radiofonico: Nel paese dei Tatras.
21,5: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Brno.
20,15: Trasm. da Kosice.
21,5-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19: Notizie - Convers.
20: Ritrasmissione.
21: Per i giovani.
21,10: Musica da camera italiana: 1. Valentini: *Sonata da camera* per violino e pianoforte in si minore; 2. Veracini: *Sonata da camera* per violino e pianoforte in la minore.
21,35: Danze danesi.
22: Notiziario.
22,30: Concerto variato.
23,10-1: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,6; kW 30

19,15: Lezione d'inglese.
19,30: Notiziario.
20: Come Parigi P.T.T.
20,30: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale;* 2. Massenet: *Amoureuse;* 3. Godard: *Suite* per flauto e orchestra; 4. Lalo-Theuriet: *Marine;* 5. Lehàr: Selezione della *Vedova allegra;* 6. Bruneau: *Naïs Micoulin*, preludio; 7. Saint-Saëns: *Havanese* per violino e orchestra; 8. Liszt: *I preludi.*
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Notizie.
20,30: Radiorchestra e canto (musica leggera).
22,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,45: Conversazione: « Il teatro di Luigi Pirandello ».
18,15: Dischi - Notizie.
19,30: Come Parigi P.T.T.
20: Cronaca varia.
20,30 (La Comédie Française): Racine: *Bajazet*, tragedia in cinque atti in versi.
Alle 22,30: Notiziario.
23: Trasmissione in lingua scandinava.

LIONE P.T.T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Come Parigi P.T.T.
19,5: Concerto vocale.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Cronache varie.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Notiziario.
23-24: Musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
23: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Come Radio Parigi.
22,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18,32: Notizie - Cronaca.
19,25: Programma vario: *Mon piano et moi.*
19,40: Musica di dischi.
19,55: Attualità.
20,5: *La bonne histoire.*
20,20: Musica da ballo e varietà.
20,35: Musica di dischi.
21,10: *La chanson du tiroir.*
21,40: Programma vario: Seguite la guida... alla città universitaria.
22,10: Le antenne di Nuova York.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Concerto di piano.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Mezz'ora allegra.
20,30: Maurice Yvain: *La dame en décolleté*, operetta in tre atti.
22,30: Notiziario.
22,45: Musica di dischi.
23,5: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 20

18: Cronache varie.
18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Cronaca scolastica.
19,45: Musica di dischi.
20: Per la televisione.
20,30: Serata teatrale: 1. Descaves-Gril: *Les filles-couleurs;* 2. M. Belviane: *Le reveil du Mamamouchi;* 3. Th. Jurdan: *Veglia suprema.*

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,10: Dischi - Cronaca.
19,40: Notiziario.
20: Musica d'opera.
20,30: Cronaca - Dischi.
21,15: Concorso di canto.
22-24: Concerto variato.

RADIO MEDITERRANEE
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Programma vario.
18,45: Musica varia.
19,5: La Provenza.
19,20: Dischi - Cronache.
19,45: Dischi - Notizie.
20,25: Radioconcerto.
21,10: *La boîte à succès.*
22: Notiziario.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

19: Cronache varie.
19,45: Canzoni greche.
20: Conversazione.
20,15: Edi e Jan duettisti.
20,30: Concerto di musica italiana diretto da Gian Luca Tocchi: 1. Scarlatti: *Le violette;* 2. Cimarosa: *La vergine del sole;* 3. Pergolesi: Aria della *Serva padrona;* 4. Paisiello: *Femmes volages;* 5. Gorini: *Divertimento* per otto strumenti; 6. Rocca: *Storiella* per cinque strumenti; 7. G. L. Tocchi: *Canti da Strapaese*, per soprano e undici strumenti; 8. Tocchi: *Arlecchino*, per sei strumenti; 9. Z. D. Galuppi: *Divertimento* - Nell'interv. (12,30): Notiz.
22,30: Musica di dischi.
22,45: Notiziario.
23-1: Musica da ballo.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Tango - Melodie - Orchestra sinfonica - Notizie.
19: Musica di film - Notizie - Concerto variato.
20,45: Banda militare - Fantasia - Musica brillante.
21,45: Varietà parigino.
22,15: Musica da jazz.
22,35: Stolz: *Il cavallino bianco* (selez. ripr.).
23: Musica leggera - Musica di film - Fantasia - Notizie.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

18,30: Notiziario.
19: Come Parigi T. E.
20: Musica di dischi.
20,30: Varietà musicale e canto.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23-1: Musica da ballo.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Notizie in tedesco.
20: Cronache varie.
20,30: Come Rennes.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Notizie in tedesco.
23,5: Musica da ballo.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18: Dischi - Notizie.
19: Come Parigi T. E.
19,45: Dischi - Notizie.
20,30: Come Lilla.
22,30: Come Parigi P.T.T.
23: Danze (dischi).

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Musica riprodotta.
19: Lettura.
19,15: Concerto corale.
19,45: Attualità - Boll.
20: Notiziario.
20,10: Serata di musica da ballo e di canzoni viennesi con brevi scene della vecchia Vienna.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto bandistico.
19: Musica leggera e da ballo.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Conc. ritrasmesso (da stabilire).
21: Come Breslavia.
22: Notiziario.
22,30-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Programma variato.
18,40: Radiocronaca.
19: Concerto di dischi.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Marce e *Lieder* militari (banda e coro).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Radiocronaca.
19: Musica leggera.
19,45: Attualità - Not.
20,10: Come Francoforte.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

DEUTSCHLANDSENDER
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto bandistico.
18,45: Notizie sportive.
19: Musica leggera e da ballo.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Hanns Dekner: *Vi saluto tutti quanti*, fantasia di operette con musiche di Joh. Strauss, Millöcker, Suppé, Zeller.
22: Notiziario.
22,30: Mozart: *Trio* di archi in do maggiore.
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Banda militare.
19,45: Attualità - Not.
20,10: Concerto ritrasmesso (banda, orchestra e coro).
22: Notiziario.
22,30-2: Mus. da ballo.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,10: Concerto d'organo.
18,35: Programma musicale variato: Zona pericolosa.
19,30: Per i soldati.
20: Notiziario.
20,10: Come Francoforte.
22: Notiziario.
22,35-24: Musica leggera e da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,15: Programma folcloristico.
18,55: Conversazione.
19,40: Come Monaco.
20: Notiziario.
20,10: Serata di varietà: *Ultime novità.*
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica folcloristica.
18,30: Musica riprodotta.
19,40: Cronaca - Notizie.
20,10: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,20: Intermezzo.
22,30-24: Mus. da ballo.

SAARBRUECKEN
kHz 1249; m 240,2; kW 17

18: Cabaret (dischi).
18,50: Conversazione.
19: Musica leggera.
19: Musica leggera e da ballo.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Concerto di musica italiana (registrazione del Concerto del 20 marzo 1937).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Cronache varie.
19: Musiche di film.
20: Musica richiesta dagli ascoltatori.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18: Notiziario.
18,30: Intermezzo gaelico.
18,45: Musica da camera.
19,30: Varietà: A B C (lettera G).
20: Varietà: *Tune in Daddy.*
21: Notiziario.
21,20: Conversazione.
21,35: *Swing that Music.*
22,10: Introduzione.
22,15 (dal Covent Garden): Bizet: *Carmen*, atto terzo (dir. Beecham - Fra gli interpreti: Giuseppe Nessi, Ottavio Dua).
22,55: Letture.
23,15: London Regional.
23,30: Notiziario.
23,40-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Varietà: The Air-do-Wells.
19: Notiziario.
19,30: Melville Balfour: *Il processo di James Stuart of the Glen*, rievocazione drammatica dal vero (175).
21: Orchestra da camera: 1. Geminiani: *Concerto grosso* in do minore; 2. Bach: *Concerto* per cembalo e archi n. 1 in re min.; 3. Moeran: *Whythorne's Shadow;* 4.

SABATO

29 MAGGIO 1937-XV

Haydn: *Sinfonia* n. 8 in sol.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo (Ambrose).
23,30: Notiziario.
23,40-24: Danze (dischi).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
21: Musica leggera.
21,50: Cronaca sportiva.
22-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,20: Musica di dischi.
19,30: Conversazione.
19,50: Concerto vocale.
20,40: Radiorchestra.
21,10: Canzoni popolari.
21,40: Musica di dischi.
22: Notiziario.
22,20: Conc. ritrasmesso.
22,45-23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3 kW 5

19,30: Cronache varie.
20,30: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Poemi e canti lettoni.
19,3: Concerto di musica d'operette.
20.15: Musica da ballo.
21. Notiziario.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Musica inglese.
19: Notizie in tedesco e francese.
19,30: Programma lussemburghese.
20,30: Musica d'operette.
20,45: Dischi - Attualità.
21,5: Dischi novità.
21,30: Concerto variato e canto: 1. Wolf: *Serenata* per strumenti ad arco; 2. Pergolese: *Siciliana;* 3. Grieg: *Ich liebe dich;* 4. Brahms: *Berceuse;* 5. Beethoven: *Rondino* per due oboi, due clarinetti, due corni, e due fagotti; 6. Schubert: *La trota;* 7. Fauré: *Dopo un sogno;* 8. De Falla: *Jota;* 9. Giliardi: *Fado mentira,* canzone portoghese; 10. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa maggiore - Nell'intervallo (22,5) Cronaca - Notizie.
23-1: Musica inglese da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notiziario.
19,30: Concerto vocale.
19,50: Conversazione.
20,30: Programma vario.
21,15: Radiorchestra.
21,40: Cronache varie.
22: Conversazione.
22,15-23: Radiorchestra: 1. Suppé: *Dodici fanciulli e nessun uomo,* ouverture; 2. De Micheli: *Piccola suite* n. 1; 3. Reidarson: *Serenata;* 4. Sinigaglia: *Danza piemontese;* 5. Olsen: *Aria popolare;* 6. Ciaikovski: *Andante cantabile;* 7. Ursin: *Danze antiche;* 8. Hansen: *Marcia.*

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 150

18,40: Cronache varie.
19,15: Notiziario - Meditazione cattolica.
20,15: Musica leggera e da ballo.
21,10: Progr. variato.
22,10: Notizie - Cronache.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Trasmissione di un film.
19,10: Convers. - Notizie.
19,55 (da Scheveningen): Orchestra sinfonica, coro e baritono.
20,40: Radiorivista.
21,10: Declamazione.
21,30: Dischi - Notiziar.
21,45: Conc. sinfonico.
22,40: Notiziario.
22,45-23,40: Mus. leggera.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,50: Cronache.
19: Per i polacchi all'estero.
19,30: Canzoni militari della Slesia.
20: Concerto di piano: (adattamento per pianoforte di mus. di Schubert): 1. Schubert-Tausig: *Andantino con variazioni* in si minore; 2. Schubert-Liszt: a) *Il mugnaio e il ruscello;* b) *La trota;* 3. Schubert-Liszt: *Serata a Vienna,* valzer in la minore, n. 6.
20,30: Lettura - Notizie.
21: Radiorchestra e soprano: 1. Aubor: *Ouverture;* 2. Meyerbeer: Due arie del secondo atto degli *Ugonotti;* 3. Aubert: *Breve suite;* 4. Bizet: Aria della *Carmen;* 5. Gounod: Valzer di *Romeo e Giulietta;* 6. Rimski-Korsakov: *Zar Saltan,* frammento; 7. Puccini: Aria di *Madama Butterfly;* 8. Kurtz: *Intermezzo.*
22: Karpinski: *Ministère de l'humeur.*
22,30-23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,40: Concerto vocale.
20: Per gli ascoltatori.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. ritrasmesso.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19: Attualità.
19,30: Radiocabaret.
20,30: Recitazione.
21: Mus. antica da ballo.
21,30: Conversazione.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Concerto di Jodel.
19: Campane - Notizie.
19,20: Convers. - Notizie.
19,55: Mozart: *Sinfonia* n. 35 in re maggiore (Haffner).
20,20: Dialogo in dial.
20,50: Concerto corale.
21,45: Radiocabaret.
23: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,45: Notiziario.
19,55: Vittore Frigerio: *La Rosa di Trevano,* romanzo a cinque puntate.
20,10: Ouverture dell'opera *La gazza ladra* (d.).
20,15: Giuseppe Romualdi: *La casa del parco,* dramma giallo in tre atti.
21,45: Danze (dischi).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,50: Notiziario.
20: Radiorecita.
20,20: Concerto corale.
20,50: Concerto di pianoforte (composizioni di E. R. Blanchet).
21,20: Concerto di una Banda.
22-23: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,50: Conversaz. (contessa Bethlen).
19,20: Canzoni ungheresi e musica zigana.
20,20: Serata artistica.
21,10: Notiziario.
21,30: Musica da jazz.
22,30: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Fridl: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento;* 2. Siklos: *Antiche danze ungheresi;* 3. Bizet: *Suite dalla Carmen;* 4. Dvorak: *Danze slave;* 5. May Miliam: *La fille d'or,* valzer; 6. Delibes: *Suite da Coppelia.*
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Cronache - Notiz.
19: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21,45: Music-Hall.
23-24: Musica araba.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19,5: Musica da jazz.
20,30: Conversazione.
20,45: Musica d'operette.
21,30: Notiziario.
21,50: Musica di dischi.
22-23,30: Concerto di musica araba dal Conservatorio.

DONIZETTI

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma in due atti
di FELICE ROMANI
Musica di GAETANO DONIZETTI

La ricca e vezzosa Adina, di cui il povero Nemorino è follemente innamorato, interrompe i lavori dei mietitori per raccontar loro la storia di Tristano e Isotta, che da nemici divennero amanti appassionati in virtù d'un magico filtro. Una marcetta annunzia l'arrivo di un drappello di soldati comandati dal sergente Belcore che fa una corte fortunata ad Adina, con gran dolore di Nemorino, il quale si rivolge ad un ciarlatano, il dottor Dulcamara, pregandolo di vendergli l'elisir che desta amore. Ne riceve a caro prezzo una bottiglia contenente del Bordeaux che egli beve, ridiventando allegro, ormai certo del successo. Indispettita, Adina si lascia andare a promettersi sposa a Belcore entro sei giorni; del che nulla importa a Nemorino cui Dulcamara ha promesso l'infallibile esito del suo elisir entro ventiquattr'ore. Ma essendo giunto a Belcore l'ordine di cambiar guarnigione in giornata, la promessa di Adina si effettuerà nello stesso giorno. Disperazione del povero Nemorino. Nell'interno della fattoria si fa festa per le nozze di Belcore e di Adina che non ha ancora apposta però la sua firma nel contratto. Dulcamara, invitato, canta la canzone della «Nina gondoliera». A lui, rimasto a finir gli avanzi del pranzo, si presenta Nemorino per aver ancora dell'elisir. Ma il poveretto non ha più un soldo, cosicchè, per comperare il liquore necessario a vincere la riluttanza di Adina, si rassegna a farsi arruolare da Belcore che, felice di sbarazzarsi d'un rivale, gli snocciola venti scudi. Muore intanto un ricchissimo zio di Nemorino, che è nominato erede del defunto. Le ragazze del villaggio, che sanno la notizia prima di lui, fanno al giovinetto un mondo di feste, suscitando la gelosia di Adina. Quando questa viene a sapere del sacrificio cui si è sottoposto per lei il buon Nemorino arruolandosi soldato, comprende di quale amore era amata. Spetta ora a lei di riconquistare il giovane; ma non ha per ciò bisogno dell'elisir che Dulcamara si ostina ad offrirle. Essa non è una sempliciona e sa che più d'ogni elisir valgono il suo bel visino e i suoi occhi. Adina riscatta da Belcore il contratto di Nemorino per andar sposa a lui, mentre Belcore e Dulcamara partono per opposte direzioni.

GIORDANO

FEDORA

Dramma di SARDOU ridotto in tre atti per la scena lirica da A. Colautti
Musica di UMBERTO GIORDANO

Atto I - Nella casa del conte Wladimiro Andrejevich a Pietroburgo. Fedora, la di lui fidanzata, ansiosa per non averlo visto in tutta la serata, si reca per salutarlo nella sua casa. Non lo trova e il fatto la turba. Giungono poco dopo l'ufficiale di polizia Grech e l'addetto all'Ambasciata di Francia De Sirieux, che precedono la barella su cui giace, gravemente ferito, il Conte. Mentre i medici, nella camera da letto dove il ferito è stato trasportato, tentano, benchè invano, di strappare il Conte alla morte, Grech incomincia l'inchiesta per scoprire il nome dell'assassino e si apprende che questi dev'essere il nobile Loris Ipanoff, che nella mattina era venuto a cercare del Conte e aveva trafugato una lettera portata poche ore prima da una vecchia. Si sa inoltre che Ipanoff era stato costretto a fuggire precipitosamente da Pietroburgo, ciò che fa accrescere i sospetti. Straziata e furente, Fedora giura di vendicare il suo fidanzato che spira, senza pronunziare verbo, sotto il ferro del chirurgo.

Atto II - A Parigi, nel salone della principessa Fedora ove ha luogo una festa da ballo. La Principessa è riuscita a rintracciar Loris e lo ha invitato alla festa con la speranza di ottenere da lui la confessione del delitto. Ma una inspiegabile e crescente simpatia l'avvicina al profugo russo e, quando egli finisce col confessarle che è proprio lui che ha ucciso Wladimiro, gli consente che egli ritorni a lei appena terminata la festa per spiegarsi e giustificarsi. L'annuncio improvviso dell'attentato alla vita dello Czar richiama però la donna al dovere di mantenere il giuramento fatto. Non solo ordina a Grech di appostarsi coi suoi sgherri nel giardino per impadronirsi di Loris quando uscirà dopo il colloquio che avrà con lei, ma scrive al Governo russo, denunciandone il fratello come un pericoloso nichilista. Ma quale atroce verità s'appalesa dal racconto che le fa Loris, da cui ella apprende come Wladimiro fosse l'amante della di lui moglie e che, scoperta la tresca e piombato egli nella casa dei loro convegni per sorprenderli, fu nello scambio di vari colpi di rivoltella che entrambi restarono feriti. Mortalmente però solo il fedifrago fidanzato, che in una lettera alla sua bella dichiarava cinicamente che sposava Fedora unicamente per il denaro. Fedora passa dall'indignazione all'amore e perchè Loris non sia arrestato, per impedirgli d'uscire, gli si getta fra le braccia e lo trattiene presso di sè.

Atto III - Nella villa di Fedora nell'Oberland, in Isvizzera. La felicità di Fedora e di Loris sta per finire. La denuncia di Fedora ha portato all'arresto e alla morte del fratello di Loris e alla morte per crepacuore della vecchia madre. Al terribile annunzio, Loris impreca alla ignota delatrice. Loris sa finalmente il nome della donna da cui gli è venuto tanto male e Fedora si punisce bevendo il veleno racchiuso in una croce che ella porta sempre al collo. Ma l'amore supera lo strazio di Loris che perdona, piangendo, la sciagurata, la quale spira fra le sue braccia. (*Ediz. Sonzogno*).

SIBERIA

Dramma in tre atti di L. ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO

Atto I - Nella «Rotonda» dell'elegante palazzina regalata dal principino Alexis a Stephana, «la bella orientale». E' quasi l'alba, e la cameriera Nikona e il maggiordomo Ivan attendono inquieti l'arrivo della padrona, che non tardò mai tanto, mentre si perde lontano una canzone di «mugiki». Invece di Stephana, giunge Gleby, sordido uomo, che spinse la fanciulla al disonore. Egli subito comprende che Stephana non è in casa, e corre ai ripari, perchè sta per giungere, con alcuni ufficiali e nottambuli, il principe Alexis, desideroso di salutar la sua bella prima di partire per la guerra. Appena entrati il principe e gli amici, Gleby, per guadagnar tempo, propone di cantare una mattinata, accompagnandola col tintinnio delle sciabole e delle monete, e, subito dopo, di giocare, nella camera vicina, una partita a baccarà. Come la sala rimane vuota, appare Stephana, che tutto udì sulla porta della scala di servizio. Un cosa sola essa desidera, e cioè che Vassili, il giovane ufficiale ch'essa ama e da cui è pazzamente riamata, nulla sappia della sua vita. Desiderosa di purificazione, Stephana respinge le losche proposte di Gleby. Vassili, intanto, prima di partir per la guerra sale a salutare Nikona, che è sua madrina, e finisce con l'incontrarsi con Stephana. I due amanti vincono il dolore cagionato loro dalla sorpresa e si abbracciano, lasciandosi sorprendere da Alexis, che insulta la donna. Vassili snuda la spada e ferisce il principe, rovinando in tal modo la propria carriera.

Atto II - Alla frontiera tra Siberia e Russia. Contadini e rivenditori aspettano l'arrivo della catena dei forzati, che giungono cantando una dolente canzone. Il chirurgo tosto visita gli uomini e il fabbro i loro ceppi. Si sta distribuendo la posta, quando su una «troika» a galoppo irrompe Stephana, ch'ebbe il permesso di accompagnare Vassili e che si propone di vivere la durissima vita della Siberia con lui, dopo aver donato ai poveri tutte le ricchezze. Essa riconosce Vassili, condannato per lei, tra i forzati, e gli giura di voler stare con lui fino all'ultimo, mentre la catena dei forzati riprende la via dolorosa.

Atto III - Nell'interno della «Casa di forza», nelle miniere del Trans-Baikal. E' il Sabato santo. L'ispettore di sezione passeggia, mentre alcune donne salutano il pallido sole e s'esaltano ai preparativi d'un'ingenua rappresentazione popolare, concessa dal direttore. Un invalido riesce a parlar brevemente con Stephana, fingendo di cercare cenci di colore per una rozza bandiera, e le dice che un condannato vorrebbe parlarle senza testimoni. Stephana non acconsente, innamorata sempre di Vassili, di cui è l'unico conforto, com'egli le dice, prima d'esser avviato di nuovo al lavoro. Passa il Governatore per ispezionare le case, e Stephana è raggiunta da Gleby che, condannato, chiese di passare nella miniera ov'è Stephana, ripreso dal desiderio di lei, cui propone di fuggire attraverso a un pozzo asciutto. Furente di vedersi respinto, Gleby si scaglia su Stephana; poi, approfittando del riposo del Sabato santo, canta una canzone, infamando la donna e suscitando la rabbia e la gelosia di Vassili, ma Stephana, alla sua volta, lo infama dinanzi ai forzati. Suonano le campane della Risurrezione. Il Governatore bacia un forzato e s'inizia la rappresentazione, durante la quale Stephana e Vassili tentano di fuggire per il pozzo indicato da Gleby. Ma questi s'accorge del tentativo e denunzia i fuggiaschi. Un colpo di fucile ferisce a morte Stephana, che spira tra le braccia di Vassili, mentre giunge una nuova catena di deportati. (*Ediz. Sonzogno*).

GOUNOD

FAUST

Dramma lirico in cinque atti
di J. BARBIER e M. CARRÉ
Traduzione ital. di De Lauzières
Musica di CARLO GOUNOD

Dopo una notte di ricerche vane, il vecchissimo dottor Faust è sorpreso nel suo studio dall'alba, e un gaio coro di contadine che si recano al lavoro gli fa sentire più amaro il rimpianto per la vita sciupata sui libri. Ciononostante, quando gli compare dinanzi Mefistofele, egli dapprima lo respinge, e non acconsente a firmare il patto di cessione dell'anima se non quando il diabolico visitatore lo assicura che non solo gli ridarà la giovinezza, ma anche l'amore di Margherita, fatta apparire a lui in visione accanto all'arcolaio. Faust acconsente allora, e, bevuto un filtro, ridiventa giovane.

Il suo primo incontro con Margherita non è però fortunato. Mefistofele ha il suo da fare per allontanare Siebel, fidanzato della fanciulla, e deve difendersi magicamente da Valentino, fratello di lei, con lo spezzargli la spada. Ma soldati e studenti, già insospettiti dalla sua canzone «Dio dell'or!», riescono a farlo rinculare, presentandogli l'elsa delle spade, che ha foggia di croce. Faust ferma la fanciulla, ch'esce di chiesa, ma ha da lei un netto rifiuto.

Margherita non cede se non nell'atto seguente, quando agl'ingenui fiori offerti da Siebel, Mefistofele contrappone una cassetta di gioielli, dei quali la fanciulla s'orna e si compiace. Mentre Mefistofele trattiene Marta, Faust, che già aveva rivolto alla dimora casta e pura di Margherita un'appassionata invocazione, stringe sempre più l'assedio della giovinetta che, dopo aver chiesto il responso al fiore del suo nome, vinta dal fascino della notte profumata e stellata, gli apre la propria stanza, mentre Mefistofele ghigna diabolicamente.

La fanciulla, che cedette all'amore e che fu già abbandonata, cerca invano un conforto nella fede. Mefistofele, appiattato tra le colonne del tempio, impedisce a lei l'entrata nella casa di Dio, e col rimorso e con lo spettro della dannazione eterna turba tanto Margherita ch'essa cade svenuta. Coi guerrieri ritorna intanto dalla guerra Valentino, cui Siebel non riesce a nascondere che Margherita fu sedotta. Valentino perde la fede, e scaglia nella polvere una medaglia benedetta. E' così disarmato di fronte al diavolo che, guidando la mano di Faust, riesce a ferire a morte l'avversario. Valentino muore, non senza aver maledetto la sorella, che impazzisce per il dolore.

Lo strazio per la colpa commessa e per le sue conseguenze e il desiderio di espiare con la morte salvano però l'anima di Margherita. Penetrato nella prigione di lei, Faust non riesce ad indurre alla fuga la fanciulla, che diventerebbe così preda di Mefistofele. Essa resiste alla tentazione, si redime, e gli angeli, scesi dal cielo, ne conducono dinanzi a Dio l'anima purificata. (*Ediz. Ricordi*).

GUI

LA FATA MALERBA

Fiaba in tre atti di
F. SALVADORI
Musica di V. GUI

Atto I - Nell'orto di Gabriotto — chiara alba di maggio — nel quale facciamo la conoscenza con Masetto, che, ad esser sinceri, non è proprio quel che può dirsi un buon ragazzo. Non sa leggere, non sa scrivere, non sa far di conti, non sa nulla di storia patria, non conosce la geografia e con tutto ciò non vuol sapere di andare a scuola; e al Pesce rosso, che gli chiede di tutte queste cose, risponde di saper invece tutto perchè sa giuocare a mosca cieca, sa scovare tra le foglie verdi il frutto più maturo, sa imitar le raganelle e via via di questo passo. Non solo, ma ne fa di tutti i colori alla Fata Malerba che, in aspetto di una vecchia nasuta e zoppa, vien dalla strada bianca e polverosa con una cesta di uova sulle spalle magre. Masetto le rifà il verso a scherno e quando la vecchia, pregandolo d'esser buono coi poveri che il Signore manda, gli chiede un sorso d'acqua, la inganna crudelmente fingendo di darle da bere e facendo invece cader l'acqua per terra. La vecchia chiede un frutto perchè ha fame e ha sete e Masetto raccoglie un cardo spinoso e gliel'offre. E quando la misera domanda che almeno l'aiuti a ricaricar la cesta, che aveva deposto nell'entrare, con un urto improvviso il ragazzaccio rovescia la gerla che piomba a terra di schianto, facendo fracassare tutte le uova e abbandonandosi alle più matte risate. La Fata ne ha abbastanza e, fissando, severa e cruciata la maligna allegrezza di Masetto, solleva la verga e, fatto un cerchio magico intorno

a lui, compie lo scongiuro. A poco a poco, Masetto si tramuta, si deforma. Perde la leggiadria delle membra e diviene contraffatto, grinzuto e nasuto in viso, gibboso negli omeri, contorto nelle gambe. Par vecchio e deforme, ma egli non si avvede della tramutazione trista. Anche la freschezza dell'orto appassisce e incupisce intorno a lui. La strega se ne va e quando Oretta, la sorellina di Masetto, ritorna, cerca e chiama invano il fratello, che non riconosce nel mostriciattolo che si vede dinanzi. Neanche la mamma Peronella lo riconosce. Persino il cane Fido, brontolando e ringhiando, si avventa contro il deforme che se ne fugge disperato esclamando: « Non son più Masetto! Iddio mi aiuti! ».

Atto II - Nella Corte del Re, dove tutti piangono perchè la Reginotta è mesta, non ride più ed è insonne. Tutti i tentativi per farla sorridere e ridarle il sonno sono riusciti vani. Vani i consigli dei medici, vani i lazzi del buffone di Corte. Mentre la frusta si abbatte sulle spalle del misero buffone, reo di non aver divertito la Reginotta, ecco giungere l'alabardiere Gulfardo che reca, stringendolo fra le braccia, un coso ispido, nasuto, che stride, si dibatte e soffia, senza sfuggire alla presa. Quel povero coso è Masetto che è presentato al Re come un prodigio. L'alabardiere lascia in terra Masetto, che si scuote dalla stretta e si scrolla come un cane bagnato. Lo saluta uno scoppio di risa fragorose ed anche la Reginotta si solleva dagli origlieri, guarda l'omuncolo e sorride. « La Reginotta ha riso », grida il popolo fra gli applausi al Re. Le cameriste prendono Masetto, che si dibatte suscitando risa, scherni e motti, e lo vestono con abiti di buffone. Vengono intanto i contadini, recando in ceste e panieri le decime al Re. Fra essi sono Gabriotto e Peronella, i genitori di Masetto, il cui strazio è indescrivibile quando vede il babbo e la mammina cara che gli voleva tanto bene. Ma essi non lo riconoscono e invano geme: « Io son Masetto ». Quando il Re, la Regina e la Corte entrano nella sala da pranzo, la Reginotta chiede con languida dolcezza a Masetto che le racconti una favola, la sua storia. E il bimbo racconta piangendo la sua dolorosa avventura. La Reginotta a poco a poco s'addormenta. Masetto non appena si avvede che la Reginotta si è addormentata, toglie la chiave dalla tasca dell'Archiatra, appisolatosi anch'egli dopo il lauto e inconsueto pranzo fornitogli, e sguscia fuor della porta. Quando giunge il Re, chiedendo del Matto, l'Archiatra si scuote esclamando: « Era un folletto ed è scappato via ». E la Reginotta, destandosi: « Era un fanciullo che già aveva pianto ».

Atto III - La capanna, l'ovile e il pascolo del vecchio e ruvido pastore Forese, dove si è rifugiato il povero Masetto il quale lavora come un cane ed è maltrattato dal padrone che gli dà dello scansafatica, del ladro, del mangiapane a tradimento. Nè miglior trattamento il disgraziato ha dalla moglie del pastore Costanza. Masetto prepara la polenta per la cena. La mensa è imbandita all'aperto. Vengono i pecorai che seggono a tavola con Forese e la moglie. A Masetto è data con mal garbo una fetta di polenta perchè vada a mangiarsela col cane, sull'aia. Finita la cena, tutti si ritirano. Nel silenzio notturno si ode la voce di Fata Malerba, la quale, in forma ed aspetto di vecchia mendicante, s'inoltra appoggiandosi ad un bastoncello. Un arco di luna sorgente è apparso in cima al colle, nell'azzurra immensità dell'aria. Dal cantuccio sull'aia dove Masetto si era accucciato con la fame, il sonno e il piombo della fatica nelle membra, ode la voce della vecchia mendicante e vede la persona curvata dal tempo e stremata dalla vita trista, e di subito sorge e chiama e invita la poverella ad entrare nel podere. Egli non è più il Masetto del primo atto. « Ho fame », dice la vecchietta e Masetto, benchè con rammarico, le offre la sua fetta di polenta. « Ho sete », soggiunge la vecchia e Masetto, benchè stracco e con le membra indolenzite dal troppo lavoro diurno, va al pozzo, attinge l'acqua e l'offre alla miseretta, che poi sospira: « Ho sonno ». E Masetto le cerca e le offre un morbido posticino. La vecchia si sdraia sul lettuccio e Masetto le si distende ai piedi. Si ode in quella la voce di Peronella che s'avanza poco dopo gemendo: « Chi ha trovato un bel bambino bianco rosso ricciolino lo riporti a chi l'aspetta ». Peronella passa come un'ombra. Giungono poi gli uomini della Corte che vanno alla ricerca del Matto scomparso. Masetto, che alla voce della mamma si era abbandonato a un pianto dirotto, all'udire le grida di quelli che lo cercano per riportarlo in Corte, si apparecchia alla fuga. Ma la Fata, che tutto ha veduto e sentito, pensa raggiunto per il fanciullo il termine dell'espiazione. Tocca la sua testa con la bacchetta magica e Masetto si trasforma e ritorna quel di prima, il bimbo fiorito. A poco a poco, anche la vecchia si trasfigura e diviene una fata giovine, bella e luminosa con una stella in fronte. Ritorno di Peronella che, pazza di gioia, stringe al suo cuore il bimbo che aveva perduto; e scena finale col passaggio del Re e di tutta la sua Corte fra gli applausi della folla giubilante perchè la Reginotta ha riso spontaneamente. Le campane del villaggio si mettono a suonare per incanto, pronte e giulive. La Fata Malerba, trasfigurata in fior di giovinezza e bianca e bionda, lucente avanza verso il Re, dominando la scena. (*Ediz. Sonzogno*).

LATTUADA

LE PREZIOSE RIDICOLE

Commedia lirica in un atto
di ARTURO ROSSATO
dalla commedia di Molière
Musica di FELICE LATTUADA

A Parigi nel fastoso salone di casa Gorgibus. La Grange e Crossy, innamorati respinti di Madelon e di Cathos, figlia e nipote rispettive del buon borghese che è il padrone di casa, accigliati ed irritati, passeggiano su e giù pel salone, fermandosi di botto ad ogni passo, borbottando e riprendendo a camminare furiosamente. E decidono di vendicarsi delle loro belle preziose ridicole, che vivono soltanto tra ampolle di profumi, vasetti di cosmetici e danze e madrigali e smancerie di corteggiatori, umiliandole. E hanno già studiato il come. E se ne vanno per mettere in atto il loro progetto, non senza dire a Papà Gorgibus che della sua preziosa figliuola e della sua ridicola nipote non vogliono più saperne. Il perchè lo chieda egli stesso alle ragazze. Predica poi di Papà Gorgibus alle sciagurate che minaccia di farle rinchiudere in convento. Non appena il vecchio si è allontanato fieramente, ecco Marotte, il domestico, annunziare alle fanciulle la visita d'uno sconosciuto, che si è qualificato per marchese Mascarille. Dev'essere dunque un gran signore. Proprio quello che ci voleva perchè lo spirito delle due piccole oche si risollevasse. Ed eccole correre allo specchio per riacconciarsi i capelli, per ridarsi il belletto e a ristudiarsi lo sguardo e il sorriso e, riattillate a dovere, porsi ad attendere in dolce agitazione il visitatore, il quale, quando s'inoltra e le scorge, sciorina loro un madrigale che manda in solluchero le fanciulle. Ma la scena si fa più divertente. Poco dopo sopraggiunge un altro visitatore: il visconte Jodelet. Cathos ne è colpita al cuore come Madelon fu presa subito del marchese. Poi vengono i musici, son chiamati molti vicini di casa, si suona e si balla finchè... con quattro uomini, armati di bastone, irrompono Crossy e La Grange. E qui botte da orbo ai due servi, che altro non sono che il famoso marchese e l'ineffabile Jodelet, rei di... aver eseguito gli ordini dei loro capricciosi padroni. Scompiglio generale e disperazione delle « ridicole », quando debbono purtroppo convincersi che i loro nuovi vagheggini non erano che i servi degli amanti poco prima rifiutati. (*Ediz. Sonzogno*).

LUALDI

LA GRANÇEOLA

Opera da camera in un atto
Parole e musica di A. LUALDI
(Da un soggetto di R. Bacchelli)

Non è inutile incominciare con un'antica nota di Storia naturale secondo la quale la granceola è definita astutissima e amante della musica. Al levarsi della tela, la scena rappresenta la piazza del paese che dà sul mare. Una grossa barca da pesca è attraccata alla banchina. Una passerella unisce la barca alla banchina. E' il tramonto. Dalmatina e Marchetto fanno all'amore. Ma di Dalmatina è anche tutto preso Schiavone, vecchio e gobbo, che vuole impalmare la fresca e ridente fanciulla. All'udire la voce del vecchio, Marchetto si nasconde dietro i cordami sui quali era seduto e Dalmatina continua il lavoro che andava compiendo di rammendo alla rete. Poco dopo appare Schiavone con una culla sotto il braccio. Il vecchio sciorina a Dalmatina il suo bravo proposito di sposarla e cerca di carpirle un bacio. Per tutta risposta la ragazza gli strappa la culla e gliela scaraventa contro. Il malcapitato si allontana borbottando e piagnucolando. Entra nel barcone e sparisce. Secondo duettino d'amore fra Dalmatina e Marchetto, che finiscono con lo scambiarsi un rumoroso bacione. Schiavone dal suo barcone ha udito e urla fuori dei gangheri che cosa stia avvenendo. Alla voce di Schiavone, i due innamorati corrono a nascondersi. Il vecchio si sgola a chiamare Dalmatina. Appare finalmente Marchetto che dice che stava dando una mano di aiuto innocente a una ragazza che adesca le granceole. Furibondo, Schiavone minaccia di venir su dalla barca e di fare uno sconquasso. Nel frattempo Marchetto ha tolto la passerella e Schiavone che lo ignora, nel tentare di venire a terra, precipita in mare. Marchetto rimette a posto la passerella. Schiavone invoca pietà, finchè con reti e corde è tirato su e portato sulla scena. La rete viene aperta sul davanti e si vede allora il poveraccio preso nelle tenaglie di una grande quantità di granceole che lo mordono e lo pizzicano in ogni parte del corpo. Perchè le granceole mollino la loro preda è necessario che Dalmatina canti. Il vecchio supplica, ma perchè Dalmatina canti è necessario che egli rinunzi ad ogni velleità. Il vecchio, a denti stretti, rinunzia a tutto e Dalmatina canta. Marchetto e i marinai sciolgono Schiavone dai grovigli della rete, liberandolo delle granceole che gli si erano attaccate alle mani, al naso, alle braccia e alle gambe. Il bellissimo tramonto arrossa ora il cielo. Il mare pullula di granceole che affiorano gettando lampi dagli occhi e offrendosi alle reti. Il vecchio, liberato dalle ultime granceole, comincia a camminare penosamente, battendo fortemente i piedi sul ritmo fondamentale della danza nazionale dalmatica. Tutti osservano, poi lo imitano, abbandonandosi alla strana danza che, sospinta dal continuo accelerarsi del movimento, diviene alla fine follemente vertiginosa. (*Ediz. Ricordi*).

MALIPIERO

IL FESTINO

Commedia in un atto
da Giovanni Gherardi De Rossi
Musica di G. F. MALIPIERO

L'azione si svolge a Venezia, nella metà del XVIII secolo, in una camera ridotta a bottega da caffè nell'occasione del festino che ha luogo nel teatro. Alcuni sedili circondano il banco in cui si dispensano sorbetti e pasticcetti. Ai lati, le porte che conducono al teatro e alle sale. Tutti sono in maschera e tra le maschere si nota la coppia composta da Giacinto e da Volpino. Il primo, fidanzato e molto innamorato di Rosina, si è truccato da fanciulla e si è fatto accompagnare al festino dal suo domestico Volpino in funzione di zio. Giacinto non ha molta fiducia in Rosina che dubita lo tradisca e infatti la ragazza è venuta anch'ella al ballo, accompagnata dalla madre, signora Susanna, la quale è donna di manica larga che tien mano alle scappatelle della figliola, purchè non le manchino sorbetti e pasticcetti. Il conte Spasimo, cavaliere servente della marchesa Clarice, è venuto anch'egli al festino per offrir pasticcetti alla madre e... far ballare la figlia. Di questa è invaghito anche il marchese Livio, marito della marchesa Clarice. Livio sa benissimo che Spasimo è il cavaliere servente della moglie e gli fa un ricatto bello e buono. Se egli non acconsentirà a cedergli Rosina per una contraddanza, dirà tutto a sua moglie e... saranno guai per l'infedele « servente ». Rimasto senza Rosina, il Conte è avvicinato da Giacinto che egli scambia per una vezzosa ragazza, invitandola al ballo. La pseudo-ballerina accetta, ma non ha che uno scopo: fare ingelosire Rosina. Questa, infatti, terminata la contraddanza insolentisce la... donna che era con Spasimo. Giacinto allora si smaschera e, facendosi riconoscere, rompe il fidanzamento con la volubile e capricciosa civetta. Nel battibecco, la marchesa Clarice, che ha dovuto accontentarsi del braccio del barone Gerlino, scopre a sua volta che il « suo » cavalier servente la tradiva con Rosina. Nuova tragedia, tragedia, s'intende, di maschere incipriate con contorno di sorbetti e di pasticcetti che, nel tafferuglio, vanno all'aria, spandendosi poi in terra, con comica disperazione di mamma Susanna. Così Rosina perde Giacinto e perde Spasimo... e la commedia, vivacissima e briosa, si chiude con un coro di maschere che insiste sulla parola: « pasticcetti »; pasticcetti, parola simbolica di dolci appetitosi e di intrighi pettegoli e frivoli. (*Ediz. Carisch*).

S. FRANCESCO D'ASSISI

Mistero in un prologo e tre parti
Musica di G. F. MALIPIERO

Un lento preludio e poi una voce squillante che ammonisce: « Se tu vuogli essere perfetto, va e vendi ciocchè tu hai e dà ai poveri e seguita me. Non portate nessuna cosa per via, nè bastone, nè tasca, nè calzamenti, nè denari. Chi vuole venire dopo me abbandoni se medesimo e tolga la croce sua e seguiti me ». E' il divino comandamento evangelico, il mistico regolamento dell'Ordine di Sorella Povertà, al quale il figlio di Pietro Bernardone sarà fedele per tutta la vita, dando meraviglioso esempio ai discepoli. Ed ecco che il velario si apre. Albeggia. Appaiono le verdi colline di Assisi. Qualche raro albero. Nessun edificio. Nella liliale solitudine, Santo Francesco è in contemplazione. Estasiato, il Poverello intona la laude alla Santa Sposa prescelta: Madonna Povertà. A poco a poco entrano in iscena i compagni del fraticello e uniscono la loro voce alla sua, continuando l'elogio della Povertà, che è cittadina del Cielo: « Fontana che giammai non può scemare ». Con l'elogio alla Povertà si chiude la prima parte del mistero. Splende ora il meriggio. Uno degli alberi è carico di uccelli, dolce uditorio, al quale il Predicatore-poeta si rivolge. E' la deliziosa predica dei « Fioretti », piena di ingenuo sentimento, di purissimo candore. Compiuta la predicazione, San Francesco fa il segno della croce e dà licenza di partirsi alle care alate « sirocchie », che si levano in aria con meravigliosi canti. E poi, secondo la croce che aveva fatto Santo Francesco, si dividono in quattro parti: una volando verso l'Oriente, l'altra verso l'Occidente, la terza verso il Meriggio, la quarta verso l'Aquilone. Il terzo episodio si svolge alla sera. Assistiamo alla cena di San Francesco e Santa Chiara. Nel cielo sopra la chiesetta si scorgono bagliori rossastri come d'incendio. Echeggiano delle voci: « Al fuoco! Al fuoco! ». La folla attratta verso la chiesa, accorre e apre la porta con violenza. Si scorgono allora San Francesco e Santa Chiara e uno dei compagni di lui e la compagna della Santa seduti intorno alla mensa apparecchiata sulla nuda terra. Un piccolo lume ad olio, posato pure in terra, illumina le loro facce. La folla si prostra. San Francesco riaccenna alla canzone della Povertà. Il quarto episodio si svolge di notte. La porta della chiesa è chiusa. S'ode il Cantico del Sole. Le voci si avvicinano. Entrano alcuni frati che accompagnano, sostenendolo, San

Francesco morente verso la chiesa. Lo fanno sedere con le spalle rivolte alla porta ed egli, quasi insensibile, ascolta il canto, il «suo» canto sublime, intonato dai seguaci fedeli: «Laudato sii, mio Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore e sostengono infermitate e tribolazione; beati quelli che sosterranno in pace, che da te, Altissimo, saranno incoronati». A questo punto, San Francesco interrompe il canto, improvvisando la strofa in onore di «Sora nostra Morte corporale». I frati lo ascoltano e intonano poi l'ultima strofa del famoso Cantico. Alcuni di essi aprono la porta della chiesa e depongono il corpo di San Francesco sulla nuda terra, mentre gli altri sostano inginocchiati, pregando. Così si chiude il «Mistero», che è la sintesi lirica e mistica della biografia del Poverello, il più perfetto imitatore di Gesù su questa terra.

(*Ediz. Carisch*).

MASCAGNI

IRIS

Dramma in tre atti di L. ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Iris, la piccola e bella *mousmè*, s'avanza sul limitare della sua casetta a salutare il sole, che si è levato cantando la potenza e la gioia della vita. Ella racconta il triste sogno, popolato di mostri e di draghi, che l'afflisse nella notte. Ma la fanciulla sorride ancora. La bambola è guarita e rientra obbediente all'appello del padre cieco che la chiama. La ingenua e pura bellezza della piccola *mousmè* ha colpito intanto Osaka, un giovane ricco e ozioso, e Kyoto, un tristo mercante avido solo di guadagno, architetta una trama per rapire Iris al cieco. Questi esce all'aperto per dir le sue preghiere e la figlia annaffia intanto i fiori. La scena si riempie di gaie lavandaie. Al suono di caratteristici strumenti s'avanza una Compagnia di commedianti ch'erge il teatrino sul quale tre pupi iniziano tosto la rappresentazione. La povera Dhia si lamenta dei mali trattamenti del padre (cui dà voce Kyoto) che per di più vuol venderla al mercato. Essa invoca allora Jor, figlio del Sole (Osaka parla per lui), che, impietosito, le risponde e la fa salire al Nirvana. Commossa dalla rappresentazione, Iris si allontana alquanto dal padre per seguir meglio lo spettacolo. Ciò che si proponeva con la sua trama il tristo Kyoto. La fanciulla è rapita dai saltimbanchi, mentre tre danzatrici agitano per la scena i loro veli. La scena si sfolla. Il cieco, che non ode più alcun rumore, crede la sua piccola Iris tutta presa dalla scena commovente svoltasi e la consiglia di non prestar fede alle panzane. Ma Iris non risponde. Il povero vecchio urla disperatamente. Accorrono alcuni merciaiuoli. Cercano anch'essi e chiamano la fanciulla. Finalmente trovano una borsa e una lettera lasciata da Kyoto nella quale è detto che Iris è partita per il Joshivara, quartiere malfamato di Tokio. Il cieco maledice la figlia e si fa accompagnare alla città per sputarle in viso.

Nel secondo atto, ancora svenuta, Iris si trova nella casa di Kyoto al Joshivara. Osaka la contempla soddisfatto, ripromettendosi sensazioni nuove. Quando la fanciulla, svegliatasi, si ritrova in mezzo a tanto lusso, ritiene di esser una morta, ascesa al paradiso; ma il ricordo del padre abbandonato la fa lacrimare. Osaka, rientrato, si rivolge con parole appassionate a Iris, che, confondendo la realtà con la fantasia e ricordando la voce del giovane, suppone d'esser alla presenza del figlio del Sole. Ma Osaka ride, dicendo che il suo nome è ora: «Il Piacere». Questa parola fa ricordar alla fanciulla un paravento visto nel tempio, in cui il piacere era simboleggiato in una mostruosa piovra che stritolava una giovane donna. Si mette a piangere, invocando suo padre e il suo giardino; e Osaka, stufo ormai, chiama Kyoto perchè la rimandi a casa. Lo scaltro mercante risolve invece di far abbigliare la fanciulla con abiti bellissimi e di esporla al Joshivara. Così fa, e Iris ascolta come impietrita le parole lascive che la folla, e lo stesso Osaka, le rivolgono, non riscuotendosi se non alle parole del padre giunto al Joshivara. Essa si slancia verso lui per abbracciarlo, ma riceve in volto fango e maledizioni. Con un urlo si getta allora in un precipizio, che Kyoto le aveva fatto vedere per intimidirla.

Nel terzo atto, i cenciaiuoli che vagano nella notte in cerca di stracci, trovano nella fossa la fanciulla morente. S'odono le voci degli egoismi di cui fu vittima la piccola Iris. Il sole sorge lentamente fugando le ultime ombre della notte. Poi sfolgora in tutta la sua raggiante possanza, luce, fòrza, bellezza della vita. (*Ediz. Ricordi*).

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Palazzo aperto del vecchio re Raimondo, che, cedendo ai consigli del cancelliere Cornelius, fa bandire dall'araldo una lizza, di cui sarà premio la bella Isabeau, sua figlia, che, chiusa nella più rigida castità, non volle mai accettar marito. Alla figlia, tornata da un pellegrinaggio, il padre annunzia d'aver bandito la lizza, cui essa dovrà intervenire avvolta nel manto, e non nella solita tonaca monacale. Isabeau resiste e ottiene il permesso di lasciar la tonaca solo quando sarà vinta dall'amore. La vecchia Giglietta giunge intanto a Corte per pregar la reginotta d'accettare l'omaggio del nipote Folco, e di far di lui un paggio o un falconiere. E' allontanata sgarbatamente da Cornelius, ma Isabeau si avvicina ai due, accetta le colombe che le son offerte e un falco selvaggio che Folco richiama dal cielo, e promette di far di questo un falconiere. Si presentano intanto i cavalieri per la lizza, ma Isabeau rifiuta tutti, perchè nessuno le promette l'amore com'essa l'intende. Essi allora buttano il guanto e proclamano il bando fellonia. Il guanto è raccolto da un misterioso cavaliere, cui il re dà poter di stemma e che si rivela per Ethel, figlio d'un fratello di re Raimondo. I cavalieri escono e il re, irritato contro il popolo che inneggia a Ethel e a Isabeau, carica il popolo di balzelli e di angherie. Isabeau invoca pietà e il padre, per punire il suo orgoglio, accetta il perfido consiglio di Cornelius, e acconsente a revocar il decreto purchè Isabeau attraversi la città di pien meriggio, nuda sulla bianca chinea. E Isabeau accetta per amor del suo popolo.

Sugli spalti. Il re cede al volere del popolo, che per mostrarsi grato alla reginotta impone di chiudere finestre e feritoie durante il galoppo d'Isabeau, di pregare e di vendicare con l'accecamento chi osi gettar lo sguardo sulla vergine ignuda. Come il popolo si allontana, Isabeau, avvolta in un ampio mantello che tutta la copre, giunge sugli spalti: lascia il mantello nelle mani delle ancelle e sprona a galoppo la bianca chinea. Acceso d'amore per Isabeau, Folco si ferma sugli spalti per gittar fiori sulla reginotta, inneggiando alla sua bellezza ignuda. E' scoperto e Cornelius lo abbandona nelle mani della folla sdegnata. Isabeau, accorsa, gli chiede perchè gli abbia osato far quanto fece; ed egli le risponde: «Per morire!».

Toccata dalle parole della vecchia Giglietta, Isabeau promette di salvar la vita e la vista a Folco, e, con l'aiuto di Ethel, si fa condurre dinanzi il prigioniero, che dormiva sognando di lei. Folco è contento di morire portando in fondo agli occhi l'immagine della bellissima donna, cui parla con accenti così appassionati da risvegliarle in cuore l'amore. Essa va per chieder al re il consenso alle nozze. Ma Cornelius, che udì il colloquio, per salvare trono e re, dà Folco nelle mani della folla eccitata, che si scaglia su di lui e lo acceca. Isabeau di ritorno fende la calca e si precipita sul giovane, donandosi a lui per la vita. (*Ediz. Sonzogno*).

MASSENET

THAÏS

Dramma lir. in tre atti e sette quadri
Parole di L. GALLET (da A. France)
Traduz. ritmica italiana di A. Galli
Musica di GIULIO MASSENET

Dinanzi alle capanne dei cenobiti, sulle rive del Nilo. Dodici cenobiti siedono per la parca cena, accanto al vecchio Palemone. Ringraziano il Signore e s'accorgono che manca Atanaele, il quale giunge desolato perchè seppe degli scandali provocati in Alessandria dalla cortigiana Thaïs, ministra del culto d'Afrodite. Egli si propone di convertirla, sprezzando i saggi consigli di Palemone, e si conferma nel proponimento per la visione, che ha nel cuor della notte, del teatro d'Alessandria, gremito di popolo, dinanzi al quale Thaïs, seminuda, esprime gli amori d'Afrodite. All'alba risveglia i fratelli e parte, invano ammonito da Palemone.

In Alessandria, Atanaele riesce a parlare con Nicia, amico dei giovani anni e amante di Thaïs, per la quale sperperò tutto il suo. Dopo aver tentato invano di distoglierlo con la minaccia della vendetta di Venere, Nicia acconsente a donar un ricco abito ad Atanaele perchè possa presentarsi al banchetto. Due leggiadre schiave, Crobila e Mirtale, vestono motteggiando il cenobita, che poco dopo s'incontra con Thaïs, seguita da una turba di ammiratori. La cortigiana accetta la sfida di chi vuol convertirla e lo invita nel proprio palazzo.

Thaïs è sazia di piaceri e teme sempre che lo specchio le annunzi l'approssimarsi della vecchiaia. In tale stato, Atanaele riesce a destarle nell'animo almeno il desiderio d'un qualche cosa che non muti col tempo, come tutti gli altri amori. Nel quadro seguente, Thaïs esce di notte dal palazzo per venir a dire ad Atanaele, che l'aspetta sugli scalini di fuori, d'aver sentito finalmente la parola di Dio e d'esser disposta a rinunziar a tutto. Seguirà il cenobita verso un convento di suore, e non chiede se non di portar con sè una statuetta di Eros, pegno dell'amore di Nicia. Atanaele non acconsente neppure a quello, e vuole che tutto il palazzo venga dato alle fiamme. Dopo qualche tempo, tra i canti di Nicia che, vinta una grossa sòmma al gioco, viene con amici e amiche a richiedere ancora di Thaïs, Atanaele riappare sulla soglia del palazzo, difendendo la cortigiana contro chi vorrebbe rapirla. Il palazzo arde, e mentre Nicia arresta la folla buttando manciate d'oro, Atanaele riesce a fuggire con Thaïs.

L'oasi. Giungono sotto i palmizi Atanaele e Thaïs. Sfinita, la donna reclama un po' di riposo, ma l'austero cenobita la fa camminar ancora perchè essa espii col dolore, e non cede se non quando vede il sangue rigare i piedi delicati della donna. La commozione l'invade allora. Fa riposare Thaïs e le porta acqua e frutti. Così ristorata, l'affida poi ad Albina ed alle sue suore, con le quali essa s'allontana. Al pensiero di non doverla rivedere mai più, Atanaele sente la disperazione entrargli nel cuore.

Di nuovo le capanne dei cenobiti. Minaccia un uragano. Sono passati venti giorni, e Atanaele è irriconoscibile. Si confessa umilmente a Palemone, perchè sente d'esser posseduto dal demonio, che lo tortura con la visione di Thaïs, nella bellezza della quale egli vede tutte le bellezze. Palemone lo conforta, ma invano. Nella notte, Atanaele ha di nuovo la visione di Thaïs, che gli dice di temere la vendetta di Venere, e che poi gli riappare morente nella cella del convento. Il cenobita si ridesta con un urlo, e corre disperato per veder una volta ancora la donna che l'ossessiona.

Coricata all'ombra di un albero. Thaïs sta per morire. Le suore che la circondano s'allontanano quando vedon giungere Atanaele, che s'inginocchia accanto alla donna morente per dirle d'averle sempre mentito e d'averla sempre amata. La cortigiana redenta muore vedendo schiudersi il cielo, mentre il monaco che la salvò invoca pietà con accento straziante. (*Rappr. Sonzogno*).

MULÈ

LA MONACELLA DELLA FONTANA

Leggenda in un atto di G. ADAMI
Musica di GIUSEPPE MULÈ

Ampio spiazzo ombroso sopra un colle, nella campagna di Monreale, in terra di Sicilia. Tempo lontano. Una grande fontana tagliata nella viva roccia e una ampia gradinata che scende nella vasca profonda. Quando si leva la tela, le prime luci dell'alba rivestono la scena dove giunge un triste canto di mietitori che implorano la carità dell'acqua perchè la siccità travaglia il paese. Dal suolo affiora la Monacella che ha fra le mani un canestro ricolmo di monete d'oro ricoperte di fiori. La Monacella siede presso la fontana e promette oro, fiori e morte a chiunque vorrà seguirla. Ecco un canto fresco e giulivo come un canto di primavera. E' la canzone di Mariù, la graziosa e piccola bruna dagli occhi ardenti e profondi, che viene alla fontana per attinger acqua. La Monacella ripete alla ragazza le sue misteriose profferte, ma la ragazza non ha bisogno di nulla. Le basta la sua giovinezza e l'amore del suo Pedru, il pastore che l'adora. «Ma tu chi sei?», chiede Mariù alla Monacella. E questa allora dice alla fanciulla che se vorrà seguirla ella saprà alleviare le sofferenze dei mietitori, dei quali si ode ancora il canto doloroso implorante la misericordia dell'acqua che il cielo implacabilmente sereno nega al loro ristoro, al ristoro dei campi aridi e morenti. Sia lei la salvatrice del suo popolo. E detto ciò, la misteriosa figura scompare scendendo nella fontana. La fanciulla è tutta scossa e in preda ad una inspiegabile suggestione. E quando le si presenta dinanzi il suo Pedru, ella, come trasognata, lo prega di consentirle di scendere nella fontana. Pedru allibisce e trema dal dolore. La sua Mariù, la sua piccola e diletta Mariù non può essere che impazzita. E piange e urla disperatamente, facendo accorrere la folla e la madre di Mariù. Sempre più in preda al suo esaltamento, la fanciulla racconta alla folla l'apparsale visione e le promesse fattele. La folla è alla sua volta esaltata ed eccitata dalle parole di Mariù e istiga la fanciulla a discendere nella fontana. Pedru e la madre tentano di opporsi al delirante proposito della loro diletta. Ma il pensiero e l'anima della fanciulla sono rivolti alla Monacella, che continua a ripetere da lontano il suo richiamo. Mariù è strappata di là e le si fa indossare, con gli abiti di festa, lo scapolare della Madonna del Carmine e quando riappare, accompagnata in corteo dalla folla, è comparsa ancora sul limitare della fontana la figura della Monacella, che ripete con maggior forza il suo invito. Ma ora una forza misteriosa impedisce alla fanciulla di accostarsi alla fontana Ed è necessario che le venga strappato di dosso lo scapolare perchè ella possa avanzare e raggiungere la Monacella. Invano Pedru ha tentato d'impedirlo. Non appena lo scapolare che l'avrebbe salvata è strappato dal collo della ragazza, questa corre presso la Monacella che ha vinto e trionfalmente la prende per mano. Le due figure scompaiono. S'ode un gran tonfo. La fontana sprofonda. Le campane di Monreale risuonano di cupi rintocchi. Ad un tratto, come per incanto, il terreno si ricopre di spighe mature. Il paese è ormai liberato dalla carestia e la folla si inginocchia commossa, invocando Mariù come una santa. (*Ediz. Ricordi*).

MUSSORGSKY

KOVÀNCINA

Dramma musicale popolare in cinque atti di MODESTO PIETRO MUSSORGSKY

Finito ed orchestrato da RIMSKY-KORSAKOF

Versione ritmica dal russo di Rinaldo Küfferle

Il primo atto si svolge nella piazza Rossa del Cremlino, a Mosca, al sorgere dell'alba, annunciata da un pittoresco suono di campane. Dopo che un gruppo di «Stréttsy», cioè di guardie permanenti, fedeli alla sètta dei «Vecchi credenti», dei quali il principe Ivan è il capo, ha indugiato a parlare di atroci fatti avvenuti la notte precedente e s'è allontanato, arriva uno scrivano pubblico, al quale il bolardo Kaklovitz, con minacce e sotto giuramento del segreto, impone di redigere una denuncia contro Ivan e Andrea Kovansky, colpevoli di complottare contro lo Zar Pietro. In preda a comico terrore lo scrivano stilla la denuncia, mentre s'odono le note guerresche che annunciano l'arrivo di Ivan seguito dagli «Stréttsy» e dal popolo, che, alle sue parole di incitamento a combattere e a vincere l'Imperatore e i boiardi suoi alleati, tutto s'infiamma ed acclamandolo l'accompagna. Sulla piazza di nuovo deserta ecco che trafelata ed atterrita giunge una fanciulla luterana, Emma, inseguita da Andrea Kovansky. Invano Emma respinge le profferte d'amore del giovane principe, che essa accusa di averle ucciso il padre e bandito il fidanzato: Andrea si fa sempre più incalzante e già ha afferrato la giovinetta, quando in soccorso di Emma accorre Marfa, una giovane donna che il principe un tempo amò e poi ha abbandonato. Su di lei Andrea rovescia la sua ira; su di lei leva il pugnale; ma Marfa riesce a strapparglielo di mano e, in uno stato di delirio, gli profetizza la prossima fine. Ivan riappare co' suoi uomini e, scorta Emma, preso dalla sua avvenente freschezza, ordina agli «Stréttsy» di trarla in arresto e di condurla al Corpo di guardia. Contro di lui prorompe l'ira di Andrea, reso furibondo dalla gelosia, finchè a sedare il conflitto non sopravviene il capo della sètta dei «Vecchi credenti», il vecchio Dositeo, che riconduce i due alla ragione, ordina a Marfa di accompagnare la fanciulla in un sicuro asilo, e infine leva la voce contro la corruzione dei tempi ed incita tutti ad assicurare il trionfo della Chiesa ortodossa.

Al secondo atto siamo nel gabinetto di lavoro del principe Galitsine, un partigiano della reggente Sofia e già suo amante: uomo di avanzate idee occidentali, ma in fondo profondamente superstizioso e feroce. Con terrore, difatti, egli ascolta le predizioni di Marfa, che gli annuncia la prossima caduta e l'esilio; e non appena la donna è uscita dalla sua stanza, ordina ai servi di inseguirla e di annegarla. A questa scena segue una disputa tra Galitsine ed Ivan, pacificata anche questa da Dositeo.

Un sobborgo di Mosca, abitato dagli «Stréttsy», è il luogo d'azione del terzo atto. Davanti alla casa di Andrea Kovansky, Marfa rievoca il suo grande amore e chiude il suo canto con una profetica allusione alla prossima fine nel fuoco dei «Vecchi credenti»: allusione che provoca le ire di Susanna, una vecchia fanatica, la quale vorrebbe trascinare Marfa davanti ai Fratelli sotto l'accusa di stregoneria. Ne la impedisce, con parole di pace e di perdono, il vecchio Dositeo. La notte discende nella via, che ormai si è vuotata; ed ecco che arriva Kaklovitz. Commosso dalle sventure della Russia, egli invoca da Dio la protezione sul suo disgraziato Paese; ma la sua preghiera è interrotta dall'irruzione dello scrivano pubblico, il quale annuncia alla folla accorsa che i soldati dello Zar hanno assalito e battuto gli «Stréttsy». La causa della vecchia Russia è perduta. Lo annuncia lo stesso Ivan Kovansky da una finestra del palazzo.

Il quarto atto è diviso in due quadri. Nel primo si vede Ivan a banchetto, nella sua dimora, mentre delle danzatrici persiane eseguono lascive movenze. La festa è presto interrotta dall'arrivo di un messo che avverte il Principe di stare in guardia, perchè un grave pericolo lo sovrasta. Konvansky alza sdegnoso le spalle e s'affretta a seguire Kaklovitz, che è venuto ad invitarlo ad un Consiglio presso la Zarina. Egli è felice, considera questo invito come un ritorno alla fortuna; ma mentre sta per varcare la porta, cade sotto il pugnale di un sicario. Il secondo quadro avviene in una piazza. Si vede Galitsine avviarsi all'esilio, scortato dalla cavalleria. Immediatamente dopo sopravviene Marfa ad avvertire Dositeo che la truppa ha ricevuto l'ordine di assalire i «Vecchi credenti» e di sterminarli. A questo, Dositeo risponde che la cosa non avverrà, perchè prima i Fratelli innalzeranno dei roghi e su di essi affronteranno volontariamente il martirio per la fede. Provveda essa a condurre tra i Fratelli anche Andrea. Ma Andrea non è invasato, ormai, che da un'idea: ritrovare Emma, strapparla dalle mani dei soldati dello Zar che la tengono prigioniera, secondo quanto gli ha rivelato Marfa: e vuole che gli «Stréttsy» lo seguano e lo aiutino nell'impresa. Ma i seguaci, tristi e vinti, portano invece ascie e cataste di legno per costruire i roghi, su cui dovranno immolarsi. Arriva un araldo ed annuncia che lo Zar ha graziato tutti, ed allora i vinti levano grazie al Cielo e pregano per il Sovrano.

Nel Monastero dei «Vecchi credenti», in mezzo ad un bosco, si svolge il quinto ed ultimo atto. Dositeo incoraggia i discepoli a restare fedeli ai voti e ad affrontare l'ultima prova per la gloria del Signore. Marfa reclama il diritto di salvare col suo amore l'anima di Andrea; e quando egli giunge, alla ricerca di Emma, si precipita su di lui e lo trascina sul rogo, mentre da lungi s'ode il suono delle trombe imperiali. Invano Andrea si dibatte: le fiamme avvolgono i due corpi, e in questo istante i soldati invadono la scena e le trombe squillano arrogantemente, quasi a proclamare la distruzione della vecchia fede, dell'antico ideale, e ad annunciare per la Russia l'aurora di un nuovo giorno.

(*Rappr. Sonzogno*).

OFFENBACH

I RACCONTI DI HOFFMANN

Opera in quattro atti di G. BARBIER

Traduzione italiana di A. Zanardini

Musica di GIACOMO OFFENBACH

Interno della taverna di Mastro Lutero. Sotto un raggio di luna danzano e cantano gli spiriti del vino e della birra; poi il vecchio consigliere Lindorf riesce, con quaranta talleri, a farsi consegnar un biglietto, che il servo Andrea doveva portare da parte della bellissima Stella. Il biglietto dà un appuntamento a Hoffmann, sul quale Lindorf sorveglierà. Lutero e i garzoni preparano la sala, nella quale entrano a far baldoria gli studenti, e poi Hoffmann, che, cupo dapprima, canta poi la leggenda di Klein-Zac, durante la quale si distrae nel vagheggiar una bellissima donna. Gli studenti gli chiedono s'egli si sia alfine innamorato, e Lindorf lo schernisce. Hoffmann dice d'avere in realtà amato tre belle: carica la pipa, e incomincia il racconto dei suoi amori, il primo dei quali fu quello per Olimpia.

Il ricco gabinetto d'un professore di fisica, Spallanzani, che, con l'aiuto di Coppelio, riuscì a fabbricare un magnifico automa con forma di donna bellissima. Hoffmann, che prese l'automa d'Olimpia per la figlia del professore e se ne innamorò, si fa passare per allievo di Spallanzani, per frequentarne la casa e la scuola. Coppelio s'accorge dell'amore, e, dopo aver venduta a Spallanzani la metà, ch'era sua, d'Olimpia, gli propone di sposar questa a Hoffmann. S'aprono i cortinaggi e s'inizia una festa, alla quale Olimpia vien condotta al braccio di Spallanzani, che la presenta e la fa cantare, toccandole ogni tanto un punto sopra una spalla. Tutti vanno a cena, e Olimpia rimane con Hoffmann, alle cui ardenti profferte d'amore non sa rispondere che con monosillabi. Dopo la cena, riprende il ballo; ma Coppelio, per vendicarsi di Spallanzani, che pagò la sua parte su Olimpia con una tratta presso un usuraio fallito, guasta l'automa, cosicchè il ballo di Olimpia con Hoffmann diventa una ridda, finchè l'automa va in pezzi, e Hoffmann s'avvede finalmente d'essere stato innamorato d'una statua animata.

Il secondo amore d'Hoffmann è quello per Giulietta, la veneziana. Galleria messa a festa, in un palazzo sul Canal Grande. Una mensa sontuosamente imbandita, cui siede Giulietta con gli amici. Hoffmann canta, innamorato di Giulietta, della quale è geloso un certo Schlemil, divenuto schiavo di lei per una macchinazione del diavolo Dapertutto, che aspira ora alla cattura di Hoffmann, giovandosi della bellezza della donna. Nonostante i consigli di prudenza dell'amico Nicklausse, Hoffmann cede al fascino di Giulietta, con la quale Schlemil lo sorprende. S'insultano, e Hoffmann pretende da lui la chiave per recarsi da Giulietta. Finiscono con l'avventarsi contro, e Hoffmann trafigge Schlemil con la spada che gli fu prestata dal diavolo Dapertutto. Quando Hoffmann ha la chiave, si slancia negli appartamenti di Giulietta, ma la bella è già fuggita in gondola, abbandonando al diavolo il nuovo innamorato. Stanno per giungere gli sgherri, e Nicklausse riesce a far fuggire Hoffmann.

Il terzo amore di Hoffmann ha nome Antonia, figlia di Crespel, in Monaco. La fanciulla non ha svago che nel canto, che però finirà con l'ucciderla, come già fece della madre. Invano Crespel ordina al servo Franz di non aprire a nessuno. Franz è sordo, e lascia entrare Hoffmann, che, sedendosi al cembalo, riesce a richiamar Antonia e a farla cantare. Riesce anche ad entrare il dottor Miracolo, con le sue fiale, e Hoffmann, nascosto, giunge a conoscere il pericolo incombente su Antonia. Egli impone alla fidanzata di non cantar più, ma questa cede alle suggestioni del dottor Miracolo, ritornato, e del fantasma della madre: canta, e la morte la coglie nell'atto, mentre Miracolo si rivela qual diavolo.

Il secondo quadro dell'atto ha per titolo «Stella». Hoffmann si ritrova con Lindorf e con gli studenti alla taverna di Lutero. Tutti invocano Stella, quando a Hoffmann appare la Musa, che l'attira a sè e lo lascia nell'ebbrezza, mentre Stella si allontana con Lindorf, e gli studenti riprendono i loro canti bacchici. (*Ediz. Sonzogno*).

PEDROLLO

PRIMAVERA FIORENTINA

Commedia in un atto e tre quadri di MARIO GHISALBERTI

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Siamo nella morbida Firenze del secolo XV. Quattro mariti vecchioni, per sottrarre le loro mogli alle insidie delle brigate di giovanotti che dan caccia alle donne, si ritirano con le loro legittime metà nella villa di uno di essi posta nei dintorni di Firenze.

Ma, ahimè, le brigate allontanate dalla porta entrano dalla finestra o, per lo meno, nella notte che s'inizia e nel cui corso si svolgono i tre quadretti della commedia, penetra la famigerata strofa del Magnifico, mettendo lo scompiglio nell'animo dei vecchi che si credevano ormai al sicuro e gettando nel cuore delle giovani donne una ventata di gioia e di speranza. I vecchi però sapranno sorvegliare e difendersi da ogni pericolo. Ma non tutte le quattro donne sono felici. Una di esse, e precisamente Isabella, la moglie di messer Lapo, che è il padrone della villa, sa che in quella brigata di giovani non c'è nessuno per lei. Ma le apre gli occhi una delle sue compagne di prigionia. Osservi attentamente il donzello di messer Lapo. Non è un balordo come tutti credono, nè un servo. Si è finto tale per eludere la sorveglianza del suo padrone e per star vicino a lei che adora.

Isabella non ha bisogno di molte lezioni e cinque minuti dopo ha fatto già cantare il donzello, che è realmente un bel ragazzo, e nel lasciarlo, con un tono di voce che è tutto una promessa, gli susurra: «Qui nella mia camera da letto, come vedi, non c'è... chiave». Anche il donzello non ha bisogno di molte lezioni e pochi minuti dopo entra carponi dove, in due letti provvisori — da buon ospite, messer Lapo ha dato le camere migliori ai suoi amici, — dormono la soave Isabella e suo marito. Chi realmente dorme è questi soltanto (e come russa!), perchè Isabella aspetta con trepida ansia il furbo donzello. Due parolette dolci, due sospiretti e poi che ti fa quella che sembrava una gatta morta? Svolgendo tutto un suo piano diabolico, afferra pei capelli il bel ragazzo, lo spinge sotto il letto e a gran fiato si dà a gridare: «Messer Lapo, il vostro donzello ha attentato al mio e al vostro onore! Perchè mi lasciasse tranquilla, ho dovuto promettergli che lo avrei raggiunto in giardino dove egli è già andato per attendermi. Andate voi. Mettetevi il mio vestito. Egli vi scambierà per me, s'accosterà a voi e... voi gli darete la lezione che si merita». «Ah! ribaldo!», urla messer Lapo, e si precipita nel giardino — siamo al terzo quadretto — che, inondato dal biancore lunare, odora dei mille incensi che si elevano dai calici fioriti. Ma c'è anche un morbido rumore di baci in sordina. «Poveri miei compagni! — mormora messer Lapo. — Mentre essi dormono fiduciosi!...». Ma la sua apparizione fa fuggire le coppie e appare in quella il... ribaldo. Questi s'accosta timidamente a messer Lapo che risponde con voce che vorrebbe esser femminile. Ad un tratto il donzello cambia tono e giù ad urlare: «Ah vile, è così che tradisci il mio buon padrone? Non hai capito che l'ho fatto per metterti alla prova!». E giù botte da orbi sul poveretto che urla ad ogni colpo più forte, ma che è felice perchè è ormai certo dell'onestà della sua donna e della fedeltà del suo donzello. (*Ediz. Sonzogno*).

PEROSI

LA RISURREZIONE DI CRISTO

Oratorio in due parti per soli, coro ed orchestra di LORENZO PEROSI

Personaggi sono lo Storico, Cristo, Maria Maddalena, Maria, Pilato, e due angeli.

La prima parte. Dalla Morte al Sepolcro. Il Preludio descrive gli ultimi istanti dell'agonia di Cristo. Lo Storico dice: «Gesù... gettato un gran grido rendè lo spirito». Nell'orchestra passa il fremito del terremoto, illustrato dalle parole dello Storico secondo il testo del Vangelo di San Matteo. Segue il coro delle pie donne, *Crux fidelis*, sui versetti per l'esposizione della Croce nel Venerdì Santo. Indi lo Storico procede nel suo mesto racconto: «E fattosi sera, andò un ricco uomo d'Arimatea da Pilato e chiesegli il corpo di Gesù. E preso il corpo... lo avvolse in una bianca sindone. E lo pose nel suo nuovo sepolcro. E stavano ivi Maria Maddalena e l'altra Maria a sedere dirimpetto al Sepolcro». Duetto delle due Marie piangenti dinanzi al Sepolcro. Indi lo Storico riprende la sua narrazione: «I principi dei Sacerdoti e i Farisei radunatisi da Pilato ottennero da questi, memori di quanto il Nazareno aveva promesso di risuscitare dopo tre giorni, che, sigillata la pietra sepolcrale, questa fosse ben custodita dalle guardie». La prima parte dell'Oratorio si chiude col coro dei fedeli al Sepolcro, il cui testo è tratto dai responsori del Venerdì Santo.

Parte seconda. La Risurrezione. Dopo la metà del Preludio entra il coro degli Angeli e dei Cherubini coll'*Alleluja* (versione dal Gregoriano). Lo Storico dice che Maria Maddalena, andata la mattina che era ancor buio, vide levata la pietra del monumento. Corre Maria da Simon Pietro e quell'altro discepolo amato da Gesù e dice loro: «Hanno portato via dal monumento il Signore e non sappiamo dove lo abbian messo». Giunge Simon Pietro. A Maria, frattanto, appare la visione di due angeli vestiti di bianco seduti dove era stato posto il corpo di Gesù. E uno d'essi le disse: «Donna perchè piangi?». La stessa domanda le è rivolta dall'altro. «Perchè hanno portato via il mio Signore — rispose Maria — e non so dove l'han messo». Maria si volge e vede Gesù in piedi, ma non lo riconosce. Anche Gesù le chiede: «Donna, perchè piangi? Chi cerchi tu?». Ella, pensando che fosse il giardiniere, gli ripete la sua angosciosa domanda. Gesù la chiama a nome: «Maria»; e Maria, finalmente, riconoscendolo, esclama: «Maestro!». E il coro degli angeli e dei cherubini ripete la parola dell'osanna: *Alleluja! Alleluja!* «Non mi toccare — dice il Cristo a Maria Maddalena — e va ai miei fratelli e di' loro che ascendo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Poi lo Storico riprende il suo racconto, inframmezzato dal coro degli Apostoli e dalla voce del Cristo. L'Oratorio si conclude con l'*Alleluja* del coro che intona: «Sì, noi crediamo: è risorto il Signore! Miserere di noi, Redentore. Alleluja!». (*Autore*).

PICK MANGIAGALLI

NOTTURNO ROMANTICO

Un atto e due quadri di ARTURO ROSSATO
Musica di R. PICK MANGIAGALLI

Nella villa di donna Clotilde sul lago di Como. L'atto unico è suddiviso in due quadri. La damigella contessina Elisa è innamorata d'un bel giovane rivoluzionario, il conte Fadda, il quale però ebbe il torto d'avere prima amato una zia di lei, donna Clotilde, il cui amore s'è mutato in odio implacabile. In mezzo agli echi d'una festa da ballo la zia mette quest'odio a servizio d'un conte poliziotto, il conte Zeno, che riesce, così, a ghermire il giovane rivoluzionario e a farlo fucilare a tamburo battente, la stessa notte, presso il cancello della villa, sotto gli occhi della donna amata, che si dispera, ma nulla per lui può fare. Ha scongiurato, sì, disperatamente l'aristocratico poliziotto, ma questi, ahimè!, pretendeva da lei tutt'altra cosa. Libretto breve ed asciutto, ma che ha anche le sue espansioni sentimentali, come i dialoghi fra i due giovani innamorati; e una viva nota di fierezza come quando, presso a morire, Aurelio Fadda getta in faccia al suo carnefice questi patriottici martelliani: « Giuro di amar la terra dei nostri padri, Giuro — di consacrarle l'anima per toglierla dal duro — servaggio che la tiene schiava dei suoi tiranni. — Giuro di sopportare sete, ferite, affanni — per affrettare il giorno santo della riscossa. — Sul sacro altare dei martiri, sull'ignorata fossa — dei giovani fratelli morti in esilio oscuro, — sul pianto delle madri... sull'amor mio lo giuro...! ». *(Ediz. Carisch)*.

PIZZETTI

LA RAPPRESENTAZIONE DI SANT'ULIVA

Riduzione teatrale da testo del XVI secolo di CORRADO D'ERRICO
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Uliva, « vaga leggiadra e bella a meraviglia », vive tutta dedita alle preghiere nel palazzo di suo padre, Giuliano imperatore. E' orfana di madre e Giuliano ha giurato alla moglie morente di sposarsi solo quando avrà trovato una donna onesta e graziosa al pari di lei. Solo in Uliva egli sa trovare queste doti e prima di chiedere al Papa licenza di sposarla, vuole il consenso della figlia. Ella ne è sgomenta e offre in sacrificio a Gesù le belle mani ammirate dal padre, in espiazione del peccato di lui. L'Imperatore adirato dal rifiuto comanda che sia condotta in un bosco e abbandonata alle belve. Uliva, sola nella selva, prega ed alza le braccia monche verso il Cielo. E' trovata così da due scudieri del Re di Castiglia che la conducono alla Reggia. Il Re l'accoglie benevolmente ed affida ad Uliva le cure del suo bambino rimasto orfano. Il Siniscalco, affascinato dalla bellezza di lei, vuol farla sua. Uliva si ribella ed egli giura di vendicarsi. Di notte, mentre la Santa è addormentata dalla sua stessa ninna-nanna, le ruba il piccino. Il Re allora le ordina di errare per sette lune per tutto il regno. Se alla fine non avrà ritrovato il fanciullo le sarà data la morte. Vediamo Uliva, esausta e assetata al termine delle sue ansiose ricerche, trascinarsi lungo le sponde di un fiume e chiedere alla Vergine di farla morire, non potendo più sopportare una così atroce arsura. Avviene il miracolo. Gli alberi si piegano e recano alla bocca di lei i loro frutti polposi ond'essa si disseti. Sul fiume appare una fragile imbarcazione che reca il fanciullo. Ma Uliva non ha mani per raccoglierlo. Si chini, tocchi l'acqua e il suo corpo sarà risanato. Uliva torna dal Re col bimbo. Gran festa nella Reggia. Il Re farà Uliva sua sposa. Ma la felicità è di breve durata perchè il Re parte per la guerra e lascia Uliva che è prossima ad esser madre. La madre del Re, furente pel matrimonio del figlio, gli annuncia che il neonato è mostruoso e che Uliva è una mala femmina. Poi dà alla Corte la falsa notizia che il Re ordina di far bruciare Uliva e il suo bambino. Il Viceré ha pietà della madre e del figlio e di notte li fa fuggire sopra una barca. Uliva approda vicino a Roma. Due vecchi l'accolgono e la custodiscono. Al ritorno dalla guerra, il Re disperato, non potendosi vendicare chè ormai anche la madre non è più, si avvia a Roma per avere il perdono dal Papa. Uliva lo viene a sapere e ritrova il suo sposo alla Corte di Giuliano imperatore, dove egli aveva chiesto ospitalità in una tappa del suo lungo viaggio. *(Ediz. Carisch)*.

PUCCINI

LA BOHÈME

da HENRI MURGER
Quattro quadri di Giacosa e Illica
Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto I - Vigilia di Natale e miseria nera nella soffitta di Marcello, dove il pittore cerca di distrarsi dipingendo un « passaggio del Mar Rosso » e il poeta Rodolfo guarda dalla finestra la fuga dei tetti bianchi di neve. Anche il filosofo Colline che sopraggiunge e che ha trovato chiuso il banco dei pegni non porta molta allegria nella gelida soffitta. Ma la fortuna non ha dimenticato i *bohémiens* ed ecco Schaunard, al quale è capitata una certa avventura, che appare con un gruzzoletto di monete e con delle provviste. I quattro allegroni propongono di festeggiare la vigilia di Natale recandosi al Quartiere Latino. Si liberano dell'importuna visita del padrone di casa, e lasciando in casa Rodolfo, che deve terminare l'articolo pel *Castore*, Marcello, Schaunard e Colline si avviano, raccomandando all'amico di raggiungerli presto. Bussano alla porta. E' la vicina di casa, Mimì, cui si è spento il lume e che chiede di farselo riaccendere. Non appena partita, riappare subito dopo perchè ha dimenticato la chiave che crede le sia caduta a terra. Anche il lume di Rodolfo si è spento. Al buio cercano la chiave. La chiave non si trova, o meglio chi la trova è Rodolfo che s'affretta a nasconderla e intanto afferra la gelida manina della piccola. Presentazione reciproca e decisione di andare insieme al Quartiere Latino.

Atto II - Al « Caffè Momus », fra gli schiamazzi della folla che si diverte, Rodolfo presenta agli amici la sua gentile compagna. La cena comincia allegramente. Ad un altro tavolo prendono posto il vecchio Alcindoro e Musetta, che ha piantato Marcello, il quale al vedersela dinanzi è roso dalla bile. Ma Musetta, che non ha dimenticato il suo bel pittore, con un pretesto si libera dal vecchio e corre a gettarsi fra le braccia di Marcello. E Alcindoro paga il suo conto e quello dei quattro *bohémiens*.

Atto III - In un misero caffè alla barriera d'Enfer dove Marcello dipinge, per sbarcare il lunario, certi guerrieri sulla facciata, e Musetta insegna il canto. All'alba, vi si è recato anche Rodolfo. Sfinita e già molto ammalata, giunge Mimì che cerca di Marcello. Non osa entrare quando sa che vi è anche Rodolfo. Il poeta prega l'amico perchè l'aiuti a separarsi da Mimì, di cui è gelosissimo e che sa tanto malata. Nascosta dietro un albero, Mimì ode il doloroso colloquio. I suoi singhiozzi la svelano ai due giovani. Musetta entra nell'osteria e Rodolfo e Mimì, sempre più innamorati uno dell'altra, decidono di passare ancora insieme l'inverno. Si lasceranno alla stagione dei fiori.

Atto IV - Ancora nella misera soffitta del primo atto. Ma Rodolfo e Marcello non sono gai perchè hanno perduto le loro Mimì e Musetta. Un po' di allegria appare quando irrompono, con un po' di cena, Colline e Schaunard. In quella, giunge Musetta che dice d'esser seguita da Mimì. Moribonda e priva di tutto, la povera Mimì è venuta per morire fra le braccia del suo Rodolfo. Lasciati soli, i due amanti rivivono i dolci giorni del loro amore e quando tutti ritornano, come una capinera ferita, la piccola piega il capo e muore fra lo schianto degli amici e la disperazione di Rodolfo. *(Ediz. Ricordi)*.

MADAME BUTTERFLY

(da John L. Long e David Belasco)
Tragedia giapponese in tre atti di L. ILLICA e G. GIACOSA
Musica di GIACOMO PUCCINI

Giunto a Nagasaki, il luogotenente della cannoniera « Lincoln » degli Stati Uniti, Beniamino Pinkerton, sposa... all'uso giapponese la fanciulla quindicenne Butterfly. Poco prima del matrimonio, dinanzi alla casetta di bambù che egli acquistò per la sposa, Pinkerton racconta la sua avventura a Sharpless, console degli Stati Uniti, che lo rimprovera del giuoco doloroso. Giunta Butterfly col corteo dei parenti e delle amiche, il matrimonio è presto concluso. Ma la festa degli astanti vien turbata dall'irrompere d'uno zio della sposa, vecchio Bonzo, che viene a maledire la fanciulla, rinnegatrice della religione degli avi per amor del marito. I parenti fuggono inorriditi, ma, rimasta sola, la sposa è felice stringendosi al suo Pinkerton. Scende intanto la notte trapunta di lucciole e di stelle.

Son passati tre anni, e Butterfly, con la fedele serva Suzuki, ridotta pressochè alla miseria, aspetta sempre il marito, che le aveva promesso che sarebbe ritornato nella stagione in cui fa il nido il pettirosso. Viene a lei il Console, che ha ricevuta una lettera di Pinkerton, ma la lettura di questa è interrotta dalla venuta del Principe Yamadori, vecchio e ricchissimo pretendente di Butterfly, libera ormai, secondo le leggi giapponesi che fanno dell'abbandono un caso di divorzio. Quando il Principe s'allontana, il Console legge la lettera, ma Butterfly, delirante di gioia all'annunzio che Pinkerton sta per tornare, non lascia giungere il Console sino alla fine e cioè sino alle parole in cui egli dice d'essersi sposato con un'americana. Nè il Console ha più il coraggio di svelare la verità alla sventurata che gli fa vedere il biondo figlio avuto dal marito e da lei tenuto a tutti celato. Poco dopo l'uscita del Console, un colpo di cannone annunzia l'arrivo d'una nave e Butterfly col cannocchiale riconosce ch'essa è la « Lincoln ». Essa si prepara per ricevere il marito e trascorre in veglia la notte, mentre Suzuki e il bimbo cadono presi dal sonno.

Canti gai risvegliano al mattino Nakasaki, e Butterfly, riscuotendosi, porta nella culla il bimbo, cantandogli una dolce ninna nanna. Il Console accompagna Pinkerton e sua moglie, Kate, fino alla casetta di Butterfly, che alla fine apprende d'essere stata tradita e che la legge americana consente al padre di portarsi via il figlio. Rimasta sola, Butterfly non trova altra via d'uscita se non col tagliarsi la gola col coltello già servito per il « karakiri » del padre. Si uccide dopo aver bendato il bimbo, che si trastulla ignaro; e Pinkerton giunge ancora in tempo a raccoglierne l'ultimo respiro. *(Ediz. Ricordi)*.

MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti di di D. Oliva - M. Praga - L. Illica
Musica di GIACOMO PUCCINI

Ad Amiens, sul far della sera, si attende l'arrivo della diligenza dinanzi all'albergo. Si folleggia e si ride, e il cavaliere Renato Des Grieux, giovane studente, canta una canzone galante, dopo aver detto di non conoscere l'amore serio. All'arrivo del cocchio ne scende Manon, che i parenti vogliono sia chiusa in un convento. Le grazie della fanciulla fanno girar la testa al vecchio Geronte che approfittando della scapestrataggine del sergente Lescaut, incaricato di sorvegliare la sorella Manon, ma più attento al gioco che a lei, macchina un rapimento, d'accordo col padrone dell'albergo. Un amico di Des Grieux, Edmondo, scopre la trama, e poichè Des Grieux s'innamorò fulmineamente di Manon, dispone le cose in modo che il Cavaliere possa fuggire con la sua bella alla volta di Parigi. Lescaut, mezzo brillo, comprende l'inutilità di inseguire i due giovani, che non hanno quattrini. Consola Geronte e va a cena con lui, irriso piacevolmente dal coro, cui andò a genio la burla fatta al vecchio.

Manon termina d'agghindarsi nella sala del palazzo in cui Geronte l'ospitò a Parigi, dopo essere riuscito a strapparla a Des Grieux. Nonostante il lusso, la fanciulla non è però felice e ripensa con nostalgia alle carezze del suo Des Grieux: e il fratello, che era venuto ad incontrarla, finisce col confessarle che Des Grieux pensò sempre a lei, e che tra non molto essa potrà vederlo. Come Lescaut si allontana, la scena è invasa da alcuni abatini che con Geronte vengono ad assistere alla lezione di ballo, data da un maestro a Manon. Congedati tutti, Manon s'appresta ad uscire, quando entra Des Grieux, che per raggiungere la sua amata si fece frequentatore di bische. Subiti i rimproveri per il tradimento, Manon riprende sul giovane l'antico fascino e, abbracciata a lui, si lascia sorprendere da Geronte il quale giura di vendicarsi ed esce. Manon è disposta a lasciare il palazzo, ma rimpiange la ricchezza cui deve dire addio e, nonostante la disperazione di Des Grieux, si carica di tutti i gioielli e degli oggetti preziosi che può raccogliere. Inutilmente Lescaut, rientrato, eccita alla fuga i due amanti. Entrano gli arcieri, chiamati da Geronte, e trascinano via Manon, invano difesa da Des Grieux.

Un intermezzo descrive l'affanno del Cavaliere, che, dopo aver cercato con ogni mezzo di salvare la sua Manon, si rassegna a seguirla nella Caienna, cui fu condannata. All'alzarsi della tela è notte. Manon è in prigione, all'Havre, e può parlare a Des Grieux attraverso l'inferriata. Il piano per far evadere la fanciulla fallisce. All'alba vien fatto l'appello, e Manon è tra le disgraziate che debbono imbarcarsi. Des Grieux sguaina la spada, minacciando di morte chi oserà toccare la sua donna; ma comprende tosto d'esser folle, e s'inginocchia ai piedi del capitano, supplicandolo di prenderlo a bordo sia pure per i più umili servigi. Questi ha un palpito di pietà e lo accetta come mozzo. I due amanti si raggiungono e si stringono in un abbraccio pieno di passione.

Sull'arida landa della Caienna Manon appare estenuata al braccio di Des Grieux, che cercò di farla fuggire. La sete e la febbre hanno pressochè ucciso la fanciulla che, lasciata un momento sola, delira. Des Grieux ritorna senza aver trovato nulla e grida la sua disperazione nel vasto deserto. Manon gli spira tra le braccia, dicendo che le sue colpe sarebbero state travolte dall'oblio, ma non così il suo amore. *(Ediz. Ricordi)*.

REFICE

LA SAMARITANA

Episodio evangelico di E. MUCCI
Musica di LICINIO REFICE

L'ora sesta sulla valle tra il Garizim e l'Ebol. « Qualche nuvoletta — dice la didascalia del libretto — sfioccata, estatica, sul candore dell'Hermon. Attorno alle erbe, attorno ai fiori, il silenzio susurra un ronzio luccicante che a tratti viene disperso da un canto pastorale indistinto nelle parole, ma languente e accorato come una speranza repressa ». Gesù siede sull'orlo del pozzo di Giacobbe. E' stanco del viaggio. Ha sete. Giunge ad attingere acqua dal pozzo una donna di Sichem. « Dammi da bere », chiede Gesù. La Samaritana si sorprende della richiesta che le si rivolge. Allora Gesù fa il paragone tra l'acqua del pozzo che lascia le « labbra aride ancor di sete » e « l'acqua sempre viva » di cui egli può far dono. E tanta virtù di persuasione e di dolcezza è nelle sue parole che la donna di Samaria, vinta, lo prega perchè le sia data di quest'acqua. « Ch'io non abbia più sete — esclama; — ch'io non debba venire sempre ad attingerne qua. Signore, dammi l'acqua di sorgiva che gelida e perenne fluirà ». E quando Gesù le dice che chi le parla è il Messia, la donna, illuminata dalla rivelazione, ferita dalla grazia, emette un grido: lascia l'anfora sul ciglio del pozzo e corre verso la città; corre di tra gli alberi sbigottiti, come sospinta da un soffio di amore,

gridando: « Accorrete! Accorrete! Egli è il Messia! Venite tutti al pozzo di Giacobbe! Al pozzo di Giacobbe sta il Messia! ». Le sue ultime grida affievoliscono e cadono tra le case di Sichem. Frattanto sono giunti al pozzo i Discepoli, che si erano allontanati per far provvista di cibo; hanno veduto Gesù parlare con la Samaritana e, pur meravigliati, hanno taciuto. Offrono poi al Maestro il cibo procurato. Ma Gesù risponde che il cibo da essi non conosciuto si sostanzia nell'alto compimento dell'opra per cui è venuto nel mondo. Frattanto la moltitudine accorre. L'Illuminata lo addita ad essa con slancio irrefrenabile. Poi cade alle ginocchia di Gesù cui fanno corona i Discepoli. Gitta lungi i suoi tintinnanti braccialetti e, nell'estasi della grazia, ricopre di baci i piedi del Redentore, che appare avvolto in una diafana irradiazione astrale. Mentre la moltitudine leva in alto il suo inno: « Osanna! Osanna! Osanna al Salvatore! ».
(Ediz. Ricordi).

RENDANO

CONSUELO

Tre atti di F. CIMMINO
Musica di ALFONSO RENDANO

Il soggetto del libretto, tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Santi, è riassunto nell' « avvertenza » che è stampata in fronte allo spartito e che riproduciamo senz'altro, perchè ci sembra la più atta a dare un'idea di esso, anche attraverso le intenzioni del riduttore.

« Alberto, discendente da nobilissima famiglia, profondamente colto, intelligente, dotato di un'anima squisitamente sensibile, si considera come staccato dalla vita che lo circonda, attratto da qualcosa di più alto che avviva il suo pensiero e gli dà persino la visione di persone e di cose lontane. Sin dall'infanzia egli ha veduto paurosi fantasmi intorno alla sua culla e tra essi l'ombra della madre sua, creduta morta. Non ha amici, tranne uno zingaro: Zenko, che vive in una caverna ed è anche lui un personaggio assai bizzarro: giacchè nell'anima sua v'è come un riflesso di ciò che avviene in quella d'Alberto, al punto che Zenko è felice alla gioia di Alberto e si attrista al dolore di lui. Alberto vive in luoghi solitari e inaccessi, dove ha solo compagno un violino, dal quale trae strane armonie. Una volta, quand'egli aveva solo quindici anni, un'avventura fermò la sua attenzione: avendo visto presso la « Rocca del terrore » una povera donna stanca, smorta, che premeva al seno un fardello, ne ebbe pietà, la invitò a passare la notte nel castello di Rudolstadt e, per alleviarle la fatica, si fece dare quel fardello, ch'ella stringeva sempre al petto, piangendo: era una bella bimba, avvolta in poveri panni. Alberto la vide, l'immagine di quella infelice creatura lo colpì, gli restò impressa nell'anima. Intanto, dopo alcuni anni, giunge al castello del conte la giovane Consuelo, inviata colà dal maestro Porpora, che vuol sottrarla alle insidie di un gondoliere veneziano, Anzoleto, divenuto poi un cantante anche lui, ma più fortunato nell'amore che nell'arte sua. Alberto ravvisa in lei l'antica immagine: nel vederla, nell'udirne la voce, egli che è sempre triste, prova uno strano sollievo; sente che nell'anima di quella nobile fanciulla, soltanto in essa, può esservi una corrispondenza col suo cuore incompreso dagli altri, che lo credono un folle; e col suo spirito acuto e penetrante, esprimendo l'alta consolazione che prova nel rimirarla, ne pronuncia il nome *Consuelo* che, al pari dell'immagine di lei, gli era rimasto impresso nell'anima. E Consuelo è appunto la fanciulla ch'egli strinse al petto quella notte, in cui invitò a riposare nel suo castello la donna stanca dal lungo cammino ». *(Ediz. Carisch).*

RESPIGHI

LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO

Fiaba in tre atti di GIAN BISTOLFI
Musica di OTTORINO RESPIGHI

Nel primo quadro dell'atto primo la scena rappresenta una campagna ove alberi e cespugli si riflettono nelle chiare acque d'un piccolo lago. E' notte alta colma di stelle. L'usignolo e il cuculo conversano tranquillamente, mentre le rane saltellano in giro tondo fra i cespugli. Ma un rumore di passi fa fuggire tutti. E' l'Ambasciatore che ordina all'Araldo di ripetere il bando del suo Re: « In nome del Re nostro, annuncio che gli è nata una bimbetta d'oro » e invita le Fate ad essere madrine della piccola principessa. A poco a poco si diffonde nel cielo la voce di magiche arpe ed ecco emergere dai cespi delle rose e dei biancospini le sette Fate buone. Le Fate accettano l'invito e si dileguano dolcemente nel volo. Il secondo quadro ci trasporta in una ricca e fastosa sala del palazzo reale. Il buffone di Corte canta la ninna-nanna alla figlia del Re deposta entro una culla d'oro. Comincia ad entrare il corteo di gala per il battesimo, preceduto dal Re e dalla Regina, circondati dalle Fate buone che donano alla bimba i talismani perchè la gioia sia il suo destino. Ma ad un tratto, preannunziata da un fragore immenso, tra nembi di fumo e di fiamme, appare la Fata Verde, facendo cessare i canti e le risa. La Fata maligna, tutta verde per la bile, con la bacchetta magica traccia un largo circolo nello spazio. La stanza si abbuia e quando si rischiara le Fate buone e la Corte sono scomparse. Sono rimasti soli il Re, la Regina e la Fata Verde che scaglia la sua maledizione. A vent'anni la Principessa si pungerà con un fuso e cadrà in un sonno profondo dal quale niuno potrà destarla. Nel silenzio della reggia non si odono che i singhiozzi del Re e della Regina. Poi il Re si scuote e fa chiamare il Gran Fusiere al quale ordina di far distruggere tutti i fusi del regno. Invocate dalle Fate buone, scendono dall'alto le stelle e volteggiano, quasi a proteggerla, intorno alla culla della bimba.

Nel secondo atto — sono trascorsi venti anni dal giorno del battesimo funestato dalla terribile profezia — il Re e la Regina hanno quetato la loro ansia, certi che in tutto il regno tutti i fusi sono stati distrutti. Uno però ne è rimasto in un piccola camera della torre più alta del castello, abitata da una vecchia fantesca in riposo alla quale non era giunto l'ordine del Re. Un giorno, la Principessa, smarritasi fra le sale del palazzo, giunge sino alla stanza della vecchietta che è intenta a filare. Vuole imparare anche lei il bel lavoro e afferra il fuso, col quale, mentre tenta di trarre la lana dalla rocca, si punge un dito. Il vaticinio si avvera e la povera Principessa si addormenta profondamente. Vani tutti gli sforzi per destarla e non appena la vecchietta, disperata, si precipita a chiamare il Re, il fuso, col quale ella filava, comincia a danzare, irridendo, dinanzi alla fanciulla addormentata. Il gatto afferra il fuso coi denti e lo porta correndo lontano dalla torre. Nel secondo quadro, quattro dottori, riuniti attorno al Re, studiano, ma invano, lo stranissimo caso della Principessa che nulla vale a destare. Il Re caccia in malo modo i quattro sapientoni che non capiscono nulla e si abbatte col suo dolore sul trono, quando appare il lungo corteo che precede il carro sul quale giace distesa la bella Principessa addormentata. Nella tristezza generale sfavilla d'un tratto un gran fulgore e appare la Fata Azzurra. La sala si oscura. Solo una luce soave si diffonde intorno alla Principessa addormentata che splende come una gemma. La Fata si dilegua e da ogni angolo sbucano enormi ragni che incominciano un'immensa tela.

Passano cent'anni ed eccoci al terzo atto. Le scena finge una folta foresta dove i boscaioli sono intenti ad abbattere gli alberi. Nel fondo è la Reggia della Bella addormentata. Echeggia il suono d'un corno da caccia ed ecco irrompere sulla scena cavalieri e amazzoni; al seguito del Principe Aquila, che cavalca un magnifico cavallo bianco. Il Principe chiede a un boscaiolo chi abita nel castello e apprende con interesse la storia che gli viene raccontata. Il Principe congeda tutto il suo seguito e s'avvia verso il castello. Il secondo quadro del terzo atto si svolge nella sala già apparsa nella seconda parte del secondo atto. Agli occhi del Principe si para, in una misteriosa penombra, la visione di tutta la Corte addormentata. Il Principe avanza verso l'alcova della Bella addormentata. Un ragno gigantesco tenta di sbarrargli il passo, ma il giovine riesce ad abbatterlo. La rete cade e il Principe si slancia verso la Bella addormentata e la bacia dolcissimamente sulla bocca. Appena il Principe ha baciato la fanciulla, un fremito nuovo di voci arcane invade la scena. Con l'aurora sorge la luce. La fanciulla si desta. Il Principe le si getta ai piedi e le parla d'amore. Anche tutti gli assopiti si destano. Appare la Fata Azzurra che, con un segno della sua bacchetta magica, fa sparire l'alcova e fa sorgere al suo posto un magnifico trono sul quale salgono felici i due innamorati. *(Edizione dell'Autore).*

PRIMAVERA

Poema lirico per soli, coro, orch. e organo
di OTTORINO RESPIGHI
Testo poetico di C. ZARIAN

Un arazzo trapunto di note nel quale, come canta il poeta, olezza e tepe e brilla la Primavera in fiore. La scena? Campi, fiori, acqua d'un lago. Lontano la foresta dagli alberi sottili e folti. Lì presso, la piccola casa del guardiaboschi coperta di rampicanti, cinta di rosai. Serena gioia di una felicità colma di sole. Ebbrezza di farfalle. E' la Primavera dal riso di fanciullo, che sparge rubini e topazi, che concede e raccoglie amore, che somiglia al nuovo nato stupito di scorgere il cielo così turchino. Ma lontano, la foresta è misteriosa e cupa. Interlocutori? L'Orante (baritono), il Giovane (tenore), Sirvana (soprano), il Vecchio (basso) e due fanciulle. Più: la voce delle brezze, delle acque, dei fiori e delle fanciulle, espressa dal coro che è composto di soprani, di mezzosoprani, di contralti, di tenori e di bassi. Un arazzo fiorito acceso dei colori sfavillanti della Primavera e fragrante dell'incenso sprigionantesi da tutti i calici in fiore. *(Ediz. Carisch).*

ROCCA

IN TERRA DI LEGGENDA

Tre atti di CESARE MEANO
Musica di LODOVICO ROCCA

Nel cuore tenebroso del Medio Evo, fra due tramonti. L'esercito di Kedar sta accampato in un bosco. Nel padiglione del comandante la bella Degrena, sdraiata su un giaciglio di pelli e di drappi, ascolta leggende e vecchie storie dalle labbra di Calmar e di Morgiano, lamentandosi dell'attesa nella quale il re tiene l'esercito, invece di scagliarlo alla lotta e alla conquista. Neppur quella notte sembra dover apportare qualche cosa di nuovo, perchè Kedar entra stancamente, dopo aver galoppato tutto il giorno senza aver trovato nulla da assaltare. E' accolto con sarcasmi dalla sua donna, ma la brama che lo lega al bel corpo di lei gli impedisce di farla tacere con la violenza. Piega lui, s'umilia, tutto offre per l'amore, quando una chiara voce di fanciullo si fa sentire nell'ombra. Invitato a svelarsi, s'avanza un fanciullo errante, biondo e sottile, vestito d'abiti che un giorno furono ricchi. Egli ignora il proprio nome e d'onde venga, non sa se non cantare, e che lontano, tra monti deserti, v'è un castello di marmi preziosi, incoronato di merli d'oro, che ha i ponti abbassati e le porte dischiuse, ma dal quale non esce mai voce o suono alcuno; dietro a una porta dorata v'è, però, una piccola vita prigioniera. Il racconto infiamma il barbaro Kedar, che fa dar fiato alle trombe. Il campo si desta e le squadre armate si pongono in marcia tra grida, squilli e nitriti.

Una sala dorata dalla volta a cupola. La luce vien dall'alto, perchè non vi sono finestre, ma solo una enorme porta, chiusa da imposte di metallo. Brillano alcune lampade. Un'alcova in fondo. Un telaio e alcune conocchie. Le ancelle Galvina e Morna si svegliano pigramente, mostrandosi stupite che il solito cantore non si sia fatto sentire nella notte. Parlano della Principessa che dorme ancor nell'alcova, che nulla vide mai del mondo, che non conosce se non quanto giunse a lei per mezzo delle fiabe e delle canzoni, e sulla quale pende una triste sorte. La bella prigioniera, troppo pallida e troppo bionda, si sveglia intanto e appare tra i veli dell'alcova, lamentandosi dei giorni sempre uguali, e di non aver mai visto un'aurora o un tramonto. Unica distrazione è il telaio, al quale siede anche ora cantando, mentre le ancelle prendono le conocchie. Ma il loro canto è interrotto da rumori non mai uditi. Sono gli uomini di Kedar che hanno invaso il castello, e che irrompono, guidati dal fanciullo errante. Kedar, ch'entra tosto, s'innamora della Principessa prigioniera, e per lei scaccia Degrena, fremente d'odio e di rabbia. Ma la Principessa, rimasta con il fanciullo errante, riconosce in lui la voce del cantore che le disse per tante notti parole d'amore. Per lui essa sarebbe disposta a restar prigioniera ancora nella torre, rinunziando a veder il mondo e a quanto le offre il barbaro condottiero. Le ancelle accennano sommessamente a un lugubre incantesimo, mentre il fanciullo errante riesce a indurre la Principessa a lasciar la torre e ad andar verso il sole.

Una stanza spaziosa, con una volta a ogiva. Da alcune feritoie entra una luce scialba. Imperversa un uragano, che a tratti s'affievolisce e poi riprende. Galvina e il fanciullo errante attendono la Principessa, che la scaltra Morna s'impegnò a strappare a Kedar. Ma poco la vittoria gioverà, perchè l'Ancella non sa più celare la sorte da cui la Principessa è minacciata. Essa è figlia degli amori colpevoli d'una regina. Il re, ingannato, uccise la moglie, e con un sortilegio condannò la bastarda a morire ricevendo il primo bacio d'amore. La bella prigioniera è sottratta a Kedar e ricondotta al fanciullo che l'ama e ch'essa ama, ma questi non osa baciarla. Si risolve solo quando Kedar, che ritrovò le tracce della fuggitiva, la sorprende con lui. La bacia, ed essa nel bacio muore, e il fanciullo s'allontana lieto tra i carnefici, mentre Kedar tenta invano di riconquistare l'amore di Degrena, ghignante sul suo dolore, col quale egli si ritrova solo, vicino alla pazzia. *(Ediz. Ricordi).*

ROSSINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in due atti di CESARE STERBINI
Musica di G. ROSSINI

Atto I - Il Conte d'Almaviva è innamorato di Rosina, ricca pupilla di Don Bartolo, il quale, a sua volta, ha posto gli occhi sulle fresche grazie della ragazza e si è proposto di sposarla. Per poter abboccarsi con la sua bella, il Conte d'Almaviva si confida e chiede l'aiuto dell'astuto Figaro, che è barbiere di Don Bartolo. Travestito da soldato e fingendosi ubriaco, il Conte, seguendo il consiglio di Figaro, riesce a penetrare nella casa e pretende, sebbene invano, di esservi alloggiato.

Atto II - Almaviva si traveste ancora, questa volta, da maestro di musica e dicendo d'essere inviato da Don Basilio, maestro di musica di Rosina, riesce a farsi ricevere ancora nella casa di Don Bartolo per impartire la consueta lezione di musica alla ragazza. Così i due innamorati possono parlarsi, mentre Figaro fa la barba, cercando furbescamente di distrarlo, al maturo tutore. Ma sopraggiunge Don Basilio che il finto maestro di musica aveva fatto passare per malato. Don Bartolo s'accorge del pasticcio combinato e scaccia malamente Don Alonzo (nome assunto dal Conte) e il barbiere indiavolato.

Atto III - Don Bartolo ha mandato Don Basilio a prendere il notaio per sposare subito la sua Rosina. E per esser protetto contro ogni possibile attacco, va egli stesso a cercar le guardie. Ma nel frattempo Almaviva e Figaro sono riusciti a penetrar nella rocca e il notaio, condotto da Don Basilio, serve per celebrare le nozze di Rosina col Conte.

STRAUSS

Il prologo si svolge in un « ambiente vasto e profondo, sommariamente mobiliato in casa d'un gran signore ». Nel fondo fervono i preparativi per uno spettacolo familiare. Siamo a Vienna. Scenette gustose si svolgono tra il maggiordomo, il maestro di musica, il compositore, un ufficiale, il maestro di ballo, la prima donna, Zerbinetta, il tenore. Era stato prima stabilito che, dopo il gran pranzo, al quale il ricchissimo padron di casa ha invitato il fior fiore della buona società viennese, sarebbe stata rappresentata un'opera seria: l'*Arianna a Nasso*. Poi si apprende che, dopo l'opera seria, sarà eseguita un'altra « produzione musicale, o qualcosa di simile... prosa e canto insieme... quasi una farsa nello stile dell'opera buffa italiana ». Qui proteste del maestro di musica e del compositore dell'*Arianna*, ai quali quella farsa fa l'effetto di una profanazione dell'*Arianna*. Ma le proteste diventano più vivaci, quando il padrone di casa, desiderando che lo spettacolo non si prolunghi oltre una certa ora, ordina che tutto, *Arianna*, farsa e danze, sia eseguito contemporaneamente. Il compositore suda freddo. La prima donna diventa una vipera, ma il maestro di ballo riesce a calmarli: « L'ingegno esiste per qualche cosa. Improvviseremo e non sembrerà un pasticcio... e ci papperemo la paga ». E siamo alla rappresentazione dell'*Arianna*. La quale, nell'isola deserta, è « protesa a terra, immobile, innanzi alla sua grotta ». Una Naiade a sinistra, una Driade a destra. Eco è nel fondo, poggiata alla muraglia della grotta. La Naiade e la Driade si chiedono se Arianna, così muta e immobile, non sia per caso morta. Ma non è morta e ce lo fa sapere ella stessa, sebbene ella stessa non ne sia sicura, chiedendosi: « Ov'ero? Morta? Vivo? Son rinata? ». Il bello è che alla rappresentazione partecipano Arlecchino, Zerbinetta, Brighella e Truffaldino, i quali sentono pietà della mitologica vaneggiatrice, specialmente quand'ella rievoca Teseo. Arlecchino è mosso a compassione ed anche Zerbinetta che (tra le quinte dove è con lui) gli consiglia di cantar qualche arietta. E Arlecchino non se lo fa dire due volte e porge, cantando, i più savii consigli. E i suoi buoni consigli sono anche ripetuti da Eco. Ma la tragica Arianna continua a sognare e a vaneggiare finchè non giunga Bacco. E le maschere fanno intanto del loro meglio per confortarla. Nè può dirsi che manchi di eloquenza Zerbinetta che finisce col dirle che anch'essa è sincera, ma ha tradito, ma nello stesso tempo ama. Finalmente, eccoti Bacco, un dio. Anch'egli si esprime, come in certi momenti Arianna, per indovinelli, vaneggiando di Circe. Ma bello è Bacco, bella è Arianna e, a un certo punto, non ostante il loro incomprensibile eloquio, s'intendono a meraviglia. Un baldacchino scende lentamente dall'alto su i due e li occulta. E l'opera ha fine. (*Rappr. Sonzogno*).

ARIANNA A NASSO

Opera in un atto con un prologo di U. von HOFMANNSTHAL
Traduzione italiana di Ottone Schanzer
Musica di R. STRAUSS

Un'ampia terrazza del palazzo d'Erode, tetrarca di Galilea, contigua alla sala del banchetto. Alcuni armati fanno la guardia. A sinistra v'è una cisterna chiusa da una grata. Splende la luna assai chiara e un paggio la contempla, mentre Narraboth, capitano della guardia, non ha occhi che per la principessa Salomè, figlia d'Erodiade, moglie del tetrarca. Dalla cisterna viene la voce di Jochanaan, annunziatrice del Redentore. Il tetrarca fece arrestare il Precursore che inveiva contro lui e contro Erodiade, che gli aveva tolto al fratello dopo averlo ucciso; ma, preso da superstizioso terrore, non vuole che Jochanaan sia fatto morire, nè che alcuno lo veda. Salomè, lasciato il festino durante il quale il tetrarca la guardò sempre con occhi cupidi, viene sulla terrazza, e, incuriosita dalla voce di Jochanaan, tanto insiste presso l'innamorato Narraboth ch'egli, vinto, dà ordine di aprire la cisterna. Il profeta vi appare fin sull'orlo, scagliando terribili invettive contro Erodiade. Salomè, lungi dall'esserne inorridita, s'incapriccia di quell'uomo tanto diverso dagli altri e prima vorrebbe accarezzargli la fronte e le chiome, poi si sofferma con desiderio sull'accesa bocca di lui, dalla quale vorrebbe un bacio. Ma il profeta, continuando nelle sue invettive, si ritira nella cisterna, mentre Narraboth si traffigge. Entra Erode, alquanto ebbro, con Erodiade e gli ospiti. Non può stare senza veder Salomè, muta e scontrosa. Vengono portate frutta e vini, e la voce di Jochanaan esce tratto tratto dalla cisterna. S'accende una disputa tra alcuni ebrei e alcuni nazareni, che fanno paura ad Erode dicendogli ch'è giunto il Messia, capace di risuscitare i morti. Le invettive e le profezie di Jochanaan irritano sempre più Erodiade, che non riesce però a strappare dal pavido Erode l'ordine di uccidere il profeta. Vi riuscirà Salomè, dalla quale il tetrarca desidera una danza, che promette di ripagare con tutto quanto la figliastra gli chiederà. Giura per dar più valore alla promessa, e Salomè danza allora una danza selvaggia, nonostante i divieti della madre gelosa. Terminata la danza dei sette veli, Salomè, forte della promessa, chiede al tetrarca la testa di Jochanaan in un bacile d'argento. Invano Erode cerca di schermirsi offrendo in cambio i più meravigliosi e preziosi doni. Egli ha giurato e non può, dinanzi agli ospiti, ritirare la parola. Finisce col lasciarsi sfilare dal dito l'anello della morte, che vien consegnato a un soldato e poi al carnefice. Questi scende nella cisterna, sull'orlo della quale Salomè si protende ansiosa, anelante. N'esce un enorme braccio nero che porge, su uno scudo d'argento, la testa recisa di Jochanaan. Salomè afferra la testa alla quale rivolge un discorso in cui sfoga la sua sete di vendetta e l'acredine della sua lussuria mostruosa. Erode, inorridito, esce con gli ospiti, mentre una nuvola vela la luna. A mezzo della scala si volge un momento e, scorgendo Salomè che sdraiata preme le sue labbra contro quelle della testa recisa e insanguinata del profeta, ha un urlo d'indignazione: « Schiacciate quel mostro! ». I soldati s'avventano allora su Salomè e la seppelliscono sotto i loro scudi. (*Rappr. Sonzogno*).

SALOMÈ

Dramma in un atto dall'omonimo poema di OSCAR WILDE
Nuova versione ritmica italiana di Ottone Schanzer
Musica di R. STRAUSS

VERDI

Atto I - Nel chiostro del convento di San Giusto in Madrid, un frate misterioso prega prostrato sulla tomba di Carlo V. Ma al sopraggiungere di Don Carlos, che, pallido ed esterrefatto, erra sotto le volte del chiostro, il frate interrompe le sue orazioni e si avvia lentamente verso il monastero. Don Carlos arde d'amore per la matrigna, la Regina Elisabetta di Valois, già sua fidanzata prima che ragioni di Stato la costringessero a sposare il Re di Spagna, Filippo II, padre di Don Carlos. Nel chiostro Don Carlos si confida con l'amico Rodrigo, marchese di Posa, che lo consiglia di partire per le Fiandre, dove il popolo fiammingo lo chiama e ha bisogno del suo aiuto. I rintocchi della campana annuncianti l'arrivo del Re interrompono il colloquio dei due giovani. E passa il corteo regale. Nella seconda parte dell'atto, che si svolge in un giardino presso il convento di San Giusto, Don Carlos, che volle salutare Elisabetta prima della sua partenza, la supplica d'intercedere per lui presso suo padre. Ma l'antica fiamma prorompe e i due innamorati stanno per cadere una nelle braccia dell'altro quando giunge Re Filippo. Ma i sospetti e l'ira del Re sono dissipati dal marchese di Posa che ha un grande ascendente sull'animo del Re.

Atto II - Nei giardini della Regina a Madrid. Don Carlos si reca ad un appuntamento che crede fissatogli dalla Regina ed invece vi trova la Principessa Eboli, dama di Corte, innamorata follemente di lui. Respinta da Don Carlos e scoprendo l'amore di lui per la Regina giura di vendicarsi. Intanto Rodrigo si fa consegnare da Don Carlos tutte le carte compromettenti. La seconda parte dell'atto porta l'azione nella gran piazza ove sorge la cattedrale di N. Donna di Atocha. Fra le grida del popolaccio sono portati i condannati al rogo. All'apparire del Re, alcuni deputati fiamminghi condotti da Don Carlos chiedono pietà per la patria oppressa. Il Re fa disarmare il figlio e con tutta la Corte si reca ad assistere all'*auto-da-fè*.

Atto III - Il Grande Inquisitore approfitta del suo potere sul cuore di Filippo per sbarazzarsi d'un colpo di Don Carlos e del marchese di Posa. La principessa Eboli ha rubato un cofano della Regina e per perderla vi ha posto dentro un ritratto di Don Carlos perchè sia scorto dal Re al quale consegna il cofano. Ma il sereno contegno della Regina fuga i sospetti del Re e il tranello di Eboli è scoperto. La seconda parte dell'atto si svolge nella prigione dove langue Don Carlos. Un colpo d'archibugio uccide Rodrigo che erasi recato nel carcere per salutarlo. Don Carlos è liberato dal Re.

Atto IV - Nel chiostro del convento di San Giusto. Don Carlos ed Elisabetta si dicono addio per sempre. Il Re sorprende moglie e figlio e si avventa sul figlio, snudando la spada. Don Carlos, difendendosi, arretra sino al mausoleo che si apre, lasciando apparire il frate misterioso del primo atto. In esso i presenti ravvisano Carlo V con il manto e la corona reale, che, trascinandolo seco, protegge e salva Don Carlos. (*Ediz. Ricordi*).

DON CARLOS

Melodramma in quattro atti di MERY e C. DU LOCLE
Versione italiana di A. De Lauzières ed A. Zanardini
Musica di GIUSEPPE VERDI

Discendente da Don Giovanni d'Aragona, il nobile Ernani si è fatto bandito in odio ai Sovrani di Spagna che gli hanno ucciso il padre. Unica dolcezza della sua vita randagia è l'amore che lo lega ad Elvira, pupilla del vecchio Silva, Grande di Spagna e anche lui innamorato della fanciulla. Quando Ernani apprende che Silva si propone di far sua Elvira, si precipita al castello, ma trova la donna insidiata, non dal tutore, ma da un altro cavaliere: il Re. Silva che, giunto terzo, aveva sguainato la spada, è costretto ad umiliarsi quando riconosce il Re, il quale, in un momento di generosità, dà una missione a Ernani per salvarlo dall'ira del rivale.

Nel castello dove Elvira sta per essere costretta alle nozze con Silva, giunge, sotto le spoglie d'un mendico, Ernani, inseguito dai cavalieri del Re, che distrussero tutta la sua banda. Silva gli promette ospitalità. Questa è sacra e Silva non piega neppure quando il Re gli porta via Elvira in ostaggio. Ernani, salvato, consegna a Silva il suo corno, dichiarando che sarà pronto a morire non appena ne udrà lo squillo. E i due pretendenti di Elvira si uniscono ai congiurati per vendicarsi del Re.

Nei sotterranei d'Aquisgrana, il Re medita accanto al mausoleo di Carlo Magno, mentre attende il segnale che gli dirà se gli Elettori decretarono a lui la corona dell'Impero. Nel sotterraneo si raccolgono pure i congiurati; e la sorte designa Ernani a portare al Re il colpo mortale. Ma il Re esce salvo dall'agguato e, riconoscendo i torti della sua famiglia verso Ernani, fa grazia a tutti i congiurati e spinge la generosità fino a propiziare le nozze di Ernani con Elvira.

Ma nella notte delle nozze, mentre, appena cessata la festa, Ernani si raccoglie con la sposa, ecco lo squillo fatale del corno. Vane sono le suppliche di Ernani e di Elvira. Il rivale, geloso e feroce, non piega ed Ernani, per non tradire la parola data, si squarcierà la gola. (*Ediz. Ricordi*).

ERNANI

Dramma lirico in quattro parti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto I - Nell'atrio del palazzo d'Altaferia in Biscaglia, al principio del secolo XV. Per ingannare l'ozio degli uomini d'arme, Ferrando racconta la storia del padre del Conte di Luna cui, dalla figlia d'una strega, era stato rapito per vendetta un figlio dalla culla. La seconda parte dell'atto si svolge nei giardini del palazzo della bellissima Leonora, la quale confida alla sua cameriera il suo amore per Manrico, il trovatore. Ma di Leonora è innamorato follemente anche il figlio del Conte di Luna. I due rivali s'incontrano e si battono in duello. Manrico fugge ferito.

Atto II - Una vasta caverna in cui gli zingari lavorano di fucina. Manrico, che si crede figlio della zingara Azucena, vive con lei e la sua carovana. La zingara lo aveva invece rapito al castello, con l'intenzione di bruciarlo vivo, per vendicare la propria madre che, accusata di magia, era stata arsa viva. Poi però, impietosita, lo tenne in luogo di figlio. Un messaggio annunzia intanto a Manrico che Leonora, credendo lui morto in battaglia — la voce era stata diffusa dal Conte per indurre la fanciulla ad abbandonare il castello onde poterla rapire —, intende prendere il velo. Manrico intuisce il pericolo che corre la sua diletta e si precipita alla sua salvezza. Riesce infatti, aiutato dagli zingari, a portarla in salvo.

Atto III - Nell'accampamento del Conte di Luna, che freme pensando alla sua amata fra le braccia del rivale. Azucena è fatta prigioniera dai soldati del Conte, e da Ferrando è riconosciuta per la rapitrice del fanciullo. L'infelice è destinata al rogo. La seconda parte dell'atto si svolge in una sala del ricco palazzo di Leonora. Manrico apprende la notizia dell'arresto di colei che crede sua madre. A costo anche della vita, tutto ei deve tentare per salvarla. Accorre, ma è fatto prigioniero e condannato a morte con lei.

Atto IV - Leonora per salvar la vita al suo diletto non ha altro mezzo se non di promettersi al Conte. Corre poi alla prigione per liberare il suo Manrico; ma per non cader viva nelle mani del Conte si avvelena e gli muore dinanzi. Vano il sacrifizio perchè Manrico è mandato al rogo dal Conte furente, al quale, troppo tardi, la zingara confessa che il fanciullo rapito era suo fratello. (*Ediz. Ricordi*).

IL TROVATORE

Dramma in quattro parti di SALVATORE CAMMARANO
Musica di GIUSEPPE VERDI

WAGNER

Atto I - Nella prima metà del X secolo, ad Anversa, Elsa è accusata da Telramondo, di cui è pupilla, al re Enrico l'Uccellatore di aver ucciso il fratello, che il signore di Brabante, morendo, aveva affidato a lui insieme alla fanciulla. Invitata a scolparsi, Elsa racconta un sogno in cui le era apparso un bianco cavaliere e, costretta a scegliersi un campione, lo elegge nel cavaliere del sogno che invoca angosciosamente. Ed ecco che sulla Schelda, su una navicella condotta da un cigno, il cavaliere appare. E' Lohengrin che dichiara il suo amore alla fanciulla e promette di combattere per lei al patto che mai gli sia chiesto il suo nome, nè donde venga. Elsa giura. Lohengrin atterra senza ucciderlo il suo avversario e la fanciulla è salva.

Atto II - Nella notte oscura, dal palazzo ducale, dalle finestre illuminate, scendono a tratti i suoni festosi d'una fanfara. Telramondo e la sua amante Ortruda, che odia anch'essa Elsa, congiurano per perderla. Ortruda sa che il cavaliere è destinato a perdere tutto il magico potere se Elsa lo costringerà a dire il suo nome. Elsa, tutta felice e trepidante d'amore, si fa al balcone e Ortruda le si accosta, fingendo di chiederle perdono, ma per insinuare nell'animo dell'innocente fanciulla dei dubbi velenosi sul suo misterioso cavaliere. Le trombe annunziano l'alba e l'araldo proclama il matrimonio di Elsa col cavaliere che sarà protettore del Brabante, e il bando di Telramondo che entrò in campo mentendo. Si snoda il corteo nuziale che accompagna gli sposi al tempio.

Atto III - Nella camera nuziale, accompagnati dal re, da dame e cavalieri, entrano gli sposi felici. Rimasti soli, Elsa, rôsa dal sospetto e dalla curiosità, viola il fatto giuramento e, a costo della vita, supplica che Lohengrin le dica il suo nome. Da una porta nascosta, entra Telramondo seguito da quattro armati. Elsa porge la spada al suo cavaliere perchè si difenda. Telramondo è steso morto.

LOHENGRIN

Opera romantica in tre atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER
Traduz. it. di S. De C. Marchesi

Lohengrin ne fa pôrtare la salma al re ed ordina alle ancelle di allontanare Elsa, cui dirà il suo nome. Cambia la scena e dinanzi al re e ai brabantini in armi, Lohengrin racconta quel che avvenne nella notte. Descrive il castello di Monsalvato, da cui venne il suo magico potere e si rivela per Lohengrin, figlio di Parsifal, obbligato a ritornare, appena detto il nome a profani, al San Graal. Ritorna il cigno che, con una preghiera, Lohengrin converte in Goffredo, liberato dall'incantesimo di Ortruda. Una colomba prende il posto del cigno e trasporta sui flutti il cavaliere. Elsa cade a terra e spira. (*Ediz. Ricordi*).

L'ORO DEL RENO

Prologo della trilogia
«L'anello del Nibelungo»
Parole e musica di R. WAGNER
Versione dal tedesco di Zanardini

Nelle glauche profondità del Reno folleggiano le Ondine, schernendo un perfido e lascivo nano, il nibelungo Alberico, che vorrebbe conquistarne una. Un raggio del sole nascente colpisce d'improvviso una roccia in mezzo al fiume, e fa risplendere l'oro che v'è incrostato. Le ingenue chiacchiere delle Figlie del Reno rivelano al nano che chi, maledicendo all'amore, riesca a farsi un anello con quel magico oro potrà avere la signoria del mondo. E Alberico tosto impreca all'amore, strappa l'oro, invano difeso, e si sprofonda nel fiume. Quando le tenebre, rotte dai lamenti delle Figlie del Reno, si dissipano, si scorge su un alto monte il Walhalla: palazzo che Wotan, re degli dèi, fece costruire dai Giganti, per raccogliervi entro i morti eroi ed aver da essi difesa contro la minaccia d'una prossima fine. Per la fatica, i Giganti pretesero d'aver Freia, la dea dell'amore, e Wotan promise, per consiglio dello scaltro Loge, dio del fuoco. Frika, moglie di Wotan, rimprovera al marito tal patto, e tosto Freia accorre a invocar protezione perchè i Giganti l'inseguono. Neppure Donner, il dio della folgore, e Froh, il dio della luce, riuscirebbero a difendere la sorella Freia, se non sopravvenisse Loge che, scaltramente, racconta il furto dell'oro compiuto da Alberico e la signoria del mondo che egli sta per conquistare. I Giganti acconsentono a cedere Freia in cambio dell'oro, e si portano via, intanto, per ostaggio la bionda fanciulla. La scena si fa buia, mentre Wotan e Loge entrano in una caverna, per raggiungere sotterra il regno di Alberico. Questi si fece costruire dal fratello Mime un elmo magico, che trasfigura come voglia chi lo indossi, e che rende anche invisibili. Loge, fingendo di non credere a tanta potenza, induce Alberico a trasformarsi prima in un drago e poi in un rospo. Di questo Wotan riesce facilmente a impadronirsi e a legarlo. Trasportato sulla terra, Alberico deve, per il riscatto, cedere tutto l'oro, l'elmo magico e il magico anello, ch'egli maledice, lasciandolo, in modo che ne venga sventura a tutti coloro che lo possederanno. E la sventura comincia presto, non appena l'anello passa dalle mani di Wotan (che vorrebbe conservarlo, ma che lo cede ubbidendo a un consiglio di Erda, la veggente uscita dalla terra) alle mani dei Giganti. Questi vengono tosto a lite per la spartizione del bottino, e uno, Fafner, uccide il fratello Fasolt con un colpo di clava: fa suo, poi, tutto il tesoro e, radunatolo in una caverna, si converte in drago, con l'elmo magico, per meglio custodirlo. Donner, battendo col martello sulle rupi, provoca una tempesta purificatrice, dopo la quale Froh dilata pel cielo un ampio arcobaleno, sul quale, come su un ponte, gli dèi passano per raggiungere finalmente il Walhalla. (*Ediz. Ricordi*).

WOLF-FERRARI

LE DONNE CURIOSE

Commedia musicale tratta dall'omonima commedia di CARLO GOLDONI da L. Sugana
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

In una grande camera nel Casino degli Amici. Ragione prima della pace che regna tra gli amici e l'aver assolutamente escluso le donne, che muoiono dalla curiosità di sapere quel che facciano i loro uomini. Lelio, Lunardo, Asdrubale e Ottavio poco si curano del dispetto delle donne, ma non così Florindo, che si strugge nel veder tanto afflitta la sua fidanzata Rosaura. Ciononpertanto, anch'egli mantiene il giuramento. Gli amici divisano di far la sera una gran cena insieme, e dànno a Pantalone l'incarico di provvedere. Egli se la sbriga con Arlecchino, perseguitato anche lui da Colombina, smaniosa di sapere quel che avviene nel Casino.

In casa d'Ottavio, le donne si scervellano intorno al segreto dei mariti.

In casa di Lelio, Eleonora riesce a impadronirsi delle chiavi del marito, col quale ha una buffa scena. In casa d'Ottavio, subito dopo, Rosaura e Florindo hanno un duetto agro-dolce. Per poter frugare nell'abito d'Ottavio e toglierne le chiavi, Colombina rovescia una bicchiere di caffè. Le chiavi del ridotto vengono sostituite con quelle della cantina e Ottavio esce con Florindo. Questi ritorna presto per dir una parola dolce alla fidanzata, la quale ne approfitta per farsi dare, pegno d'amore, le chiavi, giurando che non ne farà uso.

La strada ov'è il Casino. Pantalone manda Arlecchino ad acquistar candele. Arriva Eleonora in gondola e fa per entrare, ma, spaventata dal giunger d'Arlecchino, fugge lasciando le chiavi. Beatrice e Colombina, vestita da uomo, hanno vista una donna che stava per entrare e sempre più si convincono della colpa degli uomini. Pantalone, affacciatosi, scambia Colombina per un uomo; lo crede uno degli amici e gli dice la parola d'ordine; ma s'accorge presto dell'inganno e riesce a strappar a Colombina le chiavi. Le donne fuggono e Pantalone rientra furibondo. Quasi insieme, giungono Lelio, Ottavio e Florindo. Nessuno ha le chiavi: Florindo è il solo a sapere il perchè, e appunto perciò non vorrebbe entrare. E' necessario chiamar Pantalone, che accorre, mostrando due mazzi di chiavi. Ottavio e Lelio entrano, mentre Florindo, sospettoso che uno dei due mazzi sia quello ch'egli stesso diede a Rosaura, si nasconde per venir in chiaro della cosa. Rosaura giunge in maschera con Arlecchino: mentre fa per entrare, Florindo riesce a strapparle le chiavi, con le quali entra, per far dispetto alla fidanzata che non mantenne la parola. Rosaura sviene, e Arlecchino invoca aiuto. Accorrono Eleonora, Beatrice e Colombina, che fanno rinvenire Rosaura, e poi con minacce, promesse e moine riescono a farsi dare da Arlecchino le chiavi e ad entrare nel ridotto.

Una sala di questo, chiusa in fondo da una vetrata a smeriglio. Arlecchino porta la minestra in tavola, mentre gli amici festeggiano il buon Pantalone. Le donne, spiando dietro la vetrata, si convincono che nulla i loro uomini fanno di male e un grazioso minuetto, cui segue un allegro disordine, chiude la serata e la commedia. (*Rappr. Sonzogno*).

ZANDONAI

I CAVALIERI DI EKEBÙ

Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di ARTURO ROSSATO
(da «La leggenda di Gösta Berling» di Lagerlöf)
Musica di RICCARDO ZANDONAI

In Ekebù, terra di Svezia. Epoca lontana. A destra, un interno d'osteria; uno spiazzo nevoso, e un sentiero che sale verso il castello e le miniere di Ekebù. Crepuscolo. Nell'osteria, Giosta, prete spretato perchè ubriacone, incurante della notte di Natale, beve e ribeve, dando fondo alle ultime monete. Vende infine se stesso a Sintram, padre di Anna, di cui egli fu innamorato, e gli dice di tornar a prenderlo il domani, quand'egli sarà morto sotto la neve. Rimasto solo, beve ancora, poi, attratto dal canto di alcune fanciulle, esce e cade bocconi. Tra le fanciulle che si avvicinano è Anna, che lo riconosce e gli augura pace, prima d'allontanarsi con le amiche. Giosta ricade, e già mezzo avvolto dalla neve lo ritrova la comandante delle miniere di Ekebù, strana donna, già matura, accompagnata dal tetro marito Samzelius, ch'essa rinvia al castello per la festa imminente. Fa poi riaprire l'osteria e vi riporta Giosta che, ripresi i sensi, racconta come fu scacciato dalla chiesa di Bro. Ma per la comandante, egli non è un reprobo, ma un fanciullo, e, per ridargli coraggio, la donna gli fa il racconto della propria vita. Amava un uomo che partì, e la famiglia l'obbligò a sposare Samzelius. Quando l'amato ritornò, essa ne divenne l'amante, e da lui ricevette Ekebù, oro ed amore. Diventò la comandante e raccolse i deboli e i perduti per farne i suoi cavalieri, dando loro letizia, ma le rimase il rimorso atroce d'aver percosso la madre, che l'aveva rimproverata per la sua vergogna. Essa è il vero cadavere ambulante, e non Giosta. Si fa sentire la canzone dei cavalieri che salgono al castello per la festa. Giosta non ne vuol sapere di feste, ma quando sa che potrà nel castello rivedere Anna, si rialza, accetta, ed entra nella compagnia dei cavalieri, che s'incamminano verso Ekebù, motteggiando sul sinistro Sintram, di cui passa sul sentiero la slitta.

Un'ampia sala nel castello di Ekebù. Anna è attorniata da fanciulle, che l'abbigliano per la recita della commedia. E' grave e triste. Da un camino scende Sintram padre di Anna, che annunzia la prossima venuta di Giosta. Giungono prima i cavalieri, e Sintram è obbligato a ritirarsi. Li segue la folla. Cristiano, uno dei cavalieri, rivolge le domande di rito, consacra cavaliere Giosta e gli presenta comicamente la compagnia. La comandante dà a Giosta la parte di donzello nella scena ch'egli dovrà recitare con Anna, e Giosta e Anna vengono lasciati soli per prepararsi. Anna si sforza per non commuoversi alle parole di Giosta, che le ricorda l'amore d'un tempo, quando non s'era ancor reso abietto col bere e con gli altri vizi. La fanciulla non lo vuol più ascoltare, e Giosta divisa allora di continuare a svelar l'animo suo durante la recita. Così avviene infatti. I cavalieri e la folla rientrano, prendono posto, e comincia la scena, durante la quale Giosta ha modo di scendere nel cuore di Anna e di riavvincerla a sè. Sintram, nel riveder la figlia tra le braccia dell'uomo odiato, dà un urlo di rabbia, e fugge, inseguito dai cavalieri. Giosta e Anna escono dalla tenda abbracciati, e la comandante impone all'uomo di ricondurre la fanciulla al padre.

L'atto terzo è diviso in due quadri. I cavalieri, ubriachi, sono nella fucina, ove festeggiano l'imminente Natale. Uno d'essi, Leicrona, suona il violino, diffondendo un'onda di commozione. Ma, come scocca la mezzanotte, appare Sintram in veste di diavolo, e spiega agli ubriachi che la comandante ebbe le miniere e il castello da un amante, Altringher, e che le può tenere solo acconsentendo che ogni anno, al rintoccar della mezzanotte, uno dei cavalieri vada all'inferno. L'indignazione dei cavalieri si muta tosto in odio, tanto che quando la comandante entra col marito Samzelius, è ricevuta con insulti e con minacce di morte. Essa sente ch'è giunta l'ora dell'espiazione, il momento predettole dalla madre percossa. Lascia le fucine in dono ai cavalieri, sicura però che per ogni contrada sarà invocato il suo ritorno invano, e s'allontana nella neve.

Il secondo quadro si svolge dinanzi alla casa di Sintram, ove la madre di Anna aspetta rassegnata. Accorre Sintram, inseguito dai lupi, e obbliga la donna ad entrar in casa e a sprangar bene, dicendole che più non rivedrà la figlia, tornata con Giosta. Giosta, che riaccompagnò Anna, le dice una volta ancora tutto il suo amore, e la lascia sulla soglia; ma la fanciulla non riesce, neppur col pianto disperato, a farsi aprire dalla madre, cui Sintram vieta con le percosse di ricevere la figlia. Anna cade, spossata, nella neve, e Giosta, che si era nascosto, la riprende tra le braccia e s'allontana con lei nella luce dell'alba.

Cortile nell'interno del castello di Ekebù. Una cancellata lo divide dalla strada, che dà sulla campagna arsa. Tutto è desolato. Di là dal cancello, la folla, che muor di fame, impreca contro i cavalieri fannulloni e contro Anna che, legata al prete sconsacrato, attira le maledizioni del cielo. Giosta giura che la comandante invocata ritornerà, e ch'egli, se ha peccato, torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perchè una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggirgli, quando un grido festoso annunzia il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano riaccesi, impugnati i magli e gli arnesi, e spira mentre il lavoro dei cavalieri alle fucine riprende tra canti gioiosi.

(*Ediz. Ricordi*).

GIULIETTA E ROMEO

Tragedia in tre atti di ARTURO ROSSATO
Musica di RICCARDO ZANDONAI

Una piazzetta in Verona. E' notte. Un cavaliere sosta presso un'osteria, apre e fa un gesto di richiamo agli uomini raccolti. E' Tebaldo, il Capuleto. Egli rampogna i suoi uomini di starsene oziosi, mentre ronzano intorno i Montecchi. Uno sciame di maschere attraversa intanto la piazza, e, riconosciuto Tebaldo, si fa accompagnare da lui alla festa. Rimangono sulla piazza due partigiani dei Capuleti, Sansone e Gregorio, che, quando esce dall'osteria una donna mostratasi compiacente coi partigiani dei Montecchi, la molestano finch'essa dà un grido. Accorrono i suoi amici e s'accende una zuffa furibonda. D'improvviso un giovane mascherato si butta nella mischia, ma contro di lui si rivolta furibondo Tebaldo, che un partigiano andò ad avvertire. La mischia si riaccenderebbe più sanguinosa, se una voce non annunziasse il banditore. Tutti si squagliano, mentre il banditore s'avanza coi suoi, annunziando che chi sparge sangue cittadino avrà l'onta e la morte. Uno solo era rimasto, nascondendosi dietro il portico: il mascherato, che un raggio di luna rivela a Giulietta, nel momento in cui essa schiude il balcone. E' Romeo, che parla d'amore alla fanciulla e poi sale da lei per una scala di seta, e l'abbraccia.

Un cortile nel palazzo dei Capuleti in Verona. In mezzo un pozzo. Le fanti chiamano Giulietta, che entra con Isabella e le danzano intorno. La danza è fatta cessare da Tebaldo, il quale allontana le fanti perchè vuol parlare con Giulietta. Rimasto solo, rimprovera aspramente alla fanciulla il suo amore per Romeo; non crede alle proteste di purità, ricorda il tempo in cui visse con Giulietta, lui falcone ed essa rondine dei Capuleti, e le impone di accettar le nozze col conte di Lodrone. Giulietta protesta sdegnata. Tebaldo vorrebbe picchiarla, ma s'arresta distratto dal rumore d'una zuffa nella strada e poi dall'accorrere di Gregorio ferito, che invoca il suo aiuto contro i Montecchi. Esce furibondo; e Giulietta, sgomenta, fa chiamar Romeo da Isabella. Il giovane accorre, la stringe fra le braccia e la consola, ma Tebaldo, entrando d'improvviso, scopre la coppia e prorompe. Invano Romeo cerca d'evitar la pugna: è costretto a snudar l'arma e a difendersi, il che lo porta a ferire mortalmente l'avversario. Dopo un disperato addio, Giulietta lo fa fuggire.

Un rustico piazzale in Mantova, con un'osteria. Entra un cantatore, che siede a bere. Romeo, uscito, è inquieto perchè non ritornò ancora il suo famiglio, e ne chiede all'oste Bernabò. Poichè sta per scoppiare un temporale, rischia di non aver notizie da Verona prima del domani. Ma il cantatore, dopo aver bevuto, attacca l'ultima canzone, che racconta la morte di Giulietta e dice che avviatosi per Verona, ove si dovevano celebrare le nozze di Giulietta col conte di Lodrone, fu fatto ritornar indietro da due amici cantatori, i quali sgombravano dalla città perchè il maritaggio più non si faceva, essendo Giulietta morta nella notte. Romeo, singhiozzando, ordina che gli si prepari il cavallo, nonostante la tempesta imminente. Scoppia il temporale, ma Romeo, seguito dal famiglio, si scaglia lo stesso per la strada di Verona.

Verso l'alba essi giungono al chiostro ov'è la cappella dei Capuleti, nella quale Giulietta attende d'esser seppellita. Il giovane, allontanato il famiglio, beve un veleno che aveva portato con sè. Cade ai piedi del cataletto, dal quale Giulietta (che, per consiglio di un frate, aveva bevuto un narcotico che le permettesse di sfuggire alle deprecate nozze col conte di Lodrone) si leva, per gettarsi come folle tra le sue braccia. I due amanti si stringono delirando, prima di cader avvinti mentre sorge il primo sole e mentre dal chiostro e dalla campagna vengono voci di fede e d'amore. (*Ediz. Ricordi*).

Al prossimo numero il sunto del libretto dell'opera nuovissima del M° Edgardo Carducci: «L'amore sotto chiave», tratto dalla commedia «Il geloso dell'Estrêmadura» di Cervantes.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 21

Cinque eleganti flaconi dell'ACQUA L.E.P.I.T. deliziosa colonia classica per toletta della Casa che produce la famosa lozione PRO CAPILLIS L.E.P.I.T. - BOLOGNA.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Scomunica — 6. Spetta al deputato — 7. Càntone svizzero — 8. Antica città nella Caldea — 10. Rischio — 12. Comodità — 14. Un nostro... velocissimo aquilotto — 16. Il muso del porco — 18. Alessandria — 19. Voce che imita quella della cornacchia — 21. Adorato dagli antichi egiziani — 22. Giorno — 24. Marca d'automobili — 26. Pescara... — 27. ...e Rieti — 28. Uccelli rampicanti d'America — 29. Amato da Venere — 30. Lo zio d'oltre oceano — 31. Le ultime lettere di un pazzo — 32. Simbolo dell'arsenico — 33. Mezza capitale — 35. Precede l'Urrà — 36. Dinamite Nobel — 37. Il leone di Virgilio — 39. Stato Maggiore — 41. Viva, salve (voce ebraica) — 44. Fungo mangereccio — 47. Nato da un dio e da una mortale o viceversa — 49. Racconto favoloso — 50. Targa di Enna — 51. Devota — 53. Un principio di colera — 54. Mitiga i dolori, lenitivo.

VERTICALI: 1. Cerchietto di metallo — 2. Simbolo dell'oro — 3. Numero delle grazie — 4. Pronome poetico — 5. Sacerdote, presso i romani, cui era commesso d'interpretare la volontà degli dei — 6. Pianta da giardino di soave odore — 9. Città della Lettonia — 10. Simbolo dell'argento — 11. Un po' d'allegria — 12. Dentro la bara — 13. La parte centrale del cono — 14. Usanza che va per poco — 15. Lingua di Provenza — 16. Mezza paga — 17. Località del Peloponneso ove sorgeva un celebre tempio di Giove — 20. Parte della città — 23. Moglie di Atamante — 25. Memento Audere Semper — 26. Preposizione — 27. Gli occhi di Madonna Laura — 32. L'ufficio che veglia sulle vettovaglie — 34. Duro, spiacente, mal tollerabile — 36. Parte passiva di un conto — 37. Dà il tono — 38. Congiunzione non comune — 40. Stato opposto alla quiete — 42. Punto intermedio — 43. Negazione — 45. Oneglia e Porto Maurizio — 46. Articolo per uomini — 48. Eroe spagnolo — 51. Va dal Monviso al mare — 52. Preposizione articolata.

(*Schema di Lorenzo Lo Dato - Termini Imerese*).

Le soluzioni scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 29 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. Tondo e panciutello — 2. Nega recisamente — 3. Precede il deputato — 4. Gran patriarca — 5. Grazia settecentesca — 6. Sono sette sorelle — 7. Rimorsi — 8. Corre su rotaie — 9. E' anche dentro — 10. Artisti lirici — 11. Non spezzato — 12. Complimento poco riguardoso.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 19

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati così assegnati: CESARE UMANO, zuccherificio, San Biagio d'Argenta (Ferrara); GIUSEPPINA MUSSO, via Alfonso Borrelli 26, Palermo; GIUSEPPINA BILLI, Palaia (Pisa); TINY MALFATTO, via Piffetti 36, Torino; ANTONIO GUADAGNINI, Agordo (Belluno).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

LETTURE

GIORGIO PINI: *Vita di Umberto Cagni* - Edizioni Mondadori « Le Scie » - Milano.

Di Umberto Cagni e della sua vita avventurosa ci siamo occupati recentemente presentando ai nostri lettori in questa stessa « Vetrina » il bel volume di V. E. Bravetta edito dalla Oberdan-Zucchi, facente parte della collezione « Centuria di Ferro ». Ma ci torniamo volentieri per presentare il volume che sul grande Ammiraglio ha scritto Giorgio Pini, giornalista eminente, redattore capo del Popolo d'Italia.

Nato da famiglia che aveva innato il senso dell'ardimento e delle virtù militari, Umberto Cagni fu portato dalla sua natura a scegliere una carriera che era in contrasto più apparente che reale con quella dei suoi, e ciò perchè la sua sete di avventure e la sua esuberanza da « testa 'nvisca » come lo aveva definito Umberto I che l'ebbe come figlioccio, lo portavano verso il mare, verso quella vita cioè che era in formazione nel nuovo Stato Italiano e che quindi meglio poteva risolvere gli interrogativi di audacia e di volontà che erano in lui. Dominatore degli avvenimenti, esploratore ardito, condottiero esperto, forgiatore di uomini dei quali conosceva la chiave del cuore, Umberto Cagni seppe così riassumere in sè stesso i caratteri più tipici della razza latina, unendovi la sobrietà e la costanza della migliore tradizione piemontese. Sia in terra come sul mare, nelle solitudini gelate e desolate del Polo, come in quelle aride ed infuocate dell'Africa, tra le nebbie e le asperità del Sant'Elia come fra le rocce e i ghiacciai del Ruwenzori, compagno devoto ed entusiasta del Duca degli Abruzzi, e in cento e cento altre imprese di pace come di guerra, da Tripoli a Pola alle quali diede il contributo della sua vitalità fatta di impeti e di entusiasmi, di calma e di saggezza, sprezzando il pericolo, certo che questo poteva e doveva essere vinto, Umberto Cagni, promotore di eventi e suscitatore di energie sopite in una epoca nella quale i più si atteggiavano a predicatori della politica di casa, unendosi alle poche voci che non si stancavano di diffondere il verbo della fede, seppe creare attorno a lui quella atmosfera di generoso ardimento che doveva sfociare, attraverso le vittoriose imprese della Libia, di Vittorio Veneto e del Fascismo nella conquista dell'Impero che indubbiamente sognò nelle lunghe veglie piene di ansiosa se pur consapevole attesa, sotto tutti i cieli del mondo.

Una figura quindi profondamente umana e al tempo stesso leggendaria, di quelle cioè destinate a lasciare un solco indelebile ed alla quale gli anni non potranno che aggiungere fàscino, che balza viva dalle pagine ricche di avvenimenti, che interessano meglio di un romanzo, perchè non c'è che la vita di coloro che tutto diedero di loro stessi per il trionfo di una idea che possa presentare una così gran copia di fatti e di gesta.

Un libro quello del Pini che è una glorificazione dell'ardimento e della fiducia in sè stessi, che aggiunge al valore documentario dello scritto, la potenza e la vivacità della storia vissuta, che è destinato a tutti gli Italiani e che da tutti gli Italiani deve essere letto, perchè è col ricordo costante ed imperituro che si onora non solo la memoria dei Grandi, ma che si trae lo stimolo a combattere ed a vincere le piccole come le grandi battaglie della vita!

GIOSUÈ CARDUCCI: *Poeti e figure del Risorgimento.* (Volumi XVIII e XIX dell'Edizione Nazionale) - Ed. Zanichelli, Bologna.

Rinata la coscienza politica e il senso civico negli italiani, gli studi sul Risorgimento hanno preso sotto l'impulso animatore del Regime uno sviluppo ed una importanza nei quali è riassunto tutto il concetto, antico e nuovo, della nostra « Cultura ». Non è perciò mera coincidenza che i volumi XVIII e XIX della Edizione Nazionale delle opere di Giosuè Carducci, quelli cioè, che raccolgono gli studi carducciani sui maggiori protagonisti e poeti del Risorgimento, siano stati dall'editore Zanichelli particolarmente curati, divisi cronologicamente in serie e pubblicati sotto il nuovo e significativo titolo: Poeti e figure del Risorgimento. *Nel volume XVIII troviamo, oltre alle grandi pagine proemiali su quella magnifica età di poeti, di cospiratori, di martiri e di eroi, gli studi che il Carducci dedicò con appassionato amore a Vincenzo Monti (arricchiti da un inedito: « Il Monti principiante »), quello sulla adolescenza di Ugo Foscolo, gli altri, ben noti, su Gabriele Rossetti, quelli sul Giusti e le famose pagine su Goffredo Mameli. Nel XIX gli studi del Poeta su Mazzini, Garibaldi, Prati, Aleardi, Crispi, Oberdan, Alberto Mario, Napoleone III; le commemorazioni di Saffi, Cavallotti, Albicini, Ludovico Berti, Salvatore Betti, Sabattini, Gargani, Agostino Bertani, Cesare Albicini, ed i saggi sugli scrittori e poeti minori del Risorgimento.*

SCHIRIBIZZO: *Angeli con le corna* - Concistoro degli umoristi - Como.

Delle piacevoli novelle umoristiche trattate con garbo e spigliatezza senza altra pretesa che quella di divertire chi legge. Un umorismo non troppo spinto, con chiare allusioni satiriche a certi costumi ed a certi tipi che vediamo dovunque, e che pretendono di modificare il mondo colle loro teorie e coi loro metodi. E' infine una punta, ma piccola, di amarezza che si dilegua presto perchè, a conti fatti, l'animale-uomo ha un fondo di bontà.

Im.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino